

Gruppo Sella

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024

Estratto

Sella

Contenuti

1. Informazioni generali	160
1.1 Sella e la sua storia.....	160
1.2 Una storia di innovazione	160
1.3 Valori.....	163
1.4 Codice Etico.....	164
1.5 ESRS 2 - Informazioni generali	165
1.5.1 Criteri per la redazione	165
1.5.1.1 Criteri generali per la redazione della rendicontazione sulla sostenibilità.....	165
1.5.2 Governance	166
1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.....	166
1.5.2.2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	170
1.5.2.3 Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	171
1.5.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	172
1.5.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	173
1.5.3 Strategia.....	175
1.5.3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	175
1.5.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	184
1.5.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	185
1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	194
1.5.4.1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	194
2. Informazioni ambientali	198
2.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici.....	198
2.1.1 Strategia	199
2.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti.....	199
2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici.....	208
2.1.4 Metriche	213
2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico.....	213
2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG.....	215
2.1.4.3	220
2.2 Consumo idrico	224
2.3 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia).....	225

3. Informazioni sociali	227
3.1 ESRS S1 - Forza lavoro propria.....	227
3.1.1 Strategia	228
3.1.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	228
3.1.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.....	228
3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	231
3.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro propria	231
3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti.....	234
3.1.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni.....	236
3.1.2.4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni.....	236
3.1.3 Metriche e Obiettivi	237
3.1.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	237
3.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.....	237
3.1.3.3 Caratteristiche dei non dipendenti	239
3.1.3.4 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	239
3.1.3.5 Metriche della diversità.....	240
3.1.3.6 Salari adeguati	241
3.1.3.7 Persone con disabilità.....	242
3.1.3.8 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	242
3.1.3.9 Metriche di salute e sicurezza.....	244
3.1.3.10 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	246
3.1.3.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale).....	248
3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	250
3.2 ESRS S3 Comunità interessate	251
3.2.1 Strategia.....	251
3.2.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi.....	251
3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	252
3.2.2.1 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti.....	252
3.2.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni.....	253
3.2.2.3 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità nonché efficacia di tali azioni.....	253
3.2.3 Metriche e Obiettivi.....	258
3.2.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	258

3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	267
3.3.1 Strategia.....	267
3.3.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d’interessi.....	269
3.3.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	269
3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	270
3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali.....	270
3.3.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni.....	273
3.3.3 Metriche e Obiettivi.....	275
4. Informazioni sulla governance.....	300
4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese	300
4.1.2 Governance	300
4.1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.....	300
4.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	301
4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese.....	301
4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.....	305
5. Allegati.....	309
5.1 Elenco degli obblighi di informativa rispettati.....	309
5.2 Tabella di tutti gli elementi di informazione derivanti da altre normative dell’UE.....	312
5.3 Allegati alla Tassonomia UE.....	319

1. Informazioni generali

1.1 Sella e la sua storia

La storia del gruppo Sella affonda le radici nella seconda metà del Cinquecento, quando Bartolomeo Sella e suo figlio Comino operano come imprenditori nel campo tessile. Col passare del tempo a questa attività si aggiunge, dalla seconda metà del Seicento, l'azienda agricola e poi la banca dalla metà dell'800. Tre settori in cui ancora oggi la famiglia Sella è attiva.

Lungo questa storia la propensione all'innovazione e alle nuove tecnologie ha sempre rappresentato una costante. Nel corso dell'Ottocento i Sella sono protagonisti dei primi passi dell'industrializzazione nel campo tessile. Dopo un viaggio in Inghilterra, infatti, Pietro Sella acquista otto esemplari diversi di macchine per la filatura che, una volta in funzione, contribuiscono all'avvio della rivoluzione industriale italiana e alla crescita dell'azienda di famiglia.

Con il settore tessile ben avviato, è Quintino Sella a ispirare l'idea di dar vita a una banca, che nascerà dopo la sua morte. Il 23 agosto 1886, infatti, il giovane ingegnere Gaudenzio Sella fonda con sei fratelli e cugini la "Gaudenzio Sella & C.i", che è all'origine dell'attuale Gruppo, con lo scopo di "esercitare il commercio bancario come sconti, anticipazioni, conti correnti, compra vendita di valori", come recitava l'atto costitutivo. Gaudenzio Sella (1860-1934) restò alla guida dell'Istituto fino alla sua morte, utilizzando le sue doti di riflessione per imprimere alla gestione una guida prudente e corretta. Nel corso del Novecento, la banca ha intrapreso un processo di graduale e costante sviluppo, uscendo dalla dimensione di banca locale, anche attraverso l'acquisizione di altri istituti bancari presenti sul territorio nazionale. L'ampliamento territoriale si combinò con una progressiva diversificazione di business grazie alla quale si affiancarono alla banca, società operative in altri settori. Questo permise nell'agosto del 1992 la costituzione del gruppo Sella.

Sella è oggi una realtà articolata che opera in varie aree geografiche e offre un'ampia gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari. La propensione all'innovazione e gli investimenti in nuove soluzioni e tecnologie hanno rappresentato una costante nello sviluppo del Gruppo che l'ha portato a fare da "apripista": sperimentare i primi sportelli automatici per il prelievo di denaro, realizzare la prima compravendita azionaria inviata al mercato italiano via internet e iniziare la gestione delle prime transazioni di commercio elettronico a livello europeo fino al lancio delle soluzioni più avanzate per gestire i propri risparmi e le spese.

Forte di questa storia e di questa passione per l'innovazione, il gruppo Sella è oggi impegnato a promuovere lo sviluppo dell'ecosistema finanziario sostenibile del futuro, grazie alla sua piattaforma di innovazione per startup e imprese, Sellalab, dalla quale nel 2014 è nata la prima challenger bank italiana, HYPE. Il Gruppo ha inoltre fondato la più grande community italiana dedicata al Fintech, il Fintech District a Milano, ed è stata anche la prima a lanciare in Italia una piattaforma di open banking ed è la principale realtà presente nel Paese in questo campo con Fabrick.

1.2 Una storia di innovazione

La tradizione storica e culturale di Sella è fondata sulla capacità di trasformarsi ed evolversi per fornire ai Clienti un servizio migliore e di qualità nel tempo. Una storia di innovazione che le ha permesso di saper interpretare e anticipare con sguardo critico il futuro e di attivare un processo di trasformazione digitale verso un ecosistema finanziario sostenibile. In questo ecosistema oggi l'intermediazione non è più fatta solo di persone e tecnologia, ma anche della capacità di generare un impatto sul mondo. Essere, cioè, un agente positivo verso un equilibrio tra azienda, Cliente e società.

Di seguito ripercorriamo alcune delle tappe più importanti che hanno caratterizzato la storia dell'innovazione del Gruppo:

1570 Le prime tracce imprenditoriali della famiglia Sella risalgono alla metà del '500, quando Bartolomeo e suo figlio Comino producono lana e finanziano le attività della comunità biellese.

1671 I Sella diventano anche imprenditori agricoli: con la coltivazione della vite producono il Lessona e il Bramaterra, che ancora oggi caratterizzano le Tenute Sella. Avviano in parallelo anche la coltivazione del riso.

1816 Pietro Sella, dopo un viaggio in Inghilterra, importa nel biellese i macchinari che avviano l'industrializzazione della filiera tessile in Italia.

1886 Gaudenzio Sella, insieme ad altri fratelli e cugini, su ispirazione di Quintino Sella, fonda Banca Gaudenzio Sella & C.i., l'istituto di credito che è alla base dell'attuale Gruppo.

1937 - 1945 Alla morte del fondatore Gaudenzio Sella, la banca è solida e inizia sotto la nuova gestione a differenziarsi e a uscire dalle dimensioni di banca locale, aprendo le prime succursali fuori Biella.

1949 La banca diventa una società per azioni con Ernesto Sella presidente e Giorgio Sella amministratore delegato, entrambi figli di Gaudenzio Sella.

1950 - 1959 Sotto la guida di Giorgio Sella si introducono le prime tecnologie informatiche, tra cui il Centro Meccanografico.

1960 - 1969 Prosegue il processo di crescita e sviluppo, con Banca Sella che si espande anche in ambito provinciale. Prosegue l'evoluzione del centro meccanografico, che si trasforma in centro elettronico con l'adozione dei primi computer.

1970 Primi in Italia a utilizzare la macchina Chubb, antenato dello sportello Bancomat e nasce una nuova gestione del risparmio: Banca Sella è tra le prime banche in Italia a collocare BOT allo sportello.

1980 - 1989 Società Autostrade sceglie Banca Sella per sperimentare il nuovo sistema di pagamento dei pedaggi, Viacard. Tra i primi in Italia ad avere una società di gestione del risparmio e a offrire al risparmiatore fondi di investimento.

1992 L'11 agosto viene costituito il gruppo Sella. In quello stesso anno Banca Sella è tra le prime a dotarsi di rete Client-server per accelerare l'innovazione tecnologica e per migliorare il servizio alla Clientela.

1995 - 1996 Banca Sella è tra le prime in Italia a lanciare il proprio sito Internet. Il Gruppo è tra i primi a cogliere l'opportunità di collaborazioni e partnership internazionali in ambito IT, con la nascita di Selir, in Romania prima, e di Sella Synergy India poi.

1997 - 1998 Banca Sella è la prima a fornire il servizio di Internet Banking in Italia e aderisce al primo programma di commercio elettronico con Microsoft e Yahoo, gestendo le prime transazioni a livello europeo. È la prima in Italia a eseguire un'operazione di trading online in tempo reale. Nasce anche Winconto, il primo conto online italiano.

2000 Banca Sella inizia a comunicare la sua offerta in modo complessivo e integrato con il marchio Sella.it. Prendono inizio anche le prime iniziative di venture capital con il fondo di investimento Jupiter.

2006 Nasce Websella.it, nuova offerta dedicata ai Clienti che prediligono l'operatività online con un conto corrente a zero canone al quale si affiancano negli anni un'ampia gamma di prodotti e servizi che completano l'offerta.

2008 Viene sviluppata e lanciata la prima app per iPhone in Italia. Banca Sella entra anche nel mondo social con il progetto "La Banca che Piace", la community dedicata ai Clienti che possono votare i prodotti e offrire suggerimenti.

2011 - 2012 I servizi telematici si arricchiscono di un importante tassello: nasce Sella Digit, la firma digitale del gruppo Sella. Nasce anche il servizio UP Mobile, innovativo sistema di pagamenti in mobilità che consente il pagamento degli acquisti tramite smartphone.

2013 - 2015 Il gruppo Sella promuove l'imprenditorialità creando Sellalab, la piattaforma di innovazione per startup e aziende corporate che supporta i processi di open innovation e di trasformazione digitale. Proprio in Sellalab nasce HYPE, challenger bank divenuta S.p.A nel 2019, anno in cui supera il milione di Clienti.

2017 Viene lanciata la prima Open Banking API Platform in Italia, aprendo l'infrastruttura tecnologica e informativa del Gruppo a imprese e startup. Il gruppo è first mover in Italia nell'integrare Apple Pay e Amazon Pay e nell'introdurre il servizio di bonifici istantanei. Nasce a Milano il Fintech District, punto di accesso all'ecosistema fintech italiano che riunisce diversi stakeholder, per favorire lo sviluppo dell'industria finanziaria del futuro e la crescita delle aziende del settore.

2018 Nascono Fabrick, ecosistema aperto che abilita e promuove la collaborazione tra banche, corporate e fintech, e Axerve, il primo hub dei pagamenti in Italia. Banca Sella è la prima banca italiana a lanciare una soluzione di voice banking integrato con gli smart speaker intelligenti.

2019 Nasce Centrico, la nuova offerta IT, aperta anche a Clienti terzi. Viene lanciata Sella Venture Partners, SGR alternativa dedicata agli investimenti di venture capital. Nell'ambito dell'open innovation entra nel Gruppo DPixel, società di innovation advisory e venture capital.

2020 - 2021 HYPE è al centro della prima operazione di consolidamento in Italia nell'open banking con la joint venture tra Sella e illimity. Il gruppo Sella è tra i primi del settore bancario italiano a ridurre e compensare l'impatto delle emissioni proprie²¹ residue di CO2 in anticipo rispetto al piano fissato per il 2024; è stato possibile grazie alle iniziative sostenibili già attuate negli ultimi anni, al perseguimento di un piano di mitigazione delle emissioni di anidride carbonica e al finanziamento di alcuni progetti internazionali per la compensazione delle emissioni residue in collaborazione con LifeGate.

2022 - 2023 Al via la partnership strategica di Centrico con il Gruppo Sesa che permette di aumentare la diffusione della piattaforma del Gruppo e offrire soluzioni tecnologiche innovative all'industria dei financial services in Italia. Fabrick acquista la paytech inglese Judopay.

2024 Con l'avvio del nuovo Piano Strategico, il gruppo Sella rafforza il suo impegno nello sviluppare un'innovazione volta a generare impatto positivo sull'economia, la società, l'ambiente e il territorio. Ed è proprio sul territorio che viene potenziata la rete degli Open Innovation Center con l'apertura di un nuovo polo a Torino che riunisce tutti i servizi di consulenza offerti nei diversi ambiti di attività di Gruppo.

²¹ Le emissioni proprie residue sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio legati a progetti selezionati, certificati da terze parti secondo gli standard internazionali. Le emissioni proprie compensate dal 2021 fanno riferimento a: Scope 1, Scope 2 metodologia Location Based, Scope 3 derivante da acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio, produzione di rifiuti e smaltimento, trasferte di lavoro dei dipendenti, perdite di rete e generazione Scope 1 e 2 (c.d. vettori energetici) e pendolarismo.

1.3 Valori

450 anni di impresa al servizio dei Clienti. Perché alla base della storia del gruppo Sella c'è sempre stato un senso di grande rispetto e di onore nell'essere stati scelti: il Cliente considera una banca qualcosa di più di un semplice fornitore perché svolge un vero e proprio ruolo sociale, non solo nei confronti del Cliente stesso ma, più in generale, verso un'ampia rete di interlocutori.

Il Gruppo, infatti, guarda alla comunità: da sempre nel mondo, il benessere di un Paese, di una regione, di un territorio dipendono anche dal buon funzionamento del sistema bancario e dall'impatto che ha sull'ambiente circostante. Anche i valori etici, aziendali e individuali del Gruppo ripercorrono la tradizione e i comportamenti che nel tempo gli hanno consentito di distinguersi per capacità di innovare con una mentalità sempre aperta al dialogo e al confronto.

A partire dal 2018, il Gruppo ha lavorato a un progetto che, ribandendo i valori della sua tradizione, si è focalizzato sul nuovo contesto di trasformazione digitale, verso un ecosistema aperto e connesso. Per fare in modo che i valori fossero reale espressione della squadra che li avrebbe poi adottati e vissuti nel quotidiano, è stato realizzato un progetto di co-creazione nel quale tutti i contributi raccolti hanno fatto emergere sei valori - Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura - che guidano le scelte e orientano la visione del Gruppo nel tempo.



PERSONA

L'amore per il Cliente è da sempre un valore centrale, è al centro del nostro modo di lavorare e pilastro del nostro modello organizzativo.



ETICA

Etica per noi è **fare bene il nostro mestiere** e rappresenta l'elemento guida alla base di ogni nostra decisione, nell'interesse del Cliente.



FIDUCIA

La fiducia è il nostro mestiere ed è **il presupposto del nostro successo** e di quello dei nostri Clienti.



INNOVAZIONE

Innovare è il principale fattore competitivo che caratterizza la nostra lunga storia imprenditoriale. Significa **migliorare costantemente** e da first mover.



INTRAPRENDEENZA

Lo spirito di iniziativa e il coraggio di andare oltre sono ciò che accomuna le nostre persone e che genera **l'energia che ci muove verso il futuro**.



APERTURA

Una **mentalità aperta** e un'azienda aperta sono la condizione per contribuire allo sviluppo economico, **interagendo** senza barriere con l'ecosistema circostante.

1.4 Codice Etico

Dal 2014 il Gruppo si è dotato di un Codice Etico, che prende origine dai Valori del Gruppo.

Valori e Codice Etico descrivono l'approccio fondato sull'amore per il Cliente, sulla soddisfazione e l'orgoglio di saper fare l'interesse del Cliente offrendo una risposta alle sue esigenze tramite un servizio personalizzato e di qualità, innovando continuamente e agendo sempre con correttezza e onestà. Aiutare i Clienti ad avere successo, soddisfacendo le loro esigenze finanziarie, bancarie e assicurative nel rispetto dei valori, in modo prudente, responsabile e corretto, a vantaggio di tutti gli stakeholder e conseguendo profitti in modo sostenibile, stabilmente e nel lungo periodo. Nel corso degli anni il Codice Etico è stato oggetto di opportuni interventi di tempo in tempo necessari per mantenerlo sempre aggiornato e in linea con il sentire del Gruppo. Nel corso del 2022 si è sottoposto il Codice ad una più generale e ampia revisione ed evoluzione, che ha portato ad una nuova versione nella quale, rispetto alla precedente, sono state maggiormente ampliate e approfondite le sezioni riferite ai valori del Gruppo e ai principi che guidano le relazioni con i diversi stakeholder. Il Codice Etico, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding e recepito dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo, è disponibile, in italiano e in inglese, sul sito del Gruppo e sulla intranet aziendale. Nel corso del 2023 è stata avviata l'attività di formazione sul Codice Etico che ha coinvolto tutto il Team Sella e che è proseguita nel 2024.

Le segnalazioni di eventuali violazioni alla normativa interna derivante dall'applicazione dei principi e valori espressi nel Codice Etico possono essere inoltrate in posta al Responsabile della Revisione interna oppure tramite il cassetto di posta elettronica codice.etico@sella.it. Inoltre, ogni struttura aziendale, in quanto presidio di primo livello per il rispetto dei principi e dei valori etici espressi dal Codice nell'ambito delle proprie attività e competenze, può anche segnalare eventuali inosservanze in forma diretta e riservata al proprio responsabile gerarchico, che dovrà riferire al Responsabile della Revisione Interna della Capogruppo. Qualora il segnalante preferisca, infine, avvalersi delle specifiche tutele assicurate dalla dall'art. 52-bis del T.U.B. e dall'art. 4 undicies del T.U.F. che disciplinano i "Sistemi interni di segnalazione delle violazioni", potrà utilizzare la Procedura di Allerta Interna (Whistleblowing) la cui disciplina è pubblicata nella intranet aziendale, sul sito web del Gruppo e sui siti delle società rientranti nel perimetro di applicazione della normativa.

1.5 ESRS 2 - Informazioni generali

1.5.1 Criteri per la redazione

1.5.1.1 Criteri generali per la redazione della rendicontazione sulla sostenibilità

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 di Banca Sella Holding S.p.A., Capogruppo del gruppo Sella (di seguito anche “Sella” o “Gruppo”), e delle società da essa controllate è stata redatta secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo del 6 settembre 2025, n.125 (in seguito anche “Decreto” o “D.Lgs.”), che recepisce la Direttiva del 14 dicembre 2022, n. 2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.

Il perimetro dei dati economici riportati nel presente documento coincide con il perimetro dei dati della Relazione e Bilancio annuale Consolidato di Sella al 31 dicembre 2024. Nel corso del primo semestre 2024 sono avvenute le seguenti modifiche dell’assetto del Gruppo:

- Il 1° aprile Axerve S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella controllante totalitaria Fabrick S.p.A.
- Il 21 giugno 2024 è stato perfezionato l’acquisto di una partecipazione di maggioranza, e quindi l’inserimento nel gruppo bancario Sella, di Sella CB S.r.l., società strumentale all’emissione di obbligazioni bancarie garantite.

Il perimetro dei dati e delle informazioni risulta essere composto dalle società consolidate integralmente all’interno della Relazione e Bilancio annuale Consolidato del Gruppo bancario, risultate significative per la rendicontazione delle tematiche di cui all’art.4 del D.Lgs. 125/2024. Per le società consolidate a patrimonio netto è stata effettuata l’analisi sul controllo operativo delle stesse da parte del Gruppo, analisi che ha dato per tutte esito negativo.

Nel contesto del business del gruppo Sella la catena del valore è composta da due attori principali: a monte i fornitori e a valle i Clienti. A monte, il Gruppo si approvvigiona di servizi, tecnologie e risorse necessarie per il suo funzionamento. Questo include fornitori di software, apparecchiatura ICT, consulenza informatica e gestionale, servizi finanziari, telecomunicazioni e altre risorse operative essenziali (es. distribuzione di energia e cancelleria). A valle, invece, la catena del valore si estende verso i Clienti, che comprendono persone, imprese e organizzazioni che utilizzano i servizi di intermediazione finanziaria, informatici e i sistemi di pagamento offerti dal gruppo Sella. In senso più ampio il Gruppo si interfaccia con una serie di attori, tra i quali la comunità finanziaria, azionisti e investitori, i partner commerciali, il territorio e la comunità, le scuole e università e la P.A., enti regolatori e di controllo. La gestione efficiente e responsabile degli attori della catena del valore è cruciale per garantire la sostenibilità del Gruppo.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità tiene conto della catena del valore del gruppo Sella, sia a monte che a valle, e per ogni standard tematico è stata analizzata la sua eventuale relazione con la catena del valore al fine di darne opportuna rendicontazione nel presente documento.

INFORMAZIONI SULLA CATENA DEL VALORE CONTENUTE NELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

	Catena a monte	Operazione proprie	Catena a valle
E1 Cambiamenti climatici	■	■	■
S1 Forza lavoro propria		■	
S3 Comunità interessate		■	■
S4 Consumatori e utilizzatori finali		■	■
G1 Condotta delle imprese	■	■	■

Come previsto dalla normativa il Gruppo si è impegnato, nel corso del primo anno di rendicontazione, per raccogliere informazioni circa la catena del valore. Al fine di incrementare la qualità delle informazioni raccolte il processo sarà affinato attraverso la predisposizione di un piano di azione.

La catena del valore è stata coinvolta nel più ampio processo di definizione della doppia rilevanza trattato con maggiore dettaglio nell’apposita sezione del presente documento.

Il Gruppo nella raccolta delle informazioni opera nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Il documento relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa e dei suoi prodotti, in merito alle tematiche rilevanti ai sensi dell'art. 4 del sopra citato Decreto.

I contenuti oggetto di rendicontazione, che fanno riferimento all'esercizio 2024 (1° gennaio – 31 dicembre), sono stati individuati attraverso l'approccio della doppia rilevanza di cui è data descrizione della sezione Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti del presente documento.

La periodicità della rendicontazione consolidata di sostenibilità è impostata su base annuale al fine di permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo. Solo per questo primo periodo di rendicontazione oggetto del presente documento e limitatamente ad alcuni indicatori, il gruppo Sella ha applicato la disposizione transitoria prescritta dall'ESRS 1 paragrafo 10.3 per cui l'impresa non è tenuta a comunicare le informazioni comparative per le metriche quantitative e gli importi monetari.

Nella presente rendicontazione è stato limitato il ricorso a stime, che laddove presenti, sono opportunamente segnalate. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

Il Gruppo, per l'esercizio 2024, espone nella sezione dedicata ai cambiamenti climatici quanto richiesto dall'Art 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 nonché quanto specificato nei relativi Atti Delegati. Nel paragrafo dedicato alla Tassonomia delle attività sostenibili sono declinati i criteri adottati per ciascuna tipologia di attività.

Infine, nella redazione dei dati relativi alla Tassonomia si è tenuto conto sia delle raccomandazioni ESMA emesse ad ottobre 2023 sia di quelle pubblicate a novembre 2024.

Il Gruppo si è dotato nel 2024 della Policy in materia di Rendicontazione di sostenibilità, aggiornando la precedente che aveva come riferimento la normativa sulla Dichiarazione Non Finanziaria, normando gli aspetti relativi alla rendicontazione legati al recepimento del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, alla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

Il Gruppo e le sue società rientranti nel perimetro di applicazione, nel corso del 2024 hanno proseguito il percorso previsto dal piano di adeguamento alle “Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali” di Banca d'Italia, pubblicate ad aprile 2022 e alle best practice contenute nel documento “Piani di azione sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI: le principali evidenze e buone prassi”, pubblicato a ottobre 2023. Ulteriori informazioni sono disponibili nel capitolo dedicato alla Gestione dei rischi e sistema dei controlli.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding S.p.A. in data 27 marzo 2025, è sottoposta, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 125/2024 art 8 comma 1, ad esame limitato di conformità da parte della società KPMG S.p.A. secondo i criteri indicati dal principio al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), la cui relazione di revisione è allegata al presente documento.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è contenuta all'interno della Relazione e Bilancio Consolidato e disponibile sul sito web www.sellagroup.eu.

1.5.2 Governance

1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Banca Sella Holding è la società Capogruppo controllante del gruppo Sella e ha sede in Piazza Gaudenzio Sella 1 in Biella. Sella ha la sua sede principale di operatività in Italia, dove eroga servizi bancari e finanziari su scala nazionale; offre inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di core banking. Inoltre, è presente a livello internazionale per la sola produzione ed offerta di servizi tecnologici e amministrativi; opera da molti anni in India (Centrico India PLTD) e in Romania (Centrico Selir S.r.l.) e inoltre più recentemente ha esteso la propria presenza in Spagna (Fabrick Solutions Spain SL), in Svizzera (Codd&Date Suisse Sagl) e nel Regno Unito di Gran Bretagna (Alternative Payments Limited).

L'assetto proprietario, che da sempre ha caratterizzato l'impresa, ne ha altresì determinato l'assetto di governance, favorendo il mantenimento nel tempo di quei valori e principi alla base di un prudente modo di fare banca, orientato alla stabilità e alla sostenibilità dello sviluppo nel lungo periodo, basato sul saper fare l'interesse del Cliente, curando un'attenta assunzione e gestione del rischio.

L'esercizio del buon governo societario richiede una struttura societaria che realizzi al meglio la relazione di coerenza necessaria tra assetto proprietario e assetto di governance, la cui presenza costituisce premessa e fondamentale fattore di successo dell'impresa.

Il sistema di amministrazione tradizionale, adottato per tutte le società del Gruppo, prevede la nomina diretta da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'Organo con funzione di supervisione strategica e dell'Organo con funzione di controllo, dando vita a un legame particolarmente stringente tra base azionaria e rappresentanti degli organi sociali. Il Consiglio di Amministrazione di ogni società nomina, con funzione gestoria, un Amministratore Delegato, definendo le modalità di esercizio della stessa e la periodicità con la quale l'organo delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuite.

Le società sono quindi amministrate da un Consiglio di Amministrazione, la cui determinazione del numero dei componenti spetta all'Assemblea al momento della nomina. Gli/le Amministratori/Amministratrici devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche sotto i profili regolamentari. Non possono essere nominati componenti del Consiglio coloro che ricoprono incarichi di amministrazione, direzione o controllo in più di quattro società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea o società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione delle singole società valuta la sussistenza dei requisiti di idoneità all'incarico (tra cui il requisito di indipendenza) in occasione della nomina, in capo a un nuovo Amministratore/Amministratrice.

Il Consiglio di Amministrazione delle rispettive società è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente a oggetto le proprie modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di statuto. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti gli indirizzi strategici.

Di seguito viene esposta la composizione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A., composto per il 33,3% di donne (di cui il 25% di età tra 51 e 60 anni e il 75% tra 61 e 70 anni) e per il 66,7% di uomini (di cui il 50,0% di età tra 51 e 60 anni e il 50% oltre i 70 anni):

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA SELLA HOLDING AL 31 DICEMBRE 2024

Componenti del CdA	Posizioni coperte	
SELLA Maurizio	Presidente	Amministratore non esecutivo
SELLA Sebastiano	Vice Presidente	Amministratore esecutivo
SELLA Giacomo	Vice Presidente	Amministratore esecutivo
SELLA Pietro	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Amministratore esecutivo
BRUNI Franco	Amministratore indipendente	Amministratore non esecutivo
CAVALIERI Franco	Amministratore	Amministratore non esecutivo
COSULICH Marta	Amministratrice indipendente	Amministratrice non esecutiva

Componenti del CdA	Posizioni coperte	
NICODANO Giovanna	Amministratrice indipendente	Amministratrice non esecutiva
NIERI Laura	Amministratrice indipendente	Amministratrice non esecutiva
PETRELLA Giovanni	Amministratore	Amministratore non esecutivo
RIZZETTI Ernesto	Amministratore	Amministratore esecutivo
SELLA Caterina	Amministratrice	Amministratrice non esecutiva

In riferimento alla suddetta composizione del Consiglio si evidenzia che:

- vi sono 4 componenti (pari al 33,3%) con incarichi esecutivi²² nel Gruppo;
- non vi sono rappresentanti dei dipendenti e/o degli altri lavoratori;
- tutti i componenti possiedono adeguata esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche del gruppo Sella;
- la percentuale di componenti indipendenti²³ si attesta al 33,3%;
- in data 15 gennaio 2025, successivamente alle dimissioni dell'Amministratore Massimo Condinanzi, nominato giudice della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare un Amministratore non esecutivo, Andrea Lanciani, riportando a 13 il numero dei componenti.

Relativamente alla struttura di governance dell'organizzazione si rimanda allo Statuto di Banca Sella Holding S.p.A., mentre sui processi di nomina e selezione per il più alto organo di governo e i suoi comitati e le relazioni sulla remunerazione, si rimanda all'informativa al pubblico sul governo societario di Banca Sella Holding²⁴.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è il massimo organo decisionale, supportato dai tre Comitati endoconsiliari istituiti: Rischi, Nomine e per la Remunerazione. Tra i meccanismi interni alla struttura esecutiva di Capogruppo sono istituiti e operano i Comitati di indirizzo, di delibera, di controllo e di verifica andamento.

L'assetto di Sella è regolato con il "Progetto di governo societario del gruppo Sella", mentre, nell'ambito della gestione, l'assetto organizzativo prevede che le funzioni aziendali siano definite tramite i mansionari di unità organizzativa, ovvero documenti che specificano i motivi per i quali l'unità organizzativa è costituita (mission), di quali processi o attività risponde (responsabilità), svolgendo quali azioni (compiti operativi) in relazione a quali processi.

Il "Progetto di governo societario del gruppo Sella" definisce la struttura del governo societario della Capogruppo; in particolare, descrive il ruolo di funzione strategica svolto dal Consiglio di Amministrazione: consiste nell'indirizzare il processo di formazione della strategia, individuando gli obiettivi strategici. Il contributo al processo decisionale avviene attraverso la definizione dei fini e delle politiche di fondo che l'impresa deve perseguire, tenendo in considerazione tutti i fattori di rischio, tra i quali anche l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024 ha approvato, su proposta del Servizio Sostenibilità, l'aggiornamento della "Policy in materia di sostenibilità", che definisce i principi e le linee guida in materia di sostenibilità trasversalmente applicabili a tutti i business in cui opera il Gruppo nonché alle aree a servizio dei business e che identifica le seguenti responsabilità sul tema.

²² La Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le Banche" definisce come amministratore esecutivo "i) i consiglieri che sono membri del comitato esecutivo o sono destinatari di deleghe o svolgono, anche di mero fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa; ii) i consiglieri che rivestono incarichi direttivi nella banca, cioè hanno l'incarico di sovrintendere ad aree determinate della gestione aziendale, assicurando l'assidua presenza in azienda, acquisendo informazioni dalle relative strutture operative, partecipando a comitati manageriali e riferendo all'organo collegiale sull'attività svolta; iii) i consiglieri che rivestono le cariche sub i) o gli incarichi sub ii) in qualsiasi società del gruppo bancario"

²³ Gli amministratori si definiscono indipendenti quando rispettano i requisiti stabiliti dall'art. 13 del Decreto del 23/11/2020 n. 169 - Min. Economia e Finanze.

²⁴ <https://sellagroup.eu/chi-siamo>

Il Consiglio di Amministrazione definisce la strategia e il posizionamento sui temi ESG e ne tiene conto all'interno delle più ampie strategie aziendali, approva gli obiettivi e i target in materia di sostenibilità, approva la policy e le future modifiche.

Il CEO della Capogruppo propone la strategia e il posizionamento del Gruppo sui temi ESG al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, presidia la realizzazione delle attività inerenti alla sostenibilità atte alla concretizzazione della strategia del Gruppo, condivide la proposta di modifica della policy e dà parere positivo per la presentazione della medesima al Consiglio di Amministrazione.

Coerentemente con il proprio mandato, **il Comitato Rischi endoconsiliare** supporta il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nelle tematiche relative all'indirizzo, all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi aziendali, ivi inclusi i rischi ESG.

Al fine di consentire a tutti i Consiglieri l'assunzione di decisioni consapevoli e informate, sono proseguite le attività di formazione già avviate da alcuni anni, che prevedono, nell'ambito del piano di formazione previsto per gli Esponenti del Gruppo, incontri e interventi dedicati alle tematiche ESG a favore di tutti i componenti dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo e un piano di momenti formativi dedicati, a cura di docenti accademici, all'interno delle riunioni dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo.

Nel corso del 2024 sono stati dedicati a temi inerenti alla sostenibilità i seguenti due incontri:

- “Il surriscaldamento globale: scenari, strategie e dinamiche politiche nazionali ed internazionali”, tenuto da docenti universitari e figure di rilievo internazionale sulle tematiche trattate;
- “Regolamentazione sui servizi di investimento e la sfida della sostenibilità” con anche una focalizzazione su “La sfida della sostenibilità: il punto sulla mappa regolamentare e le ricadute su governance e gestione dei rischi”, nell'ambito del Percorso realizzato da ABIFormazione per gli esponenti aziendali del settore bancario.

Gli interventi formativi realizzati nel corso delle riunioni dei Consigli di Amministrazione hanno trattato i seguenti temi:

- Evoluzione degli scenari sul cambiamento climatico
- Mobility Evolution: evoluzione tecnologie e nuove opportunità. Gli interventi di georingegneria. Gestione della radiazione solare: potenzialità e pericoli
- Comunità energetiche rinnovabili: aspetti normativi e opportunità operative
- Bioplastiche: cosa sono, che caratteristiche anno e casi applicativi di successo

Tutti i temi trattati durante le sessioni formative possono ricondursi a una o più delle questioni di sostenibilità individuate tramite l'analisi di doppia rilevanza. Essi sono stati particolarmente utili per acquisire e sviluppare competenze in riferimento alle tematiche legate ai Cambiamenti Climatici (ESRS E1) e ai consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4).

La governance della sostenibilità nel Gruppo, costantemente in evoluzione al fine di cogliere le opportunità derivanti dalla best practice, prevede inoltre, come indicato nella Policy di Sostenibilità, i seguenti presidi.

Comitato Etico e Sostenibilità: dal 2003 all'interno del Gruppo, ha operato il Comitato Etico, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con la mission di “perseguire obiettivi di definizione dei comportamenti di Sella, affinché vengano rispettati i principi etici deliberati e diffusi, e fungere da supporto operativo funzionale alle attività di business che si debbono caratterizzare commercialmente anche per il rispetto dell'etica e il comportamento responsabile”. Nel corso del 2024 tale Comitato è stato fatto evolvere nell'attuale Comitato Etico e Sostenibilità, comitato di delibera e organo collegiale con funzione consultiva e propositiva, composto da componenti interni al Gruppo, nominati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Tra i suoi principali compiti ha:

- presidiare l'attuazione delle linee d'azione volte a migliorare il profilo di sostenibilità del Gruppo, in coerenza con i principi e i Valori del Gruppo, in una logica di impatto positivo, sia come costante miglioramento delle proprie performance sociali, ambientali e di governance sia attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria;
- presidiare l'applicazione dei principi etici del Gruppo fungendo da supporto operativo funzionale alle attività di business che si devono caratterizzare anche per il rispetto dell'etica e comportamento responsabile.

In particolare, per tematiche etiche, il Comitato ha anche funzioni deliberative finalizzate a:

- esprimere pareri su argomenti quali l'opportunità di finanziare o di mantenere finanziamenti in essere con soggetti appartenenti a settori potenzialmente controversi;

- esprimere pareri sulle erogazioni di contributi indiretti mediante erogazioni liberali nei limiti e nelle modalità definite dalla Policy Acquisti.

Il Comitato Etico e Sostenibilità è inoltre il comitato di riferimento per il Competence Center Sostenibilità.

Già dal 2021 è stato istituito nella Capogruppo il **servizio Sostenibilità** di Capogruppo, con responsabilità di direzione e coordinamento, nell'ambito della struttura OneSella Corporate Center, che ha tra i suoi principali compiti:

- supportare gli organi di governo aziendale nella definizione di strategie in materia di sostenibilità, nella definizione degli obiettivi, nonché, in collaborazione con l'area Finance di Capogruppo, nell'individuazione di indicatori e KPI di monitoraggio;
- coordinare le Società del Gruppo sul tema della sostenibilità in generale, supportandole nella fase di trasformazione, diffondendo la cultura della sostenibilità e favorendo un costante allineamento tra le diverse realtà all'interno del Gruppo;
- promuovere e coordinare le attività volte a ridurre l'impronta ambientale del Gruppo in coerenza con gli obiettivi strategici;
- valutare e monitorare nel tempo il profilo di sostenibilità del Gruppo e porre in essere il coordinamento delle attività necessarie al suo miglioramento nel lungo periodo;
- essere il Competence Center della Sostenibilità per il Gruppo.

Il Servizio Sostenibilità della Capogruppo nell'ambito della sua attività presiede e organizza l'attività dello **Steering Committee di Sostenibilità**, riunione di coordinamento operativo a presidio e monitoraggio delle attività che consentono l'attuazione delle strategie aziendali nonché le modalità di realizzazione delle stesse, e presiede e organizza tavoli di lavoro verticali su specifiche tematiche (quali a titolo di esempio il volontariato e la mobilità sostenibile) e momenti periodici di allineamento con i **Responsabili della sostenibilità delle società del Gruppo**.

Al fine di un sempre maggiore ed efficace coinvolgimento delle diverse realtà del Gruppo sono infatti previsti all'interno delle società, secondo una logica di proporzionalità (anch'essa esplicitata nella policy di sostenibilità) figure di Responsabili della sostenibilità, talvolta supportati da piccoli team. I principali compiti in capo queste figure professionali sono:

- supportare i rispettivi organi di governo aziendale nella definizione delle strategie della propria Società in coerenza con le linee guida fornite dalla Capogruppo per il raggiungimento degli obiettivi;
- collaborare con il Servizio Sostenibilità di Capogruppo su tutte le tematiche ESG e rendicontare periodicamente l'avanzamento delle attività in ambito ESG di competenza della propria Società;
- avere un coordinamento sulle aree e sugli uffici delle rispettive società in tema di sostenibilità e supportarle nella fase di trasformazione;
- rendicontare periodicamente alla funzione di Sostenibilità l'avanzamento delle attività in ambito ESG di competenza della propria Società;
- presidiare la realizzazione degli obiettivi ESG a livello societario, di area/servizio/ufficio o individuale in coordinamento con il Servizio Sostenibilità di Capogruppo.

1.5.2.2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

La strategia di sostenibilità è un elemento rilevante della strategia del Gruppo ed è pertanto esposta nel Piano Strategico triennale di Gruppo e nei suoi aggiornamenti annuali che sono presentati dalla Direzione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per approvazione e delibera. All'interno di esso sono quindi presenti e declinati gli elementi della strategia del Gruppo nell'ambito della sostenibilità, il piano delle attività ad essa connesse, per loro natura trasversali all'interno del Gruppo, e i principali obiettivi.

Nel monitoraggio mensile fornito al Consiglio di Amministrazione sull'andamento del Gruppo sono presenti e rendicontati anche i principali indicatori legati alla sostenibilità.

Come previsto nella Policy di sostenibilità nel caso di specifiche richieste di attività in ambito di Sostenibilità ricevute da Autorità di Vigilanza, il Responsabile del servizio Sostenibilità della Capogruppo ne monitora l'andamento e lo rendiconta direttamente o per il tramite delle Aree/Servizi/Business Line che sono owner dell'attività, mediante adeguati flussi informativi al CdA e/o al Comitato Rischi Endoconsiliare della Capogruppo in modo tempestivo e in ogni caso almeno semestralmente.

Analoga informativa al proprio CdA è prevista a cura dei Responsabili di sostenibilità delle società.

Nei casi in cui la Funzione di Compliance effettui attività aventi ad oggetto normative in ambito di sostenibilità le stesse confluiscono nei consuntivi periodici e "Tableau de bord" inviati al Consiglio di Amministrazione.

La Funzione di Revisione Interna trasmette gli esiti delle proprie attività di verifica in ambito di sostenibilità al Consiglio di Amministrazione secondo i flussi definiti nella normativa interna, in particolare attraverso i consuntivi ed i “Tableau de bord” periodici.

La funzione Risk Management monitora mensilmente e inserisce nei Tableau de bord indirizzati verso i Comitati e il Consiglio di Amministrazione gli indicatori ESG legati al rischio di credito, di mercato e liquidità inseriti nel RAF.

Il Comitato Rischi endoconsiliare della Capogruppo, di cui fanno parte anche i componenti del Collegio sindacale della Capogruppo è stato coinvolto attraverso la presentazione del processo, della sua realizzazione e dei risultati derivanti dall’analisi di doppia rilevanza fornita dal servizio Sostenibilità e dal servizio Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità della Capogruppo.

Il Collegio Sindacale nel corso delle proprie riunioni periodiche ha richiesto al servizio Sostenibilità e al Servizio Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità della Capogruppo di rendicontare sull’impostazione del processo per la realizzazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, sul suo andamento e su eventuali possibili criticità.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità viene sottoposta e presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale e approvata dal Consiglio di Amministrazione così come previsto dalla normativa.

Il collegio Sindacale, nell’ambito dello svolgimento delle funzioni a esso attribuite, vigila sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto Legislativo n.125/2024 e ne riferisce nella relazione annuale all’Assemblea.

L’andamento delle attività di sostenibilità previste dal Piano è monitorato nel continuo a livello di Direzione di Capogruppo ed è oggetto di analisi nelle riunioni periodiche di verifica dell’andamento del Gruppo.

I principali indicatori sono inseriti nella Dashboard di sostenibilità, costantemente aggiornata e disponibile all’interno della piattaforma di monitoraggio andamentale del Gruppo, fruibile sulla Intranet aziendale, messa a punto dal servizio Sostenibilità della Capogruppo in collaborazione con l’area Finance.

1.5.2.3 Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Le politiche di remunerazione e incentivazione del personale vengono aggiornate e approvate annualmente dall’Assemblea dei soci della capogruppo e in seguito formalmente adottate dagli organi competenti di tutte le società del Gruppo e applicate in conformità con i requisiti legali e normativi.

In particolare, per gli/le Amministratori/Amministratrici, le politiche di remunerazione prevedono che i compensi siano determinati in misura fissa e tale da attrarre, trattenere e motivare consiglieri/e dotati/e delle qualità professionali richieste per un’eccellente gestione del Gruppo e delle Società ed è adeguata all’impegno, alla responsabilità e al contributo fornito.

La loro remunerazione è fissata dall’Assemblea degli Azionisti, anche in misura differente da Amministratore ad Amministratore ma omogenea per categorie di Amministratori, al fine di poter tener conto delle peculiarità e del diverso contributo apportato da ciascuno. La remunerazione può essere composta dal compenso annuale e/o dai gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alla remunerazione degli/delle Amministratori/Amministratrici si sommano eventualmente altri emolumenti relativi ad incarichi speciali conferiti a ciascuno dal Consiglio di Amministrazione e alla partecipazione a organi costituiti all’interno del Consiglio.

L’ammontare della remunerazione fissa del Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere coerente con il ruolo centrale a esso attribuito ed è determinata ex ante in misura, comunque, non superiore alla remunerazione fissa percepita dal vertice dell’organo con funzione di gestione, salva diversa decisione adottata dall’Assemblea su proposta dell’organo con funzione di supervisione strategica e con i quorum costitutivi e deliberativi previsti.

Per gli Amministratori esecutivi può essere prevista, oltre alla componente fissa, una componente variabile della remunerazione ancorata ai risultati effettivamente raggiunti dalla Società e/o dal Gruppo.

Per gli/le Amministratori/Amministratrici non esecutivi/e che ricoprono particolari cariche, incluso il Presidente, devono essere di norma evitate componenti variabili della remunerazione e ove presenti, tali componenti devono essere coerenti con i ruoli svolti, adeguatamente motivate e devono rappresentare una parte non significativa della remunerazione complessiva. La componente variabile in strumenti finanziari o ad essi correlata, se riconosciuta a questi ultimi, è soggetta a retention sino al termine o alla scadenza del mandato.

Il compenso eventualmente deliberato per gli/le Amministratori/Amministratrici che sono anche dipendenti di società del Gruppo è riconosciuto direttamente alla società di cui l'Amministratore/Amministratrice è dipendente o presso la quale opera stabilmente, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo affinché l'Amministratore/Amministratrice trattenga l'emolumento in considerazione dei maggiori rischi assunti con l'accettazione della carica. Il compenso eventualmente deliberato per gli/le Amministratori/Amministratrici non dipendenti di società del Gruppo è versato all'Amministratore/Amministratrice.

Principi generali di remunerazione per i componenti il Collegio Sindacale

La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale (sindaci effettivi) è determinata di norma in misura fissa e non può essere prevista alcuna remunerazione variabile. La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale è fissata dall'Assemblea degli Azionisti.

Principi generali di remunerazione per l'Amministratore Delegato

La remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato, generalmente unico percettore di tale componente di remunerazione all'interno degli Organi di amministrazione, direzione e controllo, può essere ancorata ad obiettivi correlati a parametri di sostenibilità (ESG), con particolare riguardo ai rischi climatici e ambientali. Tali obiettivi possono essere definiti annualmente a livello societario, in coordinamento con la funzione di Sostenibilità, in coerenza con la Policy di Sostenibilità e le linee strategiche/linee guida del Gruppo in tale ambito.

La scheda obiettivi dell'Amministratore Delegato di Capogruppo si compone di diverse sezioni, ciascuna delle quali contenente gruppi di indicatori simili. Non vi è un peso specifico ancorato ad ogni singolo obiettivo ma gli stessi vengono valutati nel loro insieme nell'ambito di ciascuna sezione. Per il 2024, gli indicatori ESG fanno riferimento a (i) intermedio sostenibile, (ii) livello percepito di benessere del personale, (iii) valutazione esterna positiva sulla misurazione dell'impatto ambientale e sociale del Gruppo.

1.5.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle rendicontazioni sulla sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale.	ESRS 2 – 1.5.2.2 “Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate” ESRS 2 – 1.5.2.3 “Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione” ESRS 2 – 1.5.3 “Strategia”
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza.	ESRS 2 – 1.5.3.2 “Interessi e opinioni dei portatori di interessi” ESRS 2 – 1.5.4 “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” ESRS S1 – 3.1.2.2 “Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti” ESRS S3 – 3.2.2.1 “Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti”
Individuare e valutare gli impatti negativi.	ESRS 2 – 1.5.4 “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” ESRS E1 – 2.2 “Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati” ESRS S1 – 3.1 “Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati” ESRS S3 – 3.2 “Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati” ESRS S4 – 3.3 “Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati” ESRS G1 – 4.1 “Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati”
Intervenire per far fronte agli impatti negativi.	ESRS 2 – 1.5.3.1 “Strategia, modello aziendale e catena del valore” ESRS E1 – 2.2.3. “Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici” ESRS S1 – 3.1.3 “Metriche e Obiettivi” ESRS S3 – 3.2.2.3 “Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità nonché efficacia di tali azioni” ESRS S4 – 3.3.3 “Metriche e Obiettivi” ESRS G1 – 4.1.3.2 “Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva”
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare.	ESRS 2 – 1.5.3.1 “Strategia, modello aziendale e catena del valore” ESRS E1 – 2.2.4 “Metriche” ESRS S1 – 3.1.3 “Metriche e Obiettivi” ESRS S3 – 3.2.3 “Metriche e Obiettivi” ESRS S4 – 3.3.3 “Metriche e Obiettivi” ESRS G1 – 4.1.3.2 “Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva”

1.5.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

L'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni" del Gruppo, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli.

Controlli di terzo livello

Sono volti a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni, sono specialmente di competenza della Revisione Interna.

Controlli di secondo livello (controlli sulla gestione dei rischi)

Hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di presidiare il rispetto della conformità alle norme. Sono affidati a strutture diverse da quelle produttive e nello specifico alle funzioni di Compliance, Risk management e Antiriciclaggio.

Controlli di primo livello (controlli di linea)

Hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle stesse strutture operative o incorporate nelle procedure informatiche di supporto. Oltre al sistema di controlli di linea il Gruppo ha ritenuto di rafforzare i presidi di primo livello prevedendo delle strutture accentrare di controllo.

Le Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sono caratterizzate da principi comuni ispirati al Codice Etico ed ai Valori di Sella, nonché all'insieme delle best practice di settore. Il sistema dei controlli interni in Sella ha rilievo strategico: la cultura del controllo e della sana e prudente gestione del rischio ha una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali e non riguarda solo le Funzioni Aziendali di Controllo ma tutta l'organizzazione aziendale²⁵.

I principi essenziali che guidano le Funzioni Aziendali di Controllo sono l'indipendenza, la separatezza, l'obiettività, l'autonomia, l'integrità, la riservatezza e la competenza.

Tali principi sono declinati nella Policy in materia di Sistema dei Controlli Interni di Sella, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e recepita dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo interessate, all'interno della quale sono definite le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni. Nello specifico in tale policy, sono definiti i compiti e le responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo, i flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e con gli organi aziendali nonché le modalità di coordinamento e collaborazione.

Sempre in applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 e successivi aggiornamenti, la responsabilità primaria per l'attuazione e per il funzionamento del sistema dei controlli e per la sana e prudente gestione dei rischi è rimessa agli Organi aziendali delle società del Gruppo (Organo con funzione di supervisione strategica, Organo con funzione di gestione, Organo con funzione di controllo), ciascuno secondo le rispettive competenze, comunque in coerenza con le strategie e la politica del Gruppo fissate in materia di controlli.

Concorrono al funzionamento del Sistema dei Controlli Interni anche gli organismi di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 rispettivamente costituiti nelle diverse società italiane ed il Comitato Rischi di Capogruppo, nonché ulteriori meccanismi costituiti dalle strutture esecutive interne, aventi specifiche competenze per temi in materia di controllo.

La funzione Compliance e la funzione Risk Management hanno collaborato e presidiato tutto il processo che ha accompagnato la stesura della presente rendicontazione.

²⁵ Nel presente capitolo sono approfonditi i rischi principali nonché le relative strategie di gestione e mitigazione associati al tema materiale "Compliance normativa e gestione dei rischi".

Tra le responsabilità in capo alla funzione di **Compliance** della Capogruppo e delle società vi è l'identificazione nel continuo delle norme applicabili, comprese quelle relative alle tematiche ESG, al fine di misurare e valutare il loro impatto sui processi e sulle procedure aziendali; inoltre, le funzioni di Compliance – di Capogruppo e delle società – supportano le Risorse Umane nel presidio dell'attività di formazione sulle disposizioni applicabili alle attività svolte, comprese tematiche ESG, al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme.

La Compliance ha, nel corso del 2024, presidiato le evoluzioni normative che hanno portato alla stesura della nuova Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità secondo quanto previsto sia dal Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n.125 sia dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

La funzione di Compliance di Capogruppo nell'ambito delle proprie attività di valutazione del rischio di non conformità – incluse quindi le normative sopracitate relative a temi di sostenibilità – ha utilizzato una metodologia che permette di:

- definire livelli di rischio, oltre che qualitativi, anche quantitativi (impatto finanziario);
- rendere oggettivi i criteri di valutazione, definiti con approccio “data driven”, in modo da minimizzare i margini di discrezionalità in capo al valutatore;
- definire criteri che tengano conto di tutti gli elementi necessari per determinare correttamente il rischio di non conformità, anche a fronte di normative che hanno un range sanzionatorio potenziale molto ampio.

Nel corso del 2024 la funzione di Compliance di Capogruppo ha effettuato, in particolare, in relazione alle normative aventi ad oggetto il processo della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, le seguenti attività:

- Gap Analysis - Regolamento delegato (UE) 2023/2772 sui principi di rendicontazione di sostenibilità;
- Gap Analysis - Decreto di recepimento CSRD.

Nel corso del processo che ha accompagnato la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità il Gruppo ha tenuto conto delle risultanze emerse dalle Gap Analysis svolte dalla funzione Compliance e ha messo in atto tutte le azioni di mitigazione necessarie per i rischi individuati.

La funzione di **Risk Management** di Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi finanziari e non finanziari, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. Gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il business model e gli indirizzi strategici sono un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi di sana e prudente gestione aziendale. La formalizzazione di tali obiettivi avviene nel Risk Appetite Framework (di seguito anche “RAF”) che è portato all'attenzione dei competenti Organi per la definizione finale e la conseguente approvazione. Oltre alla definizione degli obiettivi di rischio e delle soglie il Gruppo, nel definire il proprio RAF, soddisfa i seguenti principi:

- integrare il RAF con gli altri processi di governo del Gruppo per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- rafforzare la capacità di agire in anticipo, tramite l'incorporazione di elementi forward-looking;
- semplificare il monitoraggio e la comunicazione sul rispetto degli obiettivi di rischio;
- identificare le metriche peculiari di ciascun modello di business tramite coinvolgimento attivo delle società del Gruppo.

La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato. Con specifico riferimento alla rendicontazione di sostenibilità e al ruolo del Risk Management, occorre sottolineare come esso abbia avuto un ruolo attivo in tutto il processo di analisi finanziaria e come abbia contribuito attivamente, insieme alla funzione di Sostenibilità, all'individuazione dei rischi rilevanti legati alle diverse questioni di sostenibilità. In particolare, la funzione Risk Management di Banca Sella ha svolto un Risk Self Assessment (RSA) sui rischi ESG in collaborazione con le aree impattate. I risultati dell'assessment sono stati analizzati dalla funzione di Risk Management di Capogruppo al fine di valutare la coerenza con gli scenari e la materialità emerse nelle analisi condotte ai fini dell'ICAAP/ILAAP e RAF.

I rischi ESG sono riconducibili a questioni ambientali, sociali e di governance, con impatti diretti per le aziende e indiretti tramite i propri stakeholder. Il self assessment ha visto il coinvolgimento della Aree che hanno svolto una mappatura dettagliata degli scenari di rischio potenziali e delle eventuali azioni di monitoraggio e mitigazione associando processi e responsabilità specifiche, in modo da assicurare solidità e continuità aziendale nel lungo periodo, estendendo i benefici agli stakeholder. I principali obiettivi del Risk Assessment sono stati:

- mappare i principali scenari di rischio ESG;
- prevenire i rischi;
- mitigare i rischi;
- diffondere la cultura del rischio ESG;

- effettuare un monitoraggio nel continuo.

Ai fini di determinare la rilevanza, sono stati considerati i rischi inerenti, ossia i rischi prima delle azioni di mitigazione. Queste ultime sono state rendicontate in fase di disclosure, al fine di fornire un'evidenza coerente di ogni rischio residuo. La soglia di rilevanza è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e magnitudo, sono stati considerati rilevanti i rischi con rilevanza alta. Tutti gli scenari definiti materiali nelle analisi quantitative della funzione di risk management, nel breve/medio/lungo periodo sono stati considerati rilevanti. I risultati sono stati riportati nella sezione Impatti, rischi e opportunità rilevanti – del presente documento. Sono stati affrontati tutti i rischi rilevanti individuati per i quali, all'interno delle diverse sezioni (ambientali, sociali e di governance), viene data disclosure circa le azioni di mitigazione adottate.

L'obiettivo (mandato) della **Revisione Interna** è quello di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione di riferimento nonché di valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, segnalando quelli, anche solo potenziali, individuati nella propria attività di verifica.

Con specifico riferimento alle tematiche ESG la funzione di Revisione Interna valuta periodicamente, sulla base del piano di audit approvato, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni istituiti nonché l'efficacia ed efficienza dei processi e dell'organizzazione riguardanti i temi di sostenibilità. All'interno della funzione di Capogruppo una risorsa ha conseguito la certificazione ESG Certificate: Internal Auditing for Sustainable Organizations (A.I.I.A.), acquisendo competenze specialistiche nell'ambito dell'audit interno per le organizzazioni orientate alla sostenibilità.

Nel corso del 2024 la funzione di Revisione Interna ha svolto diverse attività di verifica rispetto a processi riportati all'interno della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità:

- applicazione Policy Sostenibilità di Gruppo e verifica del rispetto degli impegni definiti nella Gap Analysis di Compliance sulle Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali;
- sistema di remunerazione e incentivazione del gruppo Sella: verifica dell'inclusione dei fattori di sostenibilità nei sistemi di incentivazione e delle analisi svolte in materia di rispetto dei principi di neutralità ed equità rispetto al genere;
- processo "Prestiti obbligazionari": verifica del rispetto dell'iter previsto per l'emissione di un "green bond" da parte di Banca Sella e dei presidi adottati per prevenire il fenomeno di greenwashing;
- funzione di controllo di conformità di Banca Sella Holding e di Banca Sella: analisi sull'integrazione dei fattori di sostenibilità nell'ambito delle attività della funzione di conformità;
- verifica dell'inclusione dei rischi climatici ambientali nelle analisi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, in particolare legata allo stress test,
- analisi sul processo di validazione dei modelli utilizzati ai fini AIRB per l'integrazione nei parametri di rischio di valutazioni anche di tipo ESG.

Si segnala inoltre che nel corso del 2023 sono state svolte verifiche sulle seguenti attività:

- processo di decarbonizzazione del gruppo Sella;
- processo di redazione della Dichiarazione non Finanziaria.

1.5.3 Strategia

1.5.3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il 2024 ha visto il completamento del primo anno del piano strategico "Make an impact" 2024-2026, il quale rappresenta la naturale prosecuzione operativa dei precedenti "OneSella – Stronger Together" 2021-2023, ed "Open to Grow" 2018-2020, che avevano rispettivamente rafforzato ed avviato una profonda evoluzione del Gruppo, volta a cogliere le opportunità dell'innovazione e affrontare efficacemente le discontinuità dovute alla "rivoluzione digitale", generando una significativa crescita strutturale ed operativa del gruppo.

Il nuovo piano Make an Impact, si mantiene dunque in continuità con i principi fondamentali e gli obiettivi operativi alla base dei piani precedenti, ma arricchisce la visione di lungo periodo del Gruppo di un'ulteriore finalità strategica: generare impatto positivo per la società nel suo complesso, con l'obiettivo di produrre miglioramenti nel modo di fare impresa, nella tutela dell'ambiente e nella valorizzazione delle persone, che rispondano a criteri di intenzionalità, misurabilità e addizionalità.

Il futuro dell'intermediazione, nella nuova configurazione del Gruppo, dunque, sarà basato sulla capacità di avere un impatto positivo, quale nuovo elemento che si aggiunge a Persone e a Tecnologia come driver strategico. Ne consegue un aggiornamento degli obiettivi strategici di piano che si ampliano in:

- Distinguere e affermare «Sella» quale «Name» per la qualità della relazione e della consulenza e per

- l’impatto positivo in tutta Italia;
- Diventare l’ecosistema finanziario, profittevole sostenibile e aperto, tra i leader in Europa.

La strategia per la realizzazione di tali obiettivi qualitativi e quantitativi è stata rappresentata in una flywheel basata su cinque pillar, quale evoluzione dei precedenti piani:

- People,
- Ecosystem Open Platform Model
- Excellence in Banking
- Cliente - Customer Journey
- Crescita Sostenibile e profittevole

intorno a “OneSella Impact” che integra nell’identità del Gruppo Sella la finalità dell’Impatto.

Di seguito è presentata la rappresentazione grafica della Flywheel del Piano Strategico Make an Impact

La flywheel del nuovo piano strategico 2024/2026 - “Make an Impact”



La sintesi dei macroobiettivi a cui si ispirano i sei pillar sopra rappresentati è la seguente:

OneSella Impact Al fine di generare un impatto positivo e duraturo sulla realtà che ci circonda, OneSella rimane il centro della Flywheel e della strategia del Gruppo e al tempo stesso evolve. OneSella significa distinguere ma contestualmente unire la realtà fondata su valori aziendali imprescindibili e il nostro scopo o purpose, profondo e significativo: fiducia, collaborazione e coesione del Team Sella che sono basati su una cultura e un linguaggio comune.

People: “investire sulle persone che consideriamo il nostro primo elemento distintivo”, che intende esprimere il grande valore intangibile che le persone rappresentano.

Ecosystem Open Platform Model, “diventare l’ecosistema finanziario profittevole, sostenibile e aperto tra i leader in Europa”.

Excellence in Banking, “distinguere e affermare Sella quale Name per la qualità della relazione e della consulenza, la capacità di innovare e di avere impatto positivo”.

Cliente Customer Journey, “distinguere Sella per la qualità del servizio e per la capacità di fare l’interesse del Cliente”.

Crescita Sostenibile e Profittevole, “crescere sapendo essere profittevoli e capaci di avere un impatto positivo”.

Modello aziendale

Il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria che viene governata, per il perseguimento degli obiettivi comuni, per il tramite di sei macro-unità organizzative: cinque Business Line ed un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

Ogni Unità organizzativa ha sia una responsabilità gerarchica diretta, sia una responsabilità di Direzione e Coordinamento di Gruppo che coinvolge tutte le altre. Infatti, ogni Business Line è responsabile non solo delle Società e delle attività gerarchicamente dipendenti, ma anche della direzione e coordinamento dell'argomento su cui è maggiormente competente.



Descrizione e composizione delle Business Line e del OneSella Corporate Center

Banca Commerciale. Ad essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit e Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line anche la joint venture HYPE.

Wealth & Asset Management. Ad essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. Ad essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche ed architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le società Fabrick, Fabrick Solution Spain, Codd&Date, Codd&Date Suisse, DPixel, Alternative Payments Ltd.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes e Sella CB.

Corporate & Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

One Sella Corporate Center. Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business ed ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity One Sella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle

prescrizioni normative. Al suo interno è stata creata la Direzione Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo. Ha il compito di coordinare e sovrintendere le seguenti unità organizzative:

- Affari Generali
- Risorse Umane
- Organizzazione, ICT e Governance
- Immobiliare
- Salute e Sicurezza
- Marketing Strategico
- Finance, che include i servizi:
 - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità
 - Tributario
 - Studi e Analisi Finanziaria
 - Data e CPM
 - Pianificazione e Controllo di Gestione
- Execution
- Sostenibilità
- Relazioni Esterne e Comunicazione
- Compliance
- Risk Management (che comprende al suo interno la funzione Antiriciclaggio di Gruppo).

Comprende inoltre le società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella, da maggio 2024 anche Centrico, Centrico Selir, Nivola e Centrico-India Private Limited.

Il numero totale dei/delle dipendenti del Gruppo è pari a 5.816 e sono così ripartiti nei diversi paesi.

NUMERO DEI DIPENDENTI – DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA:

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024				
	Paese	DONNE	UOMINI	ALTRO (*)	TOTALE NON RILEVATO
Italia	2309	2500	0	0	4809
Romania	426	162	0	0	588
India	71	228	0	0	299
Spagna	16	56	0	0	72
Regno Unito	16	25	0	0	41
Svizzera	0	5	0	0	5
Lussemburgo ¹	2	0	0	0	2
TOTALE	2.840	2.976	0	0	5.816

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

La strategia di sostenibilità

Il gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dall'impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità. Per questo da sempre ha posto una particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è impegnato in un percorso volto a migliorare costantemente il proprio impatto positivo verso i diversi stakeholder. Il Gruppo, al fine di condividere con tutti gli stakeholder il proprio impegno in ambito ESG, già a partire dal 2004 ha redatto su base volontaria la Relazione sulla Responsabilità Sociale e dal 2017 ha predisposto la Dichiarazione Consolidata non Finanziaria ex D.Lgs. 254/16.

Il gruppo Sella ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo e sulla base di questi elementi, che sono parte integrante del piano strategico, ha costruito un piano che consente di traslare le ambizioni in comportamenti, prodotti, servizi e di integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business. Al piano di sostenibilità sono associati specifici target che trovano anche riscontro nelle politiche di remunerazione. Il piano ha un duplice obiettivo:

- migliorare costantemente le proprie performance sociali ed ambientali, in un'ottica rigenerativa per la comunità e per avere verso tutti gli stakeholder un impatto sempre più utile e positivo, in quello che viene definito "Impatto diretto"
- essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo, in quello che viene definito "Impatto sull'Ecosistema".

Il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Quando tale risultato è superiore ad 80 si è una realtà "rigenerativa", cioè, che contribuisce positivamente nei confronti del Pianeta.

²⁶ I dipendenti del Lussemburgo fanno riferimento alla società del gruppo Miret società con operatività limitata alla gestione di pregresse attività



Il risultato di tale self assessment, a cui il Gruppo si è sottoposto con il supporto di Nativa Srl Società Benefit, azienda leader nell'evoluzione sostenibile delle imprese, anche grazie ad una serie di attività previste da uno specifico piano di interventi pluriennale, è cresciuto nel corso del tempo e oggi il Gruppo si posiziona stabilmente al di sopra della soglia di 80, con un punteggio a fine 2024 pari a 93,73, nella fascia quindi delle realtà definite «rigenerative».

I punti di forza del Gruppo emersi dall'assessment sono relativi alla governance, allo sviluppo delle persone, all'offerta di prodotti ai Clienti e al supporto all'economia reale.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività che hanno ulteriormente rafforzato il punteggio del Gruppo, tra le principali si segnalano: l'incremento della quota di spesa in outsourcing che è stato valutato con score ESG del Consorzio ABC (90,27% dello spesa), nuovi target e risultati raggiunti in ambito D&I anche grazie all'attenzione ad attuare pratiche di assunzione inclusive.

È obiettivo del Gruppo proseguire nella realizzazione del piano di attività al fine di accrescere ancora il proprio impatto e incrementare costantemente il risultato del BIA.

L'obiettivo del punteggio del BIA a fine 2025 è stato definito pari a 95.

Il gruppo Sella è consapevole del proprio ruolo economico e sociale per contribuire ad un pianeta più sostenibile, che si traduce nell'impegno quotidiano per migliorare costantemente il proprio impatto nei confronti dei propri stakeholder. La volontà di lavorare per soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro, guida le azioni e le scelte del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è quindi diventare un punto di riferimento sul tema della sostenibilità per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente e sulle comunità, distinguendosi sia grazie alla propria offerta commerciale, sia grazie alla qualità della relazione e della consulenza verso le persone.

Il gruppo Sella, anche nell'ambito dei temi ESG, attua un approccio data-driven fondamentale per la definizione di target quantitativi e per il costante monitoraggio dei risultati attraverso l'utilizzo di una specifica dashboard di sostenibilità contenente gli indicatori maggiormente rilevanti, integrata all'interno degli strumenti aziendali di reporting.

Inoltre, è stato definito e mantenuto costantemente aggiornato l'impianto normativo che prevede in particolare:

- Codice Etico di Gruppo;
- Policy di Sostenibilità che definisce le linee guida in ambito sociale ed in ambito ambientale e definisce i ruoli e le responsabilità all'interno del Gruppo;
- tematiche ESG nelle norme interne che regolamentano le principali attività del Gruppo. A titolo esemplificativo e non esaustivo: le politiche creditizie, le politiche di investimento conto proprio e conto terzi, la gestione dei rischi, la gestione e selezione delle Risorse Umane, la D&I (Diversity & Inclusion), il sistema incentivante e di remunerazione.

Gli ambiti di intervento che comprendono sia gli impegni presi nel B Impact Assessment sia le attività derivanti dall'applicazione delle ambizioni del Gruppo sui temi ESG sono riconducibili ai seguenti principali filoni di lavoro:

- migliorare la propria carbon footprint. Il gruppo ha avviato da alcuni anni un percorso per affinare e ampliare il calcolo delle emissioni di CO2, definire e realizzare strategie di ulteriore mitigazione dell'impatto ambientale mediante un piano di interventi pluriennale costantemente aggiornato e strategie di compensazione delle emissioni residue.

- governance. Fare evolvere costantemente la propria governance in ambito di sostenibilità anche ispirandosi alle best practice. Formalizzare gli impegni e le strategie del Gruppo facendo evolvere e integrando, dove necessario, le norme interne connesse all'ambito della sostenibilità. Declinare la strategia delle singole Società del Gruppo sui temi ESG nel rispetto degli indirizzi strategici definiti dalla Capogruppo. Formare sui temi della sostenibilità gli esponenti aziendali, gli azionisti nonché l'intero Team Sella;
- metriche e KPI. Definire e costantemente aggiornare target a livello di Gruppo e di singola società per i principali ambiti di sostenibilità, declinandoli nei singoli sistemi di valutazione delle performance. Monitorare nel continuo i principali indicatori non finanziari integrandoli nel reporting aziendale;
- dipendenti e collaboratori. Tutelare e valorizzare il benessere individuale e professionale delle persone promuovendo in particolare l'education, la diversity e l'inclusion. Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile attraverso specifiche iniziative e campagne di sensibilizzazione, diffondere la cultura sui temi della sostenibilità anche attraverso la condivisione di contenuti specifici tramite i canali di comunicazione interna;
- comunità. Contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera Sella, supportando ed affiancando gli stakeholder con la propria attività, con iniziative specifiche sul territorio, sulla base delle linee guida in ambito sociale del Gruppo. Agire sul processo di selezione dei fornitori portando gli elementi ESG anche nella supply chain;
- Clienti. Supportare i Clienti nel processo di transizione verso lo sviluppo di un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale con l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi.

Intermediato sostenibile

Al fine di misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili, a partire dal 2021 il Gruppo si è dotato di una misura interna denominata "intermediato sostenibile", che in un'unica vista mostra la % rispetto al totale di impieghi, investimenti della Clientela e titoli di proprietà del Gruppo rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali.

Nel corso del 2024, in considerazione dell'evolversi delle normative di riferimento, il Gruppo ha deciso di darsi regole più stringenti circa gli investimenti della Clientela ed è stato aggiornato il bacino di prodotti di impieghi della Clientela ricompresi negli asset "sostenibili"²⁷.

Sulla base dei nuovi criteri il valore dell'intermediato sostenibile nel 2024 è stato pari a 36,6%, in crescita di 10,3 p.p rispetto al dato del 2023 pari a 26,3%, ricalcolato ai fini di garantirne la confrontabilità nel tempo.

Se si fossero mantenuti i criteri precedentemente utilizzati, secondo i quali il dato relativo al 2023 era pari a 41,1%, (come comunicato nel DNF relativa all'esercizio 2023) il dato relativo al 2024 sarebbe stato di 45,3%.

La crescita testimonia la trasformazione attesa nella capacità di saper supportare la Clientela verso scelte "ESG".

Sempre in corso d'anno, il Gruppo supportato da primarie realtà esterne, ha condotto un accurato processo di costruzione di un framework per definire in maniera precisa e stringente ciò che possa essere effettivamente considerato intermediato "ad impatto". Il valore risultante da questo processo, come sottoinsieme dell'intermediato sostenibile, è risultato pari a 2,25%. Il Gruppo con la volontà di mettere a punto standard sempre più elevati e stringenti, continuerà a monitorare tempo per tempo entrambi i perimetri.

Tale approccio testimonia e garantisce l'impegno verso una valutazione sempre più accurata e aggiornata degli strumenti finanziari che rispondono a criteri ben definiti orientati all'impatto.

Valore economico generato e distribuito

Una vista quantitativa di quale possa essere l'effetto generato dall'attività del Gruppo è rappresentata dal valore economico generato che fornisce un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte di un'impresa. Partendo da questo risultato viene definito il valore economico distribuito, rappresentato dalla parte che è andata a remunerare i diversi stakeholder.

Per la determinazione del valore economico generato e distribuito si è fatto riferimento alle Linee guida ABI che propongono uno schema riclassificato del conto economico redatto secondo le norme italiane per il settore bancario.

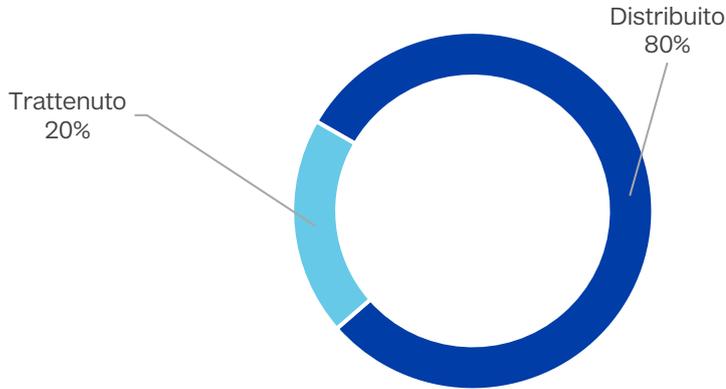
²⁷ A maggio 2024 è avvenuto il cambio di criterio della raccolta sostenibile che è passato da un approccio basato sulla qualità e sul rischio di sostenibilità dell'emittente valutato tramite rating ESG forniti da infoprovider esterni ad una raccolta definita con regole interne maggiormente stringenti che considera anche il livello di sostenibilità degli strumenti e prodotti gestiti e dei GSS Bond (Green, Social e Sustainability). A dicembre 2024 è avvenuto il cambio di criterio dei crediti sostenibili per cui, ai prodotti specificamente sostenibili, sono stati sommati i finanziamenti le cui finalità siano mirate a un investimento sostenibile indipendentemente dall'utilizzo di uno specifico prodotto del credito (ad esempio, livello dell'Attestato di Prestazione Energetica, destinazione delle somme dichiarate nella Pratica Elettronica di Fido, presenza di covenant ESG)."

Utilizzando tale metodologia di riclassificazione, il valore economico generato nel 2024 dal Gruppo è stato pari a euro 1.296.135.843, in crescita di euro 116.651.566 rispetto al 2023.

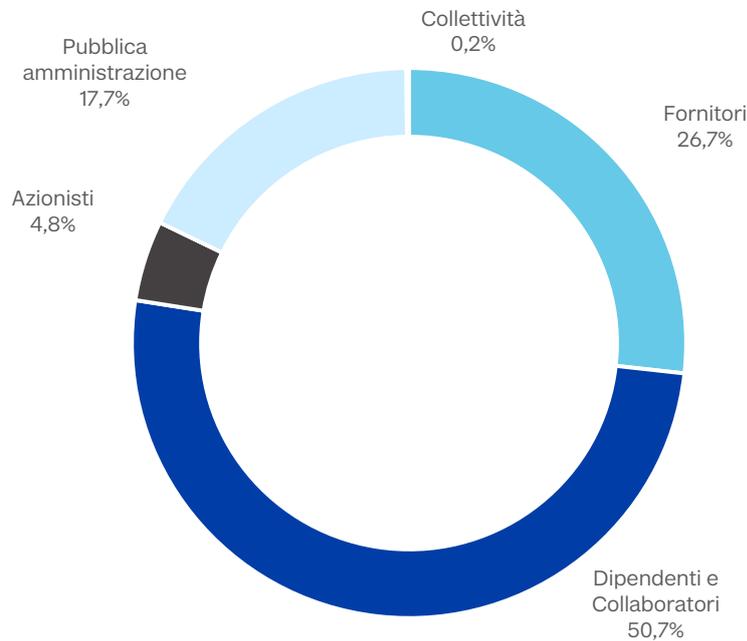
Tale valore è stato distribuito per l'80% ai diversi stakeholder per un totale di euro 1.042.254.645, in crescita di euro 95.810.891 rispetto al 2023, superando pertanto per la prima volta il miliardo di euro.

Tale valore è stato così ripartito:

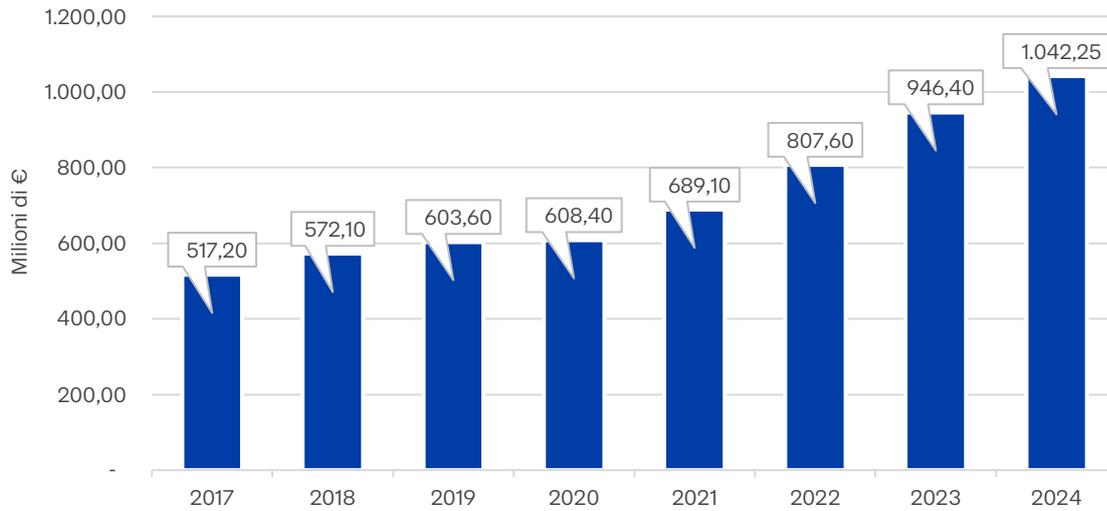
Valore economico trattenuto e distribuito 2024



Stakeholder destinatari del valore economico distribuito



Il Gruppo, nel corso degli ultimi 8 anni, ha costantemente aumentato l'importo del valore distribuito, registrando un incremento tra il 2017 e il 2024 di oltre 525 milioni di euro.



Catena di fornitura

Nel mondo dinamico e competitivo di oggi, la qualità e l'affidabilità dei fornitori è un elemento cruciale per il successo di qualsiasi azienda. Il Gruppo Sella non solo riconosce questo valore, ma lo abbraccia con un approccio basato sulla fiducia, l'ascolto e il confronto. Vengono attivamente coinvolti i fornitori, rendendoli collaboratori proattivi che, insieme al Gruppo, si impegnano per migliorare costantemente le relazioni, i prodotti e i servizi offerti. Allo stesso tempo, il Gruppo si impegna a far rispettare i più alti standard etici, evitando qualsiasi collaborazione con entità che violino i diritti fondamentali della persona o ne ostacolino lo sviluppo. Il Gruppo si è dotato di un iter volto ad uniformare il processo degli acquisti presso tutte le società che ne fanno parte. Le attività di selezione dei fornitori sono improntate alla massimizzazione dei vantaggi per il Gruppo, adottando un sistema di confronto che consente di acquisire alle migliori condizioni di mercato prodotti e servizi che soddisfino specifici requisiti di funzionalità, qualità, impatto ambientale e sociale.

Il Gruppo si impegna a rispettare politiche aziendali che promuovono la massima correttezza nelle relazioni, in particolare nella gestione e conclusione dei contratti, evitando situazioni di conflitto di interessi personali. Il Gruppo riconosce ai fornitori, in possesso dei requisiti individuati dalla normativa interna, pari opportunità di partecipazione alla selezione e pari disponibilità delle informazioni necessarie a presentare un'offerta nel migliore interesse del Gruppo. Per gli acquisti che lo consentono e nel rispetto delle regole per l'assegnazione degli incarichi previste dalla normativa interna, si presta attenzione alla ricerca di fornitori in prossimità dei territori di presenza sia in una logica di vicinanza al territorio sia per la ricerca di un minor impatto ambientale.

La percentuale di quanto speso per l'approvvigionamento delle sedi operative significative verso fornitori locali (ad esempio la percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente) rispetto al totale è pari all'83% per l'Italia, al 85% per l'India ed al 67% per la Romania. A tal fine, con il termine "locale" si intende che includa forniture ricevute all'interno della posizione geografica nazionale dell'azienda.

Per mitigare i rischi legati ai fornitori, il Gruppo ha implementato diverse misure che riguardano in particolar modo quelli considerati critici, cioè i principali per fatturato, strategicità o complessità della fornitura, o con caratteristiche peculiari (ad esempio fornitori ICT, fornitori in outsourcing). Le misure previste includono la verifica della solidità attuale e prospettica, l'accettazione del codice etico sottoposto dal gruppo Sella, l'assegnazione dello score ESG, la rotazione dei fornitori e il contenimento della concentrazione di acquisti su singoli fornitori.

Continua, inoltre, l'evoluzione del progetto di reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo acquisti con nuove funzionalità come la realizzazione nell'anno del Contract Management. L'adozione, a fine 2023, del portale di Vendor Management offerto dal Consorzio ABC - Procurement & Cost Management per la valutazione dei fornitori rilevanti selezionati dalle società italiane del Gruppo, consente di assegnare uno score ESG ai fornitori attraverso la compilazione di un articolato questionario. Questo score è il risultato di un questionario sviluppato tenendo in considerazione i sette temi delle linee guida UNI ISO26000:2010 per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni: governo dell'organizzazione, ambiente, corrette prassi gestionali, rapporti e condizioni di lavoro, diritti umani, coinvolgimento e sviluppo della comunità, e aspetti legati ai consumatori.

1.5.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il gruppo Sella si confronta regolarmente, anche in sede di individuazione degli impatti rilevanti, con gli stakeholder del Gruppo in modo da considerare coloro che possono esercitare un'influenza sul Gruppo oppure subire l'influenza del gruppo Sella nella determinazione delle questioni di sostenibilità rilevanti. In particolare, come descritto nel paragrafo "Valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)" il Gruppo ha strutturato un questionario da sottoporre ai diversi stakeholder al fine di valutare l'entità degli impatti. Le principali categorie di stakeholder individuate da Sella coinvolte nel processo di rilevanza di impatto sono:

- ❖ Comunità finanziaria, azionisti e investitori
- ❖ Management
- ❖ Fornitori e partner commerciali
- ❖ Dipendenti e collaboratori
- ❖ Territorio e comunità
- ❖ Clienti
- ❖ Scuole e università
- ❖ P.A., enti regolatori e di controllo

Le opinioni dei dipendenti e dei collaboratori sono rappresentate mediante il Great Place To Work (GPTW)²⁸. Infine, è stato chiesto al management di esprimere un giudizio sulla base della competenza e conoscenza del gruppo Sella e della sua strategia, su tutti gli impatti individuati, mediante un questionario.

I risultati dell'analisi di doppia rilevanza e quindi delle questioni di sostenibilità derivanti da quest'ultima sono portati all'attenzione del Comitato Rischi della Capogruppo, comitato endoconsiliare che vede, pertanto, la presenza di Consiglieri di amministrazione e del Collegio Sindacale. I risultati della doppia rilevanza vengono inclusi nel presente documento di Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, immediatamente dopo l'Assemblea dei soci, viene pubblicato sul sito istituzionale di Gruppo a disposizione di tutti gli stakeholder e dei rappresentanti dei lavoratori (che - nelle realtà aziendali del Gruppo dove sono presenti meccanismi di relazione sindacale - verranno inoltre prontamente avvisati della pubblicazione), al fine di raccogliere eventuali feedback che il Gruppo si impegna a valutare nella redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'anno successivo.

²⁸ Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

1.5.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tutti gli impatti effettivi e potenziali così come le opportunità individuate derivano dalla strategia e dal modello aziendale e la orientano. Per maggiori dettagli si rimanda ai singoli paragrafi in cui trattiamo la gestione degli IRO relativi alle singole questioni di sostenibilità.

Legenda

IRO	I* impatto positivo	I* impatto negativo	R Rischio	O opportunità
Orizzonte temporale	BREVE periodo <1 anno	MEDIO periodo 2-5 anni	LUNGO periodo >5 anni	
Posizione/ Origine Catena del Valore	 Catena del valore a monte (ad esempio fornitori)	 Gruppo Sella	 Catena del valore a valle (ad esempio Clienti, comunità)	
ESRS standard	E1 Cambiamenti climatici	S1 Forza lavoro propria	S3 Comunità interessate	G1 Condotte delle imprese

Individuazione degli impatti attraverso le attività di stakeholder engagement:

Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
	BREVE	MEDIO	LUNGO			
Impatto negativo Produzione di emissioni di gas effetto serra prodotte dal gruppo Sella direttamente (es. dalle proprie Sedi) e indirettamente (es. legati ai Clienti e fornitori).	●	●	●	  	- Mitigazione dei cambiamenti climatici - Adattamento ai cambiamenti climatici	E1

Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
	BREVE	MEDIO	LUNGO			
Impatto positivo Iniziativa in ambito ambientale (esempio impianti fotovoltaici presso le proprie Sedi e/o prodotti "green" per i propri Clienti).	●	●	●		-Mitigazione dei cambiamenti climatici -Adattamento ai cambiamenti climatici -Energia	E1
Impatto positivo Ambiente lavorativo sicuro e valorizzazione personale e professionale attraverso la promozione del benessere e dell'equilibrio tra vita professionale e privata dei dipendenti.	●	●	●		-Equilibrio tra vita professionale e vita privata	S1
Impatto positivo Ambiente lavorativo basato sulla competenza, professionalità e meritocrazia che promuove la diversità e l'inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, e discriminazioni.	●	●	●		-Parità di trattamento e di opportunità per tutti -Dialogo sociale -Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori -Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	S1
Impatto positivo Percorsi di sviluppo del proprio personale in grado di accrescere nel continuo le competenze e la professionalità, facilitando l'attraction e la retention del talento e garantendo la diffusione della conoscenza.		●	●		-Formazione e sviluppo delle competenze	S1
Impatto negativo Mancato rispetto dei principi e valori del gruppo Sella che potrebbero determinare una scarsa soddisfazione dell'aspirazione dei dipendenti e dei collaboratori.		●	●		-Condizioni di lavoro	S1

Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
	BREVE	MEDIO	LUNGO			
Impatto positivo Sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.	●	●	●		-Impatti legati al territorio	S3
Impatto positivo Messa a disposizione dei propri Clienti adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.	●	●	●		-Privacy -Libertà di espressione -Accesso a informazioni (di qualità)	S4
Impatto positivo Impegno in un percorso volto ad accrescere costantemente l'accessibilità dei propri canali fisici e digitali e orientato a soddisfare le esigenze dei propri Clienti indistintamente e senza discriminazioni per genere, razza, opinioni politiche o religiose.	●	●	●		-Non discriminazione -Accesso a prodotti e servizi	S4
Impatto positivo Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono temi sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili	S4
Impatto positivo Operare con correttezza, lealtà e in modo responsabile in coerenza con i propri valori e principi, contrastando eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, e tutelando i soggetti che segnalano eventuali violazioni di tali regole di condotta.	●	●	●		-Cultura d'impresa -Protezione degli informatori -Corruzione attiva e passiva	G1

Individuazione dei rischi e delle opportunità:

Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
	BREVE	MEIO	LUNGO			
	Opportunità	●	●			
Rischio	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità -Cultura d'impresa	S4 E1 G1
Rischio			●		-Adattamento ai cambiamenti climatici	E1
Opportunità	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia -Pratiche commerciali responsabili	S4
Rischio	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità -Cultura d'impresa	S4 E1 G1

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO				
			LUNGO				
Rischio	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esonazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze su merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.		●	●		Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Rischio	In seguito a stringente regolamentazione dei rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili agli impatti finanziari della transizione, potenziale riduzione dei ricavi per il Gruppo derivante da esposizione eccessiva su tali controparti.		●	●		Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Opportunità	Con riferimento all'attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un'economia a minore impatto ambientale, nonché svolgere l'attività di market maker in strumenti dark e light green.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Pratiche commerciali responsabili -Cultura d'impresa	S4 E1 G1
Opportunità	Definizione di una serie di iniziative volte a promuovere l'educazione finanziaria.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità)	S4
Rischio	Messaggi pubblicitari non coerenti, pratiche commerciali scorrette (come informative pubblicitarie non conformi alle disposizioni normative) che possono influire negativamente sulla riconoscibilità e sull'immagine del Gruppo, riducendo la fiducia nel brand con conseguente perdita di competitività, di Clienti e quote di mercato.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità) -Cultura d'impresa	S4 G1
Opportunità	Realizzare la transizione ecologica del Gruppo attraverso la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di efficientamento energetico, la riduzione dei consumi, la progressiva dismissione delle caldaie a combustibile fossile.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia	E1

Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
	BREVE	MEDIO	LUNGO			
	Opportunità					
Rischio					-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Rischio					-Adattamento ai cambiamenti climatici	E1
Rischio					-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1
Rischio					-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia	E1
Opportunità					-Impatti legati al territorio	S3

Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
	BREVE	MEDIO	LUNGO			
Rischio Impatti reputazionali correlati a sponsorizzazioni di società/attività problematiche in termini ESG.	●	●			-Impatti legati al territorio	S3
Opportunità Abitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento.	●	●	●		-Condizioni di lavoro -Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Rischio Carenze nella tutela del lavoro, conflittualità e relativi rischi giuslavoristici, scioperi con conseguenze sulla continuità del servizio alla Clientela e sulla redditività.		●	●		-Condizioni di lavoro -Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità Rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato ad ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale.	●	●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore -Occupazione e inclusione delle persone con disabilità -Diversità	S1
Rischio Inadeguatezza delle pratiche e delle condizioni di lavoro che non assicurano pari opportunità attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, etnia, religione orientamento sessuale e disabilità ed altresì orientate a coltivare la pluralità e la multiculturalità		●	●		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità Garantire la crescita, la diffusione, trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo.	●	●	●		-Formazione e sviluppo delle competenze	S1
Rischio Insoddisfazione dei collaboratori con ricadute sulla produttività e inadeguati livelli di servizio ai Clienti a causa di insufficiente attenzione a temi di diversità e inclusione, valorizzazione e motivazione.		●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore - Formazione e sviluppo delle competenze -Diversità	S1

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Opportunità	Attrarre il talento a cui puntiamo offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i nostri punti di forza e trasformando il nostro ambiente di lavoro per continuare ad essere competitivi.	●	●	●		-Condizioni di lavoro -Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Rischio	Inadeguatezza delle politiche interne di gestione del personale orientate ad attrarre e trattare i talenti, promuovere la crescita professionale e le attività di sviluppo delle conoscenze e competenze tecniche, manageriali e organizzative, principi di diversità e inclusione, e politiche interne comprese in ambito etico ed ESG.	●	●	●		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità	Offrire schemi remunerativi equi, misurati sulla persona e di mercato, in grado di premiare il raggiungimento dei risultati e orientare i comportamenti e la crescita del Team Sella.	●	●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore -Salari adeguati	S1
Rischio	Nell'ambito del sistema di remunerazione e incentivazione del personale, mancato rispetto del principio di "gender pay neutrality".	●	●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	S1
Rischio	Sistema di remunerazione e incentivazione del personale che non considera obiettivi di finanza sostenibile che tengano conto dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).	●	●	●		-Salari adeguati	S1
Opportunità	Garantire comportamenti responsabili, in linea con i valori del Gruppo e guidati da criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, che consentano il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e dei rapporti con tutti gli stakeholder.	●	●	●	 	-Cultura delle imprese -Protezione degli informatori -Corruzione attiva e passiva	G1

Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
	BREVE	MEDIO	LUNGO			
Rischio	•	•	•		-Cultura delle imprese	G1
Rischio		•	•		-Cultura delle imprese -Pratiche commerciali responsabili -Cambiamenti climatici	G1 E1 S4

1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

1.5.4.1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il gruppo Sella al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità sui quali valutare la rilevanza ha seguito quanto indicato dalle linee guida dell'EFRAG "Materiality Assessment Implementation Guidance". Le linee guida individuano quattro fasi chiave:

1. Contesto e mappatura Stakeholder
2. Identificazione degli IRO
3. Valutazione degli IRO
4. Reporting

Contesto e mappatura Stakeholder

La prima fase ha richiesto la comprensione e la definizione del contesto in cui opera il gruppo Sella sulla base delle proprie attività di business, delle relazioni commerciali a monte e a valle e degli stakeholder con cui interagisce direttamente e indirettamente, attraverso:

- contesto di business
- contesto ESG
- mappatura e prioritizzazione degli stakeholder

La prima fase ha riguardato il **contesto di business**, con un'analisi delle attuali condizioni di mercato, delle tendenze emergenti e delle sfide che il Gruppo ha dovuto affrontare. Sono stati esaminati i vari settori industriali in cui il Gruppo ha operato e la loro capacità di adattarsi a un ambiente di business in continua evoluzione. Inoltre, dall'analisi del business del Gruppo è risultata chiara l'importanza di una visione strategica che ha integrato la sostenibilità come elemento chiave per il successo a lungo termine.

La seconda parte delle analisi si è focalizzata sul **contesto ESG** nel quale opera il Gruppo. Al fine di avere un quadro si è analizzato il panorama normativo e si è svolta un'analisi dei principali report e pubblicazioni di settore in cui il Gruppo opera, delle analisi svolte dai peer, dei benchmark specifici e di altre pubblicazioni riguardanti trend di sostenibilità e articoli scientifici di riviste specializzate oltre alla ricognizione dei principali articoli di giornale relativi al Gruppo e alla sostenibilità.

Dall'analisi è emerso che i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono diventati aspetti cruciali nella valutazione delle performance del Gruppo Sella. Si è evidenziato come sia importante per il Gruppo e i suoi peer gestire efficacemente i loro impatti ambientali, migliorare le condizioni sociali e garantire una governance trasparente e responsabile. L'analisi ha sottolineato l'importanza di integrare questi criteri ESG nella strategia aziendale, in modo da creare valore sostenibile nel lungo termine.

Il terzo focus dell'analisi, come sopra riportato, si è incentrato sulla **mappatura degli stakeholder** identificando le diverse parti interessate e analizzando le loro aspettative e preoccupazioni. Questo processo è essenziale per comprendere le dinamiche tra l'azienda e i suoi stakeholder e per sviluppare strategie di engagement efficaci. Sono stati identificati vari gruppi di stakeholder, tra cui dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali e investitori. Le linee guida dell'EFRAG sottolineano come non tutti gli stakeholder siano ugualmente colpiti dall'attività dell'impresa, pertanto, il gruppo Sella ha prioritizzato – mediante «la matrice degli Stakeholder di Mendelow» - i suoi stakeholder in modo da basare il grado di impegno specifico per la definizione delle priorità sulla base dell'impatto delle parti interessate.

Dall'analisi del contesto di Business e del contesto ESG del Gruppo Sella è stato possibile, partendo dalle questioni di sostenibilità riportate nell'elenco dell'ESRS 1 AR 16, individuare le potenziali questioni di sostenibilità ai quali sono stati associati gli IRO e che sono state oggetto valutazione di rilevanza così come descritto nelle fasi successive.

Identificazione degli IRO

La seconda fase del processo ha visto l'identificazione di Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) potenzialmente rilevanti per l'organizzazione secondo l'approccio **bottom-up**, ossia è stata creata dalle funzioni di Sostenibilità, di Bilancio e segnalazione e del Risk management, una long list di IRO potenzialmente rilevanti per il Gruppo aggregati in seguito seguendo l'ESRS 1 AR 16.

A seguito dell'identificazione degli IRO e, in precedenza dall'analisi di contesto, sono state escluse le questioni di sostenibilità che non risultavano potenzialmente rilevanti dato il contesto di business, le aree geografiche in cui si svolge l'operatività principale e i prodotti/servizi offerti dal Gruppo come, ad esempio, il lavoro forzato e il lavoro minorile. Dalle analisi svolte sono risultate rilevanti le questioni legate ai cambiamenti climatici, alla forza lavoro propria alle comunità interessate, ai Clienti e utilizzatori finali e alla condotta delle imprese.

Per ogni impatto, rischio ed opportunità potenzialmente rilevante è stato definito l'orizzonte temporale e la sua relazione con la catena del valore. L'identificazione degli IRO e tutto il processo di doppia rilevanza, è stato condotto attraverso due filoni progettuali distinti e paralleli, pertanto, si evidenzia che i potenziali scenari di rischio e le opportunità individuate non originano dagli impatti bensì dalla valutazione interna dei processi e delle strategie adottate dal Gruppo.

Ogni impatto identificato è stato ricondotto ad una o più questioni di sostenibilità (topic/sub-topic/sub-sub topic) e gli stessi sono stati oggetto di valutazione nella fase successiva del processo.

Il processo di identificazione degli impatti ha tenuto conto del contesto in cui il Gruppo opera sia in riferimento alle attività di business di ogni singola società sia dell'area geografica in cui le stesse operano.

Con riferimento ai rischi, la funzione del risk management ha individuato scenari di rischio trasversali sulle attività del Gruppo che sono stati ricondotti ad una o più funzioni direttamente impattate a cui è stato richiesto di valutare l'impatto di rischio inerente, il monitoraggio effettuato, la mitigazione e i controlli, e l'impatto del rischio residuo. Ogni scenario di rischio è stato ricondotto ad una o più questioni di sostenibilità sopra riportate (topic/sub-topic/sub-sub topic) e gli stessi sono stati oggetto di valutazione.

Il Gruppo ha inoltre identificato scenari di opportunità considerando le linee di business e la strategia che viene adottata. Ogni scenario di opportunità stato ricondotto ad una o più questioni di sostenibilità (topic/sub-topic/sub-sub topic) e gli stessi sono stati oggetto di valutazione attraverso due variabili: entità potenziale dei possibili effetti finanziari e probabilità di accadimento dello scenario.

Valutazione degli IRO

RILEVANZA D'IMPATTO

La terza fase del processo di doppia rilevanza ha riguardato la valutazione degli IRO. Il Gruppo ha strutturato un questionario da sottoporre agli Stakeholder (processo di Stakeholder Engagement) al fine di valutare l'entità degli impatti. Come sopra riportato, in sede di analisi di contesto, il gruppo Sella ha individuato, in continuità con i precedenti periodi di rendicontazione, diverse categorie di stakeholder interni ed esterni, in modo da considerare coloro che possono esercitare un'influenza sul Gruppo oppure subire l'influenza del Gruppo Sella nella determinazione delle questioni di sostenibilità rilevanti. Considerando l'importanza e l'attenzione che Sella ha verso i/le suoi/sue dipendenti il Gruppo ha deciso inoltre di tenere in considerazione l'opinione dei dipendenti e dei collaboratori sugli impatti generati mediante un'indagine²⁹ che mira ad ottenere un'analisi sul clima organizzativo ottenendo feedback dai propri collaboratori sulla work experience, lo staff engagement e il grado di soddisfazione. Infine, in continuità con il precedente periodo di rendicontazione è stato chiesto al management (circa 80 manager coinvolti tra cui i contributori della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità) di esprimere un giudizio sulla base delle loro competenze e conoscenze del gruppo Sella e della sua strategia, su tutti gli impatti individuati mediante un questionario. Tramite la raccolta dei risultati del questionario sottoposto alle diverse categorie di stakeholder il gruppo Sella ha individuato le diverse questioni di sostenibilità di cui ha dato disclosure nel presente documento.

Per la valutazione della rilevanza di ciascun impatto (positivo/negativo o effettivo/potenziale), il Gruppo valuta la gravità e la probabilità dell'impatto (quest'ultima solo per gli impatti potenziali), tenendo conto dei seguenti **orizzonti temporali**:

- **breve periodo:** 1 anno
- **medio periodo:** > 1 anno <5 anni
- **lungo periodo:** > 5 anni

²⁹ Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

La gravità dell'impatto è data dalla valutazione congiunta di: **Entità, Portata e Natura irrimediabile** e deriva dalla media delle seguenti variabili:

- **l'entità** indica quanto è grave l'impatto negativo o quanto è grande il beneficio dell'impatto positivo per le persone o l'ambiente.
- **la portata** indica la diffusione dell'impatto. Nel caso degli impatti ambientali, la si può intendere come la portata del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la si può intendere come il numero di persone colpite.
- **la natura irrimediabile** viene presa in considerazione solo per gli impatti negativi e indica quanto è complesso porre rimedio al danno che ne deriva o allo sforzo necessario per neutralizzare tale impatto negativo.

La probabilità indica quanto è probabile che un impatto potenziale sia generato in un determinato periodo di tempo.



A tutti gli stakeholder è stato richiesto di valutare l'entità associata alle diverse questioni di sostenibilità. Le altre metriche della gravità, così come la probabilità, sono state definite dalla funzione Sostenibilità della Capogruppo. La soglia di rilevanza è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e severità. Il Gruppo ha attribuito, in coerenza con le analisi effettuate dal risk management, un peso maggiore alla gravità dell'impatto rispetto alla probabilità di accadimento dello stesso. Gli impatti con un risultato pari o superiore alla soglia stabilita di "Rilevanza Alta" sono stati considerati materiali.

RILEVANZA FINANZIARIA

Il Gruppo al fine di identificare i rischi ha considerato i processi operativi in maniera trasversale mentre, per identificare la opportunità, sono stati analizzati gli scenari di evoluzione interni ed esterni così come le linee guida del Gruppo. Per evitare la compensazione dell'entità potenziale dei possibili effetti finanziari, durante la valutazione dei rischi e delle opportunità, questi sono stati considerati separatamente. Per la valutazione della rilevanza di ciascun rischio è stata valutata la coerenza con gli scenari e la materialità emerse nelle analisi quantitative ai fini dell'ICAP/ILAAP e RAF, mentre per la rilevanza di ciascuna opportunità è stata valutata la coerenza con la strategia del Gruppo. Nella valutazione di rischi e opportunità è stata svolta un'analisi retrospettiva sugli eventi che hanno impattato il Gruppo ed è stato, altresì, svolto uno studio sugli scenari attuali, interni ed esterni, che caratterizzano l'andamento di Sella. Per ogni scenario di rischio e opportunità è stata valutata l'entità potenziale dei possibili effetti finanziari e la probabilità di accadimento dello scenario nei seguenti orizzonti temporali:

- **breve periodo:** 1 anno
- **medio periodo:** > 1 anno <5 anni
- **lungo periodo:** > 5 anni

L' **entità potenziale** dei possibili effetti finanziari del rischio è data dalla valutazione congiunta di:

- impatti finanziari,
- impatti reputazionali,
- impatti operativi.

La probabilità indica quanto è probabile che si verifichi un determinato scenario di rischio o di opportunità in un determinato periodo di tempo.

Così come per la rilevanza di impatto, la soglia di rilevanza è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e entità potenziale dei possibili effetti finanziari, dove a quest'ultima è stato attribuito un peso maggiore rispetto alla probabilità. I rischi e le opportunità con un risultato pari o superiore alla soglia stabilita di "Rilevanza Alta" sono stati considerati materiali.



Il Gruppo ha integrato all'interno delle analisi dell'ICAP/ILAAP e RAF, scenari legati ai rischi climatici e ambientali che se risultati rilevanti vengono trattati al pari degli altri rischi rilevanti derivanti dal business.

Reporting

La quarta e ultima fase del processo ha avuto come scopo il reporting dei risultati. Dall'analisi di doppia rilevanza sono emerse le questioni di sostenibilità riportate dal Gruppo. Quando una questione di sostenibilità è stata valutata rilevante, il Gruppo ha incluso nella rendicontazione le informazioni prescritte da tutti gli obblighi di informativa e gli elementi d'informazione previsti negli ESRS tematici e settoriali connessi a tale questione e nel corrispondente obbligo minimo di informativa su politiche, azioni e obiettivi di cui all'ESRS 2.

Owner del processo di doppia rilevanza è la Funzione Sostenibilità di Capogruppo in collaborazione con il Risk Management e l'ufficio Bilancio, Segnalazioni di vigilanza e Contabilità. Gli esiti della doppia rilevanza, quindi sia gli impatti che i rischi e le opportunità individuati vengono presentati al Comitato Rischi.

2. Informazioni ambientali

2.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto negativo	Produzione di emissioni di gas effetto serra prodotte dal gruppo Sella direttamente (es. dalle proprie Sedi) e indirettamente (es. legati ai Clienti e fornitori).	●	●	●
Impatto positivo	Iniziativa in ambito ambientale (esempio impianti fotovoltaici presso le proprie Sedi e/o prodotti "green" per i propri Clienti).	●	●	●
Opportunità	Sostenere i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione il portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.	●	●	●
Rischio	La crescente attenzione e sensibilità dei risparmiatori verso i temi climatici ed ambientali potrebbe intensificare i rischi di reputazione derivanti da scelte allocative non allineate con le aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale o a pratiche di greenwashing.	●	●	●
Rischio	Il rischio di transizione su emittenti esposti a tale rischio potrebbero causare perdite di portafoglio, con una riduzione complessiva del valore del portafoglio conseguente al pricing dei titoli emessi da questi soggetti e detenuti dalla banca.			●
Opportunità	Nell'ambito dell'attività di Wealth and Asset Management, offrire ai Clienti prodotti e servizi coerenti con le loro preferenze ESG.	●	●	●
Rischio	Impatti reputazionali legati a prodotti o servizi che, a causa di informazioni non puntuali e/o condotta non responsabile nell'erogazione del credito nel contesto delle linee guida ESG, sono stati valutati green o sostenibili.	●	●	●
Rischio	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esondazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze su merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.		●	●
Rischio	In seguito a stringente regolamentazione dei rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili agli impatti finanziari della transizione e verso Clienti e zone geografiche vulnerabili ai rischi climatici, riduzione dei ricavi per la banca derivante da esposizione eccessiva su tali controparti.			●
Opportunità	Con riferimento all'attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un'economia a minore impatto ambientale, nonché svolgere l'attività di market maker in strumenti dark e light green.	●	●	●
Rischio	La manifestazione di eventi climatici estremi (es. alluvione) e la relativa inadeguata gestione in termine di Governance del possibile impatto potrebbe compromettere la continuità operativa della banca con conseguenti perdite operative.	●	●	●
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG sia con riferimento all' agli aspetti che riguardano direttamente una o più società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.		●	●
Opportunità	Realizzare la transizione ecologica del Gruppo attraverso la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di efficientamento energetico, la riduzione dei consumi, la progressiva dismissione delle caldaie a combustibile fossile.	●	●	●

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Opportunità	Sviluppare iniziative in ambito di ICT Green.			●
Rischio	Deprezzamento asset immobiliari aziendali e/o aumento costi per acquisizione/utilizzo asset conformi a seguito dell'entrata in vigore di normative stringenti sugli immobili (es. maggiori spese per affitti immobili).			●
Rischio	Possibili danni da fenomeni naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc...), su immobili aziendali.			●
Rischio	I cambiamenti climatici e l'introduzione di nuove normative stringenti potrebbero portare a un incremento dei costi di approvvigionamento energetico dovuto a maggiori consumi termici ed elettrici, ulteriori spese per l'adeguamento degli impianti di riscaldamento e condizionamento oppure costi fiscali legati ad eventuale tassazione delle emissioni di gas serra.			●

2.1.1 Strategia

Il gruppo Sella è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente è una priorità e mettere in atto comportamenti che riducano il riscaldamento globale e contrastino il cambiamento climatico, preservando il futuro del pianeta, è un presupposto necessario per uno sviluppo sano e sostenibile nel lungo periodo e un dovere di tutti, imprese e cittadini.

La sostenibilità ambientale fa quindi riferimento al concetto di responsabilità di un soggetto verso altri soggetti e in particolare verso le generazioni future: una responsabilità morale, ancora prima che legale.

In tale ottica l'approccio del Gruppo è di essere promotore di un'economia sostenibile sia attraverso il miglioramento costante delle proprie performance ambientali, sia attraverso l'attività di intermediazione finanziaria.

La strategia per contrastare il cambiamento climatico, integrata nelle politiche di sostenibilità del Gruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è quindi duplice:

- ridurre le proprie emissioni di CO₂ (c.d. own emission) e i relativi effetti: partendo dai buoni risultati già raggiunti, l'obiettivo del Gruppo è di proseguire con le iniziative di mitigazione dell'impatto ambientale in base ad un percorso di decarbonizzazione definito su basi scientifiche più sfidante rispetto al 1,5°C dell'Accordo di Parigi;
- supportare i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione il portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati e al supporto di iniziative e attività che contribuiscono al raggiungimento di questo obiettivo.

Le azioni per realizzare la strategia e raggiungere gli obiettivi intermedi di decarbonizzazione sono incorporate nel sistema di riconoscimento della remunerazione variabile, come approfondito nei Capitoli "ESRS2 - Informazioni generali" e "ESRS S1 - Forza lavoro propria", a livello societario, di area/servizio/ufficio o individuale in coerenza con l'attività svolta e il livello di contributo atteso.

Il gruppo Sella non è escluso dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi, in conformità con quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione (Regolamento sugli indici di riferimento climatici).

2.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nella valutazione della doppia rilevanza, come approfondita nel Capitolo ESRS 2 - Informazioni generali, gli impatti legati al clima generati dal gruppo Sella verso la comunità ed il territorio sono riconducibili sia alla produzione di emissioni di gas effetto serra derivanti dalle attività proprie del Gruppo (own emission) e dall'attività di intermediazione (investments and lending activities) sia a tutte le iniziative di mitigazione che contrastano il cambiamento climatico o i suoi effetti.

Il gruppo Sella pur operando in un settore economico a bassa intensità emissiva, per i motivi già indicati ritiene rilevante l'impatto che determina direttamente sul clima attraverso le proprie emissioni e per tale motivo ha adottato un ambizioso piano di mitigazione con la definizione di obiettivi al 2030 e obiettivi intermedi a breve termine definiti su basi scientifiche.

Inoltre, il Gruppo è consapevole che le banche e l'attività di intermediazione finanziaria hanno un ruolo importante come abilitatori di sostenibilità, si tratta non solo di un approccio orientato a ridurre gli impatti negativi, a presidiare i rischi ma anche una opportunità. Infatti, la strategia in ambito di sostenibilità prevede un forte coinvolgimento delle aree di business, in primis crediti ed investimenti, con l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.

Il dettaglio della metodologia di calcolo delle emissioni di gas effetto serra del Gruppo e del proprio portafoglio, nonché maggiori informazioni sulla loro integrazione con la strategia e il modello aziendale sono trattati nei paragrafi successivi dedicati agli obiettivi, azioni e alle metriche.

L'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi climatici, fisico e di transizione, rientra nell'ordinaria attività svolta dalle funzioni di Risk Management della Capogruppo e delle Società del Gruppo, in coerenza con le indicazioni di EBA ("Guidelines on Internal Governance" e "Report on ESG risks management and supervision"), di BCE ("Guida sui rischi climatici e ambientali") e di Banca d'Italia ("Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali") che considerano i rischi ESG parte integrante delle tradizionali categorie di rischio (credito, mercato, operativo, liquidità, reputazione e strategico).

Le componenti del rischio climatico oggetto di valutazione sono:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;
- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Per quanto riguarda il segmento dei privati il rischio di transizione è strettamente collegato alla classe energetica degli immobili.

Le valutazioni legate ai rischi climatici sono svolte su orizzonti temporali di breve, medio e lungo. Nel RAF sono inseriti indicatori ESG legati al rischio di credito, di mercato e liquidità, monitorati mensilmente e inseriti nei Tableau de bord indirizzati verso i Comitati e il Consiglio di Amministrazione.

Le attività connesse al framework di misurazione dell'impatto economico patrimoniale da rischio fisico e di transizione in condizioni ordinarie e di stress, coerentemente con le aspettative Banca d'Italia³⁰, sono parte di un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione che si concluderà entro il 2025.

Di seguito sono riassunte le principali categorie di rischio, le metodologie di misurazione e gestione, l'interazione con la strategia e il modello di business.

Rischio di credito: il gruppo Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico. Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della Clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvata dai competenti Organi. Con riferimento ai temi ESG nell'ambito del rischio di credito, il rischio climatico è prioritario.

³⁰ Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali - Banca d'Italia, Aprile 2022.

I rischi climatici (fisico e transizione) sono integrati nella strategia ed al modello aziendale attraverso un framework che consente la stima della materialità di ogni singolo hazard (evento cronico o fisico) e di un eventuale processo di riduzione delle emissioni come descritto dai più aggiornati scenari NGFS³¹.

In materia di rischi fisici rilevanti legati al clima, il Gruppo ha individuato i seguenti eventi meteorologici estremi (Hazard):

- siccità;
- variazione temperatura;
- stress da calore;
- ondata di freddo;
- variabilità della temperatura;
- pioggia intensa;
- variazione delle precipitazioni;
- variazione modello precipitazione;
- frana;
- alluvione;
- stress idrico;
- ondata di calore.

La materialità del rischio varia a seconda dell'hazard, misurata con una specifica metrica per ogni evento (es. alluvione in metri di profondità).

In materia di rischi di transizione legati al clima, l'impresa valuta il peggioramento del sistema economico a seguito di 2 scenari NGFS:

- Orderly: scenario di una transizione climatica ordinata, in presenza di policy introdotte con tempistiche distribuite lungo un orizzonte temporale adeguato;
- Hot House World: scenario di transizione climatica obbligatoria e posticipata, dovuta a mancanza di policy in materia di riduzione di CO2 per un periodo prolungato di tempo.

La resilienza della strategia e del modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici è valutata ogni anno in fase di predisposizione dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) volta ad analizzare la tenuta del modello di business in eventuali scenari macroeconomici stressati (es. introduzione Carbon Tax, aumento della frequenza di eventi climatici estremi...); un output di tale analisi si concretizza nella predisposizione di soglie RAF su KPI individuati durante il processo di analisi di materialità.

Negli ultimi due anni sono state messe in atto importanti attività progettuali allo scopo di integrare i rischi climatici nel complessivo framework di misurazione dei rischi:

- avvio della raccolta dei dati sulle emissioni di CO_{2eq} con la Clientela affidata da credito (aziende);
- consolidamento dei Framework metodologici per la misurazione dei rischi di transizione e fisico;
- identificazione di scenari di breve e lungo termine, sia ordinari che di stress, con i quali simulare i potenziali impatti economici e patrimoniali dei rischi climatici;
- analisi di materialità dei rischi di transizione e fisici nel portafoglio impieghi ed esercizio di stress test;
- sviluppo di un primo set di KRI;
- integrazione degli indicatori legati al rischio di transizione e fisico nel RAF.

Per quanto riguarda i framework di misurazione dei rischi, sono stati identificati i seguenti approcci:

- un approccio di misurazione del rischio di transizione bottom-up per le controparti Non Financial Corporate (NFCs) climate sensitive che opera a livello di controparte;
- un approccio di misurazione del rischio fisico che copre, ove disponibili le informazioni di base, tutto il portafoglio di crediti verso le imprese non finanziarie e quello garantito da garanzie reali immobiliari, che opera con un'elevata granularità, valutando i rischi sia a livello di unità locale che di asset immobiliare, quest'ultimo differenziato tra commercial real estate e residential real estate.

L'approccio bottom-up per la misurazione del rischio di transizione prevede la simulazione di bilanci prospettici in differenti scenari climatici, quantificando gli impatti della transizione dovuti ai costi aggiuntivi del carbonio, legati al pagamento di una Carbon Tax sulle emissioni di gas serra³², i maggiori costi dovuti alla variazione dei prezzi degli input produttivi (es. costi energetici) e all'impatto degli investimenti aggiuntivi necessari. Successivamente il rischio viene

³¹ Network for Greening the Financial Systems.

³² Il costo della carbon tax/ETS si ottiene applicando le emissioni previste al costo della carbon tax/ETS in diversi paesi e scenari (NGFS). L'impatto dei costi diretti è stimato in base al livello iniziale di emissioni delle aziende e al loro trend di riduzione (specifico per Paese e per scenario) fino al 2050, associato alle previsioni dei ricavi delle aziende.

misurato attraverso indicatori specifici di solvibilità dell'azienda, che prevedono infine una correzione della probabilità di default (PD) sulla base del loro andamento prospettico.

L'approccio bottom-up per la misurazione del rischio fisico prevede la quantificazione degli impatti degli eventi climatici mediante le seguenti fasi:

- a) geo-localizzazione dell'esposizione al rischio,
- b) calcolo di mappe di rischio basate sugli scenari climatici a lungo termine (NGFS 3.4),
- c) mappatura del rischio e calcolo dello SPRI - Indicatore Sintetico di Rischio Fisico ad alta granularità per ciascuna località e aggregazione, ove necessario, a livello di controparte,
- d) applicazione delle funzioni di danno per le aziende e gli immobili al fine di stimare i danni e le svalutazioni.

Il risultato del deprezzamento atteso degli immobili a garanzia è utilizzato per stimare la maggior perdita (LGD) mentre per le aziende mediante la correlazione con gli indicatori di solvibilità prospettica, viene corretta la probabilità di default (PD).

Con l'obiettivo di fornire una visione completa delle principali vulnerabilità del Gruppo dovute al rischio climatico, tenendo conto del progressivo miglioramento degli strumenti di misurazione del rischio climatico e in coerenza con i risultati della valutazione di materialità, gli stress test all'interno dell'ICAAP derivano dalla definizione di uno scenario climatico integrato.

- L'analisi di stress testing climatico inclusa nell'ultimo ICAAP è stata realizzata con due diversi orizzonti temporali: una prospettiva di breve termine (orizzonte 2023-2026), volta a valutare, nell'ambito di uno scenario macro che considera il contesto attuale, l'impatto di specifici eventi di rischio climatico, ipotizzando che il Gruppo non reagisca immediatamente (bilancio statico). Nello scenario avverso sono stati considerati rilevanti i seguenti eventi legati al clima:
 - un evento di inondazione sui mutui ad alto rischio;
 - un evento di siccità, ondate di calore ed ondate di freddo sulle società non finanziarie esposte³³;
- Una prospettiva di lungo termine (orizzonte 2023-2050), volta a valutare, nell'ambito degli ultimi scenari NGFS disponibili, come il Gruppo possa affrontare una Transizione Ordinata o, al contrario, uno scenario di "Current Policies" (RCP 6.0, fornito da NGFS), che presuppone che le politiche attuali non siano soggette ad alcun cambiamento da parte dei regolatori, con conseguenti rischi fisici molto elevati. L'attività include i fattori di transizione e di rischio fisico (sia quelli cronici, inclusi negli scenari NGFS, sia due rischi acuti) ed è stato condotto ipotizzando una ricomposizione del portafoglio in base alle esigenze del mercato e alla strategia del Gruppo. L'attività di stress test climatico a lungo termine include:
 - misurazione dell'impatto del rischio di transizione e del rischio fisico cronico³⁴ sulle attività delle imprese non finanziarie;
 - rischio di alluvione sui mutui e rischio di siccità, ondate di calore ed ondate di freddo su tutte le imprese non finanziarie³⁵, entrambi applicati con un approccio di perdita media annua che distribuisce gli impatti su un orizzonte temporale di proiezione e misurati bottom-up con elevata granularità.

Poiché l'utilizzo di scenari NGFS rappresenta una pratica comune per gli stress test climatici, i framework di misurazione sono calibrati sui tre percorsi seguenti:

- Transizione ordinata ("Net Zero 2050"): si ipotizza che le politiche climatiche vengano introdotte presto e diventino gradualmente più severe. I rischi fisici e di transizione sono relativamente ridotti;
- Transizione disordinata ("Net Zero divergente"): considera un rischio di transizione più elevato a causa di politiche ritardate o divergenti tra Paesi e settori;
- Hot House World (HHW) ("Current Policies"): ipotizza che alcune politiche climatiche siano in corso di attuazione in alcune giurisdizioni, ma che a livello globale gli sforzi siano insufficienti per arrestare un riscaldamento globale significativo, determinando gravi rischi fisici. Il Gruppo ha prudentemente scelto di utilizzare lo scenario "Current Policies" (RCP 6.0) fornito da NGFS come scenario di riferimento, in quanto presuppone che le politiche attuali non siano soggette ad alcun cambiamento da parte dei regolatori, con conseguenti rischi fisici molto elevati. Secondo tale scenario le emissioni crescono fino al 2080, causando un riscaldamento di circa 3 °C.

³³ La lista degli eventi di rischio fisico è stata definita ispirandosi agli Stress test climatici della BCE condotti nel 2022 - Modelli di rischio di credito a breve termine.

³⁴ Limitato a quelli inclusi nello scenario climatico, misurato con un approccio top-down attraverso variabili macrofinanziarie.

³⁵ Se significativa, si veda la Matrice di vulnerabilità nel capitolo sulla metodologia di misurazione del rischio fisico.

In virtù della forte diversificazione del portafoglio creditizio, il rischio di transizione climatica riguarda una quota di portafoglio circoscritta. Dall'analisi degli impatti prospettici emerge che complessivamente la qualità creditizia su tali segmenti sia sufficientemente buona da sostenere tali costi.

Le valutazioni dei rischi correlati al clima, tuttavia, contengono un'incertezza intrinseca a causa della dipendenza dai dati climatici, dagli sviluppi metodologici in corso e da elementi non al momento completamente prevedibili, come gli sviluppi politici e tecnologici.

Con riferimento al rischio fisico, in uno scenario di stress fortemente avverso, il Gruppo potrebbe affrontare impatti a rischio medio.

Rischio di mercato e liquidità: la gestione e il controllo del rischio di mercato e di liquidità è sancita da un Regolamento di Gruppo e da specifiche policy, documenti che definiscono le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio. L'assunzione di posizioni che comportano un rischio di mercato, è regolamentata oltre che da regolamenti e policy di Gruppo anche da regolamenti specifici (come nel caso dell'attività di market making e trading in conto proprio svolta dalla Capogruppo).

Il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che è entrato in vigore il 10 Marzo 2021 (cd "SFDR"). Anche in seguito a ciò, e in continuità con quanto già svolto negli ultimi anni, il gruppo Sella ha completato le iniziative finalizzate a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l'informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità.

In aggiunta a quanto sopra e in ottemperanza alle disposizioni regolamentari (SFDR), a valere dal 10 Marzo 2021, è stata data disclosure, tramite l'utilizzo di specifici infoprovider delle informazioni relative:

- al rating di sostenibilità dei prodotti/strumenti finanziari oggetto di investimento da parte dei Clienti del Gruppo;
- alle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web.

In coerenza con il piano di allineamento alle aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali, nel corso degli ultimi anni sono state numerose le attività progettuali che hanno portato ad una revisione del framework di monitoraggio e all'integrazione degli indicatori legati al rischio di transizione e fisico nel RAF.

In merito ai rischi di mercato e di liquidità, nella fase di stesura dei resoconti Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) e Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ILAAP), il Gruppo effettua analisi volte a valutare la materialità dei rischi fisici e di transizione.

Con riferimento al rischio fisico, sono stati considerati rilevanti i seguenti eventi legati al clima:

- frana;
- inondazione.

Con riferimento al rischio di transizione per il rischio di mercato, l'esercizio di stress testing ha riguardato il portafoglio di proprietà del Gruppo applicando un framework di misurazione mutuato dalla metodologia predisposta da EIOPA³⁶ insieme all'ESRB e a ECB, indicato dall'industria come modello di riferimento per le Banche LSI così come suggerito dal Position Paper n° 39 di Climate Stress Test dell'AIFIRM.

L'ipotesi principale del modello è l'improvvisa e disordinata transizione verso la neutralità climatica a causa di un ritardo nell'azione politica ad ottemperare alle richieste dell'Accordo di Parigi 2030 (limitare il riscaldamento globale sotto i 2°). Ciò comporta l'introduzione improvvisa di una carbon tax, la quale si traduce in un forte aumento dei prezzi delle materie prime, innescando gli effetti di rischio di transizione climatica per l'intera economia.

Le esposizioni prese in considerazione sono quelle appartenenti al perimetro dei titoli del portafoglio circolante delle banche e società del gruppo Sella (classificazione contabile FVTPL e FVOCI):

- Titoli Azionari (tutte le tipologie);
- Bond Corporate (ad esclusione di quelli emessi da Emittenti Finanziari);
- Posizioni di hedging associate ai suddetti titoli;
- Posizioni in OICR dove è disponibile il look-through.

³⁶ European Systemic Risk Board, 2022, mar, "Climate scenario for the European Insurance and Occupational Pensions Authority's EU-wide pension fund stress test in 2022".

Gli shock previsti dalla metodologia EIOPA sono stati calibrati per settore NACE in base alla contribuzione dei settori in termini di PIL e di emissioni di gas ad effetto serra. Gli shock risultano, quindi, più severi per i settori c.d. “carbon-intensive”. Inoltre, la metodologia prevede una applicazione differenziata a seconda delle tipologie di strumento finanziario detenuto.

Con riferimento al rischio di mercato dall’analisi dell’eventuale perdita che il Gruppo subirebbe se si verificasse lo scenario ipotizzato ne deriva che la quota di portafoglio soggetta a rischio di transizione è contenuta ma il potenziale impatto viene comunque considerato materiale e pertanto tale rischio rientra con specifici indicatori nel framework di presidio e monitoraggio esistente (RAF).

Con riferimento al rischio di liquidità, il framework metodologico appena descritto viene applicato ai titoli che compongono il buffer di liquidità ai fini regolamentari e vengono quantificati gli effetti sugli indicatori di liquidità regolamentari (LCR e NSFR).

Dall’analisi emerge un impatto non materiale sia per la liquidità a breve termine (LCR) sia quella strutturale (NSFR).

Nel 2024 sono state introdotte due ulteriori analisi di stress test sulla liquidità del Gruppo.

La prima prevede la valutazione del fabbisogno di investimento delle aziende affidate dal gruppo Sella a seguito di rischio di transizione e come questo a sua volta abbia impatto sulle disponibilità liquidite (run-off depositi) e sulle necessità di nuovi finanziamenti.

È stato considerato un orizzonte temporale di 1-2 anni e dai risultati emergono impatti non materiali in entrambi gli anni di esercizio di stress in quanto gli indicatori si assestano a livelli ben al di sopra del livello di appetite.

Nel 2024 è stata introdotta anche la valutazione dell’impatto del rischio fisico delle succursali del Gruppo sugli indicatori di liquidità. Sulla base della mappatura effettuata con la finalità di identificare le succursali del Gruppo a maggior vulnerabilità, sono state analizzate quelle che presentano un livello di rischio massimo in uno dei due eventi climatici analizzati (frana e inondazione). La metodologia di misurazione prevede di quantificare, per le succursali a maggior rischio climatico e i residenti di tali zone ma seguiti da succursali telematiche, l’ammontare della perdita di liquidità nei depositi a vista.

È stato considerato un orizzonte temporale di 1-2 anni e dai risultati emergono impatti non materiali per entrambi gli eventi climatici in quanto gli indicatori si assestano a livelli ben al di sopra del livello di appetite.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, Risorse Umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l’altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Il rischio di condotta viene considerato una fattispecie del rischio operativo e rappresenta “il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un’offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente”. Tale rischio influisce direttamente sul funzionamento della banca o della società, con implicazioni sia di carattere reputazionale che economico relative a temi ESG.

Anche per il rischio operativo la resilienza della strategia e del modello aziendale di fronte ai cambiamenti del clima attesi è valutata in fase di predisposizione dell’Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP).

Con particolare riferimento ai rischi climatici è stata condotta una analisi dei rischi fisici che possono impattare gli immobili di proprietà o in locazione del Gruppo. Sono stati considerati i seguenti eventi climatici:

- frana
- incendio
- inondazione
- raffiche di vento
- innalzamento livello del mare

Il framework di misurazione al rischio prevede la definizione di un Indicatore Sintetico di Rischio Fisico (SPRI) su una scala di esposizione di 4 livelli che sono stati determinati a fronte di uno scenario di rischio “Hot House World” (conseguente ad azioni di mitigazione limitate, con un significativo riscaldamento globale e un forte aumento dell’esposizione ai rischi fisici). L’analisi è stata condotta su un orizzonte temporale sia breve (<5 anni) che lungo (>20 anni).

Gli immobili vulnerabili ad eventi climatici estremi sono geo-localizzati e ne è stata analizzata la probabilità di accadimento di eventi climatici estremi. Per ciascuno di tali immobili sono state valutate adeguate azioni di mitigazione in coerenza con quanto previsto dalla politica di business continuity del Gruppo.

Ad integrazione delle analisi sopra rendicontate, nel 2024 la funzione Risk Management di Banca Sella ha svolto un Risk Self Assessment (RSA) sui rischi ESG con il coinvolgimento di numerose aree aziendali a copertura di tutti i principali processi aziendali. Maggiori informazioni sull'impostazione del RSA sono presenti nel Capitolo dedicato all'analisi della doppia rilevanza. Di seguito riportiamo i rischi emersi come rilevanti a valle del processo di valutazione della rilevanza finanziaria, connessi ad aspetti climatici, e per ciascuno di essi le principali azioni di mitigazione.

Tipologia di rischio	Scenario di rischio	Azione di mitigazione
Rischio di greenwashing	La crescente attenzione e sensibilità dei risparmiatori verso i temi climatici ed ambientali potrebbe intensificare i rischi di reputazione derivanti da scelte allocative non allineate con le aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale o a pratiche di greenwashing.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidi del Servizio Compliance • Integrazione dei fattori ESG nel processo di Investimento • Definizione di criteri per definire gli strumenti sostenibili nel Gruppo Sella (autoregolamentazione) • Introduzione di un indicatore sulla sostenibilità degli strumenti collocati presso la Clientela • Introduzione nel processo di valutazione delle fabbriche prodotto di una valutazione periodica finalizzata a verificare l'aderenza agli obiettivi ESG dichiarati in sede di collocamento • Controllo preventivo al fine di assicurarsi di avere una quantità sufficiente di attivi idonei
Rischio di transizione	Il rischio di transizione su emittenti esposti a tale rischio potrebbero causare perdite di portafoglio, con una riduzione complessiva del valore del portafoglio conseguente al pricing dei titoli emessi da questi soggetti e detenuti dal Gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio del livello di concentrazione del portafoglio su emittenti esposti maggiormente a tematiche ESG, e mantenimento di tale indicatore su livelli contenuti • Procedure automatiche della consulenza per erogare il consiglio secondo le preferenze del Cliente e le caratteristiche degli strumenti
Rischio di greenwashing	Impatti reputazionali legati a prodotti o servizi afferenti la concessione del Credito che, a causa di informazioni non puntuali e/o condotta non responsabile siano stati valutati green o sostenibili.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidi del Servizio Compliance • Processo strutturato per la definizione delle caratteristiche e dei KPI ESG • Formazione Rete Commerciale
Rischio fisico	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esondazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze su merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidio e monitoraggio del rischio fisico delle aziende clienti non finanziarie e degli immobili in garanzia • Identificazione di prodotti e servizi utili a mitigare gli impatti del rischio fisico sul cliente (es. coperture assicurative)
Rischio di transizione	In seguito a stringente regolamentazione dei rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili agli impatti finanziari della transizione, potenziale riduzione dei ricavi per il Gruppo derivante da esposizione eccessiva su tali controparti.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidio e monitoraggio delle controparti esposte ai rischi di transizione. Rimodulazione dei termini di rimborso, sospensione delle rate, finanziamenti specifici finalizzati a ridurre i costi legati alla transizione.

Rischio fisico	La manifestazione di eventi climatici estremi (es. alluvione) che potrebbe compromettere la continuità operativa del Gruppo con conseguenti perdite operative.	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un Disaster Recovery plan per ridurre l'impatto di eventi critici, garantendo il ripristino tempestivo delle attività aziendali
Rischio strategico	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG sia con riferimento all' agli aspetti che riguardano direttamente una o più società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli scenari interni ed esterni • Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del piano strategico
Rischio transizione	Deprezzamento asset immobiliari aziendali e/o aumento costi per acquisizione/utilizzo asset conformi a seguito dell'entrata in vigore di normative stringenti sugli immobili (es. maggiori spese per affitti immobili).	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento alle normative e l'utilizzo delle nuove tecnologie nel continuo • Perizie Immobiliari periodiche
Rischio fisico	Possibili danni da fenomeni naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc), su immobili aziendali di proprietà e in locazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Gli immobili di proprietà e in locazione vulnerabili ad eventi climatici estremi sono geo-localizzati e ne è analizzata la probabilità di accadimento di eventi climatici estremi
Rischio transizione	I cambiamenti climatici e l'introduzione di nuove normative stringenti potrebbero portare a un incremento dei costi di approvvigionamento energetico dovuto a maggiori consumi termici ed elettrici, ulteriori spese per l'adeguamento degli impianti di riscaldamento e condizionamento oppure costi fiscali legati ad eventuale tassazione delle emissioni di gas serra.	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento alle normative e l'utilizzo delle nuove tecnologie nel continuo

Le opportunità legate al clima

Come anticipato nella parte introduttiva di questo capitolo, il gruppo Sella ha definito una propria strategia orientata a contrastare il cambiamento climatico che non solo mira a ridurre gli impatti negativi e a presidiare i rischi ma è altresì orientata a valorizzare la opportunità.

Le opportunità legate ai temi ambientali sono state identificate a valle dell'analisi di scenario e riguardano entrambe le linee strategiche del Gruppo.

Con riferimento alla riduzione delle emissioni proprie di CO₂ (c.d. own emission) e dei relativi effetti, alla luce della crescita esponenziale del prezzo dell'energia e alla situazione geopolitica evidenziatisi negli ultimi tempi, le opportunità identificate riguardano la transizione ecologica degli immobili utilizzati del Gruppo attraverso ulteriori interventi di efficientamento energetico, riduzione dei consumi, dismissione dei combustibili fossili e la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile. Inoltre, il Gruppo che da sempre pone particolare attenzione agli aspetti tecnologici e all'innovazione, ha individuato una opportunità anche nell'evoluzione dei sistemi informatici in un'ottica di costante attenzione agli impatti ambientali (c.d. ITC Green). Maggiori informazioni sulle opportunità legate alle emissioni proprie sono declinate nel paragrafo "2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" dedicato alle azioni del piano di transizione del Gruppo.

Con riferimento alla strategia che prevede di supportare i propri Clienti nel loro percorso di transizione, le opportunità identificate riguardano l'attività di consulenza e l'offerta di prodotti e servizi dedicati. In particolare, le aree di business maggiormente coinvolte sono la banca commerciale, i servizi di investimento, gli investimenti in titoli di proprietà e le attività connesse ai mercati finanziari. L'impegno del Gruppo nell'ambito dell'offerta di prodotti e servizi, dell'attività di consulenza così come le politiche di erogazione del credito e degli investimenti a supporto del percorso di decarbonizzazione del portafoglio sono trattate nel capitolo Consumatori e utilizzatori finali, a cui si rimanda.

2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In coerenza con la strategia per contrastare il cambiamento climatico, approvata dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo, Banca Sella Holding, sono stati definiti gli obiettivi di decarbonizzazione delle emissioni di gas effetto serra del Gruppo differenziati per tipologia di origine delle emissioni nonché le azioni necessarie al loro raggiungimento. Gli obiettivi sono stati individuati in coerenza con il quadro normativo e geopolitico attualmente in essere le cui possibili evoluzioni significative potrebbero richiedere una loro futura revisione.

EMISSIONI PROPRIE

Nell'ambito delle emissioni proprie (c.d. own emission), partendo dall'analisi degli scenari climatici identificati dall'IPCC³⁷ per contenere il riscaldamento globale entro il 1,5° come previsto dall'Accordo di Parigi, sono stati identificati degli obiettivi al 2030 più ambiziosi del percorso delineato su basi scientifiche. I target di riduzione delle emissioni al 2030, con anno base 2022, in valore assoluto delle emissioni così declinati sono:

- Scope 1 e Scope 2 metodologia Market Based: riduzione del 74%, così declinata:
 - Scope 1 per la componente relativa agli immobili: riduzione del 75%
 - Scope 1 per la componente relativa alla flotta auto: riduzione dell'80%
 - Scope 2 metodologia Market Based: mantenimento delle sole emissioni legate al teleriscaldamento, per le quali c'è una dipendenza dai piani di decarbonizzazione delle utilities fornitrici di vapore, ed azzeramento delle emissioni associate all'acquisto di energia in India e Regno Unito;
- Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia Italia sia estero, pari al 100% dei consumi

A questi obiettivi definiti in coerenza con le linee guida pubblicamente rese disponibili da SBTi, sono stati aggiunti due ulteriori obiettivi di tipo "manageriale":

- autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per una potenza installata complessiva di circa 17 MW entro il 2026. Questa potenza consentirà una produzione annua di energia sostanzialmente equivalente ai consumi complessivi di Gruppo. L'obiettivo per l'anno 2025 è di realizzare impianti per ulteriori 8,3 MW;
- monitoraggio delle emissioni evitate grazie agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di proprietà del Gruppo sia per la componente destinata all'autoconsumo sia per quella destinata alla vendita al gestore affinché l'impatto ambientale dei consumi di energia elettrica, al netto dei requisiti normativi che definiscono l'autoconsumo, sia pressoché nullo³⁸. In considerazione, dell'incertezza legata alle norme che regolamentano la realizzazione degli impianti fotovoltaici, con un margine di prudenza, viene definito un obiettivo di riduzione del 75% delle emissioni calcolate con la metodologia Location Based "rettificate", ossia misurate considerando integralmente l'autoproduzione.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il Gruppo ha definito e avviato un piano di transizione che, in coerenza con le linee guida in ambito ambientale declinate nella Policy di Sostenibilità, si articola sulle seguenti leve di decarbonizzazione:

- conversione delle caldaie a combustibile fossile attraverso l'installazione di pompe di calore elettriche al servizio delle Sedi e delle succursali
- ammodernamento della rete di distribuzione del calore nelle Sedi

³⁷ Per la definizione del percorso di decarbonizzazione delle own emission è stato utilizzato il target setting tool messo a disposizione da SBTi, Corporate Near Term Tool, versione 2.3 secondo la metodologia Absolute Contraction Approach (ACA) nel percorso che porta al contenimento dell'innalzamento delle temperature entro i 1,5° C.

³⁸ L'evoluzione delle norme in materia di autoconsumo diffuso attualmente sta limitando fortemente la possibilità di autoconsumare l'energia prodotta a distanza dai siti energivori. Da un iniziale vincolo di 10 km di distanza tra impianti di produzione e utenze di consumo vedi POD, si è passati a regole molto più stringenti che prevedono che gli impianti e le utenze debbano essere collegati alla medesima cabina primaria del distributore elettrico. Questo comporta che, almeno in un primo momento, solo alcuni degli impianti del Gruppo potranno accedere al regime di autoconsumo a distanza, apportando benefici in termini di riduzione di CO₂ emessa calcolata in coerenza con le linee guida del GHG Protocol.

Tuttavia, il contesto normativo è in continua evoluzione, si attende nei prossimi anni una revisione delle attuali regole, anche in ottica di allineamento con la normativa di riferimento europea (Direttiva Red II). Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2024 ha continuato a monitorare lo scenario normativo ed è al tavolo con gli enti ARERA/GSE e gli operatori del mercato energetico per individuare le possibilità di accesso al regime di autoconsumo a distanza per gli impianti fotovoltaici realizzati e in corso di realizzazione.

- sostituzione della tipologia di gas refrigerante utilizzato negli impianti di condizionamento di Sedi e succursali con uno a minor impatto ambientale
- contenimento consumi energetici ed efficienza energetica
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile attraverso impianti di proprietà
- riduzione dell'impatto ambientale della mobilità aziendale.

Queste leve di decarbonizzazione sono alla base del percorso di riduzione delle emissioni di gas effetto serra derivanti dalle operazioni interne che il gruppo Sella ha significativamente rafforzato già nel corso del 2021 (sulla base dei dati della propria carbon footprint del 2019) e che ha portato ad una riduzione del 9% dal 2019 al 2024, a fronte di un aumento dei componenti del Team Sella nello stesso periodo pari al 29%.

Le risorse finanziarie necessarie ai principali ambiti di intervento previsti nell'arco di piano strategico (2025-2027) rientrano nella previsione finanziaria di spesa del Gruppo. L'impegno economico di entità più rilevante è legato agli investimenti necessari alla costruzione e attivazione di nuovi impianti fotovoltaici che complessivamente è pari a circa 20 mln di €. Le risorse finanziarie associate alle principali azioni di mitigazione previste dal 2028 al 2030 sono state oggetto di una prima quantificazione, sono tuttavia previsti successivi fine-tuning al fine di tenere in adeguata considerazione anche l'evoluzione dello scenario normativo e tecnologico esterno.

In continuità con quanto già realizzato nel corso degli esercizi precedenti, nel 2024 sono proseguite attività associate alle diverse leve di decarbonizzazione.

Con riferimento agli immobili utilizzati dal Gruppo nel corso dell'anno le principali azioni e iniziative realizzate sono state:

- sostituzione dell'utilizzo di fonti fossili con quelle provenienti da energia rinnovabile, grazie alla migrazione all'elettrico di una serie di centrali termiche alimentate a gas. Gli interventi più significativi hanno riguardato:
 - una delle Sedi di Biella, sita in via Milano 1, dove è stata installata una nuova pompa di calore ed una seconda è prevista nel 2025
 - 12 succursali nelle quali sono stati svolti interventi di efficientamento e sono state sostituite le caldaie a gas con le pompe di calore, ove non già presenti
- sostituzione dei serramenti presso il complesso immobiliare di Biella Via Italia n. 2, una delle principali Sedi del Gruppo;
- sostituzione dell'illuminazione con passaggio a LED in 35 succursali commerciali;
- ottimizzazione degli spazi di lavoro (space management) nelle Sedi per ridurre gli sprechi in termini di riscaldamento e illuminazione sia nel corso dell'anno sia nei periodi delle festività;
- mantenimento dell'orario ridotto di accensione delle insegne nelle sedi e nelle succursali del Gruppo;
- monitoraggio continuo al fine di verificare puntualmente il rispetto della temperatura di legge all'interno di sedi e succursali del Gruppo e gli orari di attivazione degli impianti di condizionamento, garantendo comunque le condizioni di comfort ottimale al personale;
- riduzione degli sprechi derivanti dai PC accesi in orario notturno presso le Sedi e le succursali attraverso lo spegnimento massivo mirato.

L'attenzione agli impatti ambientali del Gruppo è testimoniata anche dalla scelta di certificare il livello di sostenibilità ambientale di diverse Sedi con protocolli riconosciuti a livello internazionale. Il Gruppo ha scelto di adottare i protocolli LEED® (Leadership in Energy and Environmental Design) sviluppati dal US Green Building Council (USGBC), che prendono in considerazione non solo il livello di efficienza energetica ma anche la qualità ecologica degli ambienti interni e la sostenibilità del sito. Le Sedi ad oggi certificate sono:

- la Sede principale del Gruppo a Biella in Piazza Gaudenzio Sella 1, dove già in fase di costruzione erano state adottate significative iniziative in merito all'ecosostenibilità ed all'efficienza energetica, certificata "Gold" secondo lo standard "LEED® O+M (Operations and Maintenance) per edifici esistenti", dal 2024;
- la Sede principale del Gruppo a Milano - S32, a seguito ad una completa ristrutturazione architettonica e impiantistica dell'immobile di Milano, certificata "Platinum" dal 2018.

Ulteriore leva di decarbonizzazione del Gruppo è la scelta di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica. Ad oggi la totalità (100%) dell'energia elettrica acquistata e utilizzata dal gruppo Sella in Italia e in Romania è "energia verde" certificata con «Garanzia di Origine» proveniente da fonti rinnovabili. A livello mondiale la percentuale di "energia verde" certificata con «Garanzia di Origine» proveniente da fonti rinnovabili è del 98,9%.

In aggiunta, il Gruppo, in coerenza con le proprie linee guida strategiche, ha scelto di effettuare importanti investimenti anche nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti di proprietà. Ad oggi sono 24 gli impianti fotovoltaici presenti presso gli stabili e le succursali del Gruppo e nel corso del 2024 hanno prodotto 819.571 kWh

(+72% vs 2023). Questo dato aumenta a 1.032.931 kWh considerando anche l'apporto dell'impianto idroelettrico realizzato presso la sede di Biella Via Milano 1, e avviato dal mese di marzo 2024. Nel complesso il 78% dell'energia rinnovabile prodotta (fotovoltaici e idroelettrico) è stata autoconsumata, con un conseguente ammontare di CO₂ evitate pari a 427.677 kg³⁹ (+70% vs 2023). Gli impianti citati sono dotati di puntuali sistemi di monitoraggio che registrano la produzione di kWh e anche le emissioni di CO₂ "evitate".

Un traguardo così importante è stato raggiunto anche grazie al forte impegno profuso nel 2024 nella realizzazione di cinque nuovi impianti fotovoltaici:

- presso la nuova sede di Torino C.so Galileo Ferraris è stato installato un impianto fotovoltaico a tetto di potenza pari a circa 20 kW, la cui energia viene totalmente autoconsumata dalla sede;
- presso l'archivio di Valdengo (BI) è stato realizzato un impianto di potenza pari a 1,2 MW. Si tratta di un impianto realizzato su circa 10.000 mq di copertura, con orientamento prevalente est-ovest su zavorre;
- a Valdengo (BI) Via Cristoforo Colombo è stato realizzato un impianto a terra di potenza pari a 1,2 MW, composto da 2016 pannelli da 550 Wp, installati su inseguitori solari est-ovest che massimizzano la produzione inseguendo il movimento del sole durante la giornata;
- a Biella Via Antoniotti è stato realizzato un impianto di potenza pari a 0,5 MW installato su strutture metalliche infisse al terreno esposte a sud;
- presso la succursale di Reggio Calabria di Banca Patrimoni Sella & C., è stato installato un impianto di pannelli fotovoltaici.

Con riferimento alla mobilità sostenibile, il Gruppo si è dato l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale legato agli spostamenti derivanti sia dalla propria flotta auto aziendale sia dovuti alle trasferte di lavoro e al pendolarismo.

In coerenza con quanto previsto dal Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Decreto Rilancio", convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020, recante "Misure per incentivare la mobilità sostenibile", dal 2021 le Società del Gruppo che superano le soglie dimensionali previste dalla norma hanno nominato un proprio Mobility Manager. Nel 2024 tale funzione era in capo ad un professionista esterno e nel corso dell'anno sono state individuate tre figure interne rispettivamente per le città di Milano, Biella e Torino che svolgeranno questa attività per il 2025. Tra i loro compiti lavorando, in stretta collaborazione con il Fleet Manager e l'Area Risorse Umane vi è la promozione delle iniziative, il coordinamento delle attività e la diffusione della sensibilizzazione dei colleghi sulle tematiche legate alla mobilità sostenibile.

Accanto all'annuale redazione del Piano Spostamento Casa-Lavoro, il Mobility Manager del Gruppo nel 2024 insieme alla Aree e agli Uffici di competenza all'interno del Gruppo, si sono focalizzati sulle seguenti iniziative:

- messa a disposizione a tutto il Team Sella dell'app di carpooling Kinto Join al fine di incentivare gli spostamenti condivisi sia per il tragitto casa lavoro sia per le trasferte. Inoltre, per incoraggiarne l'utilizzo, presso alcune Sedi del Gruppo sono stati riservati parcheggi dedicati a coloro che utilizzano l'app;
- sottoscrizione di due nuove convenzioni a favore dei componenti del Team Sella per l'acquisto di e-bike e bici muscolari;
- organizzazione di un corso di guida sicura in bicicletta costituito da una lezione teorica online tenuta da un esperto iscritto all'elenco degli Accompagnatori Cicloturistici della Provincia di Biella aperto a tutti i colleghi e da cinque uscite di gruppo in bici nella città di Biella;
- incentivo allo spostamento in bicicletta anche attraverso la realizzazione di un contest tra colleghi di Banca Patrimoni Sella & C., che ha premiato chi ha percorso più chilometri per recarsi presso la propria sede lavorativa in bici;
- installazione di due stazioni di e-bike sharing a Biella accanto alla sede di Piazza Gaudenzio Sella e alla Sede del Lanificio Maurizio Sella, frutto della collaborazione con ENER.BIT. Le due stazioni sono parte di un più ampio progetto di mobilità sostenibile che coinvolge la città di Biella e i comuni di Candelo, Gaglianico, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Ponderano, Sandigliano, Vigliano Biellese, operato da VAIMOO in collaborazione con ENER.BIT e ATAP. La flotta complessiva dispone di 250 e-bike suddivise in 72 stazioni che collegano la città alla cerchia dei paesi limitrofi;
- incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico locale: Banca Patrimoni Sella & C. ha esteso l'iniziativa già avviata nel 2023 offrendo a tutti i/le dipendenti della banca che ne abbiano fatto richiesta, un rimborso del 50% del costo dell'abbonamento annuale
- costante attenzione nell'inserimento nella car-list aziendale a disposizione dei colleghi di mezzi a minori emissioni suggerendo ed incentivando la scelta di un'auto ibrida o elettrica;

³⁹ L'emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno è stata calcolata moltiplicando il valore di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico per il fattore del mix elettrico italiano: 0,531 kg di CO₂ evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico.

- installazione di ulteriori 6 colonnine di ricarica elettrica per auto che hanno portato a 41 il totale delle colonnine installate a livello di Gruppo;
- attività di informazione e sensibilizzazione sull'impatto ambientale dei diversi mezzi di trasporto utilizzando i canali di comunicazione interna al Gruppo.

Infine, in linea con l'obiettivo di promuovere soluzioni di mobilità sostenibile e innovativa, Banca Patrimoni Sella & C. ha aderito al progetto MasS4Italy della città metropolitana di Torino: il progetto costituisce l'implementazione della misura nazionale "PNC-A.1-N1 - Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali ed esperienza dei cittadini" Misura 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" della Città di Torino. Banca Patrimoni Sella & C. ha preso parte al progetto manifestando il proprio interesse allo use case progettuale dedicato alle aziende: il progetto prevede l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblici e privati (trasporto pubblico locale, ride-sharing, car-sharing, bike-sharing, scooter-sharing, taxi, car rental, etc.), puntando a costituire un'alternativa efficiente e vantaggiosa all'utilizzo dell'auto privata, disponibili per i lavoratori che si muovono nell'area metropolitana di Torino tramite la piattaforma del partner progettuale WeTaxi.

EMISSIONI FINANZIATE

Con riferimento alle c.d. emissioni finanziate, l'obiettivo del Gruppo è arrivare a definire un piano di decarbonizzazione del portafoglio coerente con gli accordi internazionali e con gli impegni europei. La definizione di target quantitativi, tuttavia, è resa particolarmente complessa dalla significativa esposizione del portafoglio creditizio verso imprese di piccole e medie dimensioni che non sempre hanno già maturato un adeguato livello di consapevolezza che possa essere la base per la costruzione di un comune percorso di decarbonizzazione. Pertanto, ad oggi sono stati definiti esclusivamente obiettivi qualitativi:

- mantenere ed evolvere le politiche di erogazione e di investimento che consentano di supportare i clienti nel loro percorso di decarbonizzazione e di contenere l'assunzione di rischi climatici;
- incrementare ulteriormente la gamma di prodotti e servizi nonché l'attività di consulenza a supporto della transizione;
- evolvere nella misurazione delle emissioni di CO₂ dei crediti e investimenti, con priorità sul lending.

Il Gruppo a partire dal 2022 ha avviato una progettualità volta a monitorare le emissioni finanziate, che rappresentano la fonte più grande di emissioni di Scope 3. Queste emissioni rientrano nella categoria 15 del GHG Protocol e sono generate dagli investimenti finanziari, dall'attività di raccolta e dall'erogazione del credito. Il Risk Management del Gruppo ha sviluppato un framework di misurazione e monitoraggio dei rischi climatici e ambientali declinato sulle cinque direttrici suggerite dalle linee guida di Banca d'Italia, coprendo il rischio di Credito, Mercato ed Operativo:

- Livelli di emissione
- Sostenibilità finanziaria della transizione
- Vulnerabilità a rischi climatici estremi
- Greenwashing
- Data Quality

Per quanto riguarda i livelli di emissioni finanziati, gli indicatori monitorati dal Risk Management permettono con una graduale introduzione di:

- individuare le aziende con alti livelli di emissioni al fine di avviare più efficacemente politiche di incentivo alla riduzione emissioni;
- fissare limiti alla concentrazione di nuove erogazioni in settori ad alta intensità o avviare azioni di riduzione emissioni sui clienti appartenenti ai settori ad emissioni più intense;
- monitorare ed individuare esposizioni verso «settori controversi» o «carbon-intensive» che hanno alto rischio di transizione.

Con riferimento al credito erogato dalle banche del Gruppo sono state avviate negli ultimi anni diverse azioni volte ad ampliare l'offerta dei prodotti e a offrire un servizio di consulenza per supportare i Clienti nella transizione energetica, tra le quali si annoverano:

- erogazioni di mutui ipotecari per il finanziamento di immobili nelle migliori classi di performance energetica destinati sia ai privati sia alle aziende. In ottica di costante evoluzione, dal 2024 è stata inoltre messa a disposizione della Clientela una nuova piattaforma digitale, disponibile tramite APP, Internet Banking e in succursale, per la consulenza in tema di riqualificazione degli edifici residenziali;
- operazioni di prestito finalizzate a supportare gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e l'acquisto di auto elettriche o ibride;
- adesione, tempo per tempo, a tutte le iniziative di sostegno finanziario a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, in linea con la scelta di essere a supporto delle fasce di Clientela in difficoltà;

- finanziamenti a favore di aziende volti a sostenere il ricorso all'energia rinnovabile attraverso la realizzazione o la sostituzione di impianti per la produzione di energia;
- sostegno al raggiungimento da parte del Cliente di obiettivi di sostenibilità predeterminati ed oggettivi attraverso l'abbinamento, ad un tradizionale contratto di finanziamento, di covenant in ambito ESG. Tale soluzione di credito dedicata alle aziende configura quindi le erogazioni come "Sustainability Linked Loans";
- prosecuzione nella tracciatura delle finalità ESG di tutte le tipologie di finanziamento, anche al di fuori dei prodotti dedicati, attraverso la raccolta delle informazioni all'interno della Pratica Elettronica di Fido;
- supporto consulenziale personalizzato per le iniziative di riqualificazione ed efficienza energetica e, più in generale, per aziende con necessità di affiancamento nell'intraprendere percorsi atti a migliorare il proprio profilo di sostenibilità, oltre che per l'accesso alle misure di finanza agevolata, tramite la partnership con il Gruppo Finservice, società leader nella finanza agevolata presente sul mercato da oltre 20 anni.

Per quanto riguarda il leasing, il Gruppo dispone di un'offerta di prodotti di locazione finanziaria che includono beni utili alla transizione ambientale dei Clienti. Tra questi beni si annoverano:

- immobili non residenziali ad alta efficienza energetica;
- beni immobili e strumentali per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- acquisto di autoveicoli a minor impatto ambientale.

Nel credito al consumo l'offerta comprende prestiti finalizzati all'acquisto di beni sostenibili dal punto di vista ambientale, che sono tipicamente connessi ad auto con emissioni ≤ 50 g/km di CO₂, sostituzione di serramenti, impianti fotovoltaici, impianti di riscaldamento/condizionamento.

Nell'ambito delle attività del Servizio di Corporate Investment Banking, si segnala il programma "Sustainability-linked Basket Bond" realizzato da Sella con Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale, la cui finanza è legata al raggiungimento da parte delle imprese di obiettivi ESG e il loro conseguimento garantisce una riduzione del costo di finanziamento.

Nell'ambito degli investimenti, l'obiettivo del Gruppo è rendere il Cliente consapevole circa l'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. Per fare questo il Gruppo ha proseguito con una serie di attività volte a incrementare l'offerta sostenibile disponibile e la sua qualità, ad aumentare la trasparenza degli strumenti finanziari collocabili e ad accrescere la formazione del personale per poter meglio rispondere alle preferenze di sostenibilità del Cliente.

Con specifico riferimento all'offerta di prodotti di investimento, è proseguita la costante attenzione verso case di gestione esterne al Gruppo altamente specializzate nel campo degli investimenti ESG al fine di valutare tempo per tempo l'eventuale sottoscrizione di nuovi accordi di collocamento. Parallelamente a questa attività, è continuata l'evoluzione ed il costante arricchimento dei prodotti di gestione realizzate dalle società del Gruppo sia con riferimento alle gestioni patrimoniali sia agli OICR. A oggi la gamma d'offerta delle gestioni patrimoniali prevede sessantaquattro linee c.d. sostenibili ex art. 8 e 9 SFDR.

Con riferimento ai fondi di Sella SGR, nel 2024 sono stati lanciati 9 fondi Art.8, tra cui il fondo denominato CLIMA che prevede di investire principalmente in strumenti obbligazionari in euro emessi da emittenti che dimostrano un forte impegno nel processo di transizione ambientale. A fine 2024 i prodotti che promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'Art.8 dell'SFDR sono trentanove, tra Fondi Comuni di investimento, Fondi di Fondi, Fondi a scadenza e i comparti del Fondo pensione Eurorisparmio. Il Fondo Investimenti Sostenibili invece ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9 della SFDR.

Inoltre, Sella Venture Partners Sgr, la Sgr alternativa dedicata agli investimenti di venture capital del gruppo Sella, ha istituito il fondo chiuso riservato SVP Fund of Funds II, si tratta di un fondo di fondi che investe nel mercato internazionale ed è classificato ex art. 8 della SFDR.

Con riferimento all'attività di consulenza in materia di investimenti, il Gruppo ha in corso un'attività progettuale volta ad evolvere il questionario di profilatura con riferimento alle preferenze ESG del Cliente al fine di raccogliere in maniera più granulare le informazioni e conseguentemente offrire un servizio ancora più mirato, efficace e puntuale.

Il gruppo Sella, storicamente contraddistinto da un forte legame con la montagna e i ghiacciai, in linea con la strategia del Gruppo in ambito di lotta al cambiamento climatico, nel corso del 2024 ha sostenuto in particolare due iniziative volte a monitorarne lo stato di salute e a sostenere la presa di coscienza degli impatti dell'innalzamento delle temperature su questi delicati ecosistemi:

- missione SOS Arctic: una spedizione di trenta giorni lungo un percorso di millecinquecento chilometri guidata da Ramón Larramendi, uno dei più noti esploratori polari a livello mondiale, per mappare i ghiacciai interni della Groenlandia, sfruttando unicamente l'energia eolica. Durante la spedizione sono stati raccolti campioni di ghiaccio in aree mai esplorate prima della calotta polare da rendere disponibili ai maggiori enti di ricerca. A supportare l'iniziativa sono state diverse realtà italiane: il Gruppo Sella, il CNR grazie al Programma di Ricerca Artico e l'impegno dell'Istituto di Scienze Polari, Terre Polari, insieme a LCE - Life Cycle Engineering e MAS - Management Around Sports, con la Media Partnership ufficiale di Osservatorio Artico.
- progetto K2: la spedizione ha coinvolto una squadra di sei alpinisti partiti da Biella con destinazione Pakistan, ed in particolare il Monte Godwin-Austen nel gruppo montuoso del Karakorum, con l'obiettivo di monitorare lo stato di salute del pianeta e quelle degli esseri umani in condizioni estreme. Durante la spedizione sono stati infatti prelevati campionamenti di neve a varie altitudini per indagare la presenza di microplastiche presenti anche in forme residuali e sono state realizzate fotografie per monitorare e mostrare gli effetti del cambiamento climatico in atto, utili a una sempre più necessaria presa di coscienza di uno scenario paesaggistico soggetto ad un irrefrenabile mutamento. Il progetto è stato promosso ed organizzato dal CAI Biella insieme al CAI nazionale con il sostegno del gruppo Sella e Allianz Bank.

2.1.4 Metriche

2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico

Il consumo energetico del gruppo Sella è costituito dalla componente associata agli immobili utilizzati dalle Società del Gruppo e da quella relativa alla flotta delle autovetture di proprietà o locata con noleggio a lungo termine utilizzate dai dipendenti del Gruppo.

In coerenza con la strategia ambientale del Gruppo già approfondita nei capitoli precedenti, negli immobili è in corso la progressiva sostituzione delle centrali termiche alimentate a gas prediligendo impianti elettrici e il teleriscaldamento.

Il consumo di energia da fonti rinnovabili acquistata dalla rete è cresciuta dell'1,43%, mentre la componente autoprodotta, grazie agli impianti fotovoltaici e idroelettrico di proprietà del Gruppo, è cresciuta di circa il 70%. Il Gruppo utilizza da diversi anni in Italia il 100% di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili certificate e a partire dal 2021 anche in Romania, ne consegue che il peso dell'energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabile è oggi pari al 98,9% a livello di Gruppo. La quota residua di energia elettrica proveniente da fonti non rinnovabili è riconducibile ai consumi energetici di Sella India Software Services P. Ltd e Alternative Payments Ltd.

Consumo di energia e mix energetico Immobili		2023	2024	Variazione
Consumi energetici diversi dall'energia elettrica				
a.1	Consumo di combustibile da gas naturale (MWh) diretto del Gruppo	5.759	5.261	-9%
a.2	Teleriscaldamento	323	600	86%
a.3	altro combustibile – gasolio e GPL	26	24	-9%
a	Consumo totale di energia diversi dall'energia elettrica	6.108	5.885	-4%

Consumo di energia e mix energetico Immobili		2023	2024	Variazione
Consumi di energia elettrica				
b.1	Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili (con acquisto certificato di origine)	16.153	16.353	1%
b.2	Totale energia elettrica acquistata (da mix energetico del fornitore)	244	257	5%
b.3	Energia elettrica prodotta in loco da fonti rinnovabili	476	805	69%
b	Consumo totale di energia elettrica (MWh)	16.873	17.416	3%
Focus quota di fonti rinnovabili sul consumo di energia elettrica (%)		99%	99%	0%

La flotta delle autovetture di proprietà o locatate con noleggio a lungo termine utilizzate dai/dalle dipendenti del Gruppo ad oggi è ancora composta in prevalenza da mezzi alimentati a gasolio e benzina, mentre le auto ibride plug-in ed elettriche rappresentano una quota di quasi il 10% della flotta complessiva. Il progressivo incremento della quota di auto a basso impatto ambientale è una delle leve di decarbonizzazione del Gruppo, infatti l'analisi delle auto in prenotazione, ossia destinate ad entrare nella flotta auto nei prossimi mesi, evidenzia come in circa il 17% dei casi sia stata scelta un'auto ibrida plug-in oppure elettrica. Sono previste ulteriori iniziative volte a incentivare e rafforzare la selezione di auto "green".

La seguente tabella, in linea con quanto previsto dallo standard di rendicontazione, mostra il mix energetico consumato dal gruppo Sella sia per gli immobili sia per la flotta auto. In questa vista, è stato riportato il mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica e teleriscaldamento consumato in base a quanto dichiarato dal fornitore.

Consumo di mix energetico complessivo del Gruppo: immobili e flotta auto

Consumo di energia e mix energetico		2023	2024
1)	Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	4	2
2)	Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	7.837	7.309
3)	Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	5.801	5.278
4)	Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	176	159
5)	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	323	565
6)	Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	14.140	13.313
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)		46%	43%

7)	Consumo da fonti nucleari (MWh)	2	3
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)		0%	0%
8)	Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	-	-
9)	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	16.223	16.485
10)	Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	476	805
11)	Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	16.699	17.291
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)		54%	56%
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)		30.841	30.607

All'interno del gruppo Sella, vi è un soggetto giuridico (Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A) che, operando nel settore L - Attività immobiliari, rientra tra i settori ad alto impatto climatico, come elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L dell'Allegato I al Regolamento (CE) 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (come definito nel Regolamento delegato (UE) 2022/12 della Commissione). Pertanto, in coerenza con il dettato normativo, nella seguente tabella viene riportata l'intensità energetica valutata considerando esclusivamente i consumi e i ricavi⁴⁰ di tale società.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	2023	2024	% 2024/ 2023
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/k€)	0,74	0,70	-6%

2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Il gruppo Sella misura le emissioni di gas effetto serra (GHG) suddivise negli scope 1, 2 e 3 come definiti dagli standard di rendicontazione del GHG Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard" (versione 2004) e "Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard" 41. L'analisi delle emissioni riguarda tutte le Società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento e comprende:

- le emissioni dirette (Scope 1) legate all'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica (es. gruppi elettrogeni a supporto della continuità operativa dei data center), per il rifornimento dei veicoli della flotta auto aziendale nonché l'impatto ambientale dei gas refrigeranti utilizzati dagli impianti di climatizzazione;
- le emissioni indirette (Scope 2) derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata dalle Società del Gruppo, da quella prodotta e autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici/idroelettrici e dal teleriscaldamento;
- le emissioni indirette (Scope 3) legate alla propria operatività (c.d. own emission) derivanti dagli acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio, dalla produzione di rifiuti e smaltimento, attività upstream degli Scope 1 e 2 associati ai combustibili fossili e all'energia elettrica (c.d. emissioni da vettori energetici), viaggi di lavoro svolti dai dipendenti e, a partire dal 2021, il pendolarismo. Inoltre, dal 2022 vengono misurate anche le emissioni indirette (Scope 3) generate dagli investimenti finanziari, dall'attività di raccolta e dall'erogazione del credito (c.d. emissioni finanziate), che rientrano nella categoria 15 del GHG Protocol.

⁴⁰ Voce A)1 del conto economico di Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.

⁴¹ The Greenhouse Gas Protocol - World Business Council for Sustainable Development e World Resources Institute - <https://www.ghgprotocol.org/standards/corporate-standard>

Con riferimento alle “own emission”, la misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) oltre alle indicazioni del GHG Protocol, viene effettuata in coerenza con le Linee Guida ABILab⁴², che trattano le specificità del settore bancario. L’inventario delle emissioni di gas a effetto serra prevede la contabilizzazione, ove dichiarati nei database ambientali, dei gas serra principali citati nel Protocollo di Kyoto:

- Anidride carbonica (CO₂) - Carbon dioxide
- Metano (CH₄) - Methane
- Protossido di azoto (N₂O) - Nitrous oxide
- Idrofluorocarburi (HFCs) - Hydrofluorocarbons
- Perfluorocarburi (PFCs) - Perfluorocarbons
- Esafluoruro di zolfo (SF₆) Sulphur hexafluoride
- Trifluoruro di azoto (NF₃) - Nitrogen trifluoride

La quantificazione delle emissioni di gas serra avviene moltiplicando i dati primari di consumo per il fattore di emissione e per i Global Warming Potential (GWP).

I fattori di emissione utilizzati per le own emission sono riportati di seguito:

Ambito	Fonte emissiva	Fonte fattori di emissione	Metodo di calcolo e assunzioni
Scope 1	Combustione stazionaria	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024 - DEFRA 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi per gli immobili di proprietà e locati. Nel caso di succursali con caldaie condominiali, viene effettuata una stima dei consumi in base ai mq
Scope 1	Combustione mobile	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024 - DEFRA 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi in base alla tipologia di veicolo, alimentazione, litri di carburante
Scope 1	Gas refrigeranti	- IPCC Global Warming Potential Values 2024 - Sixth Assessment Report (AR6), EPA	Misurazione effettuata sui dati primari effettivi
Scope 2	Emissioni da energia elettrica acquistata Italia	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi
Scope 2	Teleriscaldamento	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi per gli immobili di proprietà e locati. Nel caso di succursali con caldaie condominiali, viene effettuata una stima dei consumi in base ai mq
Scope 2	Emissioni da energia elettrica acquistata Estero	- AIB 2023 - CEA 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi
Scope 3	Trasferte treno, aereo, metro, bus, taxi	- DEFRA 2024	Misurazione effettuata per passeggero/km
Scope 3	Viaggi in auto privata	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024	Misurazione effettuata in base alla tipologia di veicolo, alimentazione, km
Scope 3	Acquisto e smaltimento di materiale e macchine da ufficio	- Ecoinvest - DEFRA 2024	Misurazione effettuata per gli acquisti su base del quantitativo (carta) e dello speso (altre tipologie di beni). Per i rifiuti vengono utilizzati i dati effettivi, eccetto la carta che viene stimata in base agli acquisti
Scope 3	Emissioni da vettori energetici	- DEFRA 2024 - Country Specific Electricity Grid Greenhouse Gas Emission Factors 2024 - LifeGate	Misurazione effettuata sulla base dei dati di consumi indicati in Scope 1 (combustione stazionaria e mobili) e Scope 2 (energia elettrica e teleriscaldamento)

I fattori di conversione Global Warming Potential (GWP) utilizzati seguono le indicazioni dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), Sixth Assessment Report (AR6) del 2022, secondo il quale, alle principali emissioni di gas ad effetto serra quantificate, ovvero biossido di carbonio (CO₂), gas metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O), vengono applicati i seguenti GWP a 100 anni:

⁴² Linee Guida ABI Lab sull’applicazione nell’ambito dell’operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale – versione dicembre 2024

Gas serra principali	Fattore di conversione 100-year GWP
CO ₂	1
CH ₄	27,9
N ₂ O	273

Le emissioni finanziate, Scope 3 Categoria 15, seguono un percorso di misurazione specifico, differenziato per la componente dei finanziamenti (credito concesso alla clientela) e per quella degli investimenti in strumenti finanziari (sia per la parte del portafoglio di proprietà sia per la parte di raccolta).

Per la componente dei finanziamenti, è stato analizzato il portafoglio impieghi verso le aziende. La stima delle emissioni avviene tramite i coefficienti emissivi medi associati al suo settore di appartenenza (codice NACE) forniti da un info provider esterno. La misurazione delle emissioni associata ad ogni singola controparte e successivamente rapportata al fatturato è propedeutica alla classificazione del livello di rischio del Cliente. Vengono considerate le emissioni di scope 1 e 2; ai fini della quantificazione delle emissioni finanziate si considera il rapporto tra l'esposizione del Cliente verso il gruppo Sella e il totale passivo di bilancio del Cliente.

Gli impieghi verso privati non sono inclusi nella misurazione in quanto attualmente per la valutazione della rischio si viene utilizzato l'attestato di prestazione energetica.

Per la componente relativa agli strumenti finanziari, è stata analizzata la composizione del portafoglio di proprietà delle Società del Gruppo e della Clientela sia amministrato che gestito. La stima delle emissioni di CO₂ è stata realizzata utilizzando i dati emissivi di scope 1, 2 e 3⁴³ forniti da info provider esterni relativi a ciascun emittente corporate e financial. Dai dati emissivi del singolo emittente, misurando l'EVIC (Enterprise Value Including Cash) e il totale dell'esposizione verso l'emittente è stata ottenuta la quota di emissioni finanziata dal gruppo Sella. Non sono misurate le emissioni riconducibili ai titoli di Stato, fondi, future, diritti e a qualsiasi emittente o strumento finanziario per il quale l'info provider non dispone dei dati.

Oltre all'impatto emissivo, viene monitorata la concentrazione del portafoglio verso emittenti con rating ESG, per il pillar «E», definito di scarsa qualità e/o appartenenti a settori ad alto rischio di transizione.

Complessivamente con riferimento al totale delle emissioni finanziate, attualmente il Gruppo è parzialmente allineato al Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), parte A «Financed Emissions» (versione dicembre 2022). Nel corso del 2025 si prevede di evolvere nella misurazione delle emissioni di CO₂ finanziate.

Tutte le emissioni GHG del gruppo Sella e l'intensità emissiva (calcolata per ricavi netti) sono poi esplicitate per tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq)/anno⁴⁴.

	Retrospettiva					Traguardi e anni-obiettivo	
	2022	2023	2024	% 2024 / 2023	% 2024/2022 (rispetto anno base)	2030	Obiettivo o % annuale / Anno base
Emissioni di GHG di scope 1							
Emissioni lorde di GHG di ambito 1 (tCO ₂ eq)	3.360	3.212	3.154	-2%	-6%	-77,5%	-9,7%
Emissioni di GHG di scope 2							
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 basate sulla posizione (tCO ₂ eq)	4.705	4.614	5.390	17%	15%	na	na
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 basate sul mercato (tCO ₂ eq)	156	239	368	54%	136%	-4%	-0,5%
Emissioni significative di GHG di scope 3							
Emissioni lorde totali di GHG (ambito 3) (tCO ₂ eq) (Esclusa la categoria 15)	5.492	7.194	6.884	-4%	25%	na	na
Emissioni indirette lorde totali di GHG (ambito 3) (tCO ₂ eq)	na	5.478.011	6.529.362	19%	na	na	na

⁴³ Per lo Scope 3 sono considerati anche i dati stimati dall'info provider.

⁴⁴ È stata rivista la stima delle emissioni di Scope1 relative alle succursali con caldaia condominiale per l'anno 2023 ed è stato introdotto l'impatto ambientale legato ai consumi di carta in outsourcing.

1.	Beni e servizi acquistati	85	165	177	7%	108%	na	na
2.	Beni strumentali	16	16	28	71%	71%	na	na
3.	Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	1.085	1.077	1.116	4%	3%	na	na
5.	Rifiuti generati nel corso delle operazioni	32	19	12	-35%	-61%	na	na
6.	Viaggi d'affari	1.022	1.721	1.762	2%	72%	na	na
7.	Pendolarismo dei dipendenti	3.251	4.195	3.789	-10%	17%	na	na
15	Investimenti	na	5.470.816	6.522.482	19%	na	na	na
Emissioni totali di GHG								
	Emissioni totali proprie di GHG (basate sulla posizione) (tCO ₂ eq) (Esclusa la categoria 15)	13.557	15.020	15.429	3%	14%	na	na
	Emissioni totali proprie di GHG (basate sul mercato) (tCO ₂ eq) (Esclusa la categoria 15)	9.008	10.645	10.406	-2%	16%	-74%	-9,3%
	Emissioni totali di GHG (basate sulla posizione) (tCO ₂ eq)	na	na	6.537.911	19%	na	na	na
	Emissioni totali di GHG (basate sul mercato) (tCO ₂ eq)	na	na	6.532.888	19%	na	na	na

EMISSIONI SCOPE 1 ⁴⁵

Le emissioni dirette di Scope 1 includono sia la combustione stazionaria, derivante da consumo di combustibili per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria, sia la combustione mobile, legata al parco auto aziendale. Il Gruppo non ha emissioni di GHG di scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni.

Lo Scope 1 del Gruppo, nel 2024 si è attestato a 3.154 tCO₂eq registrando una riduzione del 2% rispetto al dato del 2023 e del 6% rispetto all'anno base (2022).

L'andamento delle due voci principali è il seguente:

- combustione stazionaria (legate all'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento e per la produzione di energia elettrica) che grazie ai numerosi interventi di efficientamento e alla progressiva sostituzione delle caldaie a gas con sistemi basati sull'energia elettrica, si attesta a 1.127 tCO₂eq evidenziando una riduzione del 8% rispetto al 2023 e del 18% rispetto all'anno base 2022. Nel piano di mitigazione degli impatti ambientali, il Gruppo si è dato l'obiettivo di proseguire nell'attività di sostituzione delle caldaie a gas con le pompe di calore anche nel prossimo triennio sia nelle succursali sia nelle sedi.
- combustione mobile (consumi di combustibile derivanti dal parco auto aziendale) dopo la flessione dovuta prevalentemente alla pandemia, è tornata a salire attestandosi nel 2024 a 1.938 tCO₂eq (+7% rispetto all'anno precedente e +14% rispetto all'anno base 2022). Le cause sono dovute al costante incremento dell'organico che ha comportato sia una crescita del parco auto sia un aumento degli spostamenti, il cui impatto in futuro si attende venga mitigato dall'avvio di una progressiva diffusione dei veicoli ibridi ed elettrici nel parco auto a seguito della revisione della car-list aziendale.

EMISSIONI SCOPE 2

Le emissioni GHG dello Scope 2 sono calcolate mediante due metodologie:

- Location-based: che considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione utilizzata dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.
- Market-based: che considera il contributo dei fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.

⁴⁵ Nell'individuazione dei coefficienti e dei fattori di conversione per la quantificazione delle emissioni GHG si è deciso di seguire le priorità consigliate dalle Linee Guida ABILab sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale – versione dicembre 2024:

- utilizzo di coefficienti e fattori di conversione nazionali (i coefficienti utilizzati sono principalmente quelli indicati dall'ISPRA nel National Inventory Report e nel Common Reporting Format);
- utilizzo di coefficienti europei (ad esempio, i Residual Mix per la metodologia market-based nello Scope 2);
- utilizzo di altri coefficienti internazionali (dati medi di settore).

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Location-based si attesta nel 2024 a 5.390 tCO_{2eq} con un aumento dell'17% rispetto al 2023 e del 15% rispetto all'anno base 2022, dovuto sia all'aumento dei coefficienti emissivi del mix energetico nazionale italiano (+15%, fonte ISPRA) sia all'incremento dei consumi elettrici legati all'ulteriore passaggio delle caldaie alle pompe di calore che è stato solo parzialmente compensato dall'efficiamento dei consumi e al progressivo incremento dell'autoproduzione.

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Market-based si attesta nel 2024 a 368 tCO_{2eq}, un dato molto basso in valore assoluto grazie all'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia da diversi anni e grazie al passaggio anche in Romania dal 2021 a fonti certificate rinnovabili. Il Gruppo acquista infatti la totalità dell'energia elettrica consumata dalle Società Italiane e in Romania da fonti rinnovabili (circa il 90% del totale di energia e vapore acquistato), tutti i fornitori certificano la "Garanzia di Origine" dell'elettricità fornita, ossia la provenienza da fonti 100% rinnovabili (idroelettrico). La rimanente quota di energia acquistata dalle Società del Gruppo deriva dal mix nazionale (circa il 1,5% del totale), dalla produzione in loco mediante impianti fotovoltaici (circa il 4,4% del totale). Il teleriscaldamento è invece utilizzato solo da quattro Società del Gruppo (circa il 3% del totale). L'aumento del 54% rispetto al 2023 è dovuto all'incremento dei consumi della società indiana del Gruppo e della società britannica, dove – come specificato nel paragrafo relativo ai consumi energetici – viene utilizzato il mix energetico nazionale, e all'incremento del ricorso al teleriscaldamento in alcuni immobili in Italia.

EMISSIONI SCOPE 3 categoria 1-14

Nello Scope 3 sono incluse le emissioni derivanti dagli acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio (cat.1-2), dalla produzione di rifiuti e smaltimento (cat.5), attività upstream degli Scope 1 e 2 associati ai combustibili fossili e all'energia elettrica (c.d. emissioni da vettori energetici) (cat.3), viaggi di lavoro svolti dai dipendenti (cat.6) e, a partire dal 2021, il pendolarismo (cat.7). Le categorie 4, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 sono state escluse dal conteggio delle emissioni nel presente anno di rendicontazione in quanto non sono state considerate come rilevanti per le attività e il business in cui opera il Gruppo e pertanto l'impegno si è focalizzato sulla categoria 15, approfondita nel paragrafo successivo.

Lo Scope 3 del Gruppo si attesta nel 2024 a 6.884 tCO_{2eq}, in diminuzione del 4% rispetto al 2023, principalmente a seguito della contrazione dell'impatto ambientale del pendolarismo, e in crescita del 25% rispetto all'anno base 2022 per l'incremento delle componenti legate agli spostamenti (sia trasferte aziendali sia pendolarismo) a seguito sia della crescita dei dipendenti sia dalla completa ripresa della mobilità al termine della pandemia.

La componente relativa al pendolarismo, che è la più rilevante, viene misurata sulla base dei risultati di un sondaggio che coinvolge dipendenti e collaboratori del Gruppo e che prevede la raccolta dei dati con una elevata granularità (misurazione puntuale dei km, scomposizione degli stessi in caso di utilizzo di più mezzi e raccolta dei dati sull'impatto ambientale del veicolo utilizzato).

Con riferimento prodotti per ufficio, il Gruppo da tempo ha scelto di contenere l'utilizzo di carta e toner, riconfigurando i propri processi interni in ottica digitale e offrendo soluzioni green ai propri clienti come il servizio Sella box o la raccolta di firme grafometriche presso le succursali.

Nei casi in cui la stampa si renda necessaria, la carta ad uso ufficio nei formati A3 e A4 viene selezionata in funzione della presenza di specifiche certificazioni come FSC, Ecolabel e ECF. Mentre la carta utilizzata per l'invio delle comunicazioni ai clienti⁴⁶, se ancora rimaste cartacee, è totalmente riciclata.

Inoltre, proprio per fare un passo ulteriore in un'ottica di sostenibilità, il Gruppo già nel 2022 ha completato il rinnovamento del proprio parco stampanti per offrire un servizio sempre più tecnologicamente innovativo e a minor impatto ambientale.

EMISSIONI SCOPE 3 categoria 15

Le emissioni finanziate includono l'impatto ambientale delle attività derivanti dall'attività di intermediazione (investments and lending activities). Al 31.12.2024 le emissioni di categoria 15 sono pari a 6.522.482 tCO₂ in crescita del 19% rispetto ai 5.470.816 tCO₂ del 2023.

Analizzando le principali componenti, si evidenzia:

- portafoglio crediti. Le emissioni finanziate derivanti dall'attività di lending sono state pari a 462.257 tonnellate di CO_{2eq} nel 2024, in crescita del 35% rispetto al 2023. L'incremento è dovuto ad un cambio metodologico che ha previsto l'inclusione, a partire dal 2024, delle emissioni di Scope 2 dei clienti. Questa componente è relativa ai soli clienti imprese in quanto gli impieghi verso privati non sono al momento inclusi nella misurazione.

⁴⁶ Servizio dato in outsourcing ma misurato nel calcolo delle emissioni del gruppo Sella.

- investimenti in strumenti finanziari (sia per la parte del portafoglio di proprietà sia per la parte di raccolta). Al 31.12.2024 si è stimato un valore di 47.842 tCO_{2eq} per il portafoglio di proprietà, in riduzione del 60% rispetto al 2023, e di 6.012.383, tCO_{2eq} per la componente di raccolta sia amministrata sia gestita, in incremento del 20% rispetto al 2023. Questa componente è relativa ai soli emittenti corporate e financial, non sono inclusi i titoli governativi o sovranazionali, i fondi, i future, i diritti e a qualsiasi emittente o strumento finanziario per il quale l'info provider non dispone dei dati.

Intensità di GHG in base ai ricavi netti

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti ⁴⁷	2023	2024	% 2024 / 2023
Emissioni totali di GHG (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti (tCO _{2eq} /k€)	3,32	3,67	11%
Emissioni totali di GHG (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO _{2eq} /k€)	3,32	3,67	11%

2.1.4.3 Progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio

Come descritto nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha posto in essere da diversi anni numerosi interventi che hanno determinato una importante riduzione delle emissioni di CO₂ associate alle own emission ed ha scelto di proseguire nella lotta al cambiamento climatico con un ambizioso piano di ulteriore mitigazione.

Parallelamente il Gruppo, fin dal 2021 ha deciso di compensare l'impatto della totalità delle emissioni residue di CO₂ calcolate con la metodologia location-based derivanti dalla propria operatività, quindi escluse le emissioni finanziate. Le emissioni residue sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio legati a progetti selezionati, certificati da terze parti secondo gli standard internazionali quali Verified Carbon Standard (VCS) e Gold Standard.

Durante il triennio 2021-2023 il gruppo Sella ha finanziato tre iniziative in Europa, Africa e America centrale:

- in Romania: un progetto di riduzione delle emissioni legate al riciclo della plastica, il primo certificato per la compensazione in Europa, che utilizza i rifiuti di PET per il riciclo abbattendo in modo significativo (fino al 48%) le emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di prodotti in plastica;
- in Zimbabwe: un progetto dedicato alla protezione della foresta Kariba. Dal 2011 sono stati preservati quasi 785mila ettari dalla deforestazione e dal degrado del suolo, evitando di fatto il rilascio di oltre 3,5 milioni di tonnellate di anidride carbonica nell'atmosfera ogni anno;
- in Guatemala: un progetto di protezione del paesaggio della costa caraibica dello Stato (quasi 60mila ettari) di riduzione delle emissioni di gas serra, promuovendo la conservazione dell'ecosistema, le attività economiche e le pratiche sostenibili.

Per il triennio 2024-2026 il Gruppo ha deciso di sostenere i seguenti progetti, i cui impatti ambientali e sociali sono approfonditi nei successivi paragrafi:

- in India: due progetti, uno di generazione di energia rinnovabile eolica e uno di energia fotovoltaica per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili;
- in Kenya: un progetto di distribuzione di stufe da cucina efficienti per abbattere le emissioni e migliorare le condizioni di salute delle persone che le utilizzano per la preparazione dei pasti quotidiani.

Il gruppo Sella monitora l'aggiornamento delle analisi degli impatti ambientali e sociali relativi ai progetti finanziati, nonché gli aspetti reputazionali che possono provenire da diverse fonti. Inoltre, presidia con attenzione i progressi del mercato volontario dei crediti di carbonio e, tempo per tempo, valuta l'evoluzione della propria strategia di offsetting in coerenza con il consolidarsi di buone pratiche. Il Gruppo nel corso del 2024 ha partecipato insieme ad alcune banche italiane al tavolo di lavoro "Progetto Action Plan for CO₂ Offset" organizzato da ABI Lab, il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana), con l'obiettivo di condividere conoscenze, esperienze e best practice nell'ambito della misurazione, mitigazione e offsetting delle emissioni GHG.

Tabella crediti di carbonio cancellati

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento	2023	2024
Totale (tCO _{2eq})	15.133	15.421

⁴⁷ I ricavi **netti** comprendono le voci di conto economico del bilancio consolidato della Gruppo Sella 262: 10, 40, 70, 80, 90, 100, 110, 230, 250, 280. All'interno delle voci 230, 250 e 280 sono state considerate unicamente le componenti positive.

Quota da progetti di assorbimento (%)	0%	0%
Quota da progetti di riduzione (%)	100%	100%
Gold Standard (GS)(%)	28%	24%
Verified Carbon Standards - Verra (VCS) (%)	72%	76%
Quota da progetti all'interno dell'UE (%)	28%	0%
Quota di crediti di carbonio che possono essere considerati adeguamenti corrispondenti (%)	0%	0%
Crediti di carbonio di cui si prevede la cancellazione in futuro		
		Quantità fino al 2026 acquistata (biennio 2025-2026)
Totale (tCO₂eq)		25.972

Focus progetti

Progetto di distribuzione stufe da cucina efficienti in Kenya



Il progetto Burn Stoves ha l'obiettivo di distribuire stufe da cucina efficienti alle famiglie rurali del Kenya, garantendo in questo modo benefici all'ambiente e migliorando la salute e la qualità di vita delle popolazioni coinvolte. Il progetto si sviluppa in tutte le 47 contee del Kenya.

Il progetto sta avendo un impatto significativo sulla vita di alcune delle persone più vulnerabili del mondo. In un Paese in cui oltre il 90% della popolazione fa ancora affidamento sulla biomassa locale per cucinare (legna o carbone), i tassi di deforestazione sono allarmanti, soprattutto nelle regioni che già affrontano condizioni di aridità.

La produzione locale di carbone è insostenibile e costosa.

Oltre ai problemi ambientali, ci sono conseguenze anche sul piano sociale: la legna o il carbone vengono bruciati a fiamma viva o in stufe tradizionali in modo molto inefficiente, quindi ne servono grandi quantità e questo comporta spese significative per le famiglie, che nei tre quarti dei casi vivono al di sotto della soglia di povertà.

Inoltre, secondo uno studio condotto dalla CleanCooking Alliance, l'eccessivo fumo proveniente da questi vecchi fornelli comporta gravi rischi per la salute, contribuendo a oltre 3 milioni di morti premature ogni anno.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:



Impatti del progetto:

- miglioramento della qualità dell'aria (in particolare quella interna alle abitazioni), con conseguente riduzione delle malattie respiratorie
- riduzione dei consumi, dei tempi di cottura e dei costi per l'approvvigionamento dei combustibili
- riduzione delle emissioni di gas serra come conseguenza della riduzione dei consumi
- riduzione del peso della raccolta della legna da ardere su donne e ragazze, dando loro il tempo di dedicarsi ad altre iniziative importanti come l'istruzione
- riduzione della deforestazione e della pressione sugli ecosistemi forestali locali
- nuove opportunità di lavoro (produzione, distribuzione e vendita delle stufe sono tutte attività locali).

Benefici del progetto

- 293.444 stufe distribuite, per almeno altrettante famiglie
- 381.830 tonnellate di legno risparmiate

- 96%: percentuale di famiglie che riferiscono un miglioramento della percezione della qualità dell'aria interna
- Riduzioni annue: 495.949 ton CO2e
- 242 numero totale di posti di lavoro creati (inoltre hanno ottenuto un impiego anche 62 addetti alle riparazioni delle stufe).

Progetto di generazione di energia rinnovabile eolica in India



Il progetto nasce in un contesto energetico fortemente dipendente da combustibili fossili. Per la produzione di energia elettrica sono infatti in uso centrali termoelettriche che funzionano grazie a combustibili fossili quali carbone, diesel e gas.

Il progetto eolico punta a ridurre le emissioni di gas di origine antropica. Non è stata effettuata alcuna attività nel sito prima dell'implementazione dell'attività del progetto. Il progetto consiste nell'installazione di un parco eolico da 46 MW con lo scopo di generare energia elettrica pulita attraverso la produzione di energia eolica. Il parco si compone di 23 turbine eoliche, Vestas V110 Generatori (WTG) da 2,0 MW ciascuna che sono state installate nei villaggi Mangoli e Hegadihala nel distretto di Bijapurijapur nel Karnataka in India. nel Karnataka in India.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:



Impatti del progetto

Fornire energia elettrica pulita dalla centrale eolica alla rete nazionale indiana, sostituendo così l'elettricità generata dalle centrali elettriche a combustibili fossili collegate alla rete ed evitando l'equivalente emissioni di anidride carbonica.

Benefici del progetto

Ad aprile 2022 il progetto aveva generato i seguenti impatti positivi:

- dalla messa in servizio, circa 497.538 MWh di elettricità rinnovabile sono stati forniti alla rete nazionale indiana
- circa 4.239 persone hanno beneficiato di campi sanitari gratuiti e di distribuzione di medicinali essenziali dalla messa in servizio di questo progetto
- sono stati donati mobili e strumentazioni scientifiche ad una scuola locale, ne hanno beneficiato 100 studenti
- dalla sua messa in servizio il progetto ha creato circa 29 opportunità di lavoro
- 128 corsi di formazione sono stati condotti al personale

Progetto di installazione di impianti fotovoltaici in India



Il settore energetico indiano è uno dei più diversificati al mondo. Utilizza fonti convenzionali come il carbone, il gas naturale, il petrolio e l'energia nucleare e fonti rinnovabili come l'energia eolica, solare, idroelettrica e biomassa. L'obiettivo del governo indiano è quello di aumentare la produzione di energia pulita, per cui l'industria energetica è attualmente in fase di grande trasformazione. Le infrastrutture vengono rinnovate e si investe in forme di energia verde come l'energia eolica e solare.

Il progetto rappresenta un passo verso il sostegno all'implementazione e all'installazione di impianti di energia solare rinnovabile collegati alla rete indiana. L'implementazione del progetto garantisce la sicurezza energetica, la diversificazione del mix di generazione della rete e la crescita sostenibile del settore della generazione di energia elettrica in India. Inoltre, il progetto crea opportunità di lavoro locali e promuove l'adozione di energia rinnovabile nella regione.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:



Impatti del progetto

Fornire energia elettrica pulita alla rete nazionale indiana, sostituendo così l'elettricità generata dalle centrali elettriche a combustibili fossili collegate alla rete ed evitando l'equivalente di emissioni di anidride carbonica.

Benefici del progetto

- Il progetto offre lavoro alla popolazione locale con un ambiente di lavoro dignitoso e sicuro.
- Complessivamente, durante il periodo di monitoraggio (settembre 2021-aprile 2022) sono stati erogati 287 (282+05) corsi di formazione.
- Nel complesso sono stati prodotti 8.999.522,34 MWh di elettricità rinnovabile, incrementando in questo modo la quota di energia rinnovabile nel mix energetico:
 - 511.472.085 MWh dal 10 febbraio 2017 al 28 febbraio 2018
 - 3.460.183.311 MWh dal 01 marzo 2018 al 31 gennaio 2020
 - 2.687.979,42 MWh dal 01 febbraio 2020 al 24 aprile 2021
 - 961.975,37 MWh dal 25 aprile 2021 al 24 settembre 2021
 - 1.377.912,16 MWh dal 25 settembre 2021 al 25 aprile 2022
- Nel complesso il progetto ha impedito il rilascio di 8.526.931 ton CO2 nell'atmosfera dalla messa in servizio del progetto.

2.2 Consumo idrico

In considerazione della tipologia di attività svolte dal Gruppo, l'acqua è una materia prima poco utilizzata, ed è principalmente destinata a scopi igienici.

I consumi idrici monitorati fanno riferimento agli immobili di proprietà e in locazione del Gruppo utilizzati come Sedi e succursali da una o più società del gruppo Sella. Si tratta di acqua dolce prelevata dall'acquedotto, il dato deriva per le Sedi dalle letture del contatore e dalle bollette del fornitore mentre per le Succursali è stata parzialmente applicata una stima dove non è stato possibile reperire il dato.

Consumi idrici

Tipologia di consumo	Unità di misura	31/12/2023	31/12/2024
Consumo idrico - Sedi	m3	15.305	14.845
Consumo idrico - Succursali	m3	39.841	38.256

Intensità idrica

Intensità idrica rispetto ai ricavi netti	2023	2024
Intensità idrica rispetto ai ricavi netti (m3/k€)	0,03	0,03

2.3 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia)

In conformità con quanto previsto dall'Art 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (c.d.EU Taxonomy) e relativi Atti Delegati, il gruppo Sella è tenuto a dare evidenza dei KPI di ammissibilità⁴⁸ e allineamento⁴⁹ con riferimento ai sei obiettivi ambientali:

1. mitigazione del cambiamento climatico (CCM)
2. adattamento al cambiamento climatico (CCA)
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR)
4. economia circolare (CE)
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Il Gruppo, in coerenza con le informazioni rese disponibili dalle controparti, fornisce disclosure dei KPI di ammissibilità per tutti i sei obiettivi ambientali e dei KPI di allineamento per i soli obiettivi di adattamento al cambiamento climatico (CCA) e mitigazione del cambiamento climatico (CCM).

L'EU Taxonomy Reporting del gruppo Sella si compone dei seguenti template:

- Informativa per gli enti creditizi (schemi previsti nell'allegato VI e XII)
- Informativa per i gestori di attività finanziaria (allegato IV).

Il GAR, relativo allo stock di portafoglio allineato alla Tassonomia basato sul fatturato è pari a 1,15%, mentre l'indicatore basato sul Capex è pari a 1,24%. La quota di esposizioni ammissibile (eligible) basata sul fatturato è pari al 17,41%, mentre la quota basata sul Capex è pari al 17,53%.

Con riferimento agli altri ambiti oggetto di valutazione, per le garanzie finanziarie rilasciate il KPI basato sul fatturato è pari a 1,23%, mentre la misurazione basata sul Capex è pari al 4,58%. Le attività finanziarie gestite evidenziano un KPI del 2,89% con la metodologia di calcolo basata sul fatturato e pari al 5,11% nella versione basata sul Capex.

Aggregando tali indicatori per calcolare i rispettivi KPI sintetici medi ponderati sui ricavi ad essi riconducibili nell'ambito del bilancio consolidato finanziario - calcolati considerando il margine di interesse, i dividendi, il risultato netto dell'attività finanziaria e i ricavi netti da servizi - si ottiene un indicatore basato sul turnover pari al 1,18% e un indicatore basato sul Capex pari al 1,59%.

Indicatori	Basato sul fatturato	Basato sul Capex
GAR Stock	1,15%	1,24%
KPI Garanzie finanziarie	1,23%	4,58%
KPI Attività finanziarie gestite	2,89%	5,11%
<i>KPI medio ponderato</i>	<i>1,18%</i>	<i>1,59%</i>

Di seguito si riportano le componenti che hanno contribuito all'allineamento alla Tassonomia:

- privati:
 - mutui ipotecari residenziali per i quali l'immobile in garanzia possiede un attestato di prestazione energetica, effettivo e non scaduto ed ha superato la verifica relativa al rischio fisico previsto nei DNSH⁵⁰. Se l'immobile è costruito prima del 31/12/2020 l'attestato di prestazione energetica deve

⁴⁸ Le attività "ammissibili" (eligible) sono le attività economiche descritte negli atti delegati del Regolamento (UE) 2020/852 indipendentemente dal fatto che soddisfino uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.

⁴⁹ Le attività "allineate" (aligned) soddisfano i requisiti (c.d. criteri tecnici di vaglio tecnico, TSC) previsti dal Regolamento (UE) 2020/852 e i relativi atti delegati. Tali attività economiche contribuiscono in modo sostanziale ad almeno uno degli obiettivi ambientali dell'UE e contestualmente non arrecano danno significativo agli altri obiettivi nella tassonomia (DNSH) nel rispetto delle garanzie sociali minime (MS).

⁵⁰ L'immobile deve avere un livello di rischio fisico non classificato come alto o molto alto sulla base della metodologia di valutazione del Risk Management del gruppo Sella citata nel capitolo relativo ai rischi fisici.

essere pari ad A oppure B⁵¹. Invece, se l'immobile è stato costruito dopo il 31/12/2020 il fabbisogno di energia primaria deve essere almeno del 10% inferiore alla soglia NZEB associata a quella specifica fascia climatica. La componente relativa ai mutui ipotecari residenziali è quella che ha fornito il contributo più rilevante al Green Asset Ratio di Gruppo;

- o finanziamenti per l'acquisto o il leasing di veicoli che rispettano le caratteristiche di basse emissioni e i requisiti previsti nel DNSH. Questa quota di crediti contribuisce in misura contenuta all'indicatore complessivo di allineamento;
- imprese finanziarie e non finanziarie: questa componente è determinata in base ai dati pubblicati dalle aziende nelle rispettive DNF, hanno contribuito in misura prevalente i titoli presenti nel portafoglio di proprietà, mentre è stato minoritario il contributo dei crediti erogati alla Clientela anche in virtù del fatto che nel portafoglio crediti del gruppo Sella sono prevalenti le aziende non soggette all'obbligo di redazione della DNF.

I KPI di ammissibilità ed allineamento alla Tassonomia si basano su dati forniti dalle controparti e da info provider esterni. In considerazione della limitata disponibilità dei dati, del perimetro circoscritto di aziende clienti del Gruppo che redigono la Dichiarazione Non Finanziaria e del fatto che i criteri tassonomici stessi non colgono totalmente gli impegni di transizione delle aziende, le metriche rendicontate non sono, al momento, in grado di illustrare in modo completo la rilevanza delle attività sostenibili del Gruppo. Per tale motivo, il gruppo Sella ha deciso di identificare una metrica gestionale interna denominata "intermediato sostenibile", volta a misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili. L'indicatore, che monitora tutti gli ambiti di intermediazione - impieghi, investimenti della Clientela e titoli di proprietà del Gruppo - viene trattato in modo approfondito nel capito ESRS 2 - Informazioni generali, nella parte dedicata alla Strategia, a cui si rimanda.

In allegato sono riportati i template previsti per l'informativa relativa agli enti creditizi (allegato VI e XII) e per i gestori delle attività finanziarie (allegato IV), sempre con la duplice vista "basata sul fatturato" e "basata sul Capex".

⁵¹ La classe energetica pari a B è stata inclusa in quanto rispetta il requisito di essere compresa nel primo 15% del parco immobiliare nazionale o regionale in termini di fabbisogno di energia primaria operativo.

3. Informazioni sociali

3.1 ESRS S1 - Forza lavoro propria

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Ambiente lavorativo sicuro e valorizzazione personale e professionale attraverso la promozione del benessere e dell'equilibrio tra vita professionale e privata dei dipendenti.	●	●	●
Impatto positivo	Ambiente lavorativo basato sulla competenza, professionalità e meritocrazia che promuove la diversità e l'inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, e discriminazioni.	●	●	●
Impatto positivo	Percorsi di sviluppo del proprio personale in grado di accrescere nel continuo le competenze e la professionalità, facilitando l'attraction e la retention del talento e garantendo la diffusione della conoscenza.		●	●
Impatto negativo	Mancato rispetto dei principi e valori del gruppo Sella che potrebbero determinare una scarsa soddisfazione dell'aspirazione dei dipendenti e dei collaboratori. ⁵²		●	●
Opportunità	Abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento.	●	●	●
Rischio	Carenze nella tutela del lavoro, conflittualità e relativi rischi giuslavoristici, scioperi con conseguenze sulla continuità del servizio alla Clientela e sulla redditività.		●	●
Opportunità	Rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato ad ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale.	●	●	●
Rischio	Inadeguatezza delle pratiche e delle condizioni di lavoro che non assicurano pari opportunità attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, etnia, religione orientamento sessuale e disabilità ed altresì orientate a coltivare la pluralità e la multiculturalità.		●	●
Opportunità	Garantire la crescita, la diffusione, trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo.	●	●	●
Rischio	Insoddisfazione dei collaboratori con ricadute sulla produttività e inadeguati livelli di servizio ai Clienti a causa di insufficiente attenzione a temi di diversità e inclusione, valorizzazione e motivazione.		●	●

⁵² Rispetto all'unico impatto negativo rilevante individuato si evidenzia come questo sia connesso a potenziali singoli incidenti che potrebbe causare il mancato rispetto dei principi e dei valori del gruppo Sella e determinare, pertanto, nel medio e/o nel lungo una scarsa soddisfazione dell'aspirazione dei/delle dipendenti e dei collaboratori e delle collaboratrici. Data la natura dell'impatto negativo non si ritiene che questo possa colpire particolari categorie di dipendenti bensì si ritiene che possa toccare qualsiasi dipendente indipendentemente dall'attività ad esso affidata o dalla località nel quale esso opera.

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Opportunità	Attrarre il talento a cui puntiamo offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i nostri punti di forza e trasformando il nostro ambiente di lavoro per continuare ad essere competitivi.	●	●	●
Rischio	Inadeguatezza delle politiche interne di gestione del personale orientate ad attrarre e trattenere i talenti, promuovere la crescita professionale e le attività di sviluppo delle conoscenze e competenze tecniche, manageriali e organizzative, principi di diversità e inclusione, e politiche interne comprese in ambito etico ed ESG.		●	●
Opportunità	Offrire schemi remunerativi equi, misurati sulla persona e di mercato, in grado di premiare il raggiungimento dei risultati e orientare i comportamenti e la crescita del Team Sella.	●	●	●
Rischio	Nell'ambito del sistema di remunerazione e incentivazione del personale, mancato rispetto del principio di "gender pay neutrality"		●	●
Rischio	Sistema di remunerazione e incentivazione del personale che non considera obiettivi di finanza sostenibile che tengano conto dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).	●	●	●

3.1.1 Strategia

3.1.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il gruppo Sella nella definizione delle sue strategie tiene in considerazione le opinioni, gli interessi e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Sono frequenti gli incontri tra vertici e i/le dipendenti del Gruppo in modo da riuscire, nel continuo, a conoscere sempre meglio e soddisfare gli interessi e i bisogni di quest'ultimi.

L'indagine di clima denominata "Great Place To Work", svolta annualmente dalle società nel perimetro della presente rendicontazione, rappresenta il principale strumento a disposizione del Gruppo per indagare il sentire e i bisogni dei/delle propri/e dipendenti. Si rimanda alla sezione "Valutazione degli IRO" del documento per i dettagli circa le modalità di interazione con le persone del Gruppo ai fini dello stakeholder engagement.

3.1.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo ritiene fondamentale investire sulle persone che considera come proprio elemento distintivo; le linee di sviluppo del capitale umano si attuano attraverso le seguenti strategie:

- **crescita e sviluppo:** abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento;
- **knowledge e formazione:** garantire la crescita, la diffusione, la trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo;
- **attraction e workplace:** attrarre il talento a cui il Gruppo punta offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i punti di forza e trasformando l'ambiente di lavoro per continuare a essere competitivi;
- **diversity & inclusion:** rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato a ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale;
- **Makers:** è il programma del gruppo Sella che mette al centro le persone, trasformando ogni collaboratore in un motore di innovazione e imprenditorialità.

Ne consegue che tutti gli impatti effettivi e potenziali così come le opportunità individuate sulla forza lavoro propria, derivano dalla strategia e dal modello aziendale e la orientano. Si evidenzia, inoltre, che dati i settori in cui opera, la regolamentazione europea in tema e dato che la sua operatività si svolge principalmente in Europa, il Gruppo non ha individuato operazioni a grave rischio di lavoro forzato o di lavoro minorile. Per tali ragioni, inoltre, le questioni di sostenibilità legate a tali temi sono state escluse, tramite analisi di contesto, da quelle potenzialmente rilevanti per il Gruppo perché non applicabili.

Le Risorse Umane

Al 31 dicembre 2024 l'organico del Gruppo si attesta a 5.816 dipendenti. A fine 2024 l'età media dei/delle dipendenti del Gruppo risulta pari a circa 43 anni e la componente femminile rappresenta il 48,8% della forza lavoro complessiva, dato superiore rispetto al 2023 dello 0,6%.

Il Team Sella, insieme più ampio rispetto al perimetro di dipendenti a livello di Gruppo, si identifica come l'insieme aperto di persone che – con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro tipologia di relazione professionale con Sella – collaborano per il successo del Gruppo. Oltre, quindi, ai lavoratori e alle lavoratrici con rapporto di lavoro subordinato (sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato), vi rientrano anche le persone caratterizzate da una tipologia di collaborazione differente il cui rapporto con il Gruppo presenta caratteri di stabilità e durata:

- consulenti finanziari e agenti abilitati all'offerta fuori sede;
- agenti in attività finanziaria (agenti assicurativi, agenti attivi finanziari e mediatori creditizi) e loro eventuali collaboratori/collaboratrici;
- persone con altre forme di collaborazione, stabile e duratura, con il Gruppo che prestano un contributo rilevante.

Il numero complessivo di Team Sella al 31 dicembre 2024 è pari a 6.385 persone, di cui 473 consulenti finanziari (che operano principalmente per conto di Banca Patrimoni Sella & C.), 53 agenti in attività finanziaria⁵³ e 43 consulenti.

Tenendo in considerazione anche le persone che operano in HYPE, la joint venture del Gruppo, e il personale con contratto di stage, il totale del Team Sella è pari a 6.636.

Gli impatti positivi rilevanti individuati sono stati determinati da alcuni progetti particolarmente significativi che puntano a rendere sempre più meritocratici, equi ed efficienti la gestione e lo sviluppo delle persone all'interno di un ambiente di lavoro di qualità:

- sviluppo di Lynfa, l'academy del gruppo Sella: un ambiente formativo che promuove il networking tra i/le suoi/sue partecipanti, interni/e ed esterni/e al Gruppo, come principale propulsore per lo sviluppo personale e professionale. Nel 2024 Lynfa ha sviluppato la sua offerta formativa, fortemente improntata alla condivisione della conoscenza e delle competenze;
- implementazione di un nuovo sistema informativo per la gestione delle Risorse Umane: durante il 2024 l'attività progettuale è proseguita con il consolidamento dei dati, la creazione della reportistica necessaria ad una completa fruizione degli stessi e con la progressiva adozione di moduli accessori; è stato inoltre allargato il perimetro applicativo, acquisendo alcuni nuovi moduli che consentono di ottimizzare ulteriormente i flussi di lavoro e di ridurre la complessità del sistema informativo HR; relativamente a questi nuovi moduli si prevede di avviare le implementazioni durante il 2025. Proseguirà inoltre l'implementazione dei processi relativi alla cura del talento e allo sviluppo delle persone;
- misurazione del Trust Index in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo: l'indice raccoglie e misura le opinioni e i feedback delle persone del Team Sella (in modalità anonima e tutelata) rispetto all'ambiente di lavoro e alla cultura aziendale. L'indice, messo a punto da Great Place to Work e misurato ogni anno in più di diecimila aziende e 97 Paesi nel mondo, ha permesso al gruppo Sella di identificare specifici punti di forza e ambiti di miglioramento della cultura aziendale su cui operare al fine promuovere un ambiente di lavoro sempre più apprezzato dalle proprie persone. La misurazione del Trust Index del gruppo Sella nel 2024 è stata di 71 punti, in crescita di 2 punti rispetto al 2023 e di 7 punti rispetto al 2022. Questo risultato, insieme all'analisi fatta da Great Place to Work del Culture Brief, ha permesso al Gruppo di ottenere la certificazione di Great Place to Work in tutti i Paesi. La misurazione proseguirà nel 2025, consentendo al Gruppo di verificare i progressi nel tempo.

⁵³ Vengono inclusi solo gli agenti persone fisiche di Banca Sella e Sella Leasing.

Sella da sempre considera la diversity un fattore vincente per il proprio successo: diversità ed inclusione sono parte della quotidianità del Gruppo. Il continuo scambio culturale è favorito anche dai contatti lavorativi fra colleghi/e presenti oltre che in Italia, anche in India, Romania, Inghilterra, Spagna e Svizzera. Sella ritiene che la gestione della diversity sia un fattore determinante per guidare il cambiamento necessario al sano sviluppo del business in contesti innovativi come quelli in cui opera, valorizzando punti di vista e idee differenti.

Nel 2024 il Gruppo ha avviato un progetto pluriennale di ricerca con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per lo studio del fenomeno della violenza economica nei rapporti interpersonali. La ricerca, finanziata dal Gruppo Sella e condotta dall'Unità di Ricerca in Psicologia Economica, ha come obiettivo il contrasto alla violenza attraverso la mitigazione del rischio e risponde direttamente all'impegno preso nel 2023 con l'adesione al Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e l'Associazione Bancaria Italiana per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, proseguendo così nel percorso già intrapreso nel 2020 con la firma della "Carta della Donna in banca" e la partecipazione attiva alle attività promosse dal relativo gruppo di lavoro ABI.

Il Gruppo ha inoltre partecipato ai lavori di ValoreD, associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese. Infine, dal 2021 il Gruppo aderisce alla proposta lanciata dall'associazione M&M volta ad assumere un impegno pubblico in favore della parità di genere negli eventi ai quali il Gruppo è chiamato a partecipare.

Il Gruppo ritiene che l'offerta dei propri servizi accessibile a tutti, sia un aspetto essenziale, pertanto in linea con le recenti Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e il D.Lgs. 82/2022, tutte le Società del gruppo Sella hanno già intrapreso un percorso per rendere accessibili i propri siti web - rendendo disponibile agli utenti la propria dichiarazione di accessibilità - applicazioni e documentazione, abbattendo le barriere "virtuali".

Sono state svolte attività formative sulla tematica rivolte sia ai dipendenti sia ai soggetti apicali. Il 2025 sarà l'anno in cui verranno avviate ulteriori azioni per migliorare l'accessibilità e incrementare la sensibilizzazione, anche attraverso ulteriori attività formative, con l'obiettivo di rendere l'offerta sempre più inclusiva e accessibile.

Il gruppo Sella dedica la sua attenzione ai temi della diversità, equità e inclusione anche internamente. Un importante tassello strategico per il monitoraggio della diversità e inclusione è stata la realizzazione di una dashboard dedicata che permette di consultare in tempo reale oltre 20 parametri specifici.

Nel 2024 è stato organizzato un focus group intitolato "Inclusività nel gruppo Sella: visioni, esperienze e sfide per costruire il nostro futuro" allo scopo di ascoltare attivamente le persone del Gruppo. 32 partecipanti di 7 società diverse si sono trovati/e per identificare le principali criticità vissute nella vita lavorativa e nel suo bilanciamento con la vita privata, delineando poi insieme possibili strategie di mitigazione.

Nel 2024 le ore di formazione dedicate alle tematiche della diversità e inclusione sono state oltre 2.600.

Il 2024 è stato un anno in continuità con l'anno precedente per quanto riguarda le tematiche di Employer Branding, confermando le attività e le partnership con il mondo accademico. Sono stati circa 40 gli eventi di recruiting, i momenti di orientamento e i business case lanciati in Università.

Quanto sopra descritto ha contribuito in maniera rilevante all'individuazione degli impatti positivi.

Di seguito vengono riportati i rischi individuati sulle Risorse Umane e le azioni messe in atto dal Gruppo affinché siano mitigati:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	SCENARIO DI RISCHIO	AZIONE DI MITIGAZIONE
Rischio reputazionale e capacità di attrarre talenti	Carenze nella tutela del lavoro, conflittualità e relativi rischi giuslavoristici, scioperi con conseguenze sulla continuità del servizio alla Clientela e sulla redditività.	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti nelle Persone del Gruppo • Nuove assunzioni per promuovere il ricambio generazionale • Gestione dei rischi giuslavoristici • Sistema di relazioni industriali • Smart working e spazi di co-working decentrati • smart learning • Piattaforma supporto psicologico • welfare aziendale

		<ul style="list-style-type: none"> • performance management system • comunicazione interna Sella
Rischio perdita di coinvolgimento e perdita di risorse chiave	Insoddisfazione dei collaboratori con ricadute sulla produttività e inadeguati livelli di servizio ai Clienti a causa di insufficiente attenzione a temi di diversità e inclusione, valorizzazione e motivazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di gestione delle Risorse Umane e crescita delle persone • Investimenti in attività formative • Programmi per la gestione dei talenti • Principi e Linee Guida Diversity e Inclusion • Codice di condotta e autodisciplina • Codice Etico • Piattaforma supporto psicologico • Sistema di whistleblowing
Rischio perdita di coinvolgimento e perdita di risorse chiave	Inadeguatezza delle pratiche e delle condizioni di lavoro che non assicurano pari opportunità attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, etnia, religione orientamento sessuale e disabilità ed altresì orientate a coltivare la pluralità e la multiculturalità.	<ul style="list-style-type: none"> • Principi e Linee Guida Diversity e Inclusion • Codice di condotta e autodisciplina • Codice Etico • Sistema di whistleblowing
Rischio di obsolescenza delle competenze, scarsa capacità di attrarre i talenti, perdita di risorse chiave	Inadeguatezza delle politiche interne di gestione del personale orientate ad attrarre e trattenere i talenti, promuovere la crescita professionale e le attività di sviluppo delle conoscenze e competenze tecniche, manageriali e organizzative, principi di diversità e inclusione, e politiche interne comprese in ambito etico ed ESG.	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi per la gestione dei talenti • performance management system • comunicazione interna • Struttura di gestione delle Risorse Umane e crescita delle persone • Codice di condotta e autodisciplina • Codice Etico • Sistema di whistleblowing
Rischio reputazionale, scarsa capacità di attrarre i talenti, perdita di risorse chiave	Nell'ambito del sistema di remunerazione e incentivazione del personale, mancato rispetto del principio di "gender pay neutrality".	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione GPTW • Valutazione conformità Politiche di remunerazione • approvazione dell'Assemblea dei Soci delle Politiche di remunerazione
Rischio strategico	Sistema di remunerazione e incentivazione del personale che non considera obiettivi di finanza sostenibile che tengano conto dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di gestione delle Risorse Umane e crescita delle persone • Codice condotta e autodisciplina • Codice etico • Sistema di whistleblowing • Programmi per la gestione dei talenti • Valutazione conformità Politiche di remunerazione

3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo per individuare, valutare, gestire gli impatti rilevanti sui dipendenti e collaboratori, prevenire i rischi e cogliere le opportunità, si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico e le diverse policy, tra le quali di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il gruppo Sella, nel suo Codice Etico⁵⁴, dispone che Sella nello svolgimento delle proprie attività non intrattiene rapporti finanziari o di altro genere a supporto di attività economiche che: contribuiscano anche indirettamente a violare i diritti fondamentali della persona o a ostacolarne lo sviluppo, ledano gravemente la salute delle persone, non agiscano nel rispetto dell'ambiente, non rispettino consapevolmente le normative di tempo in tempo vigenti.

Inoltre, nel Codice Etico del Gruppo sono declinati sia i principi di condotta generali da porre in essere con qualsiasi soggetto sia quelli specifici connessi alle persone del Gruppo, in particolare, si pone come obiettivo la valorizzazione delle differenze, la coltivazione delle passioni, di premiare il merito e mettere in campo meccanismi volti a permettere la migliore conciliazione tra vita lavorativa e vita privata. Il vero successo per il Gruppo è riuscire a raggiungere insieme obiettivi ambiziosi con la consapevolezza che tutti i membri del team si sentano parte attiva e soddisfatta del percorso

⁵⁴ Il Codice Etico del gruppo Sella si ispira ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

fatto per raggiungere questi traguardi. Il gruppo Sella si adopera per costruire un rapporto con tutte le sue persone basato su trasparenza, lealtà e fiducia reciproca, per sostenere e valorizzare livelli eccellenti di professionalità ed impegno.

Il Gruppo identifica nella soddisfazione delle aspirazioni delle persone una chiave essenziale per stimolare ciascuna persona a dare il suo miglior contributo condividendo i valori che lo guidano e ricercando costantemente il migliore equilibrio tra le esigenze aziendali e le aspirazioni e motivazioni della singola persona. Il Gruppo applica politiche di flessibilità volte a perseguire la migliore work-life balance e a dare sostegno alla genitorialità.

La ricerca e la selezione del personale sono condotte sulla base di criteri oggettivi di competenza, professionalità e meritocrazia al fine di inserire nel gruppo Sella persone che facciano propri i suoi valori e che possano apportare il proprio talento e crescere in competenza e professionalità nel lungo periodo.

Il gruppo Sella promuove la diversità e l'inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, abusi e discriminazioni.

Prestazione e professionalità sono oggetto di un processo di valutazione annuale che vede coinvolti in maniera trasparente responsabili e dipendenti. Tale processo ha inoltre la finalità di definire e condividere obiettivi annuali del proprio lavoro e piani di miglioramento professionale. In particolare, tutti i dipendenti e le dipendenti sono valutati annualmente in merito a quanto i propri comportamenti siano coerenti con i Valori del gruppo Sella.

Il gruppo Sella:

- ascolta in modo sistematico e strutturato le persone per favorire allineamento e motivazione;
- persegue azioni di miglioramento continuo coinvolgendo le persone;
- riconosce ad ogni persona la possibilità e responsabilità di partecipare al cambiamento attraverso il proprio contributo individuale.

Per perseguire con successo questa politica sono quindi fattori chiave lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze manageriali e tecnico-professionali: un eccellente livello di competenza supporta e favorisce il raggiungimento dei risultati di business.

Le politiche di remunerazione ed incentivazione dei/delle dipendenti sono definite nel rispetto del principio della neutralità di genere e in modo da essere sempre coerenti con gli interessi della Clientela e degli altri stakeholder, in linea con i valori, con la visione e le strategie di lungo periodo e rispettose delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. Adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favoriscono la meritocrazia e quindi la competitività e il buon governo del Gruppo nonché la sostenibilità del suo sviluppo. In particolare, adeguati meccanismi di remunerazione ed incentivazione tendono ad attrarre e a mantenere nel Gruppo le persone aventi professionalità e capacità adeguate alle sue esigenze. I sistemi di incentivazione sono articolati in modo tale che vi sia convergenza fra obiettivi personali e societari, al fine di generare comportamenti responsabili e in linea con gli interessi di tutti gli stakeholder.

Le modalità di assegnazione degli obiettivi devono curare con particolare attenzione che si operi nell'interesse della Clientela: l'impostazione di budget e gli obiettivi assegnati debbono pertanto essere coerenti e compatibili con le caratteristiche ed il profilo della Clientela ed è vietato quindi assegnare obiettivi di prodotto o commerciali che possano indurre comportamenti contrari all'interesse della Clientela.

Il coinvolgimento è perseguito con misure concrete che impegnano costantemente il Gruppo nell'aggiornamento di tutto il personale sulle strategie, sui risultati e più in generale sugli eventi di maggior rilievo che interessano il Gruppo e il mercato di riferimento. Tra queste si segnalano:

- la pubblicazione di materiale informativo a commento dell'andamento economico, delle iniziative in corso, di novità organizzative di rilievo;
- frequenti incontri tra i vertici aziendali e dipendenti, dedicati all'illustrazione del piano strategico, a iniziative di particolare rilievo, alla raccolta di feedback e al confronto con le persone;
- l'adozione di numerosi strumenti per consentire a tutto il personale di interagire direttamente con i vertici aziendali per formulare domande, proposte e critiche.

Il Gruppo adotta tutte le misure necessarie a salvaguardare l'oggettività e l'assoluta indipendenza dell'operato delle persone del Gruppo, e in particolare scoraggia la Clientela e/o i fornitori dal fare regali/omaggi ponendo divieto ai/alle destinatari/e di poterli trattenere a titolo personale: questi, infatti, devono essere consegnati alla Società di appartenenza in modo che siano devoluti in beneficenza.

Il gruppo Sella regola le relazioni con le proprie persone tramite opportuni strumenti di normativa interna, e in particolare tramite:

- il “Codice di condotta e autodisciplina interno” redatto, aggiornato e diffuso dalla Capogruppo e portato a conoscenza di tutte le persone del Gruppo (tramite ordine di servizio o con altre modalità cogenti);
- ulteriori dispositivi normativi interni (ordini di servizio, norme tecniche) volti a disciplinare singole materie.

Policy di sostenibilità

Il Gruppo, inoltre, si è dotato della Policy di Sostenibilità. La Policy, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società del gruppo Sella mira a generare un impatto positivo il più ampio possibile sul proprio tessuto sociale e definisce gli ambiti di intervento prioritari sui quali concentrarsi.

All'interno della Policy è possibile trovare una sezione dedicata alle linee guida in ambito sociale. All'interno della sezione viene indicato come i Valori del Gruppo (Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura) guidano quotidianamente i suoi comportamenti e sono in linea con il Purpose “Soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro” sono le naturali fondamenta dell'attività del Gruppo nel contesto sociale. In particolare, assumono un ruolo fondamentale le persone e l'innovazione: l'attenzione e la valorizzazione delle persone, l'inclusione e le pari opportunità, sia nei confronti di dipendenti e collaboratori, sia con i Clienti, gli azionisti e tutti gli stakeholder, e la costante tensione all'innovazione aperta, collaborativa, accessibile e al servizio dei Clienti, sono infatti alla base delle scelte e dei comportamenti⁵⁵ del Gruppo.

Policy Risorse Umane

La Policy, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società ha l'obiettivo di dotare il Gruppo dei principi e delle linee guida relative alla gestione ed allo sviluppo di tutto il Team Sella orientando le scelte strategiche, le politiche e le iniziative in questo specifico ambito affinché generino valore per l'azienda in modo duraturo, in un orizzonte di lungo periodo e in piena coesione coi i Valori, la Storia e la vocazione del Gruppo.

I principi contenuti in questo documento, comuni a tutto il Gruppo, trovano applicazione in un contesto eterogeneo e che opera in paesi, settori e business diversi impiegando famiglie professionali differenti tra loro. Di conseguenza, considerate le specificità proprie di ogni entità, non viene applicata un'unica modalità di organizzazione del lavoro, che può invece differenziarsi e trovare applicazione in una gestione del personale diversificata; ciascuna entità è infatti chiamata a individuare le modalità applicative dei principi e delle linee guida contenute in questo documento adatta al contesto in cui opera.

Attraverso i principi declinati all'interno della Policy viene evidenziata l'attenzione del gruppo Sella verso il valore della persona, la meritocrazia e la Diversity & Inclusion. In particolare, dalla policy si evince come il Gruppo consideri la diversità una ricchezza alla base dei positivi risultati e coltiva la libertà di espressione, il rispetto e la soddisfazione della persona come elementi qualificanti di un ambiente di lavoro positivo e produttivo e promuove pertanto buone pratiche che sostengano i valori di diversità, equità e inclusione. L'inclusività in azienda è quindi fondamentale per creare le giuste condizioni per la valorizzazione delle persone e del loro talento, promuovendo pari opportunità nell'organizzazione e in tutti i processi aziendali.

Principi e linee guida in materia di Diversity & Inclusion nella gestione delle persone:

Il documento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinato a tutte le società del gruppo, definisce i principi e le linee guida per perseguire l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro basato sul merito che favorisca la diversità, l'equità e l'inclusione verso le proprie persone e, allo stesso tempo, promuova questi principi tra le stesse. All'interno del paragrafo dedicato alle linee guida viene espressamente citato che il Gruppo Sella si impegna a trattare le persone senza distinzioni, esclusioni, restrizioni o preferenze, dirette o indirette, in base a: età, sesso, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, maternità o paternità, convinzioni personali e opinioni politiche. Tra i possibili motivi di discriminazione il gruppo Sella contempla implicitamente anche il colore della pelle, l'identità di genere e l'estrazione sociale gestendoli congiuntamente ai motivi elencati all'interno dei Principi e delle linee guida in materia di Diversity & Inclusion. Il presidio e il monitoraggio, al fine di garantire che la discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata una

⁵⁵ Con riferimento ai diritti fondamentali della persona si fa riferimento alle principali convenzioni internazionali in materia di diritti umani, tra le quali si annovera la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, approvata dalle Nazioni Unite nel 1948, la dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e i suoi seguiti, adottata a partire dal 1998 e i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

volta rilevata, è affidato alla funzione D&I - presente in Capogruppo e nelle singole Società - coadiuvata da tutte le persone impegnate in funzioni HR nel Gruppo che operano costantemente a sostegno della diversità e inclusione in generale. Inoltre, la procedura di whistleblowing, accessibile dalla intranet aziendale, dal sito web sellagroup.eu, e dai siti delle società rientranti nel perimetro di applicazione della normativa, garantisce a tutti gli stakeholder la possibilità di segnalare anche episodi di discriminazione, qualora ve ne fossero.

Policy in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il gruppo Sella si è dotato della Policy in materia di salute e sicurezza sul lavoro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding, nella quale definisce le linee guida e gli schemi procedurali, organizzativi e operativi a cui devono attenersi le Società del Gruppo con sede in Italia (le società estere devono attenersi alle normative locali in materia di salute e sicurezza avvalendosi di professionisti in grado di far rispettare la normativa cogente) al fine di prevenire e fronteggiare gli eventi di natura infortunistica e le problematiche di salute connessi alle attività lavorative svolte da tutti i lavoratori del Gruppo.

3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Indagine di clima Great Place to Work

Nel 2022 il gruppo Sella ha introdotto l'indagine di clima Great Place to Work anche in seguito all'invito dei vertici del Gruppo ad indagare in maggiore profondità il sentire dei componenti del Team Sella rispetto alla loro vita in azienda. Negli anni precedenti era stato misurato l'eNPS (employee net promoter score).

Le attività di misurazione del Trust Index vengono seguite centralmente e sono sotto la responsabilità della funzione Risorse Umane. Le misure da implementare – a seguito della rilevazione – invece possono essere di Gruppo o verticali per settori o società specifiche e sono seguite dalla direzione Risorse Umane competente.

La progressione positiva dei risultati dell'indagine di clima negli anni è tra gli obiettivi strategici del Gruppo; gli stessi risultati sono considerati indici di efficacia degli interventi effettuati con lo scopo di migliorare progressivamente l'ambiente di lavoro in Sella.

Il questionario GPTW erogato dal Gruppo nel 2024 era composto da 70 affermazioni, due domande aperte e una sezione anagrafica che ha consentito di aggregare le risposte anche rispetto alla struttura organizzativa del Gruppo, al genere, alla generazione ecc. dei/delle rispondenti. Le affermazioni hanno esplorato 5 dimensioni: credibilità, rispetto, equità, orgoglio e coesione. Numerose le affermazioni che hanno indagato temi di diversità e inclusione.

Le risposte sono state analizzate aggregate per unità organizzativa; laddove le risposte di un'unità organizzativa sono state meno di 5, queste sono state aggregate all'unità organizzativa superiore, garantendo sempre l'anonimato dei/delle rispondenti.

Il Trust Index © del gruppo Sella nel 2024, misurato da Great Place to Work, è stato di 71 punti, in crescita di 2 punti rispetto al 2023 e di 7 punti rispetto al 2022.

Il response rate è stato dell'85%, in aumento del 3% rispetto al 2023 e del 18% rispetto al 2022.

Nel 2024 il gruppo Sella ha investito nel progetto € 51.675,91. Inoltre, i giorni di lavoro impiegati in totale dalle persone delle società del Gruppo per rispondere alla survey son stati circa 148, mentre per la progettazione, gestione amministrativa e della privacy, comunicazione, studio e restituzione dei risultati, i giorni impiegati stimati sono stati 146.

Lo studio approfondito dei risultati è stato condiviso in primis con i vertici e i/le responsabili della funzione Risorse Umane delle società del Gruppo. Questi ultimi, ciascuno per il proprio perimetro di competenza, hanno organizzato momenti di restituzione dei risultati con tutti/e i/le responsabili di area, che a loro volta li hanno condivisi con le persone del Team Sella.

Il gruppo Sella crede nell'importanza dell'ascolto attivo delle proprie persone quale strumento imprescindibile per costruire un ambiente di lavoro rispettoso, equo e coesivo. L'analisi approfondita dei risultati dell'indagine di clima GPTW 2024, compreso il rapporto con gli stessi degli anni precedenti, ha avuto un ruolo importante nella definizione della strategia People.

L'indagine viene svolta con cadenza annuale.

I risultati emersi dal GPTW sono stati utilizzati anche per lo stakeholder engagement nelle modalità descritte nella sezione dedicata alla Informazioni generali paragrafo “Valutazione degli IRO”.

Engagement e Comunicazione Interna

La Comunicazione Sella supporta il posizionamento e genera negli stakeholder interni ed esterni maggiore conoscenza e migliore percezione del Gruppo, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico.

Attraverso una narrazione integrata e multiplatforma, gestisce flussi comunicativi costanti, contribuendo a rafforzare la reputazione e la leadership d’opinione di Sella. La comunicazione è plurale e partecipata: promuove un processo circolare di ascolto per valutare la propria efficacia e intraprendere eventuali azioni correttive.

In particolare, la Comunicazione Sella:

- racconta la visione strategica di Gruppo e le varie anime dell’ecosistema Sella;
- rafforza il posizionamento e quindi la reputazione del gruppo Sella;
- informa su persone, attività, iniziative, prodotti, servizi e soluzioni integrate;
- coinvolge le persone su visione e valori condivisi;
- incrementa il senso di appartenenza e valorizza la cultura aziendale;
- è costantemente in ascolto dei bisogni delle persone.

La strategia di comunicazione si declina attraverso canali, strumenti e format pensati per favorire l’aggiornamento e l’interazione di colleghi e colleghe, la loro partecipazione attiva alla vita aziendale e l’accesso ai servizi che li supportano nell’ottimizzazione del loro lavoro quotidiano. I canali di comunicazione interna, oltre ad avere come punto di accesso principale la intranet aziendale, sono collegati a quelli esterni nell’ambito di una strategia multiplatforma che punta a valorizzare i contenuti in maniera integrata.

La comunicazione rivolta ai diversi stakeholder si traduce in diversi format a cadenza giornaliera, settimanale o mensile, inviati attraverso i diversi canali e strumenti utilizzati dal Gruppo:

- **Start.** È la newsletter quotidiana interna che presenta in modo accessibile tre notizie tratte dalla rassegna stampa italiana e internazionale. Un modo per raccontare ciò che riguarda il Gruppo e il mondo dell’economia, della finanza, dell’innovazione. Accanto alla newsletter, tre tweet declinano le stesse notizie per gli utenti esterni.
- **Update.** È la rubrica delle breaking news, un’ultim’ora in stile giornalistico declinato sul mondo aziendale. In poche righe e tramite newsletter interna segnala iniziative, eventi, attività di informazione. Un update per stare al passo con ciò che succede nel mondo Sella.
- **Made in Sella.** È il racconto delle tante e variegate professioni che coesistono all’interno del Gruppo. Un modo per proporre i diversi profili professionali attraverso interviste coinvolgenti. Propone quello che facciamo, come lo facciamo, con chi lo facciamo.
- **Extra.** È il tema più rilevante del momento, declinato con una newsletter interna che veicola informazioni, testimonianze, contributi, link. Un ipertesto multicanale che lega il tema del momento alla strategia del Gruppo. Un modo per entrare dentro la notizia e capirne il senso, rispetto a ciò che facciamo e alla visione del futuro.
- **Next.** Voci dal futuro. Le sfide dell’innovazione in un viaggio attraverso le parole chiave, ossia le voci dal futuro. Un format curato dal team Innovation di Sella che aiuta a comprendere e decodificare le complessità del mondo dell’innovazione, dalla blockchain al digitale.
- **Stories.** È la rubrica dedicata alle passioni delle persone Sella, vissute al di fuori del contesto di lavoro: sport, hobby, solidarietà. Un racconto che serve a proporre, come riferimento allargato, i valori del Gruppo declinati nella vita delle persone: dedizione, costanza, preparazione, allenamento, gioco di squadra. Un mosaico di storie, di persone e di passioni per raccontare chi siamo e soprattutto come siamo.
- **Weekly.** È la newsletter interna che chiude la settimana di lavoro: riprende e valorizza le principali notizie e iniziative realizzate sia internamente che esternamente. Un riassunto di ciò che è successo nella settimana con link alle notizie su Viva Engage o su Sella Insights. In coda alla newsletter l’agenda dei prossimi appuntamenti per restare sempre connessi e allineati.
- **Il podcast del CEO della Capogruppo.** Il podcast con cui il CEO Pietro Sella condivide la sua visione strategica e il posizionamento del Gruppo. Un’analisi dell’evoluzione del nostro settore di business alla luce degli scenari e dei trend che interessano il mondo della finanza italiana e internazionale.
- **Dentro i numeri.** È il format mensile che spiega le nostre performance economico-finanziarie, ossia i dati mensili di andamento commentati dal CFO con uno specifico video diffuso internamente tramite newsletter.

- **Insights | #CosaCambia.** È il format ibrido e multicanale che lega comunicazione interna ed esterna e che declina i trend che stanno riscrivendo le nuove relazioni in Italia e nel mondo. Un ciclo di incontri dal vivo e in live streaming per raccontare i consumi delle nuove generazioni, le sfide del domani per imprese e comunità. #CosaCambia si esplicita in ogni puntata attraverso una mappa di parole legate al tema che viene affrontato. Coinvolge dal vivo le persone Sella, la community di innovatori, blogger e giornalisti. E poi on line, grazie al live streaming, propone la puntata a tutti coloro che sono connessi.
- **Insights | Il punto di Pierangelo Soldavini.** Un serie di articoli di analisi a firma del noto giornalista italiano esperto di economia e innovazione Pierangelo Soldavini, considerato un riferimento sui temi legati al mondo bancario. Per comprendere le sfide contemporanee che attraversano la nostra industria e deciptare la complessità, provando a comprenderne il senso.
- **Insights | Longform.** Una serie di contenuti di approfondimento in logica longform. Racconti approfonditi su alcuni temi chiave per comprendere quello che sta avvenendo intorno a noi e per raccogliere le sfide future che riguardano persone, imprese, comunità. Si può declinare anche in una versione speciale multimediale con mappe interattive, foto immersive e infografiche navigabili.
- **Insights | Magazine.** Il nostro giornale che racconta i sei mesi appena vissuti e quelli che verranno. I fatti principali accaduti in Sella, i prodotti e servizi lanciati, le iniziative. Un magazine semestrale distribuito online e in versione cartacea, stampata su carta certificata FSC (Forest Stewardship Council®) riciclata al 100%.
- **Appunti d'Archivio.** Fatti, idee e immagini dall'Archivio Storico Sella. Con un taglio heritage e uno storytelling emozionale che attualizza la storia nel presente. Questo format valorizza le tappe che hanno fatto grande il Gruppo e tutte le iniziative legate al panorama economico-finanziario e digitale italiano del passato.

Nel corso del 2024, è proseguita l'organizzazione di eventi in presenza molti dei quali hanno contemplato anche la possibilità di collegamento da remoto, come il talk #CosaCambia. Grazie al loro elevato grado di coinvolgimento, gli eventi organizzati nel corso dell'anno sono stati fonte di motivazione per i colleghi e hanno permesso di rafforzare il networking fra i/le partecipanti.

Tra gli eventi online di maggiore rilevanza spicca Sella AllHands - la Diretta del CEO, che si tiene in febbraio durante la quale è stato presentato il nuovo Piano Strategico di Gruppo. Questo appuntamento annuale, al quale hanno partecipato in streaming migliaia di colleghe e colleghi del Team Sella, rappresenta un momento chiave di condivisione, in cui vengono illustrati i risultati dell'anno precedente e delineate le prospettive per quello appena iniziato.

Un ruolo centrale è stato poi svolto dal Sella AllHands Tour, il roadshow dedicato alla presentazione del Piano Strategico, avviato a marzo dopo la Diretta del CEO e concluso a luglio. L'iniziativa ha toccato 23 tappe in 13 città di 5 Paesi, coinvolgendo migliaia di persone del Team Sella. Oltre a illustrare più da vicino il Piano Strategico 24-26 "Make an Impact", il tour ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare il senso di appartenenza delle persone, approfondire i territori in cui siamo presenti e immergersi nelle diverse culture che ne fanno parte.

3.1.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Al fine di promuovere un ambiente di lavoro trasparente e etico il Gruppo Sella ha adottato la policy e l'ordine di servizio (ODS) sul whistleblowing deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella holding e destinata a tutte le società del gruppo Sella. Tali documenti delineano i meccanismi attraverso cui i dipendenti possono segnalare comportamenti illeciti o in contrasto con il codice di condotta o regolamenti interni. Si rimanda, per un maggior dettaglio alla sezione Governance del presente documento.

3.1.2.4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Al fine di prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti rilevanti negativi e produrre impatti rilevanti positivi sulla forza lavoro propria, il Gruppo ha intrapreso una serie di iniziative che sono state dettagliate nei paragrafi successivi.

3.1.3 Metriche e Obiettivi

3.1.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per garantire una gestione efficace delle Risorse Umane, promuovere la soddisfazione delle persone e favorire una crescita inclusiva senza discriminazioni, sono stati definiti i seguenti obiettivi da raggiungere nel 2025:

- **Great Place To Work (GPTW) Index pari a 76:** l'obiettivo riflette l'impegno costante nel migliorare l'esperienza complessiva del Team Sella, puntando all'eccellenza e con l'ambizione di arrivare ad un punteggio target al termine del piano a 80. In tal senso l'obiettivo a budget per l'anno 2025 rappresenta un progresso rispetto al valore attuale di 71.
- **Percentuale di donne in ruoli manageriali al 37%:** questo indicatore monitora l'attenzione del Gruppo verso la parità di genere anche nei ruoli di leadership. Nel 2024, il valore consuntivo è stato pari al 35%.

Questi obiettivi testimoniano l'impegno del Gruppo nel costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e orientato al benessere delle persone.

3.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER GENERE⁵⁶

Genere	2024	2023
Donne	2.840	2.725
Uomini	2.976	2.933
Altro	-	-
Non riportato	-	-
Totale	5.816	5.658

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024				
	DONNE	UOMINI	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	TOTALE
numero dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)	2.488	2.758	-	-	5.246
numero dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)	202	73	-	-	275
numero di ore dipendenti non garantite (in numero di persone)	-	-	-	-	-
numero dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)	2.339	2.905	-	-	5.244
numero dipendenti part time (in numero di persone)	501	71	-	-	572

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

⁵⁶ L'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2023

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2023				
	DONNE	UOMINI	ALTRO (*)	TOTALE NON RILEVATO	TOTALE
numero dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)	2.575	2.849	-	-	5.424
numero dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)	150	84	-	-	234
numero di ore dipendenti non garantite (in numero di persone)	-	-	-	-	-
numero dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)	2.209	2.851	-	-	5.060
numero dipendenti part time (in numero di persone)	516	82	-	-	598

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

L'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei/delle dipendenti presenti al 31.12.2024. Di regola tutti/e i/le dipendenti sono residenti nel paese della società presso cui lavorano; vi sono rari casi di dipendenti non residenti nella comunità locale della sede estera presso cui sono operativi.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER REGIONE⁵⁷ - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024		
	ITALIA	ROMANIA	RESTO DEL MONDO
numero dipendenti (in numero di persone)	4.809	588	419

⁵⁷ l'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER REGIONE - 2023

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2023		
	ITALIA	ROMANIA	RESTO DEL MONDO
numero dipendenti (in numero di persone)	4.592	602	464

Il numero totale di dipendenti⁵⁸ che hanno lasciato il Gruppo durante il periodo di riferimento (che corrisponde al periodo 1.1.2024 - 31.12.2024) corrisponde a 321 e il corrispondente tasso di avvicendamento dei/delle dipendenti, nel medesimo periodo, si assesta intorno al 5,5%.

Nel corso del 2024, le cessazioni sono state 321, di cui 174 in Italia e 147 all'estero, facendo registrare un turnover negativo del 3% in Italia e del 2,5% nelle sedi estere.

Il turnover negativo del personale è calcolato considerando, al denominatore, il totale dei/delle dipendenti al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

3.1.3.3 Caratteristiche dei non dipendenti

Possono essere inclusi all'interno del Team Sella, oltre ai lavoratori e lavoratrici con rapporto di lavoro subordinato (sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato), anche le persone caratterizzate da una tipologia di collaborazione differente il cui rapporto con il Gruppo presenta caratteri di stabilità e durata come:

- consulenti finanziari e agenti abilitati all'offerta fuori sede;
- agenti in attività finanziaria (agenti assicurativi, agenti attivi finanziari e mediatori creditizi) e loro eventuali collaboratori/collaboratrici;
 - persone con altre forme di collaborazione, stabile e duratura, con il Gruppo che prestano un contributo rilevante.

I lavoratori e le lavoratrici non dipendenti stabili che rientrano nel Team Sella al 31.12.2024 sono 772^{59,60}.

3.1.3.4 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE		31/12/2024	
Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Lavoratori dipendenti - SEE	Lavoratori dipendenti - non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)
0-19%	-	-	-
20-39%	-	-	Italia
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia - Romania	-	Romania

La tabella soprastante si riferisce alla percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva e dialogo sociale, nei paesi in cui la normativa è applicabile⁶¹.

⁵⁸ L'informazione è consultabile nel capitolo "11. Le Risorse Umane" del Bilancio Consolidato

⁵⁹ Il numero di collaboratori è riportato in numero di persone.

⁶⁰ Nel numero sono compresi anche i/le dipendenti di HYPE.

⁶¹ La normativa di riferimento sancisce che occorre fornire l'informativa solo per i Paesi in cui ha un livello significativo di occupazione (ossia almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % dei dipendenti totali). Pertanto, per il Gruppo, si tiene conto solo dell'Italia e della Romania.

Il 100% dei dipendenti è coperto da contratto collettivo in Italia e in Romania, mentre i/le dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori sono il 100% dei/delle dipendenti presenti in Romania e il 35% dei/delle dipendenti presenti in Italia.

Ad oggi, non risulta nel Gruppo l'esistenza di eventuali accordi con i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

3.1.3.5 Metriche della diversità

NUMERO DI DIPENDENTI DIVISI PER GENERE E PERCENTUALE TOTALE A LIVELLO DI ALTA DIRIGENZA - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Età compresa tra i 30-50 anni	1	5,00	2	10,00	0	0	3	15,00
Età superiore ai 50 anni	2	10,00	15	75,00	0	0	17	85,00

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

NUMERO DI DIPENDENTI DIVISI PER GENERE E PERCENTUALE TOTALE A LIVELLO DI ALTA DIRIGENZA - 2023

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2023							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0			0	0
Età compresa tra i 30-50 anni	1	25	1	6			2	10
Età superiore ai 50 anni	3	75	15	94			18	90

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

Nel redigere l'informativa relativa al genere tra i componenti dell'alta dirigenza, l'impresa considera come definizione di alta dirigenza i componenti delle direzioni generali delle banche del Gruppo e di Sella SGR.

NUMERO DI DIPENDENTI E PERCENTUALE DEI DIPENDENTI DI SELLA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%

Età inferiore ai 30 anni	486	8,36	472	8,12	0	0	958	16,76
Età compresa tra i 30-50 anni	1.643	28,25	1.529	26,29	0	0	3.172	54,55
Età superiore ai 50 anni	711	12,23	975	16,77	0	0	1.686	28,99

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

NUMERO DI DIPENDENTI E PERCENTUALE DEI DIPENDENTI DI SELLA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ - 2023

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2023							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	450	17	502	17			952	17
Età compresa tra i 30-50 anni	1.655	61	1.506	51			3.161	56
Età superiore ai 50 anni	620	23	924	32			1.545	27

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

3.1.3.6 Salari adeguati

LA RETRIBUZIONE FISSA E I BENEFIT

Per ciò che riguarda la gestione della retribuzione fissa, per tutto il personale assunto in Italia sono applicati i Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro del Credito, Complementare del Credito, del Commercio, della Grafica Editoria - Grafici e della Vigilanza Privata, che fissano livelli salariali minimi differenziati per inquadramento.

Sono inoltre previsti nella maggior parte delle realtà in Italia, a integrazione dei contratti collettivi, accordi di contrattazione di secondo livello⁶².

Per quanto riguarda l'estero, è stabilito un salario minimo a livello locale in tutti i paesi in cui il Gruppo è presente: Romania, India, Spagna, Regno Unito e Lussemburgo. In tutte le società operative presenti in questi paesi i/le dipendenti percepiscono un salario al di sopra del parametro di riferimento. Il rapporto tra il salario di livello base⁶³ applicato ai/alle dipendenti del Gruppo rispetto al salario minimo è:

- 1,04 in Romania,
- 1,73 in India,
- 1,51 in Spagna,
- 1,78 nel Regno Unito⁶⁴,
- 2,45 Lussemburgo.

I benefit sono concessi al personale indipendentemente dalla forma contrattuale (assunzione a tempo determinato o indeterminato) e dall'orario di lavoro (tempo pieno o parziale).

In particolare, per quanto riguarda le lavoratrici e i lavoratori italiani, tutto il personale ha la possibilità di accedere al fondo di previdenza complementare per ottenere al momento del pensionamento, a fronte del versamento di contributi aziendali ed individuali, un trattamento pensionistico integrativo⁶⁵ a quello erogato dall'INPS.

⁶² Si segnala inoltre che in Romania, Centrico Selir ha stipulato un accordo aziendale con i rappresentanti dei dipendenti.

⁶³ Il salario di livello base è da intendersi come livello minimo di salario annuo attribuito al personale presente in azienda a tempo indeterminato all'interno della società per paese.

⁶⁴ Il rapporto del salario di livello base applicato ai dipendenti del Gruppo nel Regno Unito è stato calcolato utilizzando come riferimento la normativa di National Living and Minimum Wage, rapportando il salario minimo orario stabilito ad una settimana lavorativa di 40 ore.

⁶⁵ Il trattamento pensionistico integrativo è diversamente modulato tra le diverse società del Gruppo in considerazione degli accordi di secondo livello vigenti al momento della stipula.

Per i/le dipendenti delle società estere non sono previste forme di accordo complementari in materia di Fondi Pensione rispetto a quanto è applicato ai sensi della normativa vigente.

3.1.3.7 Persone con disabilità

Il Gruppo gestisce la diversità conformemente alle regole previste dalle leggi applicabili in relazione all'assunzione e all'inserimento di persone con disabilità e offre le medesime opportunità in fase di assunzione e di sviluppo della carriera senza distinzione alcuna, ivi compresa la condizione di disabilità.

PERSONE CON DISABILITÀ

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024	
	Totale	%
Persone con disabilità tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	247	4,2%

3.1.3.8 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La gestione e lo sviluppo delle persone sono temi di primaria importanza per il Gruppo, che si trova ad operare in un contesto attuale di forte disruption e di grande impatto sui servizi di intermediazione finanziaria. Sella ha l'obiettivo di gestire le persone facendo in modo che vi sia un alto ed adeguato livello di competenze, adesione ai valori, motivazione ed engagement.

In particolare, le attività di sviluppo si concentrano sul far evolvere la professionalità e la managerialità delle persone, coerentemente con le esigenze dell'azienda e del mercato, affinché esse siano in grado di portare avanti con successo le responsabilità e le mansioni loro affidate. Lo sviluppo individuale delle persone è orientato alla valorizzazione del talento di ciascuno, affinché tutti possano contribuire pienamente, al meglio delle proprie possibilità, al raggiungimento degli obiettivi. Al fine di facilitare la job rotation interna, inoltre, le persone hanno a disposizione una piattaforma che facilita la visione di tutte le posizioni aperte e che offre la possibilità di candidarsi con un semplice click.

Durante il 2024 è stato adottato un approccio strutturato e approfondito per la strutturazione di percorsi di sviluppo e la condivisione di azioni di sviluppo per le persone del Gruppo. Con un target ambizioso di includere in tali attività tutte le persone entro il 2026, il progetto coinvolge tutte le società del Gruppo attraverso le funzioni Risorse Umane e richiede una partecipazione rilevante da parte dei manager. Ogni percorso di sviluppo include azioni specifiche di sviluppo riguardanti la singola persona, mirate all'acquisizione di competenze e capacità che la abilitino a una performance più elevata e in linea con le necessità della sua area di appartenenza e, più in generale, del Gruppo.

Un aspetto fondamentale del percorso di sviluppo professionale delle persone è il processo di valutazione professionale che prevede, già dal 2019, momenti di feedback che favoriscono il dialogo e il confronto tra responsabile e dipendente. Il performance management system - il sistema articolato di misurazione della performance che è a supporto di questo processo - rappresenta anche l'occasione per una riflessione comune sul lavoro svolto consentendo al/la dipendente di ricevere un feedback sui risultati conseguiti e sui comportamenti espressi, al fine di poterli migliorare e indirizzarli verso il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Si segnala inoltre che il Gruppo adotta la valutazione della performance lavorativa sul 100% dei/delle dipendenti, che hanno prestato servizio per più di quattro mesi ad esclusione di alcune società estere di più recedente acquisizione che sono in corso di integrazione nei processi di talent management. Nel corso del 2024 i dipendenti con queste caratteristiche hanno ricevuto regolarmente un feedback sullo sviluppo di carriera e delle performance come dettagliato nella tabella successiva⁶⁶.

PERCENTUALE TOTALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UN FEED BACK REGOLARE SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA E DELLE PRESTAZIONI DURANTE IL

⁶⁶ Le informazioni fornite nella tabella "Percentuale totale di dipendenti che hanno ricevuto un feed back regolare sullo sviluppo della carriera e delle prestazioni durante il periodo di riferimento" sono riferite alla totalità dei dipendenti che hanno prestato servizio per più di 4 mesi rapportate al totale dei dipendenti del Gruppo.

PERIODO DI RIFERIMENTO.

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024			
	Genere	Livello	Totale	%
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni regolari delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Maschile		2.574	86%
		Dirigenti	138	95%
		Quadri	1.030	93%
		Impiegati	1.406	81%
	Femminile		2.454	86%
		Dirigenti	22	96%
		Quadri	551	95%
		Impiegati	1.881	84%

Inoltre, nel Gruppo è sempre possibile, attraverso iniziative personali o attraverso la partecipazione ad eventi di progettazione sostenuti dal Gruppo e aperti a tutti i dipendenti e le dipendenti, esprimere le proprie idee, iniziative e progetti, illustrandoli a qualunque livello gerarchico, e portando così il proprio contributo alla crescita dell'azienda. A questo proposito, è stato lanciato Makers il programma del gruppo Sella che mette al centro le persone, trasformando ogni collaboratore/collaboratrice in un motore di innovazione e imprenditorialità.

Attraverso un processo aperto e partecipativo, Makers stimola l'iniziativa individuale e la collaborazione, valorizzando idee capaci di generare impatti concreti su efficienza, sostenibilità e sviluppo del Gruppo. Nel 2024, più di 1.000 colleghi hanno contribuito attivamente, dando vita a 168 idee. Tra queste, 5 sono entrate nel piano progetti strategici e verranno realizzate, mentre 6 suggerimenti di miglioramento sono già stati implementati. Makers non è solo un laboratorio di idee, ma un cambio di paradigma: un ambiente in cui chiunque può diventare protagonista dell'innovazione, contribuendo a costruire il futuro del Gruppo Sella con creatività, visione e spirito imprenditoriale. Questo approccio di ascolto e coinvolgimento di chi vive ogni giorno la relazione con il Cliente è parte integrante della storia e dei valori del Gruppo, che da sempre crede nella collaborazione e nella condivisione della conoscenza per offrire un servizio di eccellenza, in continua evoluzione.

Nel 2024 inoltre sono stati sperimentati e progressivamente adottati, anche grazie ad attività formative ad hoc, assistenti virtuali basati sull'intelligenza artificiale, che spaziano dalle web chat ad assistenti integrati nelle applicazioni di collaborazione aziendali per, a titolo di esempio, posta, gestione documenti e meeting.

Formazione

Nel 2024 l'impegno del Gruppo nella formazione delle proprie persone è ulteriormente cresciuto attraverso la continua volontà di investire nello sviluppo delle competenze delle stesse, quale fattore chiave per mantenere una elevata competitività e offrire alla Clientela un servizio di qualità. La formazione da sempre elemento centrale per il Gruppo è un pilastro delle linee guida del piano strategico 2024- 2026.

In continuità con gli anni precedenti, i programmi offerti dalle società del Gruppo si sono articolati su cinque direttrici principali:

- **evoluzione del modello di business e commerciale:** formazione dedicata alla rete commerciale per incrementare le competenze specialistiche, commerciali e nella consulenza alla Clientela, utilizzando in maniera efficace anche il digitale;
- **sostenibilità, diversity and inclusion, mindset e innovazione:** formazione finalizzata alla diffusione e consolidamento delle conoscenze e competenze ESG e alla sensibilizzazione alle tematiche di diversity&inclusion; formazione sull'evoluzione del mindset e delle conoscenze a supporto della realizzazione del piano strategico;
- **manageriale:** formazione finalizzata ad accompagnare l'entrata nel ruolo dei/delle neo-manager e la successiva evoluzione delle loro competenze manageriali di guida al cambiamento e di sviluppo delle persone;
- **formazione normativa:** finalizzata alla diffusione della conoscenza puntuale e aggiornata delle principali disposizioni normative di settore;
- **formazione specialistica e trasversale:** formazione tecnica su temi specifici anche molto differenti tra le società del Gruppo, per consolidare le conoscenze specialistiche di mestiere, le soft skills e per accompagnare i cambi di ruolo e l'ingresso delle persone neoassunte.

Inoltre, nel 2024, Lynfa, la corporate academy del gruppo Sella dedicata alla formazione sui percorsi formativi trasversali, ha incrementato il proprio impatto grazie all'avvio di programmi formativi su competenze strategiche come Intelligenza Artificiale, Impact, Data Excellence e Diversità & Inclusione. Queste formazioni hanno raggiunto più di 5.000 partecipanti, con un totale di ore di formazione che ha superato 18.000 ore.

I percorsi formativi introdotti da Lynfa nel 2023 sono stati ancora erogati nel 2024, con un aumento del numero di sessioni e della partecipazione: Welcome To Sella, percorso dedicato a tutte le nuove persone all'interno del Gruppo, Effective Communication At Work, Blockchain & DLT, Growth Mindset e Decision Making in Condizioni di Incertezza.

A fianco a Lynfa, le società e i business del Gruppo hanno generalmente incrementato il numero di ore di formazione erogate tramite i vari percorsi formativi attuati.

La formazione dedicata ai Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di tutte le società del Gruppo ha avuto un importante incremento di tematiche e di ore di formazione rispetto al 2023. Sostenibilità, Diversità & Inclusione e Intelligenza Artificiale sono qualche esempio di argomento trattati all'interno di questo percorso formativo dedicato.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE, SUDDIVISE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE⁶⁷

Inquadramento professionale	al 31.12.2024			al 31.12.2023		
	Uomini	Donne	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	50,2	47,5	49,8	47,5	50,2	35,3
Quadri	59,1	59,5	59,2	59,5	59,1	45,9
Impiegati	37,9	41,5	39,9	41,5	37,9	43,4
Totale	46,3	45,2	45,8	45,2	46,3	43,9

3.1.3.9 Metriche di salute e sicurezza

Il tema Salute e Sicurezza è regolato dal D.Lgs.81/08, che prevede, oltre alla formazione obbligatoria, un'informativa a tutti i dipendenti. Inoltre, molti dei dipendenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (ad esempio i videoterminalisti, o, in Centrico, i carrellisti) con relativi protocolli sanitari da seguire, tramite l'attuazione di visite mediche periodiche. Anche il D.Lgs. 231/2001 indica il tema Salute e Sicurezza tra i presidi.

Il Servizio Prevenzione e Protezione risponde direttamente all'Amministratore Delegato, in qualità di Datore di Lavoro ai fini D.Lgs. 81/08 ed è formalizzata una policy applicata a livello di Gruppo per il rispetto di tutti i servizi e i ruoli previsti dalla normativa, che stabilisce inoltre che per ogni stabile, sito, ufficio o succursale e per tutte le mansioni ivi comprese, sia redatto il Documento di Valutazione del Rischio. Nel gruppo Sella la percentuale dei lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa, comunicata in base al numero di persone, è pari al 100%. Inoltre, oltre alla vigente regolamentazione in materia, le banche del Gruppo (Banca Sella Holding, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C.) utilizzano le linee guida UNI-INAIL.

Nel rispetto della normativa vigente e per minimizzare il rischio di infortuni o malattie legate all'attività lavorativa in Italia per tutta la forza lavorativa del Gruppo sono previste visite preventive e periodiche sanitarie finalizzate alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Inoltre, per adempiere a quanto richiesto dalla legislazione italiana in tema di salute e sicurezza, vengono svolti per la totalità della forza lavoro del Gruppo con sede in Italia corsi di formazione finalizzati a conoscere i rischi e gli eventuali danni propri della mansione a cui il lavoratore è adibito e le misure e procedure di prevenzione e protezione predisposte dall'azienda. Nel Gruppo non risultano mansioni che comportino rischio di malattie professionali. È stata comunque effettuata la valutazione del rischio per tutte le mansioni, al fine di stabilire per quali mansioni sia necessaria una sorveglianza sanitaria specifica (visite mediche periodiche). Per tutti i colleghi, quindi anche per coloro che non

⁶⁷ Le ore di formazione medie sono calcolate come rapporto tra le ore di ore di formazione offerte e completate per inquadramento professionale, rapportate all'organico al 31/12.

sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, è possibile richiedere una visita medica straordinaria tramite modulo disponibile sulla intranet aziendale.

Sempre per i/le dipendenti che operano sul territorio italiano è inoltre prevista:

- una copertura sanitaria con onere a carico delle aziende che copre il dipendente e il nucleo familiare fiscalmente a carico, con l'opzione da parte del dipendente, con onere a suo carico, di poter inserire in polizza anche i famigliari non fiscalmente a carico;
- un'assicurazione per gli infortuni professionali fino alla categoria dei quadri direttivi di secondo livello, e un'assicurazione per gli infortuni professionali ed extraprofessionali per i quadri direttivi di terzo e quarto livello e per i dirigenti;
- una copertura assicurativa Long Term Care;
- una polizza TCM (Temporanea Caso Morte).

Sono previsti inoltre alcuni servizi o programmi di promozione della salute offerti dal Gruppo gratuitamente su base volontaria ai propri lavoratori per affrontare i principali rischi per la salute anche non connessi al lavoro, come ad esempio, per il territorio biellese, visite dermatologiche e senologiche in collaborazione con enti di ricerca no profit, corsi di yoga e mindfulness.

Non sono stati fatti accordi specifici con le organizzazioni sindacali in tema di salute e sicurezza, se non quelli per l'elezione degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza). Vengono regolarmente effettuati gli incontri periodici tra Servizio Prevenzione e RLS.

Oltre agli adempimenti normativi, in aggiunta alla Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato, si è istituzionalizzato il servizio di supporto psicologico post rapina per i colleghi che subiscono eventi criminosi ed uno sportello d'ascolto per situazioni di malessere psicologico, attivo sia per i colleghi che per i loro familiari.

È stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi individuando le seguenti principali mansioni:

- addetti al lavoro d'ufficio con utilizzo di videoterminale <20 ore settimanali: impiegati di concetto preposti ad un servizio o un reparto dell'azienda con autonomia d'iniziativa nei limiti delle direttive generali impartite dal dirigente con cui collaborano. Le attività svolte richiedono l'utilizzo del computer per meno di 20 ore settimanali;
- addetti al lavoro d'ufficio con utilizzo di videoterminale >20 ore settimanali: impiegati di concetto che svolgono un'attività intellettuale nell'esercizio delle funzioni cui sono preposti, secondo un indirizzo di personale responsabilità per quanto concerne la decisione e l'iniziativa, anche se contenuta entro i limiti predeterminati dalle direttive dei superiori. Le attività svolte richiedono l'utilizzo del computer per più di 20 ore settimanali;
- archivista (solo società Centrico): l'addetto all'archiviazione è colui che ordina, inventaria e conserva i documenti;
- archivista con utilizzo di muletto (solo società Centrico): l'addetto all'archiviazione è colui che ordina, inventaria e conserva i documenti;
 - commesso ufficio spedizioni (solo società Centrico): l'addetto si occupa di supporto operativo all'attività d'ufficio, movimentazione, spedizione e consegna di materiale cartaceo e archivistico.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza prevede, per ogni società compresa nel perimetro, che vengano redatti uno o più Documenti di Valutazione del Rischio (DVR). Nello specifico viene redatto un DVR per ogni stabile e per ogni società. Per lo stesso stabile vengono redatti più documenti laddove siano presenti più società del Gruppo.

Annualmente, in occasione della riunione periodica tra azienda (datore di lavoro e RSPP), Medico competente e RLS prevista dall'art.35 del D.Lgs. 81/08, si analizza l'andamento degli infortuni.

È stato nominato il Medico Competente come previsto dal D.Lgs. 81/08 s.m.i. con l'obiettivo di:

- valutare l'idoneità preventiva dei lavoratori alle mansioni che gli stessi sono tenuti a svolgere in fase di assunzione e periodicamente;
- individuare i soggetti che presentano segni clinici di patologie;
- valutare dal punto di vista epidemiologico le informazioni raccolte sullo stato della salute dei lavoratori;
- trasferire le informazioni al sistema preventivo aziendale ed ai lavoratori;
- utilizzare le conoscenze mediche ed epidemiologiche acquisite per incidere sui fattori di rischio (ruolo attivo del medico nella prevenzione aziendale);
- utilizzare le conoscenze mediche ed epidemiologiche acquisite per valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione (ruolo attivo del medico nella prevenzione aziendale).

Al fine di fornire accesso e comunicare informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai lavoratori, oltre agli adempimenti normativi (riunione periodica secondo l'art.35), si svolgono riunioni periodiche con gli RLS.

A disposizione di tutti i lavoratori è consultabile una apposita sezione della Intranet aziendale sulle misure di prevenzione e sulle protezioni adottate. In tema di salute e sicurezza, inoltre, vengono svolti per la totalità della forza lavoro del Gruppo con sede in Italia i corsi di formazione previsti dall'accordo Stato Regioni per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37 comma 2 del Dlgs 81/08 del 21/12/2011 e successive modifiche.

I lavoratori hanno a disposizione, per segnalare la presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro, i seguenti strumenti: la Segnalazione a Preposti e Dirigenti, la Segnalazioni al Servizio Prevenzione e Protezione ed infine la Segnalazioni agli RLS. I lavoratori possono inoltre, rivolgersi direttamente al Servizio Prevenzione e Protezione, al RLS o direttamente fare una segnalazione alla e-mail istituzionale dell'ODV (mod. 231/01).

La gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SSL) costituisce parte integrante dell'organizzazione generale delle tre banche del Gruppo. L'Azienda ha volontariamente adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) che integra obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella gestione dei processi aziendali. Adottando questo SGSL, l'Azienda vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ridurre progressivamente incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (Clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare la propria efficienza e le proprie prestazioni;
- migliorare la propria immagine interna ed esterna;
- ridurre progressivamente i costi diretti ed indiretti legati alle inefficienze del sistema.

Nel SGSL vengono definite le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della Policy aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.

Nel corso del 2024, per i lavoratori dipendenti e non dipendenti (Team Sella) non si sono verificati casi di malattie professionali o decessi derivanti da malattie professionali; si sono verificati 2 infortuni sul lavoro con un tasso dello 0,223⁶⁸, mentre nel corso del 2023 si erano verificati n. 6 infortuni. Il numero di giornate perse a causa di infortuni sul lavoro sono state 12.

3.1.3.10 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

L'attenzione che il Gruppo pone sul work-life balance è significativa ed i progetti volti a migliorarla toccano gli ambiti più svariati. Il benessere delle persone del Gruppo è ricercato anche attraverso l'abitudine all'ascolto coltivata dal management che attua una politica di "porte aperte" nei confronti di tutti coloro che desiderano un confronto.

Nell'ottica di sostenere il benessere delle persone nell'organizzazione e mantenere alto il livello di motivazione ed engagement, in continuità con gli anni precedenti, è stato arricchito e promosso il sistema di welfare aziendale a disposizione di tutti i dipendenti e le dipendenti italiani/e e gestito attraverso un portale al quale i/le dipendenti possono accedere anche fuori dalla rete aziendale. Sul portale i/le dipendenti possono utilizzare il premio di produttività usufruendo di vari servizi quali, ad esempio, convenzioni sanitarie e previdenziali, buoni acquisto e rimborsi per spese legate allo studio, al work-life balance ed al tempo libero per sé e per il nucleo familiare fiscalmente a carico. In Italia sono anche disponibili:

- condizioni economicamente vantaggiose per i prodotti bancari, finanziari e assicurativi dell'azienda riconosciute a favore dei/delle dipendenti e dei loro parenti;
- convenzioni di vario genere stipulate dal Circolo interaziendale dei/delle dipendenti di Gruppo Ca' Sella allo scopo di offrire la possibilità di acquistare beni e servizi a condizioni agevolate.

Inoltre, nella Sede di Biella è attivo il micro-nido aziendale che accoglie figli/e dei/delle dipendenti da 0 a 3 anni aperto tutto l'anno e con orari estesi in modo da coprire ogni esigenza lavorativa e personale da parte dei/delle dipendenti. Il micro-nido aziendale "Jesse Boswell" ha aperto il 14 marzo 2011 e nel corso dei 13 anni successivi sono cresciuti/e nella

⁶⁸ Nel calcolare il tasso di lesioni connesse al lavoro, l'impresa suddivide il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri e moltiplicato per 1 000 000. Questi tassi rappresentano quindi il numero di casi corrispondenti per un milione di ore lavorate. Un tasso basato su 1 000 000 ore lavorate indica il numero di lesioni connesse al lavoro per 500 lavoratori a tempo pieno nell'arco di un anno. A fini di comparabilità, si utilizza un tasso di 1 000 000 di ore lavorate anche per le imprese con meno di 500 lavoratori.

struttura 147 bimbi/e figli/e di colleghi/e del Team Sella: i bambini inseriti i primi anni ora stanno frequentando le scuole medie e superiori.

Inoltre, nei locali di Biella della Sede, del Lanificio Maurizio Sella, di via Seminari, di Milano in S32 e di Palazzo Bricherasio a Torino, sono disponibili spogliatoi attrezzati per favorire lo svolgimento di attività sportiva da parte dei colleghi e delle colleghe in pausa pranzo e prima o dopo l'orario di lavoro.

Così come già avvenuto negli anni precedenti, il lavoro agile è stato adottato in maniera diffusa, ove compatibile, nelle società del Gruppo. Nel 2024 lo smart working o lavoro agile, la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che consente una miglior conciliazione delle esigenze produttive con le esigenze personali e familiari, ha coinvolto un numero significativo di persone in tutto il Gruppo pari a oltre 3500. Lo smart working è stato introdotto nel Gruppo a maggio 2018.

Inoltre, per consentire ai colleghi e alle colleghe di poter lavorare anche in spazi aziendali differenti dalla propria sede di lavoro principale, anche al fine di ottimizzare le trasferte di lavoro, sono disponibili sul territorio nazionale 11 spazi di co-working.

Nel 2024, sulla scorta di quanto già effettuato negli anni precedenti, è stato promosso per tutto il Gruppo lo Sportello di ascolto Employee assistance program, un servizio che include consulenze psicologiche telefoniche o in videochiamata senza limite con uno psicologo, dedicato a tutte le situazioni di disagio personale e finalizzato a mantenere e promuovere il benessere generale delle persone. Le persone del Gruppo e i loro famigliari possono accedere al servizio, individualmente ed in maniera anonima, collegandosi direttamente all'apposito portale o chiamando un numero verde dedicato al Gruppo per assistenza telefonica.

Dal 2023 è stata estesa ulteriormente la garanzia assicurativa Temporanea Caso Morte (TCM) a favore dei/delle dipendenti, che fornisce un aiuto concreto alle famiglie, garantendo un supporto economico, in caso di prematura scomparsa del/la dipendente.

Accanto alle iniziative di Gruppo, ne sono state attivate altre da parte di singole società, tra le quali ne segnaliamo di seguito alcune.

Banca Sella ha rinnovato la possibilità, per i colleghi e le colleghe della rete distributiva che non hanno accesso allo smart working per incompatibilità di mansione, di poter usufruire dello smart learning, ovvero la possibilità di seguire i corsi formativi da remoto. Nel complesso le ore di smart learning del 2024 sono state circa 2.100.

Banca Patrimoni Sella & C. ha proseguito il suo percorso di ricerca del migliore equilibrio tra le esigenze tecniche, organizzative e produttive e i tempi di vita familiari, personali e di lavoro delle proprie persone.

In Fabrick, in continuità con quanto fatto negli anni passati, nel corso del 2024 grande attenzione è stata posta allo sviluppo professionale dei/delle dipendenti a cui sono state messe a disposizione due piattaforme di e-learning: Goodhabitz, aperta a tutti per lo sviluppo delle soft skill, e Udemy, aperta a tutti i membri dei team IT per lo sviluppo delle hard skill correlate al proprio ambito. Sono stati poi organizzati dei team coaching per i team di staff, sales e marketing e corsi di formazione incentrati sulle metodologie Agile e OKR oltre a quelli di lingua inglese; i/le manager hanno invece partecipato al programma di Feedback 360 lanciato in Fabrick per fornire loro spunti su cui costruire il proprio percorso di sviluppo. Attraverso diverse iniziative – come, ad esempio, la messa a disposizione dello sportello di ascolto Stimulus e di Wellhub per accedere a palestre fisiche e online – altrettanta attenzione è stata data anche al loro benessere psicofisico al fine di favorire un sempre maggiore equilibrio interiore e tra vita lavorativa e privata.

Per rafforzare la coesione tra i/le dipendenti sono stati organizzati degli eventi di team building che hanno coinvolto tutti i dipendenti e le dipendenti di Fabrick, favorendo la collaborazione all'interno dei team e tra team che lavorano quotidianamente insieme. Si sono poi svolti i tornei di padel e di beach volley che hanno consolidato il senso di squadra tra le persone, insieme alla partecipazione alla ventesima edizione della Deejay Ten di Milano.

Durante l'anno ci sono state quattro occasioni di incontro in presenza nelle sedi di Biella, Milano e Roma per condividere risultati e progetti comuni, e quattro eventi online con ospiti esterni per riflettere insieme sui valori aziendali e su come agirli quotidianamente. Per diffondere ulteriormente i valori aziendali, è stato lanciato un contest fotografico che ha premiato le 6 immagini prodotte dalle persone che meglio rappresentassero i valori aziendali.

Centrico si è focalizzata per aumentare il proprio senso di appartenenza interno e rendere la squadra più forte e coesa. A tal scopo, oltre ai team building sono state organizzate iniziative volte al Recognition del valore dei colleghi e delle

colleghe come “Every day Heros” e ad iniziative di ascolto e di apertura dei/delle manager alla raccolta del feedback e alla condivisione come “Dialoga con i Managers”.

Tutti i dipendenti e le dipendenti del Gruppo Sella hanno diritto a congedi per motivi familiari in virtù della politica sociale e/o di contratti collettivi. La percentuale totale dei/delle dipendenti che ne ha usufruito nel 2024 si attesta intorno al 23,6%. Si riporta di seguito la ripartizione rispetto al genere dei/delle dipendenti che ne hanno usufruito:

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO (*)	TOTAL E NON RILEVATO	Totale	%
Dipendenti che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari	851	14,6%	519	9,0%			1.370	23,6%

(*) Genere quale specificato dai/dalle dipendenti

3.1.3.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Le Politiche di Remunerazione applicate nel gruppo Sella sono coerenti con i Valori, la Mission, la Vision e le strategie di lungo periodo e sono definite nel rispetto delle disposizioni normative applicabili tempo per tempo vigenti.

La definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favorisce l'efficace governo del Gruppo e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano strategico, ponendo specifica attenzione sulla sostenibilità nel suo complesso, quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi.

Le linee ispiratrici della normativa nazionale ed internazionale sono da sempre state alla base delle scelte e delle decisioni via via attuate in tema di remunerazione e le Politiche di Remunerazione sono strutturate in modo tale da non determinare nel Gruppo comportamenti distortivi o effetti inattesi. La definizione di appropriati sistemi incentivanti concorre a incentivare i comportamenti virtuosi e contemporaneamente a scoraggiare condotte distorsive ai danni della stabilità finanziaria, operativa e reputazionale del Gruppo.

Obiettivo delle Politiche di Remunerazione del Gruppo è quello di definire livelli di remunerazione equi, neutrali rispetto al genere e adeguati a fronte di performance sostenibili. Le Politiche incorporano i principi di neutralità con l'obiettivo di promuovere pari opportunità e trattamento a prescindere dal genere così come da ogni altra forma di diversità, basando i criteri di valutazione e di remunerazione sulle competenze professionali, il merito ed il talento individuale.

Il Gruppo prevede infatti che la definizione dei sistemi di remunerazione, le relative decisioni e i pacchetti retributivi stessi riflettano la qualità e lo spessore del contributo, il livello di copertura del ruolo e di esperienza professionale e le competenze di ogni dipendente anche attraverso sistemi incentivanti/premianti collegati a parametri oggettivi che permettono quindi di riconoscerne il merito e la performance.

Il pacchetto retributivo viene anche utilizzato come strumento che mira ad attrarre e trattenere in azienda soggetti aventi professionalità, capacità adeguate alle esigenze e performance allineate allo sviluppo dell'impresa.

Il pacchetto retributivo può includere istituti variabili correlati alle performance e benefit specifici definiti all'interno di ogni società del Gruppo.

La remunerazione variabile è ancorata ad obiettivi e indicatori che devono riflettere l'andamento e la performance a livello di Gruppo, di società e, ove possibile di area e individuali.

In coerenza con gli obiettivi del piano strategico e in allineamento con le Aspettative di Vigilanza, è prevista la definizione e l'inclusione, per il riconoscimento della remunerazione variabile, di specifici indicatori/obiettivi legati a fattori ESG, inclusi i rischi climatici e ambientali. Si ritiene infatti che tali obiettivi rappresentino driver rilevanti per la creazione di valore a medio-lungo termine, stimolando comportamenti sostenibili per l'ambiente, il contesto sociale e la governance.

I parametri identificati riflettono inoltre la profittabilità nel tempo del Gruppo/business line/della società e sono opportunamente corretti per tenere conto di tutti i rischi, attuali e prospettici, del costo e del livello del capitale e della

liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese. Gli indicatori economici, qualitativi e i parametri di rischio sono parametrati alle caratteristiche del business e alle dimensioni della società. La remunerazione variabile è articolata in modo tale che vi sia convergenza fra obiettivi personali e societari, al fine di generare comportamenti responsabili e in linea con gli interessi di tutti gli stakeholders.

I benefit sono concessi al personale indipendentemente dalla forma contrattuale (assunzione a tempo determinato o indeterminato) e dall'orario di lavoro (tempo pieno o parziale).

Di seguito si riporta il divario retributivo di genere, definito per ogni tipologia di contratto collettivo presente e per paese, come la differenza tra i livelli retributivi medi di retribuzione oraria lorda corrisposti ai lavoratori di sesso maschile e alle lavoratrici di sesso femminile, espressa in percentuale del livello di retribuzione oraria lorda medio dei lavoratori di sesso maschile.

PERCENTUALE DELLO STIPENDIO BASE E DELLA REMUNERAZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI^{69 70}

Area geografica	Inquadramento professionale	31.12.2024
		Divario retributivo di genere (%)
Italia - CCNL Credito	Dirigenti	7,10
	Quadri	9,37
	Impiegati	0,26
Italia - CCNL Commercio	Dirigenti	NA
	Quadri	-2,69
	Impiegati	11,24
Italia - CCNL Editoria e Grafica (Industrie)	Dirigenti	NA
	Quadri	15,92
	Impiegati	5,07
Italia - CCNL Vigilanza privata	Dirigenti	NA
	Quadri	NA
	Impiegati	NA
Area geografica	Inquadramento professionale	31.12.2024
		Divario retributivo di genere
Romania	Dirigenti	-141,45
	Quadri	22,69
	Impiegati	25,21
Spagna	Dirigenti	NA
	Quadri	NA
	Impiegati	9,18
Svizzera	Dirigenti	NA
	Quadri	NA
	Impiegati	NA
India	Dirigenti	NA
	Quadri	-14,74
	Impiegati	13,68
Regno Unito	Dirigenti	NA
	Quadri	5,71
	Impiegati	28,97

La retribuzione lorda è data dal valore totale dello stipendio che un/a lavoratore/lavoratrice percepisce nell'arco di un anno, al lordo di contributi e imposte a carico del/la lavoratore/lavoratrice.

Più nel dettaglio, a titolo semplificativo, la retribuzione lorda corrisponde alla somma totale dei seguenti fattori:

- ammontare del minimo previsto dal CCNL di riferimento;
- importo fisso degli scatti di anzianità calcolati in base all'anzianità di servizio maturata dal/la lavoratore/lavoratrice all'interno dell'azienda;
- superminimo o ad personam. Si tratta di un importo aggiuntivo rispetto al minimo contrattuale, stabilito tra le parti che sottoscrivono il contratto di lavoro;
- altri elementi contrattuali eventualmente previsti dal CCNL.

⁶⁹ Il rapporto è calcolato con la seguente formula: [(Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile - Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile) / Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile]*100

⁴⁹ La clusterizzazione del personale dipendente estero nelle qualifiche contrattuali italiane è stata rivista in seguito a modifiche organizzative avvenute nel corso del 2023. Si ricorda che il cluster Estero è composto da paesi con caratteristiche molto differenti in termini di dinamiche retributive e composizione.

Le differenze rilevate con riferimento al divario retributivo di genere, data la neutralità delle Politiche di remunerazione, derivano principalmente dalla diversa composizione di genere rilevata in alcuni ambiti di attività o tipologia di ruolo. Nel caso della Romania, rileva il differente ruolo aziendale ricoperto dalle funzioni clusterizzate come “dirigenti” (organo con funzione di gestione e diretti riporti).

La clusterizzazione del personale dipendente estero nelle qualifiche contrattuali italiane è stata rivista in seguito a modifiche organizzative avvenute nel corso del 2023.

RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE PER L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO DELL'ORGANIZZAZIONE E LA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA MEDIANA PER TUTTI I DIPENDENTI (ESCLUSO L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO)

Area geografica	Unità di misura	31.12.2024
Italia	Rapporto %	30,10
Romania	Rapporto %	11,25
Spagna	Rapporto %	6,90
Svizzera	Rapporto %	2,14
India	Rapporto %	5,00
Regno Unito	Rapporto %	2,31
Lussemburgo	Rapporto %	NA

*La retribuzione totale annua include le componenti fisse della retribuzione fisse al 31.12 e la retribuzione variabile maturata nel corso del 2023.

Il rapporto è calcolato sul perimetro del paese confrontando la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti e le dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato). La retribuzione totale annua include le componenti fisse della retribuzione al 31 dicembre, inclusi – ove valorizzati – i fringe benefit (auto e foresterie) e le forme di remunerazione variabile maturate/percepita per il 2023.

3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Per il 2024 il gruppo Sella non segnala episodi di discriminazioni o molestie per motivi di genere, razza o origine etnica, nazionalità, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale o altri incidenti in materia di diritti umani.

3.2 ESRS S3 Comunità interessate

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.	•	•	•
Rischio	Impatti reputazionali correlati a sponsorizzazioni di società/attività problematiche in termini ESG.	•	•	
Opportunità	Essere riconosciuti come una realtà che crea valore condiviso contribuendo ad una crescita sana e di lungo periodo del territorio in cui opera.	•	•	•

3.2.1 Strategia

3.2.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo è consapevole che avere un impatto positivo sul territorio significa operare concretamente per sostenerne una crescita sana e duratura. Il Gruppo ha quindi posto al centro della propria strategia lo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.

I principali ambiti di intervento che il Gruppo ha definito per sostenere il territorio sono:

- iniziative sul territorio in linea con le sue politiche sociali
- iniziative di volontariato sul territorio da parte di colleghi
- incremento dell'offerta di prodotti e servizi in ambito «Social»
- percorsi di formazione e sensibilizzazione su temi ESG rivolti a Clienti in qualità di abilitatori della cultura ESG
- promozione dell'innovazione ad impatto

Le comunità interessate dagli impatti rilevanti per il Gruppo sono principalmente quelle dei territori nazionali e internazionali nei quali l'impresa esercita la propria attività di business e quelle beneficiarie di erogazioni liberali e sponsorizzazioni devolute da Sella. Il Gruppo inoltre rivolge una particolare attenzione verso quelle comunità colpite da calamità naturali ed emergenze umanitarie attraverso la realizzazione di iniziative concrete a supporto.

Per il Gruppo un motore strategico dello sviluppo del territorio è l'innovazione.

L'innovazione è da sempre un elemento distintivo del Gruppo Sella, un principio fondante che guida il suo approccio e il suo operato. L'innovazione non è solo un mezzo per accrescere la competitività e la sostenibilità delle imprese con cui il Gruppo collabora, ma è anche un valore che il Gruppo diffonde attivamente nei territori e nelle comunità, contribuendo a generare un impatto positivo più ampio e duraturo.

Attraverso il suo ecosistema di open innovation, il Gruppo sostiene le PMI nella loro trasformazione digitale e sostenibile, favorendo l'incontro tra startup, imprese e investitori e promuovendo iniziative di formazione per lo sviluppo di nuove competenze. Questo impegno non si limita ai confini geografici delle aree in cui il Gruppo opera, ma si estende a livello sistemico, creando opportunità di crescita per l'intero tessuto economico e sociale.

L'innovazione generata non è quindi solo un fine, ma un effetto voluto e misurabile della sua attività: un processo che, diffondendosi, rafforza la capacità delle comunità di adattarsi al cambiamento, di accogliere nuove tecnologie e di sviluppare modelli più sostenibili e inclusivi. Con questo approccio, il Gruppo Sella non si limita a operare nei territori, ma contribuisce ad elevarne le potenzialità, creando un circolo virtuoso tra impresa, innovazione e impatto sociale.

3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate

Codice Etico

Per garantire il rispetto dei principi etici, economici, ambientali e sociali con tutti gli Stakeholder, il gruppo Sella adotta un Codice Etico⁷¹, già richiamato in altri punti del presente documento. Con specifico riferimento al territorio il Gruppo è consapevole che avere un impatto positivo sul territorio significa operare concretamente per sostenerne una crescita sana e duratura. Ciò avviene attraverso la creazione di valore condiviso e restituendo alla comunità la fiducia ed il sostegno che hanno accompagnato la storia del Gruppo in linea con il principio del “giving back”.

Il gruppo Sella, nel rispetto dei propri valori e del proprio ruolo:

- sostiene l'imprenditorialità, il valore del lavoro, l'innovazione, il talento e crea opportunità di networking attraverso un ecosistema volto a supportare la crescita, la transizione e la trasformazione digitale;
- sostiene, promuove e realizza iniziative a vantaggio del territorio sia con iniziative proprie sia in collaborazione con le diverse realtà in esso operanti (istituzioni pubbliche, scuole, associazioni di categoria, ecc.);
- partecipa alla realizzazione di iniziative culturali legate al territorio e al suo sviluppo anche tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni;
- sostiene e promuove iniziative sociali e di solidarietà a favore della collettività e in particolare nei territori nei quali opera, sia attraverso il supporto economico sia mediante l'attività di volontariato;
- non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche, né a loro rappresentanti o candidati.

Nel corso del 2024 non si segnalano casi di inosservanza dei principi sui diritti umani nelle attività che il Gruppo ha svolto a favore delle comunità.

3.2.2.1 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

L'attenzione alla comunità locale viene realizzata attraverso diverse modalità e canali, legati alla conoscenza del contesto sociale del territorio nel quale il Gruppo esercita la sua attività d'impresa e tramite il costante ascolto delle istanze territoriali che vengono sottoposte all'attenzione del Gruppo.

Da questi scambi e relazioni nascono iniziative concrete volte a sostenere le necessità del territorio: il contributo del Gruppo avviene infatti sia tramite un supporto economico, volto a sostenere l'attività di enti e realtà che in modo continuativo e professionale operano sul territorio, sia tramite un contributo proattivo in ambiti in cui nel Gruppo è presente una competenza specifica, come ad esempio l'organizzazione di percorsi ed eventi gratuiti di formazione su tematiche legate a imprenditorialità, educazione finanziaria e impatto.

Il Gruppo mantiene un'interazione costante con le comunità interessate attraverso diverse modalità e iniziative. Ne riportiamo alcune a titolo esemplificativo relative a tematiche cardine per il Gruppo:

- **processo di stakeholder engagement per la valutazione degli impatti rilevanti:** il Gruppo annualmente invita le comunità e il territorio, anche tramite la messa a disposizione di un questionario dedicato, disponibile online sul sito di Gruppo, ad esprimere la propria opinione circa l'entità degli impatti individuati dal Gruppo Sella per lo svolgimento delle sue attività⁷²;
- **diffusione della cultura imprenditoriale in particolare attraverso Sellalab, la piattaforma di Open Innovation ad impatto del Gruppo:** l'attività di education di Sellalab sui territori è una modalità per creare conoscenza diffusa e per entrare in contatto con la comunità territoriale comprendendone le necessità e le esigenze che possono trovare soluzione tra i servizi offerti dal Gruppo;
- **educazione finanziaria:** la diffusione della cultura finanziaria è un pilastro fondamentale dell'impegno in ambito di education del Gruppo e si rivolge a studenti, professionisti, imprese. Per contribuire alla formazione di studenti e giovani il Gruppo realizza diverse attività anche con il supporto di primarie realtà del settore;
- **organizzazione di iniziative di volontariato:** il Gruppo e direttamente le singole società, organizzano nel corso dell'anno iniziative di volontariato sul territorio. La scelta delle realtà con le quali collaborare è frutto

⁷¹ Si rimanda al capitolo 1.4 “Codice Etico”

⁷² Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione “Interessi e opinioni dei portatori di interesse”

di un'attenta analisi delle necessità riscontrate a livello territoriale e di una valutazione dei possibili partner presenti.

3.2.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo mette a disposizione dei propri stakeholder diversi canali di comunicazione e assistenza, tramite i propri Siti Web, la rete di uffici e succursali e i servizi via voce, chat e e-mail di Customer Care. Sono inoltre disponibili la procedura per la segnalazione di reclami (raggiungibile sia on line che telefonicamente) e la piattaforma di whistleblowing per la gestione delle segnalazioni presente sulla intranet aziendale, per il personale, e sul sito, per tutti gli stakeholder.

3.2.2.3 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo è da sempre impegnato a promuovere la crescita economica e sociale delle comunità e dei territori nei quali opera. Attraverso il suo ruolo di intermediario finanziario, sostiene iniziative e realtà meritevoli, affiancando i propri stakeholder con azioni volte a generare un impatto positivo concreto.

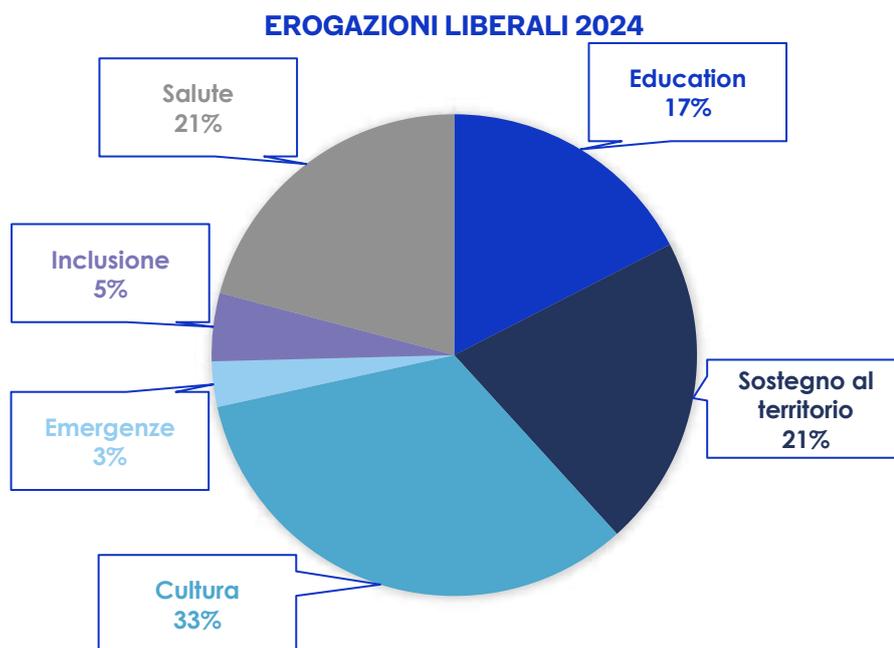
Il Gruppo ha definito e inserito all'interno del Codice Etico come prioritari 6 ambiti di intervento delle sue politiche sociali da supportare con le proprie attività e iniziative:

- Education
- Sostegno al territorio
- Cultura
- Supporto alle emergenze
- Inclusione
- Salute

Nel corso del 2024, nella forma di erogazioni liberali ad enti, fondazioni e associazioni, il Gruppo ha erogato 1,574 milioni di euro, per supportare realtà che operano a diverso titolo nel territorio. Come anche indicato nel Codice Etico, il Gruppo non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche, né a loro rappresentanti o candidati.

In coerenza con i principi e le linee guida in ambito sociale approvate dal CdA della Capogruppo, le erogazioni liberali del gruppo Sella sono state così ripartite tra i diversi ambiti di intervento:

- education: 274 mila euro
- sostegno al territorio: 329 mila euro
- cultura: 523 mila euro
- emergenze: 48 mila euro
- inclusione: 72 mila euro
- salute: 328 mila euro



A questi importi, si aggiungono 586 mila euro devoluti direttamente dal Fondo Investimenti Sostenibili e dal Fondo TFS iCare di Sella SGR, che rappresentano un ulteriore concreto sostegno alla collettività raggiunto con il coinvolgimento degli investitori.⁷³

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di supportare realtà che possano essere considerate controverse mediante un accurato processo di selezione e valutazione dei possibili beneficiari e richiede l'approvazione preventiva da parte delle Società del Gruppo per l'uso esterno del nome e dei propri marchi. Tale valutazione e selezione viene effettuata sia per le erogazioni liberali, di beneficenza e piccole oblazioni che per le sponsorizzazioni. In particolare, nel caso di erogazioni liberali per importi superiori alla soglia determinata nella policy acquisti, è richiesto il preventivo parere del comitato Etico e Sostenibilità del Gruppo ed è prevista l'informativa al Consiglio di Amministrazione della rispettiva Società.

Nel corso del 2024 sono state realizzate e supportate diverse iniziative per le comunità e il territorio, sia a livello di Gruppo che a livello di singole società, tra le quali si segnalano le principali in ogni ambito:

A sostegno dell'Education:

- **Eureka Model School:** dopo il devastante tsunami del 2004, il Gruppo ha lanciato una raccolta fondi per le aree colpite, decidendo poi di investire nell'educazione dei bambini. Grazie alla presenza del Gruppo, presente sul territorio fin dal 1996, nel 2006, in collaborazione con AID INDIA, è stata fondata la Eureka Model School per i bambini provenienti da famiglie povere, non in grado di sostenere i costi scolastici dei propri figli. La scuola offre gratuitamente un'educazione ambiziosa e attività extracurricolari grazie anche al sostegno ricevuto dal Gruppo per le spese di gestione. Sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione, con il contributo economico del Gruppo, volti a costruire nuove aule e un parco giochi al fine di adeguare la struttura alle nuove norme governative in merito agli edifici scolastici. Nel corso del 2024, inoltre, i due migliori alunni della scuola hanno continuato ad essere sostenuti da Centrico India, attraverso il finanziamento "Spark Scholarship Program" per poter proseguire gli studi nelle scuole superiori. Ai contributi erogati dal Gruppo si affiancano quelli donati da dipendenti e collaboratori attraverso la raccolta fondi e la lotteria interna. La vicinanza all'attività della scuola non si esprime solo in termini di contributi ma anche dalle costanti visite dei colleghi di Centrico India e dei colleghi del Gruppo durante le trasferte di lavoro alla sede di Chennai. Nel 2024 sono stati complessivamente donati 63.000€.
- **Eventi formativi di Sellalab e l'Open Coworking al Lanificio Maurizio Sella di Biella:** nel corso del 2024 Sellalab, la piattaforma di Open Innovation ad impatto del gruppo Sella, ha realizzato 50 eventi gratuiti di portata nazionale e locale, per la maggior parte organizzati nelle proprie sedi sul territorio e partecipato come speaker a 43 eventi esterni in tutta Italia, coinvolgendo oltre 7500 persone. A Biella, presso il

⁷³ Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "3.3.3 Metriche e Obiettivi - Sella SGR"

Lanificio Maurizio Sella è presente inoltre l'Open Coworking, uno spazio dinamico e creativo a disposizione del territorio in cui poter lavorare e sviluppare nuove opportunità di networking e di business, che nel corso del 2024, ha registrato più di 1800 accessi unici.

- **Evento BiDigital:** sabato 5 ottobre 2024 si è svolta presso il Lanificio Maurizio Sella a Biella la quinta edizione di "BiDigital", il grande festival di innovazione, digitale e impatto organizzato da Sellalab, in collaborazione con BTrees, agenzia di comunicazione digitale. L'evento 2024, intitolato "Nel mondo a venire", ha visto la partecipazione in presenza di oltre 1.100 tra imprenditori, professionisti, startup e appassionati di innovazione, la presenza di più di 50 relatori e l'erogazione di 40 ore di contenuti approfondendo temi quali la trasformazione sostenibile, le applicazioni dell'intelligenza artificiale, la programmazione e le nuove forme di comunicazione. La giornata è stata anche caratterizzata dall'organizzazione di workshop, hackathon, laboratori di ecologia digitale, test di droni e di bracci robotici applicati all'aeronautica, prove di visori per la realtà aumentata e virtuale ed esperienze di pagamento tramite scansione dell'iride. All'interno del Lanificio è stata organizzata anche un Cortile Impact, una vera e propria corte animata da startup e PMI innovative che hanno mostrato al pubblico le loro soluzioni a impatto dedicate alle imprese del territorio e del Paese.
- **Percorso formativo Young Quant Talents Grow Up:** Nel corso del 2024 la business line Sella Treasury & Financial Markets ha svolto un ruolo particolarmente attivo in ambito di percorsi di education rivolti sia a studenti delle scuole superiori sia agli universitari. È proseguito infatti con la quarta edizione il progetto #YoungQuantTalentsGrowUp rivolto a brillanti studenti di materie quantitative e scientifiche iscritti al 4° anno di due licei scientifici del territorio biellese, con l'obiettivo di proporre un percorso di orientamento e formazione specifica su alcune applicazioni quantitative alla finanza. In ambito accademico sono stati realizzati seminari tematici su machine learning e algorithmic trading che hanno coinvolto realtà come il Politecnico di Torino, il Collegio Carlo Alberto di Torino, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale. Inoltre, nell'estate 2024, sono state avviate due summer internship alle quali hanno partecipato due brillanti studenti universitari.
- **"Build your Fintech":** è il business game, ideato da Sella e realizzato con il Fintech District, la community fintech del Gruppo, in collaborazione con l'Università Bocconi, con lo scopo di ispirare e formare giovani talenti, accompagnandoli nella scoperta e nella costruzione del futuro del settore fintech. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione vede protagonisti studentesse e studenti che, supportati da esperti del settore, hanno sviluppato un business case attraverso il quale ideare la loro startup nel settore. I/le partecipanti, si sono impegnati a sviluppare idee innovative nel mondo fintech. Dopo alcune settimane di attività di brainstorming, analisi e definizione di modelli di business si è svolto il Pitch Day, un momento in cui i team hanno presentato le loro idee a una giuria di esperti.
- **Educazione finanziaria e sostenibilità negli incontri con gli studenti organizzati con FEduF:** Banca Sella da diversi anni collabora attivamente con Feduf - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - coinvolgendo in iniziative di educazione finanziaria studenti di scuole secondarie.
- **"Fin 4 Teen" il percorso su educazione finanziaria e imprenditoria a impatto per giovani studenti:** presso Sellalab Lecce si è svolta la prima edizione di "Fin 4 Teen", percorso gratuito di educazione finanziaria e imprenditoria a impatto che ha coinvolto 30 giovani tra i 12 e i 19 anni. Il progetto è stato promosso da Sellalab in collaborazione con WeDo Academy. Le lezioni, della durata complessiva di 30 ore, sono state condotte da mentor esperti in finanza e impresa attraverso un approccio interattivo e attraverso l'utilizzo della gamification. Durante il percorso i ragazzi hanno potuto apprendere i concetti finanziari in modo pratico e stimolante e hanno avuto modo di partecipare ad incontri ispirazionali con imprenditori e professionisti per raccontare attraverso casi concreti come trasformare le idee in realtà imprenditoriali.
- **Percorsi, il portale di educazione finanziaria di Banca Sella:** il portale è nato con lo scopo di diffondere cultura sulle tematiche finanziarie e affiancare i lettori nel loro percorso di crescita e consapevolezza su temi quali la finanza personale e quella della famiglia e gli strumenti finanziari per valorizzare al meglio i risparmi. Inoltre sul portale sono condivisi contenuti utili ad approfondire business trend, scenari e approfondimenti di settore con uno sguardo sempre presente alla Sostenibilità e all'Innovazione, per ispirare il cambiamento e generare impatto positivo. Dal suo lancio, avvenuto a luglio 2024, alla fine del mese di dicembre, sul portale sono stati pubblicati 51 contenuti editoriali che sono stati letti da 88.800 utenti. Il portale è stato visitato da più di 40.300 utenti e quelli raggiunti sui social da questi contenuti sono stati più di 7 milioni.
- **"Premio Atleta Studente": 73 gli studenti premiati dal gruppo Sella:** il "Premio Atleta Studente" tocca il traguardo della ventesima edizione con particolare soddisfazione del Gruppo che, nel 2005, ha dato il via a questa iniziativa rivolta agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado della provincia di Biella con lo scopo di premiare gli studenti che, oltre a raggiungere eccellenti risultati scolastici, sviluppano la capacità di vivere lo sport e la competizione in maniera corretta, instaurando buoni rapporti con i loro compagni sia in classe, sia nell'attività sportiva. I premiati dell'edizione 2024 sono stati 73 studenti provenienti da 22 istituti scolastici differenti. Ad indicare gli studenti più meritevoli sono stati gli stessi dirigenti scolastici delle scuole coinvolte. La consegna del premio si è svolta al Lanificio Maurizio Sella e ha visto la

partecipazione di rappresentanti del Gruppo, del Comune, della Provincia, del CONI, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Panathlon.

A sostegno del Territorio:

- **Sella Volunteer Day con Legambiente:** oltre 700 colleghe e colleghi del Gruppo, insieme alle loro famiglie, hanno partecipato anche quest'anno al Sella Volunteer Day, una giornata organizzata dal Gruppo dedicata all'ambiente per generare un impatto positivo sui territori e sulle comunità di riferimento. Insieme ai volontari di Legambiente hanno ripulito le aree urbane, spiagge e parchi di nove città: Biella, Genova, Lecce, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Roma e Torino. Questa iniziativa è parte del progetto "Puliamo il mondo", la più grande campagna di volontariato ambientale del mondo pensata per rendere le città più pulite, belle e vivibili. La carta d'identità del volontariato aziendale, un riconoscimento personalizzato per le imprese coinvolte nelle attività di riqualificazione dei territori, ha certificato 522 chili di rifiuti raccolti complessivamente in tutte le città durante la giornata.
- **"La generosità scorre nel nostro sangue": donazione del sangue con AVIS.** A giugno 2024, mese in cui cade la giornata mondiale della donazione di sangue, il Gruppo, in collaborazione con AVIS, ha organizzato in 4 differenti città - Biella, Milano, Roma e Torino - 4 appuntamenti, dedicati a dipendenti e collaboratori, per poter effettuare la prima donazione, una donazione ricorrente o la visita di idoneità in orario lavorativo. All'iniziativa hanno aderito 110 colleghi.
- **Contributo alla Caritas di Biella:** il Gruppo ha contribuito con una donazione di 15 mila euro alle iniziative della ONLUS La Rete che, all'interno del circuito della Caritas di Biella, assicura vitto e alloggio a persone bisognose. Questa realtà coinvolge oltre 70 volontari che, divisi in squadre quotidiane, ogni giorno distribuiscono pasti per un totale di circa 30.000 pranzi all'anno.
- **Lotteria di beneficenza:** il Gruppo da molti anni organizza una lotteria interna di beneficenza mettendo in palio i regali ricevuti dai colleghi da parte di Clienti e fornitori e che, come previsto dal Codice Etico, non possono essere da loro trattenuti. Nel 2024, grazie alla vendita dei biglietti a tutto il Team Sella, il Gruppo ha donato i fondi raccolti, in parti uguali, alla scuola "Eureka School" in India e al Cottolengo di Biella.
- **Donazione di dispositivi di protezione individuale:** il Gruppo ha donato 11.000 guanti in vinile e 4.900 mascherine chirurgiche a Domus Laetitia, Cooperativa di Solidarietà Sociale che si rivolge principalmente a persone con disabilità intellettivo-relazionale/mentale, 5.000 guanti in nitrile e 2.900 mascherine FFP2 alla Croce Rossa di Cossato, 5.000 guanti in nitrile e 2.925 mascherine FFP2 alla Croce Rossa di Biella e 14950 mascherine chirurgiche al Nuovo Ospedale degli Infermi di Biella.
- **Sella Cuore:** da alcuni anni il Gruppo ha creato una community digitale interna per dare spazio e voce alle iniziative di volontariato seguite dai colleghi nel loro tempo libero. Ogni collega può condividere le iniziative organizzate dalle realtà del territorio con le quali collabora coinvolgendo proattivamente tutta la community. In questo contesto sono nate iniziative come la spedizione "Sella Cuore in aiuto ai profughi Ucraini", un viaggio di solidarietà compiuto nel 2022 da colleghi che, a bordo di due furgoni, hanno raccolto da tutto il Gruppo e consegnato beni di prima necessità ad alcune case-famiglia gestite dal Progetto Quadrifoglio in Romania al confine con l'Ucraina".
- **Dona il tuo voto:** in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato (il 5 dicembre) il gruppo Sella ha organizzato per il secondo anno consecutivo l'iniziativa "Dona il tuo voto" al fine di sostenere attivamente le realtà sociali nelle quali colleghi e colleghe sono impegnate attivamente e che fanno parte della community Sella Cuore. I colleghi raccontano sulla intranet di Gruppo un progetto della realtà in cui prestano attività di volontariato e tutti i colleghi del Gruppo sono stati chiamati a scegliere attraverso una votazione tre realtà da sostenere. Nel 2024 i progetti scelti sono stati:
 - "InclusiOne" della Cooperativa Sociale Sportivamente di Biella, un percorso di attività motoria in acqua per bambini con e senza disabilità intellettiva al fine di promuovere modelli relazionali positivi all'interno del gruppo classe;
 - "Alveare amico" di LILT Biella, progetto continuativo di supporto per tutte le famiglie residenti nella Provincia di Biella con bambini e ragazzi con tumori pediatrici in cura presso qualsiasi centro di Oncologia Pediatrica italiana;
 - il progetto di ASD Maratonabili di Torino, che permette ad atleti speciali di partecipare alle corse di running tramite una carrozzina adeguata alla tipologia di attività, che viene spinta durante la gara dai runner dell'Associazione.

A sostegno dell'inclusione:

- **Corso sperimentale di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana (LIS):** Il team Sostenibilità di Banca Sella in collaborazione con Ca' Sella ha organizzato per i/le dipendenti e collaboratori del Gruppo un corso sperimentale di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana (LIS). L'obiettivo del corso è stato quello di sensibilizzare i/le partecipanti sulle tematiche riguardanti la comunità sorda del nostro territorio e fornire un set base di conoscenze della lingua dei segni per approcciarsi correttamente alla comunicazione con

le persone sorde. Le tecniche illustrate apprese sono utili anche per la comunicazione con persone anziane.

- **Banca Sella è il primo istituto di credito in Italia e in Europa ad adottare il sistema TQ Braille:** In collaborazione con l'azienda piemontese Arti Grafiche Parini, Banca Sella è il primo istituto di credito in Italia e in Europa ad adottare il sistema TQ Braille, un dispositivo innovativo progettato per migliorare l'accessibilità delle informazioni per persone cieche e ipovedenti. Questo sistema integra un QR Code in alcuni dei materiali cartacei rivolti alla Clientela, consentendo un accesso immediato a una serie di contenuti su prodotti, servizi e iniziative.
- **Supporto alla Federazione Sport Sordi Italia:** Banca Sella, Sella Personal Credit e Sella Leasing hanno rinnovato il loro supporto alla Federazione Sport Sordi Italia per sostenere la partecipazione della nazionale maschile e femminile di futsal alle Paraolimpiadi Invernali che si sono svolte a Erzurum in Turchia a marzo 2024.
- **Giornata internazionale per i diritti della donna:** In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Gruppo ha espresso la sua partecipazione sostenendo il Fondo Autonomia dell'Associazione D.i.Re, Donne in Rete contro la violenza, la rete nazionale antiviolenza che aiuta ogni giorno migliaia di donne in Italia a vivere una vita libera dagli abusi, offrendo riparo e presa di cura e Telefono Rosa, associazione italiana che dal 1988 è al fianco di donne e minori e li aiuta a far emergere la violenza sommersa all'interno delle mura domestiche. Al centralino del Telefono Rosa, attivo 24 ore su 24, rispondono le volontarie offrendo alle donne la possibilità di ricevere gratuitamente ascolto, accoglienza, sicurezza e protezione.
- **progetto DonNa:** dPixel – venture business dell'ecosistema Fabrick – al fine di agevolare e stimolare la crescita dell'imprenditoria femminile ha lanciato il progetto DonNa per supportare aspiranti imprenditrici a creare la propria impresa attraverso un percorso completo di formazione, incubazione e accelerazione di progetti.

A sostegno delle emergenze:

- **Emergenza Ucraina:** anche nel corso del 2024 il Gruppo ha proseguito la sua attività a sostegno dell'emergenza umanitaria in Ucraina, tramite la Fondazione Rosa Pristina, con due nuove donazioni. La prima di 20.000 euro per supportare le attività assistenziali di emergenza a favore dei bambini dell'Ospedale Pediatrico Okhmatdyt di Kiev, duramente colpito nell'attacco russo dell'8 luglio. In particolare, con il contributo donato è stata sostenuta l'attività di assistenza medica e materiale alla popolazione civile, il trasferimento urgente dei piccoli pazienti in altre strutture, l'acquisto di attrezzature mediche essenziali e il supporto psicologico per i bambini, le loro famiglie e il personale sanitario. La seconda donazione di 25mila euro ha sostenuto le ordinarie attività di assistenza medica e materiale alla popolazione civile. Dall'inizio dell'emergenza, il nostro Gruppo ha donato complessivamente 295.000 euro alla Fondazione Rosa Pristina a favore della popolazione ucraina.
- **Supporto alle popolazioni alluvionate in Piemonte, Valle d'Aosta e Emilia-Romagna:** Banca Sella per supportare gli interventi di ripristino dei danni causati dall'alluvione ha previsto linee di credito per persone e famiglie e imprese dei territori colpiti.

A sostegno della cultura:

- **Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale:** la Direzione Artistica di Banca Patrimoni Sella & C., che ha Sede nello storico Palazzo Bricherasio a Torino, ha proseguito anche nel 2024 il suo percorso volto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso collaborazioni nazionali e internazionali. Alle numerose iniziative realizzate è dedicato un paragrafo ad hoc a cui si rimanda per approfondimenti.
- **Supporto al Fai per la valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico italiano:** il Gruppo ha donato come omaggio natalizio per i Soci il tesseramento al FAI - Fondo Ambiente Italiano -, nella cui mission di tutela e valorizzare del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, il gruppo Sella si riconosce.
- **Una passeggiata nella storia del gruppo Sella:** nel corso del 2024 l'Archivio Storico del Gruppo ha organizzato un tour intitolato "Una Banca in Città" strutturato in tre passeggiate storiche tramite le quale è stato ripercorsa a ritroso la storia della banca visitando i luoghi dove essa ha fondato le proprie radici. In totale hanno partecipato un centinaio di colleghi e familiari ed è stato un'occasione unica per scoprire il profondo legame che la banca ha costruito con la città di Biella dal 1886 trasformandosi in un reciproco scambio di crescita.

A sostegno della salute:

- **Fondo TFS iCARE:** il fondo di investimento di Sella SGR, nato nel 2020 con l'obiettivo di coniugare finanza e ricerca scientifica, ha sostenuto la Fondazione Umberto Veronesi anche nel 2024 attraverso un contributo annuo pari allo 0,3% del patrimonio complessivo. Maggiori dettagli sono presenti nella sezione "3.3.3 Metriche e Obiettivi – Sella SGR".
- **Contributo alla sala operatoria ibrida e altri progetti tecnologici dell'Ospedale di Biella:** il Gruppo ha contribuito con una donazione di 75.000 euro all'Associazione "Amici dell'Ospedale di Biella" per la nuova sala operatoria ibrida dell'Ospedale degli Infermi. Questo progetto mira a potenziare ulteriormente il blocco operatorio del nosocomio cittadino. La sala operatoria concentra più componenti di alta tecnologia che consentono tecniche chirurgiche diverse e la collaborazione di più specialisti contemporaneamente. Inoltre i fondi donati sono stati destinati anche a finanziare il mantenimento all'interno dell'ospedale di un robot chirurgico comandato a distanza da un chirurgo e in grado di eseguire interventi addominali complessi senza tagli.

3.2.3 Metriche e Obiettivi

3.2.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo si è dato l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera; accanto alle iniziative che il Gruppo organizza coinvolgendo tutte le società controllate, di cui si è dato riscontro nelle pagine precedenti, le singole società sono parallelamente incentivate a realizzare ulteriori progetti in ambito sociale, ambientale e culturale in linea con la loro sensibilità e con le richieste emerse nella relazione con i territori nei quali operano.



Iniziative in ambito ambientale e sociale

Nel corso del 2024 Banca Sella ha realizzato e preso parte a diverse iniziative in ambito sociale, culturale ed economico all'insegna della sostenibilità, con l'obiettivo di mettere al centro le esigenze del Cliente e del territorio in cui vive e opera.

In questo contesto, caratterizzato anche da cambiamenti climatici che mettono fortemente a rischio l'ambiente, la Banca ha adottato sempre più un approccio strutturato per orientarsi, nel proprio ruolo di intermediario finanziario, verso controparti e/o finalità di azioni sostenibili e per supportare iniziative in tale ambito. Per Banca Sella, quindi, la transizione verso un'economia realmente sostenibile passa attraverso una comunità di intenti tra i diversi attori coinvolti, nella quale la Banca riveste il ruolo di promotore e sostenitore del cambiamento. Qui di seguito illustriamo più in dettaglio alcune delle iniziative svolte.

Iniziative in ambito sociale

Valorizzazione del territorio

La banca ha collaborato direttamente con realtà che operano sul territorio, come ad esempio:

- il **Rotary Club di Vallemosso per il Premio 2024 "+ Bellezza in Valle"**, giunta alla sua V edizione. Questa iniziativa ha l'obiettivo di mettere in luce e valorizzare le bellezze del territorio biellese nella convinzione che il miglioramento estetico del contesto paesaggistico contribuisca al miglioramento della qualità della vita di chi lo abita e di chi lo frequenta. È stato assegnato inoltre un "Premio Sellalab", un riconoscimento al miglior progetto in grado di valorizzare il territorio, abbinando l'equilibrio estetico alla crescita economica e sociale;
- il **CAI (Club Alpino Italiano) sezione di Biella**, in cui la Banca è parte attiva sulle iniziative sul territorio anche in occasione del 150° anniversario di fondazione, sostenendo nel 2024 il Progetto K2 una spedizione per monitorare lo stato di salute del pianeta e quello dell'uomo in condizioni estreme promossa dal CAI Biella insieme al CAI nazionale.
- l'iniziativa **Milano Unica**, la fiera di riferimento dei tessuti e degli accessori di alta gamma per l'abbigliamento donna e uomo che consente ogni anno di dare visibilità ai prodotti italiani;

- la **Fondazione Bellezza**, per la valorizzazione turistica del biellese e dello sviluppo delle potenzialità del territorio.

Education

Contribuire ad accrescere la diffusione della conoscenza tramite l'attività di education di qualità è da sempre un tema di particolare impegno e attenzione per il Gruppo. Nel corso del 2024 Banca Sella ha realizzato le seguenti iniziative in collaborazione con realtà del settore, quali ad esempio:

- **Fondazione Biella Master Fibre Nobili 2024**, sostenendo con un'erogazione liberale il master, un corso post-universitario che mette a disposizione dei partecipanti una borsa di studio con l'obiettivo di formare manager sulla conoscenza delle tecnologie;
- **Feduf**. Al fine di promuovere la cultura finanziaria e aumentare la consapevolezza su temi di risparmio e investimento, Banca Sella in collaborazione con Feduf - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - nel 2024 ha coinvolto più di 400 studenti di scuole secondarie di II grado provenienti da otto regioni italiane: Basilicata, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Trentino-Alto Adige e Veneto. La formazione è stata erogata in diversi moduli e ha toccato tematiche economiche, sociali, di sostenibilità e legate ai pagamenti digitali. Banca Sella ha inoltre preso parte al PCTO "Che impresa, ragazzi!", progetto rivolto a più di 100 studenti biellesi per sviluppare le capacità auto imprenditoriali, accompagnandoli nell'ideazione di progetti legati alla valorizzazione economica del territorio;
- **Politecnico di Milano**. Banca Sella è sostenitrice degli Osservatori di ricerca nell'ambito dell'innovazione e dei sistemi di pagamento. Gli Osservatori del Politecnico di Milano rappresentano infatti un punto di riferimento qualificato e riconosciuto sull'innovazione digitale in Italia, con attività che ruotano intorno alla ricerca, la comunicazione, gli aggiornamenti e il networking;
- **LIUC Business School**. La Banca ha partecipato alla realizzazione di un progetto di ricerca con l'obiettivo di approfondire le tematiche ESG nelle imprese familiari, analizzandone le determinanti e gli effetti sulle aziende stesse. L'analisi, che ha coinvolto 6 imprese leader nei rispettivi settori, ha prodotto lo studio qualitativo "ESG e imprese Familiari", che verrà diffuso nel primo trimestre del 2025;
- **AIPB (Associazione Italiana Private Banking)**. Realizzazione di un percorso formativo per fornire ai partecipanti una comprensione preliminare dei concetti chiave del sistema economico-finanziario e una visione d'insieme sulla gestione del patrimonio personale e familiare nel lungo termine, affrontando le sfide del passaggio generazionale per consentire continuità e solidità;

Sempre nel corso del 2024, con l'obiettivo di far evolvere l'immagine della banca in luogo di relazione, dove creare nuova cultura di risparmio, investimento e impresa, è nato "Percorsi", il nuovo portale di Banca Sella di educazione finanziaria. Grazie ad articoli, contenuti e podcast utili gli utenti sono affiancati, passo dopo passo, nel proprio cammino di crescita finanziaria.

Salute e promozione di attività sportive

Riconoscendo il valore formativo dello sport e la sua capacità di veicolare valori positivi, nel corso del 2024 sono state promosse le seguenti iniziative:

- la partnership per la stagione 2023/2024 con l'atleta della **Nazionale italiana di Sci Elena Curtoni**, che accompagna la sciatrice nel suo percorso sportivo, fatto di sfide e traguardi, e dove la passione, lo spirito della montagna, l'impegno per raggiungere i risultati e il valore del talento trovano un legame con i valori della banca;
- il progetto **Dragonflies Candia** con l'associazione Canoa Candia Canavese. La disciplina Dragon Boat è riconosciuta in tutto il mondo come sport di beneficio per la salute psicofisica delle donne sottoposte a operazione al seno in seguito a una diagnosi di carcinoma mammario;
- il sostegno, in qualità di sponsor di maglia, all'associazione sportiva **Virtus Biella**, eccellenza territoriale della pallavolo femminile di categoria;
- il supporto, per la stagione 2023/2024 di serie A, alla squadra calcistica **Unione Sportiva Salernitana 1919**;
- il progetto di riqualificazione del comprensorio **Colere Infinite Mountain** in provincia di Bergamo, in continuità con l'anno precedente;
- il sostegno, per la stagione 2023/2024, alla società cooperativa sportiva dilettantistica **GranTorino Basketball Draft**, per il percorso formativo dei più giovani, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo del basketball;
- il supporto alla squadra femminile **Pallavolo Pinerolo** impegnata nel campionato nazionale A1;
- il sostegno, in qualità di sponsor, della squadra di pallacanestro maschile **Benedetto XIV Cento**, che disputa il campionato di serie A2 e che è da sempre impegnata nella valorizzazione della realtà locale.

Cultura

Riconoscendo il valore della cultura, in tutte le sue forme, nel corso del 2024 sono state promosse le seguenti iniziative:

- **The Swat Project - Mountain Wilderness**, progetto partito nel 2017 e che punta alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio naturale e culturale dello Swat, con l'obiettivo di pubblicare una guida delle montagne e delle valli della catena montuosa pre-himalayana;
- il **Festival Fuoriluogo** di Biella, con l'obiettivo di valorizzare il centro storico di Biella proponendo incontri di vario genere, dalla cultura, all'arte e alla musica;
- il **"Festival del libro possibile"** a Polignano a Mare, uno degli eventi culturali più rilevanti nel panorama italiano. Progetto nato nel 2002, su iniziativa dell'associazione culturale Artes, con l'obiettivo di portare la cultura nelle piazze, renderla democratica e accessibile;
- la collaborazione con **Lingotto Musica** di Torino, con un susseguirsi di appuntamenti musicali presso gli spazi del Lingotto;
- contributo alla **Fondazione Teatro alla Scala**, per la diffusione e la valorizzazione del patrimonio artistico e musicale;
- contributo alla **Fondazione per la Cultura Torino**, un'istituzione partecipata dalla Città di Torino che realizza manifestazioni culturali. Oltre a essere strumento operativo della Città, la Fondazione svolge attività di ricerca sponsorizzazioni per altre istituzioni culturali cittadine e per progetti di associazioni operanti sul territorio;
- la collaborazione con il **FAI**, con donazione delle tessere come omaggio natalizio per i Soci Banca Sella e l'organizzazione di eventi a loro dedicati all'interno di beni esclusivi;
- la realizzazione della teca in vetro relativa alla **Pietà di Michelangelo a Roma**. Al termine dei lavori di restauro e prima dell'avvio dell'Anno Giubilare, sono stati inoltre organizzati due eventi a porte chiuse ed esclusivi per un gruppo ristretto di Clienti, con visita guidata della Basilica di San Pietro.

Iniziative in ambito ambientale

La Banca ha proseguito nel 2024 il percorso di forte attenzione alle tematiche ambientali attraverso la realizzazione di una serie di iniziative, tra le quali la collaborazione con **Treedom**, che nel 2017 ha visto la creazione in Camerun di una vera "foresta Banca Sella" con 5.000 alberi di cacao, e che grazie a iniziative con Clienti, soci e colleghi è arrivata progressivamente negli anni a 6.000 alberi. Tale collaborazione è proseguita nel tempo con altre iniziative a livello di Gruppo, come la creazione di una nuova foresta con 1.500 alberi nata dalla donazione di un albero ad ogni neoassunto.

Nel rispetto dell'ambiente sono state fatte scelte consapevoli anche su materiali e supporti resi disponibili ai Clienti:

- per le comunicazioni e le buste inviate, continua ad essere utilizzata carta riciclata proveniente da fonti rinnovabili. Un impegno concreto che si affianca a SellaBox, il servizio che consente di rinunciare al cartaceo e consultare online le proprie comunicazioni. Nel 2024 circa l'83% delle comunicazioni ai Clienti è stata inviata online;
- per la realizzazione delle copertine degli omaggi natalizi (agende e settimanali) e dei calendari, distribuiti a dicembre in occasione delle festività, è stata utilizzata una carta certificata FSC sia riciclabile che biodegradabile, prodotta seguendo un processo monitorato e costantemente migliorato. La carta "Paper from our Ecosystem", infatti, garantisce l'origine da materie prime eco-innovative (in questo caso da riuso creativo - upcycling) composte dal 15% da sottoprodotti agro-industriali (scarti di lavanda e agrumi) e oltre al 40% da fibre riciclate. Gli interni di agende e settimanali utilizzano una carta FSC riciclata, mentre gli inchiostri utilizzati risultano ecologici in quanto certificati oil-free e cobalt-free. Il calendario, in ottica di ottimizzazione e riduzione dell'impatto ecologico, è stato prodotto in stampa fronte retro, con un risparmio del 45% della carta;
- per una comunicazione visiva sempre più attenta all'ambiente, all'interno delle succursali continua l'utilizzo di supporti espositivi realizzati in e-PETG (ecological PETG), materiale che si distingue per essere riciclato, riciclabile e con un packaging ecologico. Per alcune campagne pubblicitarie sono stati realizzati supporti in Bio Laminil®, un materiale ecosostenibile e certificato FSC che si degrada naturalmente in un tempo medio di circa 5 anni rispetto a materiali tradizionali che impiegano centinaia di anni. Anche la produzione di Bio Laminil® è ecosostenibile poiché l'azienda produttrice utilizza energia rinnovabile autoprodotta;
- le succursali e gli uffici interni della Banca e del Gruppo sono dotati di penne in plastica biodegradabile e compostabile: una scelta in ottica di sostenibilità e che vede l'utilizzo di penne in PLA (acido polilattico), una plastica ottenuta da materie prime rinnovabili come la manioca, l'amido di mais, la canna da zucchero

o le barbabietole. Il PLA, infatti, si scompone in materiale che arricchisce il terreno, restituendo nel tempo i nutrienti alla terra;

- in continuità con il percorso di sostenibilità delle carte di pagamento, continua l'utilizzo di rPVC, materiale plastico riciclato che consente di ridurre le emissioni del 36% rispetto al PVC standard.

Banca Patrimoni **Sella & c.**

Iniziative in ambito sociale

Banca Patrimoni Sella & C. dedica pari attenzioni ai temi sociali che, sempre più spesso, coincidono con le esigenze e sensibilità dei propri stakeholder. In particolare, i parametri sociali sono fondamentali per una banca come Banca Patrimoni Sella & C., profondamente radicata nel territorio e attivamente coinvolta in specifici temi sociali e culturali.

L'impegno di Banca Patrimoni Sella & C. nel sostenere lo sviluppo sociale si concretizza attraverso diverse direttrici, tramite partnership, contributi e iniziative di varia natura e con obiettivi specifici, i quali sono principalmente rivolti al supporto delle persone fragili, alla promozione della ricerca scientifica, alla formazione professionale, alla valorizzazione della cultura e alla promozione dello sport.

In particolare, di seguito vengono riportati i principali risultati raggiunti per i diversi ambiti di intervento:

Inclusione e supporto alle persone fragili

Banca Patrimoni Sella & C. considera di centrale importanza il supporto alle fasce di popolazione più fragili e alle realtà che si occupano di loro: l'impegno della Banca nel corso del 2024 attraverso erogazioni liberali e sponsorship ha permesso di contribuire a:

- Festival Contemporanea "Contemporanea. Parole e Storie di Donne": in continuità con gli anni passati, anche per la V edizione del Festival la Banca è stata main sponsor del festival;
- Festival letterario Fuoriluogo: in continuità con gli anni passati, anche per la X edizione del Festival la Banca è stata main sponsor del festival;
- progetto letterario "La Felicità degli Infelici": la Banca ha supportato l'Associazione Culturale Ventotto nella produzione di una pièce letterale, in varie date in tutta Italia, del libro oggetto del progetto;
- supporto all'Associazione Allegra-mente, nata nel 2013, per il supporto a persone affette da demenza senile e Alzheimer;
- sostegno a diverse cene di beneficenza e attività benefiche con l'obiettivo di aiutare soggetti in condizioni di fragilità, tra cui il supporto ad AIRC - Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro; ENGERA – per il supporto alla cura e educazione in Etiopia; Il Pezzettino – a supporto di bambini in situazioni di difficoltà; To Get There – a supporto di bambini in situazioni di difficoltà in Uganda; Fondazione i figli degli altri; Cascina Oremo – Sportello accoglienza per famiglie con ragazzi e adulti con disabilità; ODV San Vincenzo De Paolo – a sostegno di persone in difficoltà; Associazione Miciamici ODV – a supporto delle attività di cura nei gattili; Rotary Bari – Wasa Farm Tanzania; "Ceav – Il Rumore dell'Assenza", evento a sostegno di gruppi di persone che stanno affrontando la perdita di una persona cara; Joint Stars – cena di beneficenza per la raccolta fondi per bambini in difficoltà;
- supporto allo studio: partecipazione alle borse di studio per studenti meritevoli in Biella attraverso l'associazione "Noi del Bona" che riunisce gli ex studenti e docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore E.Bona.

Salute e promozione di attività sportive

Uno degli aspetti sociali a cui Banca Patrimoni Sella & C. pone altresì molta attenzione è lo sport, in quanto veicolo di socializzazione, sviluppo e coesione tra persone e territori.

Nel corso del 2024 Banca Patrimoni Sella & C. ha supportato più di 4000 atleti nelle loro attività sportive, prevalentemente nel calcio, nella pallacanestro, nel golf, nel padel e, nel tennis, ha sponsorizzato oltre 40 partite e oltre 15 intere manifestazioni, tra tornei, regate di vela, barche e canoa, rally e corse di biciclette e auto storiche tra le quali la Regata Lunga Bolina, i Tornei di Golf "Pro AM della Speranza - Green is Pink" per Candiolo, la regata Silver Skiff di Torino (XXXIII edizione), la Squadra di pallavolo Volley Pinerolo, il Rally della Lana e il Rally Stella Alpina.

Supporto alla ricerca medica e scientifica

Nel contribuire allo sviluppo sociale del territorio, Banca Patrimoni Sella & C. riconosce l'importanza di prendere parte al supporto alla ricerca e alle attività connesse.

Nel corso del 2024, la Banca ha supportato vari eventi che supportano la ricerca, nello specifico:

- partecipazione alla corsa non competitiva Just The Woman I Am, manifestazione che a Torino raccoglie fondi per la ricerca scientifica sul cancro al seno;
- supporto al Gruppo Embriologico italiano – Società Italiana dello Sviluppo e della Cellula, per il 69° convegno GEI-SIBSC, ricco di interventi e discussioni sui più recenti progressi nella ricerca sullo sviluppo embrionale e cellulare, con un'attenzione particolare alle innovazioni tecnologiche e alle applicazioni cliniche;
- supporto alla Fondazione Piero e Lucille Corti, maggiore sostenitore del St. Mary's Hospital Lacor, situato a Gulu, nel Nord dell'Uganda, che raccoglie fondi e contributi in competenze sanitarie, con l'obiettivo di dare al popolo ugandese un ospedale accessibile a tutti;
- supporto alla Fondazione Theodora ONLUS, a sostegno delle attività svolte dai Dottor Sogni presso i Reparti di Pediatria di alcuni dei maggiori ospedali italiani, per l'accoglienza e la cura dei malati di età pediatrica, attraverso attività ludiche, di formazione e di supporto psicologico alla persona malata e alla famiglia;
- sponsorizzazione della 25' Pro Am della Speranza – Memorial Furio Maggiorotto – the Green is Pink – presso il Golf Club I Roveri di Torino, con ricavato devoluto alla ricerca sui tumori femminili condotta dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e IRCC di Candiolo;
- supporto all'acquisto di un'ambulanza pediatrica per la Croce Rossa Italiana e contributo per l'acquisto di un macchinario sanitario presso l'AIMS Genova - Associazione Italiana Sclerosi Multipla;
- supporto alla fondazione Mario Negri, per la ricerca farmacologica presso l'IRCCS - Mario Negri Institute for Pharmacological Research;
- sostegno a cene di beneficenza con l'obiettivo di supportare la ricerca in campo scientifico, tra cui: IEO Milano – Istituto Europeo di Oncologia; Fondazione Umberto Veronesi; Fondazione Guglielmo Marconi;
- sponsorizzazione della Conferenza sul Colangiocarcinoma tenuta per I-Go mills, scuola di specializzazione chirurgica;
- proiezione film “Below the Belt” presso l'International School Surgical Anatomy per la sensibilizzazione sull'endometriosi;
- supporto a charity events per la raccolta fondi per la ricerca, quali la serata AIDO presso Teatro Alfieri a Torino – evento per la sensibilizzazione alla donazione di organi; raccolta Fondi per la Fondazione Cometa Blu ETS, organizzata dal Rotary Club di Genova e più serate in diverse città a supporto della raccolta fondi per la Fondazione Umberto Veronesi.

Promozione della formazione

Uno degli aspetti sociali a cui Banca Patrimoni Sella & C. pone altresì molta attenzione è la cultura e la formazione personale, in quanto strumenti fondamentali per la crescita individuale, l'arricchimento delle competenze e la diffusione della conoscenza.

Nel corso del 2024, la banca ha supportato vari eventi formativi tra cui:

- in continuità con gli anni passati, la banca sostiene i progetti dell'Associazione De Sono, realtà che affianca il percorso di perfezionamento di giovani musicisti – in particolare l'organizzazione di un evento per giovani musicisti;
- supporto al progetto Orchestra Che Passione – terzo campus musicale e corso di formazione orchestrale;
- supporto a Biella Cresce - progetto che mira a diffondere le più aggiornate conoscenze scientifiche sull'apprendimento.
- corso formativo per conoscere la Borsa e la cultura finanziaria e il Progetto Salerno Green Forum promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana;
- contributo per il diario scolastico della Scuola Malpighi Rienz;
- contributo per il premio letterario “Sergio Maldini”.

Promozione della cultura

- In ambito artistico, la banca ha sostenuto a una serie di eventi, tra i quali: Mostra Walking in Milan - Julian Opie; Mostra Francesco Vezzoli - Musei delle lacrime; Mostra Wool, Art and Archive presso il Lanificio di Tollegno PV awards - Progetto Mi Ricordo Ancora; Vino e Arte che passione – VIII edizione sulla produzione vitivinicola italiana; supporto alle attività annuali dell'Associazione Culturale Acribia; Cortili Aperti – iniziativa di “Artigianato d'Eccellenza” per organizzate mostre-mercato in oltre 30 dimore storiche, Mostra

Mike Bongiorno; Fondazione Plart – Mostra TOCC, il quale esplora il dialogo tra artigianato tradizionale e innovazione tecnologica

- In ambito teatrale, la banca ha supportato diversi progetti, tra cui: Opera Che Passione – evento teatrale in cui viene presentata l’Aida e il supporto al Teatro Nazionale di Genova
- In ambito musicale, la banca ha supportato la seconda edizione di Oropa Music Festival organizzato dalla Peace Orchestra Festival, che utilizza la musica classica come veicolo per lo sviluppo umano e l’integrazione sociale tra giovani musicisti di tutto il mondo
- Nell’ambito del supporto territoriale, la banca ha partecipato alla sponsorizzazione di diversi progetti di differente natura, tra cui il supporto all’evento dell’Associazione Piazza Marina “Storie, Libri e cucina in piazza Marina a Barletta”, la mostra di Alliance Francaise “Destinazione Parigi” – mostra fotografica sul percorso delle donne nello sport; l’edizione 2024 del Multiculturità Summer Festiva e la Manifestazione ECOMED presso Siciliafiera, incentrata sulle risorse dell’ambiente marino e Associazione
- Supporto al Festival dello spirito, evento organizzato da Associazione Almasen con una serie di eventi di carattere culturale
- La banca considera importante per uno sviluppo integrato altresì la cultura d’impresa, verso la quale si è impegnata nel sostegno a eventi come “Vix Vocal” – evento dedicato al mondo del doppiaggio; l’evento “Sugar Music” - dall’analogico al digitale: le sfide del mercato discografico; il “Citywire Wealth Awards ed il “NapulETH Open Village 2024” – evento dedicato alle nuove tecnologie e innovazioni.

Direzione Artistica

La Direzione Artistica, istituita nel 2017 e attiva in tutti i territori nei quali è presente Banca Patrimoni Sella & C., si pone in linea con la tradizione e l’identità del gruppo Sella che, dal 1886, è sempre attento alla tutela e alla valorizzazione di ogni tipo di patrimonio: economico, etico, culturale. La nascita dell’ufficio è strettamente connessa alla storia del luogo ove viene istituita: Palazzo Bricherasio a Torino, sede istituzionale della Banca. Il palazzo fu, sin dal XVII secolo e in particolare durante e dopo l’Unità d’Italia, uno dei più importanti cenacoli culturali della città; dal 1996, come Fondazione Palazzo Bricherasio, ebbe nuova vita divenendo una delle più importanti sedi di mostre d’arte temporanee del nord Italia. Banca Patrimoni Sella & C., con l’istituzione della Direzione Artistica, raccoglie il testimone di questa nobile tradizione legata al palazzo, creando uno strumento fondamentale per un più ampio progetto culturale, che concepisce e sviluppa progetti di ricerca, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico pubblico e privato e di impegno sociale.

Le iniziative vedono la collaborazione, a livello nazionale e internazionale, con Musei, Accademie, Fondazioni, Archivi e collezionisti privati, generando una rete di relazioni virtuose capaci di concretizzare progetti da offrire al territorio nel quale la banca opera e cresce. Ne è esempio la mostra *Federigo Angeli. Il Rinascimento fiorentino nel XX secolo*, realizzata in collaborazione con Palazzo Medici Riccardi di Firenze che, tra la fine del 2023 e l’inizio del 2024 ha presentato alla città l’impegno culturale di Banca Patrimoni Sella & C..

Il catalogo a corredo di ogni mostra, di cui la Direzione Artistica si fa editore, raccoglie i contributi critici dei maggiori studiosi di riferimento e viene distribuito in biblioteche civiche, d’arte e università, permettendone la fruizione a ricercatori e studenti e promuovendo le attività culturali sul territorio nazionale.

L’attività di ricerca e di studio viene inoltre promossa attraverso l’organizzazione di percorsi interdisciplinari, come il ciclo di conferenze *Carte d’Artista*. Articolato in moduli dedicati ad aspetti specifici sulla gestione, conservazione e valorizzazione degli archivi d’artista, ha visto la partecipazione di Fondazioni, Archivi e professionisti del territorio nazionale, consentendo una lettura integrata degli aspetti archivistici, giuridici e materiali.

L’unione di ambiti di studio diversi si è inoltre consolidata nel campo della diagnostica scientifica per l’arte, disciplina che la Direzione Artistica annovera da anni fra i suoi argomenti d’interesse, sostenendo, insieme al laboratorio Thierry Radelet di Torino, la messa a punto di strumenti che consentano di effettuare analisi non invasive e altamente specializzate *in situ*, evitando la movimentazione dell’opera e i rischi che spesso la caratterizzano. Grazie all’utilizzo di queste tecnologie all’avanguardia e raccogliendo uno stimolante invito della Pinacoteca Ambrosiana, la Direzione Artistica, nel 2024 ha intrapreso una campagna di studi diagnostici sul *San Giovanni Battista*, un enigmatico dipinto della cerchia di Leonardo, che ha offerto nuove opportunità di studio in chiave comparativa e aperto nuovi orizzonti per ulteriori approfondimenti.

La sinergia con realtà ospedaliere e presidi sanitari avviata nel 2020 durante la pandemia, inoltre, ha fatto sì che, all’attività di ambito culturale e artistico, se ne affiancassero altre connotate da un forte impegno etico e sociale e dalla natura interdisciplinare. L’arte incontra la medicina, divenendo strumento nei percorsi riabilitativi dei pazienti affetti da Alzheimer e demenza senile e consentendo la riqualificazione dei luoghi di cura attraverso progetti allestitivi costruiti insieme al personale sanitario.

Nel 2024, la Direzione Artistica ha preso parte, insieme al Prof. Mauro Berruto, Segretario della VII Commissione *Cultura, Scienza e Istruzione*, al percorso formativo *Arte + Scienza + Sport = Salute* organizzato dall'ASLTO4 e rivolto agli studenti del Corso di Laurea di Infermieristica della sede TO4 di Ivrea. L'iniziativa è stata replicata, in ambito di welfare aziendale, per sottolineare quanto le tematiche dell'arte, del movimento e del benessere, nonostante la loro apparente lontananza dal lavoro quotidiano dei partecipanti, siano strettamente connesse fra loro e quanto il loro connubio porti benefici alla salute mentale e fisica.

Il grande interesse riscontrato verso l'argomento ha portato alla realizzazione del workshop *Arte in movimento*, progetto che, da un lato racconta il rapporto del visitatore con l'arte, dall'altro, rifacendosi alle teorie della *embodied cognition*, mette in luce la relazione tra mente e corpo, tra pensiero e gesto fisico, quali componenti fondamentali dell'esperienza di scoperta e conoscenza. L'attività, guidata da un'arte terapeuta, ha consentito ai partecipanti di porsi in dialogo con i corpi delle opere realizzate dell'artista Rabarama ed esposte nella mostra *Shap/Inside* a Palazzo Bricherasio.

La mostra ha inoltre accolto un gruppo di ospiti del *Progetto Du Parc* di Torre Pellice (TO) che sono stati guidati da un'arte terapeuta in un percorso di avvicinamento alle opere, divenute occasione e strumento per l'espressione emotiva e creativa dei singoli partecipanti. Il *Progetto Du Parc* è un network di strutture, professionisti e attività che, ispirandosi alla promozione integrale della persona, da oltre vent'anni intende fornire risposte terapeutiche a pazienti con patologia psichiatrica.

L'impegno sociale coinvolge anche le scuole del territorio, cui vengono proposti laboratori didattici ideati sulla base delle esigenze e necessità che le differenti fasce d'età manifestano. Durante gli incontri organizzati, ad esempio, il 7 febbraio, in occasione della *Giornata Nazionale Contro il Bullismo e Cyberbullismo*, i ragazzi sono portati a riflettere, attraverso l'arte, al loro percorso di crescita, al mondo che li circonda e alle tematiche ad esso connesso.

L'attenzione alla formazione e la sensibilizzazione verso tematiche sociali si sviluppa anche all'interno delle mura di Palazzo Bricherasio. Il 25 novembre, *Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* ha inaugurato il ciclo di incontri *Arte per riflettere*, una serie di appuntamenti dedicati ai colleghi in cui la lettura guidata delle opere d'arte diventa il punto di partenza per un confronto aperto che porta a dialogare su fenomeni attuali che la storia dell'arte registra sin da tempi remoti. Supportati da una lettura storico critica e aiutati dal metodo della Visual Thinking Strategy, i/le partecipanti vengono stimolati ad osservare e, solo successivamente, a interpretare l'opera. Ne emerge così un dialogo costruttivo che si sviluppa anche grazie al punto di vista dei professionisti di volta in volta coinvolti (avvocati, psicologi, neuropsichiatri...).

L'attenzione al territorio e alla cittadinanza si rinnova con aperture straordinarie alla scoperta della storia delle sale auliche di Palazzo Bricherasio, e di quella del Palazzone, sede biellese della Banca.

Nell'estate 2024 Banca Patrimoni Sella & C. ha regalato alla comunità biellese un nuovo spazio culturale da vivere aprendo alla cittadinanza l'area espositiva del Palazzone con l'inaugurazione della mostra *Da Baj a Ziveri. Gli artisti della collezione Sanguineti*, realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e il Festival letterario #fuoriluogo.

Continuano inoltre i percorsi di valorizzazione delle opere di proprietà della Banca, come *La lapidazione di Santo Stefano* della bottega di Bernardino Lanino, copia di un originale perduto. Dopo essere stata esposta nei Musei di Biella e Vercelli, l'opera è stata concessa in deposito per un anno al Museo Civico di Casale Monferrato ed è stata inserita nel percorso di visita della Pinacoteca casalese accanto all'*Adorazione dei Pastori* di Bernardino Lanino, già presente nelle collezioni museali. *La fortuna di Bernardino Lanino tra repliche e copie* oltre ad approfondire i temi legati al fenomeno delle copie e delle repliche di opere cinquecentesche sul territorio piemontese, si inserisce nell'iniziativa annuale delle Giornate Europee del Patrimonio.

Grazie alle sinergie instaurate nel 2023 con istituzioni pubbliche e private del territorio genovese, una delle due opere del pendant di proprietà di Sella SGR, *Dama a cavallo*, è stato chiesto in prestito per la mostra *Nostalgia. Modernità di un sentimento dal Rinascimento al Contemporaneo* a Palazzo Ducale, Genova. Il catalogo a corredo della mostra riproduce il pendant completo valorizzando il lavoro di studio, ricerca e restauro effettuato sulle opere a partire dal 2022.

Oltre all'attività istituzionale, a partire dal 2020 all'interno della Direzione Artistica ha preso corpo anche un servizio di Art Advisory, mettendo in dialogo le professionalità interne con una prestigiosa rete di studiosi e tecnici a livello internazionale. L'Art advisory consiste in una serie di servizi che la banca offre ai propri Clienti (o prospect), collezionisti d'arte o interessati all'arte intesa come patrimonio personale, familiare e come opportunità di investimento. I servizi

offerti vanno dall'ambito propriamente storico-artistico a quello tecnico inerente la gestione documentale e fisica di una collezione, ai fini della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio nel servizio complessivo di wealth management. Vi rientrano quindi tutte le attività di studio e catalogazione, due diligence documentale, verifica e monitoraggio dello stato di conservazione, valorizzazione tramite esposizioni in mostra e progetti di natura culturale.

Tutti i progetti di tutela e valorizzazione prevedono infatti, qualora il committente sia d'accordo, il prestito delle opere alle mostre temporanee, l'adesione a progetti museali e la collaborazione con attività accademiche. Questo impegno si traduce nel garantire una fruibilità pubblica all'arte privata, normalmente chiusa nelle dimore e nei caveaux dei collezionisti senza possibilità di essere vista e conosciuta dal pubblico.

Sella Personal Credit

Nel corso del 2024, Sella Personal Credit ha continuato a perseguire il proprio impegno verso la responsabilità sociale e ambientale, rinnovando la propria attenzione a tematiche di rilevanza e confermando la volontà di conciliare il successo economico con la generazione di un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, seguendo la filosofia di inclusività e solidarietà che ha caratterizzato gli ultimi anni. Anche nel 2024, Sella Personal Credit ha scelto di sostenere attivamente cause legate all'accessibilità e alla disabilità supportando realtà associative di caratura nazionale. In particolare, l'azienda ha sostenuto la Federazione Sport Sordi Italia (F.S.S.I.) nell'ambito della partecipazione alle Winter Deaflympics che si sono svolte in Turchia nel marzo 2024, contribuendo alla partecipazione degli atleti italiani a questo importante evento sportivo.

Sella Personal Credit ha inoltre rinnovato il proprio impegno anche a favore di Barrhouse, una comunità educativa che accoglie minori tra i cinque e i tredici anni provenienti da famiglie in difficoltà tramite due donazioni: la prima è stata possibile grazie alla partecipazione dei Clienti ad una survey (per ogni risposta ricevuta, l'azienda ha destinato un importo fisso all'associazione), la seconda è stata organizzata attraverso una raccolta fondi interna, finalizzata al versamento di un contributo speciale per le festività natalizie e la donazione di 10 personal computer ricondizionati, offrendo così un ulteriore supporto pratico alla struttura e ai bambini che la frequentano.

Sella Personal Credit ha inoltre scelto di partecipare a eventi che promuovessero tematiche sociali e sostenibili, consolidando il proprio impegno verso la comunità e l'ambiente. Tra questi, si ricordano l'Italian Bike Festival che si inserisce nel contesto di una visione aziendale sempre più orientata alla sostenibilità, con l'obiettivo di incentivare modalità di trasporto ecologiche e responsabili e Women for Impact, una manifestazione dedicata all'imprenditorialità e alla leadership femminile che ha rappresentato un ulteriore passo nell'impegno della società a favore dell'emancipazione femminile e l'indipendenza finanziaria. In questa occasione, è stato esteso l'invito a 13 colleghe, offrendo loro l'opportunità di esplorare strategie di comunicazione e condividere esperienze volte alla crescita personale e professionale.

Sella Leasing

Nel corso del mese di dicembre 2024 Sella Leasing ha organizzato una lotteria a scopo benefico aperta solo ai dipendenti e amministratori della società. In particolare, la lotteria solidale, ha messo in palio gli omaggi natalizi ricevuti da clienti e fornitori. Grazie alla lotteria sono stati raccolti 1.570 euro, a cui la società ha aggiunto un contributo pari a 1.930 euro, da devolvere ad un ente benefico scelto tramite un sondaggio interno alla società. La realtà individuata è stata Angsa Biella (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) che opera sul territorio biellese per sostenere e supportare le famiglie, promuovere la ricerca scientifica e la formazione degli operatori, tutelare i diritti civili a favore delle persone autistiche e con disturbi generalizzati dello sviluppo, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, nel rispetto della loro dignità e del principio delle pari opportunità. L'importo totale della donazione è stato di 3.500 euro.

fabrick

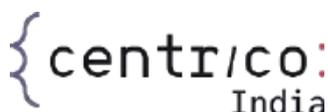
In linea con l'attenzione ai temi di sostenibilità del Gruppo, Fabrick nel corso del 2024 ha organizzato numerose iniziative volte a coinvolgere e sensibilizzare i colleghi in ambito di sostenibilità.

In particolare:

- è stato organizzato, in collaborazione con Plastic Free, un evento di pulizia delle aree urbane a Milano e Roma, città nelle quali la società ha una presenza territoriale;
- è stata ideata una challenge interna in collaborazione con Up2You che ha coinvolto i dipendenti in sfide quotidiane nel segno della sostenibilità;
- sono state organizzate attività di distribuzione di beni alimentari in collaborazione con Pane Quotidiano.

Inoltre la società ha contribuito attraverso donazioni alle attività solidali di Fiore nel Deserto, casa-famiglia che accoglie giovani donne, e alla Fondazione Giulia Cecchetti, contro la violenza verso le donne.

È stata poi rinnovata la partecipazione alla Milano City Marathon scegliendo come partner Magica Cleme, associazione Onlus impegnata nel sostegno alle famiglie con bambini che soffrono di gravi patologie. Tra le iniziative di inclusione sociale, Fabrick ha facilitato l'utilizzo del sito a persone disabili che oggi possono facilmente modificare l'interfaccia sulle base delle proprie esigenze e accedere così ai contenuti con nuove modalità.



Nel corso del 2024 l'azienda ha supportato diverse realtà operanti in ambito sociale e sanitario nello stato del Tamil Nadu nelle città di Chennai, Madurai e Chengalpattu:

- Gnanodaya Rehabilitation Association, associazione che garantisce l'istruzione scolastica ai bambini poveri e agli orfani, attraverso il progetto "Programma di sostegno agli insegnanti";
- Eureka School, che opera sotto il patrocinio di AID INDIA, la scuola realizzata con il contributo del gruppo Sella e che fornisce un'istruzione di alta qualità ai bambini poveri dei villaggi. Il contributo è erogato attraverso il "Programma di supporto agli insegnanti";
- Udavum Karangal, rifugio per bambini abbandonati, con patologie mentali e indigenti, con il progetto "Meal support program";
- Suvadugal Organisations, un'organizzazione non governativa dedicata a fornire servizi di pulizia quotidiana nelle scuole statali attraverso una donazione che ha permesso di sostenere le attività di pulizia in due scuole.

Nel corso del 2024 è proseguito il programma di borse di studio "Spark Scholarship Program" finanziato da Centrico India. Lo scorso anno i due studenti più meritevoli di Eureka Primary School hanno ricevuto una borsa di studio per proseguire gli studi dalla classe 6 alla classe 12 del sistema di istruzione indiano.



Sul fronte sociale, nel settembre 2024, i dipendenti di Centrico Selir hanno fornito supporto alle persone colpite dalle alluvioni, contribuendo attivamente alla pulizia delle abitazioni e donando denaro, vestiti e generi alimentari. Inoltre, per promuovere la cultura e incentivare la lettura, da alcuni anni Centrico Selir offre gratuitamente ai propri dipendenti e collaboratori l'accesso alla piattaforma Bookster, che fornisce risorse editoriali online e un servizio di prestito librario direttamente in sede.

3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Messa a disposizione dei propri Clienti adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.	●	●	●
Impatto positivo	Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono temi sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.	●	●	●
Rischio	La crescente attenzione e sensibilità dei risparmiatori verso i temi climatici ed ambientali potrebbe intensificare i rischi di reputazione derivanti da scelte allocative non allineate con le aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale o a pratiche di greenwashing.			●
Rischio	Impatti reputazionali legati a prodotti o servizi che, a causa di informazioni non puntuali e/o condotta non responsabile nell'erogazione del credito nel contesto delle linee guida ESG, sono stati valutati green o sostenibili.			●
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG sia con riferimento all' agli aspetti che riguardano direttamente una o più società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.	●	●	
Rischio	Messaggi pubblicitari non coerenti, pratiche commerciali scorrette (come informative pubblicitarie non conformi alle disposizioni normative) che possono influire negativamente sulla riconoscibilità e sull'immagine del Gruppo, riducendo la fiducia nel brand con conseguente perdita di competitività, di Clienti e quote di mercato.	●	●	
Opportunità	Sostenere i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione del portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.	●	●	●
Opportunità	Nell'ambito dell'attività di Wealth and Asset Management, offrire ai Clienti prodotti e servizi coerenti con le loro preferenze ESG.	●	●	●
Opportunità	Con riferimento all'attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un'economia a minore impatto ambientale, nonché svolgere l'attività di market maker in strumenti dark e light green.	●	●	●
Opportunità	Definizione di una serie di iniziative volte a promuovere l'educazione finanziaria.	●	●	●

3.3.1 Strategia

La strategia del gruppo Sella mette al centro il Cliente, la capacità di distinguersi per la qualità del servizio offerto e per la capacità di fare l'interesse del cliente.

Questa centralità è espressa all'interno della flywheel del piano strategico di Gruppo "Make an Impact", dal Pillar "Customer Journey" e dall'obiettivo ambizioso per tutte le realtà del Gruppo di raggiungere livelli di Net Promoter Score (NPS) eccellenti, in linea con gli standard dei migliori operatori globali in diversi settori.

La strategia del Pillar “Customer journey” ruota intorno a quattro direttrici che qualificano e indirizzano l’evoluzione dei diversi modelli di business presenti nel gruppo Sella:

- Consulenza – saper proporre un approccio consulenziale e personalizzato nei confronti del Cliente per rafforzare legame di lungo periodo, facendo leva su modelli di servizio chiari per il Cliente
- Miglioramento nel continuo – adottare modelli di misurazione della voce del Cliente (o dei colleghi) e della loro soddisfazione nei diversi touchpoint per presidiare e migliorare nel continuo le esperienze e i Customer Journey proposti
- Relazione integrata e Digital CX – offrire un’esperienza integrata e senza soluzione di continuità tra touchpoint fisici e digitali, tramite customer experience eccellenti e anticipando proattivamente le esigenze del Cliente
- Personalizzazione con AI - ricerca di soluzioni di Artificial Intelligence (AI) state-of-the-art per migliorare la Customer Experience attraverso la personalizzazione del servizio e l’utilizzo dei dati

Con l’obiettivo di migliorare la capacità di servire i clienti e soddisfare a 360° le loro esigenze con prodotti e servizi, il gruppo Sella ha definito 8 posizionamenti di mercato, assicurando omogeneità negli standard di servizio, nella qualità dei customer journey e nella comunicazione.

Questi posizionamenti di mercato sono la sintesi di tutto ciò che il Gruppo offre, trasversalmente alle diverse Società e realtà che lo compongono, alla propria clientela ed ai propri stakeholder, in funzione delle necessità e contesti di ognuno di essi.



Di seguito si fornisce una breve descrizione della mission di ogni posizionamento rappresentato nella figura precedente:

Human Smart Bank: affiancare, passo dopo passo, famiglie e imprenditori nel realizzare le loro aspirazioni, rispondendo a tutte le esigenze finanziarie grazie alla migliore consulenza e alla tecnologia

Patrimoni: amministrare, valorizzare e proteggere nel tempo i patrimoni dei Clienti, costruendo relazioni e prospettive di valore

Open Finance: rispondere ai bisogni di innovazione di banche e aziende attraverso soluzioni di Open Finance facili da integrare, disponibili sulla nostra piattaforma aperta

Investment Banking: offrire advisory e prodotti di Investment Banking a supporto dei progetti strategici di PMI, Mid-cap e investitori istituzionali. Essere leader nel trading in conto proprio sui mercati domestici, nella dotazione di liquidità e nell’investimento in Venture Capital

Neobank: la più importante neobank italiana per numero di Clienti, punto di riferimento nella gestione del denaro tramite app

Impact Innovation: sostenere l'ecosistema imprenditoriale delle PMI attraverso l'innovazione aperta, con soluzioni d'impatto e approcci personalizzati, generando così valore per la società

Team Sella: promuovere un Team aperto di persone capaci e intraprendenti, che collaborano in un contesto agile e meritocratico

Opinion Leader: supportare le strategie e il posizionamento del Gruppo, generando negli stakeholder maggiore conoscenza e migliore percezione del brand Sella, accreditandolo come opinion leader

3.3.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Cliente è da sempre l'elemento centrale dell'attività del gruppo Sella ed è il pilastro del suo modello organizzativo. Nel 2024 il Gruppo ha continuato ad essere parte attiva del cambiamento per sostenere lo sviluppo economico, sociale e ambientale. In coerenza con l'obiettivo del piano di sostenibilità di essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo.

Essere sostenibili per Sella significa aiutare concretamente i Clienti nel soddisfare i loro bisogni, generando un impatto positivo sul loro futuro, quello della loro famiglia e dell'ambiente che li circonda. Un modello economico consapevole consente di salvaguardare le risorse e favorire un benessere diffuso. L'impegno del Gruppo è pertanto verso scelte responsabili, capaci di generare valore per i Clienti e per tutti i propri stakeholder.

3.3.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Correttezza, lealtà e comportamento responsabile verso tutti gli stakeholder guidano da sempre l'attività e la crescita del gruppo Sella, contribuendo a costruire e a mantenere nel tempo la solida reputazione e consentendogli di ottenere la fiducia dei Clienti. Uno degli elementi fondamentali è la costruzione di relazioni di qualità e reciproca soddisfazione basata sull'ascolto delle esigenze dei Clienti.

Per meglio comprendere la percezione dei Clienti sugli impatti generati dal Gruppo, nell'ambito del processo di Stakeholder Engagement è stato messo a punto e sottoposto un questionario per valutare l'entità degli impatti effettivi e potenziali, positivi o negativi. Lo stakeholder engagement consente ai Clienti del Gruppo di essere coinvolti annualmente nella determinazione degli impatti e delle questioni di sostenibilità rilevanti. La funzione sostenibilità di Capogruppo tiene conto delle opinioni dei Clienti nell'orientare l'approccio e gli obiettivi del Gruppo. A seguito dello stakeholder engagement, sono emersi come rilevanti i seguenti impatti:

- Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono temi sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.
- Messa a disposizione dei propri Clienti di adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.

Il costante ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi dedicati alla transizione sostenibile, sia nell'ambito degli impieghi che dei finanziamenti, affiancata dalla consulenza di qualità sono gli elementi essenziali per supportare i Clienti in un percorso di miglioramento del proprio profilo di sostenibilità, mettendo a loro disposizione soluzioni in grado di rispondere alle diverse necessità.

Nel 2024, è proseguita pertanto l'attività di evoluzione della già ampia e strutturata offerta di prodotti e servizi, aggiornando e ampliando la gamma a disposizione dei Clienti, come descritto nel dettaglio all'interno del successivo capitolo "3.3.2 Metriche e obiettivi", che fornisce i dettagli sugli interventi delle società.

Il Gruppo mette a disposizione dei propri Clienti diversi canali di comunicazione e assistenza, tramite i propri Siti Web, la rete di uffici e succursali e i servizi via voce, chat ed e-mail di Customer Care i cui riferimenti e orari sono disponibili nella sezione "Contatti e Assistenza" sul sito www.sella.it.

È inoltre disponibile e raggiungibile in modalità on line e telefonica il servizio Reclami. Il Gruppo è dotato di una piattaforma di whistleblowing a disposizione dei Clienti e di tutti gli stakeholder sia sui siti internet che sulla intranet aziendale.

Collegati a questi impatti vi possono essere potenziali rischi derivanti ad esempio all'utilizzo di pratiche commerciali scorrette, dalla condotta non responsabile nell'erogazione del credito e da scelte allocative non allineate con le

aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale che potrebbero danneggiare il proprio business. Il rispetto delle regole e dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con la Clientela è un elemento prioritario che contribuisce alla sana e prudente gestione delle Società e del Gruppo e nel contempo attenua la possibile esposizione a rischi legali e di reputazione.

3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo per individuare, valutare, gestire gli impatti rilevanti per i clienti, prevenire i rischi e cogliere le opportunità, si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico e le diverse policy, tra cui di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo, già citato in più parti del presente documento, nella parte dedicata ai principi generali di condotta con gli stakeholder, dedica un paragrafo ai principi di condotta nelle relazioni con i Clienti e il mercato.

Alla base della storia del gruppo Sella, infatti, c'è da sempre il rapporto con il Cliente. Ogni attività è orientata alla soddisfazione dei bisogni e delle esigenze della persona, con cura, attenzione e dedizione, guidata dall'“amore per il Cliente”. La qualità della relazione con i Clienti e la capacità di fare il loro interesse sono elementi essenziali per il Gruppo che opera con l'obiettivo di sviluppare relazioni durature, basate sulla fiducia e sulla soddisfazione reciproca e improntate a criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, nonché al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

Il Gruppo tutela e valorizza, inoltre, il benessere individuale e professionale delle persone, interne ed esterne, promuovendo con attività concrete in particolare l'education, la diversity e l'inclusion.

Sella attraverso la propria attività in tutti i business nei quali opera e in particolare nell'intermediazione finanziaria, vuole essere promotore di una economia sostenibile, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo mediante l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi e favorendo la creazione di opportunità di collaborazione e partnership in una logica open con altre realtà e start-up.

Trasparenza e chiarezza nella comunicazione con i propri Clienti sono fondamentali. L'attenzione è pertanto rivolta a comunicare in modo chiaro e semplice, fornendo un'informativa completa che consenta di comprendere le caratteristiche e il valore di tutti i prodotti e servizi disponibili.

In questo contesto si inserisce l'impegno del Gruppo nelle attività di educazione finanziaria che riveste un ruolo fondamentale nella promozione di iniziative capaci di sensibilizzare e guidare verso scelte consapevoli e responsabili.

Solo il costante dialogo con il Cliente può consentire di individuare le sue reali aspettative e di raccogliergli domande e suggerimenti, in modo da migliorare gli standard qualitativi della relazione e dell'offerta proposta. Al fine di mantenere sempre alta l'attenzione su questo aspetto, il Gruppo svolge un regolare monitoraggio della soddisfazione dei propri clienti sia attraverso la propria rete commerciale sia attraverso indagini statistiche. Inoltre, il Gruppo fornisce tempestivamente riscontro ai quesiti e ai reclami provenienti dai clienti, risolvendo le loro esigenze e fornendo valore aggiunto al rapporto instaurato. Il reclamo è considerato anche come un'opportunità di miglioramento, perché consente di rimuovere le cause che hanno originato le criticità e di accrescere la qualità dei rapporti con i clienti.

Policy product management

A fronte delle normative nazionali ed europee in materia di Product Governance e Oversight (anche POG) che impongono agli intermediari di dotarsi di un assetto organizzativo e di regole di comportamento relative all'elaborazione, offerta e distribuzione dei prodotti destinati alla Clientela, il Gruppo ha adottato una Policy interna di Product Management – applicabile alle società in perimetro – in cui sono definiti e formalizzati i principi e i criteri generali adottati in tema di predisposizione dei dispositivi di governance e di controllo sui prodotti destinati ai Clienti. Nello specifico, con riferimento all'esigenza di adottare soluzioni di maggior tutela per la Clientela, il sistema di Product Governance del gruppo Sella è fondato sui seguenti principi:

- individuare il mercato di riferimento per il quale il prodotto è stato creato e/o distribuito, in relazione agli interessi, alle caratteristiche e alle esigenze della Clientela destinataria;
- valutare i rischi derivanti dal nuovo prodotto (o dalla modifica sostanziale di un prodotto già esistente) e verificare che siano coerenti con la propensione al rischio definita e che il Gruppo sia in grado di presidiarli;
- svolgere i test opportuni sul prodotto con l'obiettivo di verificarne gli impatti sul target market;
- adottare canali distributivi appropriati, individuando le modalità e i contenuti dello scambio di informazioni tra produttore e distributore/collocatore;
- istituire presidi di monitoraggio che permettano di garantire che siano tenuti in considerazione e rispettati gli interessi, gli obiettivi (compresi quelli eventualmente legati alla sostenibilità) e le caratteristiche della Clientela;
- garantire che il personale addetto all'elaborazione e alla commercializzazione dei prodotti abbia una conoscenza adeguata ed aggiornata delle normative applicabili, delle procedure interne adottate, e delle caratteristiche del prodotto e dei relativi rischi connessi.

La Policy adotta per ciascuna fase del processo una condotta operativa improntata a criteri di correttezza e trasparenza nei confronti della Clientela come previsto dalla normativa pro tempore vigente.

Policy in materia di servizi di investimento

Come definito nella Policy in materia di servizi di investimento, che disciplina le regole riguardanti la prestazione dei servizi di investimento da parte delle Banche, obiettivo del Gruppo è quello di aiutare il Cliente a soddisfare le sue esigenze finanziarie, bancarie e assicurative. In tale ambito si inserisce anche l'obiettivo di accrescere la sua consapevolezza relativa all'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito il Gruppo si pone una ambition in termini di "sostenibilità" mediante:

- l'ampliamento della gamma prodotti idonei a soddisfare le preferenze in materia di sostenibilità espresse dalla Clientela;
- il continuo miglioramento della "qualità ESG" dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli.

In considerazione dei continui sviluppi dell'attività di ricerca e degli affinamenti relativi alla regolamentazione del settore, con periodicità almeno annuale, ciascuna banca definisce un obiettivo di budget di raccolta in termini di "intermediato sostenibile" calcolato secondo la metodologia adottata per l'identificazione delle caratteristiche di sostenibilità degli strumenti finanziari (cd "autoregolamentazione"), così come indicato successivamente nel capitolo.

Policy del Credito

Il credito è regolamentato dalla Policy credito che ha lo scopo di indirizzare e coordinare, attraverso la definizione di principi guida, le attività di erogazione, gestione, monitoraggio, valutazione e recupero del credito, mantenendo sempre un orientamento prudente nell'assunzione del rischio di credito e con attenzione alla soddisfazione del Cliente meritevole.

In modo particolare sono disciplinati: i) la gestione del rischio di credito, stabilendo criteri chiari per la valutazione del merito creditizio dei Clienti, ii) la valutazione della sostenibilità finanziaria delle controparti, al fine di promuovere pratiche di prestito responsabili per contenere insolvenze e perdite, iii) il mantenimento di trasparenza e integrità nelle pratiche di concessione del credito, iv) il supporto offerto alla Clientela, fornendo soluzioni di credito che rispondano alle esigenze finanziarie dei Clienti oltre che specifica consulenza e supporto per aiutarli a gestire il proprio debito in modo efficace, v) l'implementazione di sistemi di monitoraggio per valutare continuamente la performance del portafoglio crediti.

Il gruppo Sella è anche fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti e offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

A tale scopo sono integrate considerazioni ESG all'interno dei propri processi di concessione e monitoraggio del credito basandosi su:

- definizione di una strategia ESG che include iniziative di mitigazione applicate alle proprie attività creditizie, a supporto della transizione verso un'economia a basso consumo di fonti fossili e, più in generale, di risorse naturali non rinnovabili e con un impatto negativo sull'ambiente;

- integrazione dei fattori ESG nel processo del credito, con particolare riferimento all'utilizzo di un modello di scoring ESG proprietario, che consente di valutare l'allineamento, da parte delle imprese, a pratiche responsabili e sostenibili;
- definizione di metriche ESG, anche attraverso specifici criteri di affidamento e di strategie settoriali.

Policy Marketing

I valori del Gruppo - Etica, Fiducia, Persona, Apertura, Innovazione e Intraprendenza- esprimono gli elementi caratterizzanti e la sua stessa Storia. Un esempio di come questi si concretizzano è rappresentato dall'attenzione dedicata ai temi con impatto sulla reputazione e dalla gestione delle relazioni con i Clienti, dallo sviluppo di prodotti e servizi e dalle attività di promozione.

A presidio di questi valori, all'interno del corpo normativo del gruppo Sella, la policy Marketing stabilisce i principi e le regole alle quali ciascuna società del Gruppo deve riferirsi in relazione al proprio posizionamento di mercato e nella relazione con i propri Clienti tenendo conto dei diversi modelli di servizio, dei prodotti offerti e delle tipologie di Clientela a cui il Gruppo si riferisce.

In particolare, in riferimento ai valori distintivi che ispirano le attività di relazione con i Clienti, le Società del Gruppo:

- riconoscono i Clienti anzitutto come individui e si impegnano a costruire relazioni autentiche e durature con loro, comprendendone i bisogni, soddisfacendo le loro esigenze o quelle dell'azienda o istituzione finanziaria che rappresentano;
- si impegnano a comunicare sempre in modo trasparente e onesto con i Clienti, rispondendo con tempestività, professionalità, modalità e frequenze di comunicazione modulate in funzione del profilo o tipologia del Cliente, salvaguardandone la privacy e tutelando le informazioni personali o aziendali;
- si impegnano ad evitare ogni tipo di pubblicità e comunicazione ingannevole o manipolatoria (o percepibile come tale), oltre che la promozione di qualsiasi prodotto che possa recare danni all'ambiente, alla salute o, più in generale, alla comunità;
- lavorano per creare e promuovere prodotti, soluzioni e modelli di servizio che siano ispirati da questi valori sia in termini di contenuto, che di approccio commerciale, generando un impatto positivo per i propri Clienti, per le comunità e i territori in cui il Gruppo opera.

Policy reclami

La policy reclami deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding (e recepita dalle società del Gruppo nel perimetro di applicazione) definisce i passi fondamentali per la gestione dei reclami, dal momento della sua ricezione fino al riscontro finale al Cliente. I Clienti sono il primo patrimonio del Gruppo, che pertanto dedica particolare attenzione alle loro istanze, sia per soddisfare tempestivamente le loro esigenze sia per prendere i provvedimenti necessari a prevenire reclami di natura analoga. I valori del Gruppo e in particolare l'etica sono alla base del rapporto e della fiducia con i Clienti. Per questo risulta fondamentale basare tale rapporto sulla correttezza, la lealtà di comportamento, la trasparenza nell'illustrare al Cliente, con linguaggio consono, non solo i prodotti ed i servizi per lui più adeguati, ma anche e soprattutto i costi ed i rischi insiti, verificando che il Cliente li abbia ben compresi. L'obiettivo primario della corretta gestione del reclamo è ripristinare il rapporto di soddisfazione e fiducia che lega il Gruppo al Cliente supportandolo e collaborando in modo proattivo al fine di risolvere tempestivamente ed in modo efficace le esigenze rappresentate e fornendo valore aggiunto.

Policy in materia di protezione dei dati personali

L'adozione della policy in materia di protezione dei dati personali, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e recepita dalle società del Gruppo, contribuisce significativamente alla tutela dei consumatori, garantendo che tutte le società del gruppo Sella, soggette alla normativa GDPR, rispettino rigorosamente le disposizioni legali relative alla gestione e alla protezione dei dati. Attraverso la supervisione costante del Responsabile della protezione dei dati personali, viene assicurata una gestione adeguata dei dati sensibili, riducendo al minimo il rischio di violazioni e accessi non autorizzati. La policy, aggiornata all'ultima versione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, prevede procedure chiare e ben definite per il trattamento dei dati, migliorando così la trasparenza e la fiducia dei consumatori. La frequente revisione della policy dimostra l'impegno costante del Gruppo a mantenere elevati standard di sicurezza dei dati, adattandosi alle nuove minacce e alle evoluzioni normative. Questo approccio sistematico e proattivo garantisce la protezione della privacy dei consumatori, assicurando che le loro informazioni personali siano tenute con la massima cura e rispetto.

3.3.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Per il gruppo Sella, i Clienti rappresentano il patrimonio più prezioso; è pertanto di fondamentale importanza offrire loro modalità tempestive ed efficaci per la presentazione di reclami. Tale procedura è formalizzata all'interno della Policy sui reclami, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e pubblicata sul sito web del Gruppo.

Ogni società del Gruppo è chiamata a gestire tutti i reclami, dalla ricezione all'analisi sulla sussistenza e liceità degli stessi, fino alla formalizzazione ed invio delle risposte ai Clienti. La gestione di un reclamo rappresenta un importante momento di ascolto per rispondere al meglio alle esigenze della Clientela. L'obiettivo primario della corretta gestione del reclamo è ripristinare il rapporto di soddisfazione e fiducia che lega Sella al Cliente supportandolo e collaborando in modo proattivo al fine di risolvere tempestivamente ed in modo efficace le esigenze rappresentate, fornendo valore aggiunto. Grazie ad una diligente ed approfondita gestione del reclamo delle motivazioni che lo hanno generato, è inoltre possibile raccogliere informazioni preziose sulle eventuali carenze dei servizi e/o dei prodotti offerti, oppure individuare tempestivamente l'emergere di possibili rischi, consentendo di mettere in atto i necessari provvedimenti correttivi.

Il Gruppo aderisce all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) e all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie, il primo attivo presso Banca d'Italia e relativo ai servizi bancari, il secondo attivo presso Consob e relativo ai servizi di investimento.

Analizzando le casistiche di reclamo che il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'anno, come già evidenziato nelle scorse edizioni del reporting di sostenibilità ed in forza di una interpretazione estensiva, Banca Sella, Sella Personal Credit e Sella Leasing presentano la casistica delle segnalazioni dei nominativi nei SIC (Sistema di Informazioni Creditizie) che, laddove non corrette, hanno determinato l'immediata cancellazione. Si precisa però che la cancellazione è di norma motivata non dall'errata contribuzione alle centrali rischi quanto dalla difficoltà di dimostrare la ricezione del preavviso di segnalazione. Si registrano altresì alcuni episodi di ritardi nella chiusura dei conti o di mancata/tardiva consegna della documentazione bancaria o dei conteggi estintivi richiesti dalla Clientela, tutti gestiti prontamente in sede di riscontro al reclamo. Nel caso in cui l'Autorità di Vigilanza abbia chiesto raggugli, si è provveduto a fornire evidenza dei riscontri e della documentazione fornita alla Clientela.

Nel rispetto della normativa europea (cd. Lexitor), Sella Personal Credit analizza ogni richiesta di integrazione del rimborso di pratiche estinte anticipatamente: laddove nel riconteggio si è ravvisata la correttezza della richiesta alla base del reclamo, Sella Personal Credit ha dato prontamente corso al rimborso.

Non si registrano invece reclami riferiti a situazioni collegate ad atteggiamenti discriminatori da parte del Personale o in qualche modo collegati ai diritti umani.

È emersa una sola casistica per Banca Sella, in materia di Privacy, di comunicazione dei dati anagrafici a un terzo non autorizzato a causa di un errore nella configurazione dell'indirizzo mail, che ha generato l'invio e che è stata prontamente corretta.

Permangono casistiche di Clienti, soprattutto titolari di carte, vittime di frodi portate a compimento con meccanismi truffaldini sempre più diffusi (phishing, spoofing, vishing e smishing). Attraverso campagne di costante informazione realizzate dal Gruppo si contribuisce ad aumentare la consapevolezza su questi potenziali rischi e si sensibilizzano i Clienti ad un uso informato e sicuro degli strumenti e dei canali digitali, per non cadere nelle trappole di quanti sfruttano la tecnologia per porre in essere tentativi di reato. Sono invece residuali gli episodi di apertura di conti con documentazione falsa o pagamenti effettuati a soggetti diversi dai corretti beneficiari.

Vi sono stati alcuni casi che hanno comportato a carico di Banca Sella una condanna da parte dell'Arbitro Bancario Finanziario a risarcire il danno subito dal Cliente: si tratta principalmente di truffe messe a punto da terzi ai danni del Cliente considerate particolarmente sofisticate e insidiose per cui il comportamento del Cliente è stato ritenuto in parte giustificabile.

In data 7 aprile 2024 a seguito di attività programmate di aggiornamento del sistema operativo di alcuni server principali del Gruppo, si sono manifestate alcune anomalie tecniche che hanno comportato una situazione di instabilità sui servizi forniti ai Clienti. Il malfunzionamento, non connesso ad aspetti di cybersecurity, ha coinvolto parte dei servizi on-line del Gruppo e delle funzionalità di pagamento delle carte di debito. A seguito di tale episodio, sono state poste in essere tutte le azioni necessarie per la rapida risoluzione del problema (misure di recovery interno e tavoli tecnici

con il fornitore del software) volte a minimizzare l'impatto del disservizio nei confronti della Clientela (estensione orario di apertura delle succursali sul territorio non coinvolte nel disservizio e potenziamento dei servizi di Contact Center). La piena operatività dei servizi è stata ripristinata la sera dell'11 aprile 2024, e la particolare rarità della causa, riscontrata anche dal produttore del software, ha inciso pesantemente sui tempi di ripristino. Al termine del disservizio, il Gruppo ha risarcito i danni diretti subiti dalla propria Clientela e dalle società terze collegate ai suoi sistemi, e ha deciso autonomamente e di propria iniziativa, di rimborsare i canoni e i costi dei servizi impattati.

La comunicazione tempestiva continua nel corso del disservizio e le immediate azioni di "caring" nei confronti dei clienti hanno permesso di preservare il legame di fiducia che il Gruppo ha sempre perseguito, come dimostra anche il risultato del monitoraggio della reputazione del brand, svolto dalla società specializzata RepTrack. L'indice complessivo della reputazione del Gruppo, infatti, si è confermato in fascia forte, in aumento di circa un punto rispetto allo scorso anno, stabilmente sopra la media del settore.

Periodicamente, gli Uffici Reclami preposti nelle singole società inviano apposita reportistica al Consiglio di Amministrazione, ai vertici aziendali, alle unità operative preposte alla commercializzazione di prodotti e servizi ed alla rilevazione del grado di soddisfazione della Clientela. In questo Report sono evidenziati numeri e criticità sottostanti ai reclami ricevuti. Le stesse informazioni, in forma diversa, entrano a far parte del monitoraggio semestrale dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) sui reclami, che riguardano le banche e le società del Gruppo soggette alla disciplina espressa nel Testo Unico Bancario (TUB) e sono pubblicate sul sito delle singole società.

Controlli: La verifica circa la corretta funzionalità dell'Ufficio Reclami è attribuita in primis al Responsabile del Servizio che deve predisporre l'esecuzione di controlli di primo livello che monitorino almeno il tempestivo censimento dei reclami nella piattaforma Ciclo del Controllo ed il rispetto dei tempi di risposta al Cliente previsti dalla normativa interna ed esterna. A tali verifiche devono essere affiancate le attività di controllo di secondo e terzo livello. In particolare: I Servizi di Compliance delle Società devono: - monitorare la situazione complessiva dei reclami ricevuti ed esprimersi sull'adeguatezza delle procedure interne e delle soluzioni organizzative adottate per rimuovere eventuali carenze organizzative, con l'obbligo di presentare almeno annualmente apposita relazione agli Organi aziendali; - effettuare verifiche sul corretto funzionamento della funzione aziendale preposta al trattamento dei reclami effettuando controlli sul rispetto dei tempi normativamente previsti per l'invio delle risposte ai reclami e sulla qualità delle risposte rese ai Clienti. La funzione di Internal Audit, nel programmare le attività di audit interno, deve tenere in maggiore considerazione i rischi che possono derivare da un processo di gestione dei reclami inadeguato o non correttamente attuato da parte delle funzioni incaricate.

Gestione del reclamo: all'interno del Gruppo, l'Ufficio Reclami di ogni Società gestisce sia i reclami scritti (lettera, fax, e-mail, pec) che pervengono alla Società, sia quelli che giungono all'Ufficio medesimo telefonicamente (o eventualmente di presenza), da chiunque essi provengano (privato o società, Cliente o non Cliente). La gestione del reclamo deve essere sempre svolta sulla base di una conoscenza adeguata del quadro normativo di riferimento, nel rispetto delle vigenti discipline emanate in materia di reclami e dei regolamenti ai quali la singola Società aderisce, nonché dei principi e delle indicazioni contenute nella normativa interna. Alla base di un servizio efficiente e di qualità si trova una proficua collaborazione delle persone che concorrono alla sua realizzazione, a prescindere dalla posizione gerarchica che ricoprono in azienda. Laddove vi siano aspetti di particolare complessità o criticità, l'ufficio reclami si avvale della consulenza del Servizio Legale interno e/o del coinvolgimento della Compliance.

Presso ogni Servizio/Succursale è individuata una persona, denominata "Referente reclami", che è destinataria di tutte le comunicazioni, da parte dell'Ufficio Reclami della Società, riguardanti i reclami che sono stati individuati di competenza del Servizio/Succursale medesimi e ha il dovere di supportare, nel corso dell'iter del reclamo l'Ufficio Reclami in tutte le fasi di gestione dello stesso, assicurando così il completamento delle conoscenze tecniche e normative specifiche, e prendendo direttamente contatto con coloro che possono contribuire alla soluzione della vicenda.

L'Ufficio Reclami della Società destinataria effettua quotidianamente il censimento di ciascun reclamo pervenuto, nell'apposito archivio informatico, strutturato con apposite sezioni dedicate ai servizi bancari, ai servizi di investimento ed ai servizi assicurativi, registrandone gli elementi essenziali, nonché quelli previsti dalle normative vigenti. Alla conclusione del reclamo annota le eventuali misure adottate a favore del Cliente per risolvere il problema sollevato. Tale procedura consente il monitoraggio dell'andamento dei reclami e del rispetto delle tempistiche previste per le risposte e fornisce, altresì, evidenza della risoluzione delle anomalie da cui possono originarsi i reclami. Ciascun reclamo deve essere prontamente inviato ai Responsabili dei Servizi, degli Uffici coinvolti, e/o delle strutture commerciali che intrattengono il rapporto con il Cliente, nonché ai Referenti reclami da questi individuati, affinché possano adottare i provvedimenti necessari per risolvere le anomalie segnalate e intervenire per rimuoverne le cause.

Qualora il reclamo sia di competenza di altra Società, l'Ufficio Reclami lo trasmette con tempestività alla medesima per competenza, dandone contestuale informazione al reclamante. Sempre alla ricezione, è fatto inoltre obbligo di trasmettere ogni reclamo, per conoscenza e informazione, a quei soggetti che, per specifica attività e competenza, hanno necessità di avere immediata percezione degli input provenienti dalla Clientela (es. Customer Experience). Affinché il Cliente sappia della avvenuta presa in carico della sua segnalazione, alla ricezione della stessa, l'Ufficio Reclami invia una conferma (c.d. "di cortesia") comunicando le modalità di trattazione del reclamo ed in particolare i tempi di risposta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore.

Le risposte ai reclami devono essere chiare ed esaurienti, sia nel caso in cui il reclamo venga accolto, sia quando la lamentela è considerata priva di fondamento. Nel primo caso vengono illustrate le iniziative correttive che saranno assunte, specificando anche i tempi di esecuzione. Se invece il reclamo è ritenuto infondato, vengono indicate le motivazioni del rigetto e vengono fornite indicazioni sulla possibilità di presentare ricorso ai sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie. In entrambi i casi è importante che la risposta sia tempestiva e comunque inviata entro e non oltre i termini normativamente previsti, e che non trascuri le diverse ragioni di insoddisfazione del Cliente.

Tempestività delle risposte: la gestione del reclamo "entro le 48 ore" Un indicatore di qualità della gestione dei reclami nei confronti della Clientela è la tempestività con cui vengono fornite le risposte. A tal riguardo, dal 2006, il Gruppo ha reso operativo un iter di gestione dei reclami che prevede la risposta entro 48 ore dalla loro ricezione. Tale iter prevede che il contatto con il Cliente, da parte del Referente reclami o dell'Ufficio Reclami stesso, e la conseguente composizione del reclamo, avvengano entro 48 ore (2 giorni lavorativi), ed entro le successive 24 ore (giorno lavorativo successivo) l'Ufficio Reclami della Società formalizzi e trasmetta al Cliente risposta completa. Ferma restando la linea guida di fornire riscontro al Cliente nelle 48 ore, sono fatte salve alcune eccezioni riferite a reclami che in relazione al loro oggetto o alle richieste del Cliente richiedono una gestione più complessa.

Per quanto attiene ai reclami non rientranti in questa categoria, le risposte vengono fornite dall'Ufficio Reclami nel rispetto delle tempistiche previste dalle specifiche normative di riferimento (TUB per i servizi bancari e di pagamento, TUF per i servizi finanziari e Provvedimento IVASS per i servizi assicurativi). Il Gruppo, peraltro, si impegna a rispondere ai reclami in materia di servizi bancari, finanziari e assicurativi, in tempi ancora più stringenti.

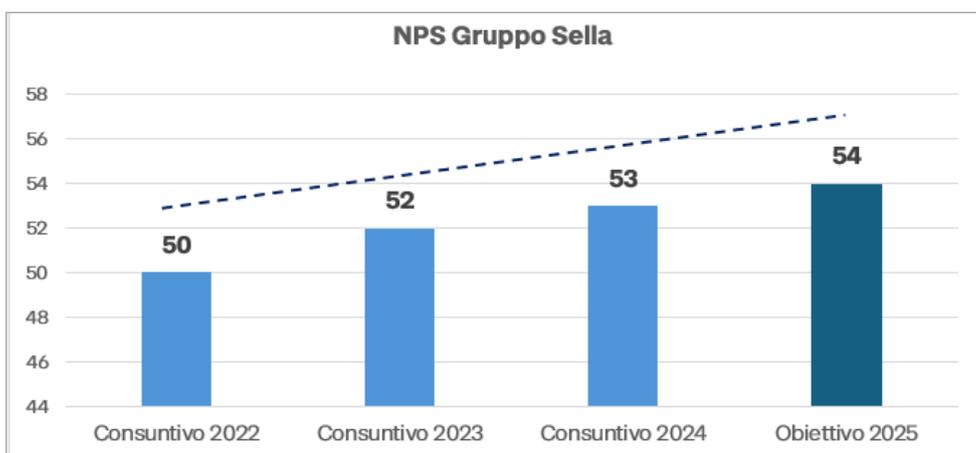
3.3.3 Metriche e Obiettivi

Per permettere la corretta misurazione dell'andamento della strategia sul Pillar "Customer", ogni anno nelle diverse realtà del Gruppo vengono svolte delle indagini annuali di Customer Satisfaction per monitorare la soddisfazione rispetto al servizio offerto, il profilo di immagine e l'indice di raccomandazione NPS (Net Promoter Score). In particolare, gli obiettivi dell'indagine riguardano il monitoraggio del trend di soddisfazione dei Clienti, sia a livello complessivo che rispetto ai touch point del servizio e della relazione.

Questo tipo di indagini è stato introdotto nel Gruppo a partire dal 2012 sulla Clientela retail di Banca Sella, successivamente è stato esteso alla Clientela imprese, alla Clientela private ed ai Clienti di altre società del Gruppo come Sella Leasing, Fabrick e Sella Broker. Il risultato sintetico di NPS di ogni società/ segmento confluisce nel calcolo dell'indicatore NPS di Gruppo che viene calcolato come valore ponderato sullo stock dei rispettivi Clienti e risulta essere pari a 53 nel 2024, in crescita di 3 punti negli ultimi 3 anni.

Ciascuna delle indagini annuali permette di monitorare nel tempo i principali driver di servizio e di identificare le aree di miglioramento tenendo in considerazione la percezione dei Clienti. Annualmente ciascuna area definisce specifici budget di miglioramento dei rispettivi NPS. Questi obiettivi fanno parte del sistema incentivante del Gruppo Sella e permettono di orientare un cammino strutturato e sostenibile verso l'ambizione strategica di mantenere il Cliente al centro, migliorare i propri servizi e aumentare nel tempo l'NPS.

Nel 2025 il budget dell'NPS di Gruppo è previsto in aumento dal 53 del 2024 fino a 54 punti.



L'attenzione al Cliente nel gruppo Sella è anche evidenziata dagli ottimi risultati riportati all'interno delle indagini NPS di confronto tra Banca Sella e il contesto competitivo dove nel 2024 si è posizionata tra le migliori realtà bancarie nell'ambito retail.

Un altro indicatore importante nell'ambito della rilevazione del gradimento della clientela è il rating medio ricevuto dalle app del Gruppo su qualsiasi device mobile (ponderato per il numero di recensioni sullo store Apple e Google); a fine dicembre 2024 si è attestato a 4,73 punti (su massimo di 5) rispetto al 4,77 di fine dicembre 2023.

Supportare i Clienti nel processo di transizione verso lo sviluppo di un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale è l'elemento maggiore della sfida che il percorso verso una sempre più pervasiva sostenibilità, pone per il Gruppo nel suo ruolo di intermediario finanziario.

Gli elementi su cui si è basata questa attività per essere realmente efficace sono la consulenza di qualità, a cui è connessa la continua formazione dei colleghi, sia su tematiche di sostenibilità generali sia su tematiche specialistiche in funzione dell'attività volta, a cui è affiancata la continua evoluzione di un'offerta ampia e costantemente aggiornata di prodotti e servizi che siano in grado di rispondere alle esigenze dei Clienti.

Al fine di misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili, a partire dal 2021 il Gruppo si è dotato di una misura interna denominata "intermediato sostenibile", che in un'unica vista mostra la % rispetto al totale di impieghi, investimenti della clientela e titoli di proprietà del Gruppo rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali, come descritto nel paragrafo relativo alla strategia di sostenibilità a cui si rimanda.

Investimenti sostenibili

Il Gruppo è da tempo impegnato ad accrescere la consapevolezza dei Clienti relativamente all'impatto che gli investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito conferma la propria ambition in termini di "sostenibilità" mediante:

- l'ampliamento, nell'ambito del risparmio gestito, della gamma prodotti normativamente riconosciuti come idonei a promuovere la sostenibilità o che si pongono l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili;
- il presidio sulla "qualità ESG" dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli. In considerazione della continua evoluzione sia di business, sia regolamentare, con periodicità almeno annuale, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. (nel seguito del presente paragrafo anche indicate come le Banche del Gruppo) definiscono un obiettivo sulla qualità dei portafogli della Clientela.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. SFDR), viene data disclosure delle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web. Le banche del Gruppo danno altresì evidenza al Cliente del "rating di sostenibilità" dei prodotti e degli strumenti finanziari sottoscritti o acquistati nell'ambito dell'informativa ex-ante sulle caratteristiche e il rischio degli strumenti finanziari. Tale rating è fornito da provider esterni specializzati nell'analisi delle tematiche ESG secondo una scala di

valori che va da AAA (migliore) a CCC (peggiore). Ad un basso rating di sostenibilità corrisponde un elevato rischio di sostenibilità, con potenziali impatti significativi sul valore dell'investimento.

Le banche del Gruppo e Sella SGR hanno definito:

- la percentuale minima di copertura del portafoglio - calcolata come incidenza degli strumenti dotati di rating ESG rispetto al totale del portafoglio investito - necessaria affinché lo “scoring ESG di portafoglio” possa essere considerato significativo;
- le esclusioni da applicarsi nel processo di selezione degli strumenti finanziari per le gestioni individuali e collettive al fine di evitare - e/o di monitorare strettamente - le esposizioni su settori che, in quanto particolarmente controversi, potrebbero produrre effetti negativi dal punto di vista della sostenibilità. Tra questi rientrano gli emittenti che:
 - derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali,
 - non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori,
 - derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo,
 - fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business;
- i limiti all'operatività avente ad oggetto strumenti finanziari caratterizzati da un rating di sostenibilità inferiore ad un valore definito ovvero emessi da società coinvolte in controversie gravi sulle tematiche ESG e per le quali non siano stati realizzati o pianificati dei miglioramenti.

Per quanto riguarda il servizio di gestione di portafogli prestato da Banca Patrimoni Sella & C. e le gestioni collettive del risparmio, prestate da Sella SGR, le due società si sono rispettivamente dotate di processi di valutazione e monitoraggio intesi ad analizzare i portafogli gestiti anche dal punto di vista della sostenibilità, in modo da integrare la valutazione del rischio di sostenibilità con le usuali tecniche di valutazione e di costruzione dei portafogli.

Per quanto concerne invece la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, le Banche svolgono le proprie valutazioni in termini di “sostenibilità” dei prodotti su cui intendono erogare consulenza avvalendosi sia della funzione segnaletica, informativa e qualitativa espressa dal rating di sostenibilità, sia di altri presidi funzionali alla limitazione del rischio di sostenibilità dei portafogli.

Continua l'attività di acquisizione delle preferenze di sostenibilità della Clientela: in base al grado di interesse manifestato dal Cliente è associata una valutazione in termini di scoring ESG di portafoglio per valutarne la coerenza.

Le Banche del Gruppo hanno aggiornato le disclosure circa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità con riferimento ai servizi di investimento prestati, secondo quanto previsto dal Regolamento SFDR.

Per perseguire gli obiettivi sopra descritti, il Gruppo continua a mettere a fattor comune le sue migliori esperienze e professionalità interne attraverso uno “Steering Committee Investimenti sostenibili” impegnato ad approfondire temi quali le best practice internazionali di sostenibilità nei processi di investimento di OICR e gestioni di portafogli, la regolamentazione di settore con i relativi business impacts, l'analisi e l'elaborazione di proposte sugli elementi di autoregolamentazione relativi agli investimenti sostenibili, l'individuazione dei criteri più adeguati per la messa a disposizione di una gamma prodotti che favorisca l'investimento sostenibile e la promozione e la diffusione della conoscenza e della cultura in ambito sostenibilità. In particolare, nel corso del 2024 il Gruppo ha evoluto i propri criteri per l'identificazione degli strumenti e prodotti finanziari che considera “sostenibili”, ovvero rispondenti alle preferenze di sostenibilità (cosiddetta “autoregolamentazione”) definendo una metodologia specifica per le diverse categorie di strumenti (prodotti di risparmio gestito, strumenti di natura obbligazionaria ed azionaria). Tale “autoregolamentazione” consentirà, nel corso del 2025, di attuare un monitoraggio dell’“intermediato sostenibile” inteso come la presenza nei portafogli della Clientela, di prodotti e strumenti “sostenibili” e la fissazione di obiettivi in termini di miglioramento dello stesso.

I criteri sopra richiamati prevedono, con riferimento ai prodotti di risparmio gestito, una metodologia basata sia su una due diligence sull'Asset Manager, sia sull'esame delle caratteristiche intrinseche dei prodotti in termini di allineamento agli obiettivi alla Tassonomia ambientale piuttosto che percentuale di investimento sostenibile secondo la SFDR o la presa in considerazione dei principali effetti negativi (cosiddetti PAI- Principal Adverse Impact) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Con riferimento agli strumenti azionari e obbligazionari la metodologia è basata sulla verifica di criteri di screening negativi e positivi in capo all'Emittente per verificare rispettivamente: l'assenza di gravi controversie sui temi di sostenibilità, la presenza di pratiche di good governance e, alternativamente, di ricavi che derivino almeno in parte da

soluzioni di impatto sostenibile ovvero l'impegno dell'azienda di intraprendere un percorso di decarbonizzazione per raggiungere l'obiettivo "net zero".

Nel corso del 2024 il Gruppo è stato altresì impegnato nell'attività di evoluzione della gamma prodotti al fine di incrementare la propria offerta sostenibile. In particolare, le attività hanno riguardato:

- il consolidamento dei convenzionamenti con Asset Manager in grado di offrire prodotti di investimento sostenibili, che ha consentito di mettere a disposizione della Clientela più di 2.600 fondi ex art.8 e ex art.9 ai sensi della normativa SFDR;
- l'ampliamento della gamma OICR captive (si veda a tal proposito quanto descritto nel paragrafo dedicato a Sella SGR);
- la conversione di vasta parte della gamma di Gestioni di portafoglio verso linee "sostenibili" (si veda a tal proposito quanto descritto nel paragrafo dedicato a Banca Patrimoni Sella & C. in quanto soggetto gestore all'interno del Gruppo), che ha consentito di mettere a disposizione 63 linee ex art.8 e una nuova linea ex art.9 ai sensi della normativa SFDR.

Titoli di proprietà sostenibili

Il Gruppo ha definito i principi e le linee guida che ispirano l'attività di investimento in titoli di sua proprietà dal punto di vista della sostenibilità che vanno ad integrarsi con le imprescindibili valutazioni finanziarie.

Nell'integrare il fattore sostenibilità nelle proprie strategie di investimento in titoli di proprietà, il Gruppo si ispira principalmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU cercando di promuovere quelli che maggiormente si prestano ad essere valorizzati mediante le scelte di investimento dei gestori.

In virtù di tali principi il gruppo Sella assume i seguenti impegni concreti nell'ambito della gestione del proprio portafoglio titoli di proprietà:

- promuovere gli investimenti sostenibili formulando precisi obiettivi in riferimento alla detenzione di importi di strumenti finanziari ESG (a titolo esemplificativo, green bond, social bond, sustainability bond);
- integrare il fattore ESG nelle scelte di investimento e nei sistemi di reporting monitorando la composizione del portafoglio con specifica reportistica mensile che includa anche i rating ESG e lo score "E" dei titoli di proprietà;
- ridurre gli investimenti non sostenibili escludendo gli emittenti di settori controversi.

Nel corso del 2024 lo stock di investimenti sostenibili nel portafoglio titoli di proprietà di **Banca Sella Holding** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 242,4 milioni di euro tra green bond, social bond, sustainability bond e fondi ESG (fondi che investono esclusivamente o prevalentemente in settori o progetti sostenibili, quali a titolo di esempio: energie rinnovabili, efficientamento energetico, *green bond*, medicale,...), con un'incidenza pari al 43,9% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2024 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 235 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +3,2%. Per l'anno 2025 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie è stato incrementato a 280 milioni di euro.

Nel corso del 2024 lo stock di investimenti sostenibili nel portafoglio di proprietà di **Banca Sella** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 193,6 milioni di euro tra green bond, social bond, sustainability bond e fondi ESG con una incidenza pari al 21,5% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2024 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 170 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +13,9%. Per l'anno 2025 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie per Banca Sella è stato incrementato a 200 milioni di euro.

Banca Patrimoni Sella & C. nel 2024, per il portafoglio di proprietà, ha raggiunto un totale di 93,4 milioni di euro di investimenti sostenibili, comprendendo green bond, social bond, sustainability bond, quote di società di capitali e fondi ESG, con una incidenza pari al 18,7% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Essendosi prefissata un obiettivo minimo pari a 54 milioni di euro ha conseguito un risultato superiore alle attese del 73,0%. A budget per il 2025 è stata stabilito che tale stock dovrà risultare almeno pari a 85 milioni di euro.

Sulla base di quanto sopra riportato il totale (stock) a livello di Gruppo degli investimenti sostenibili (esclusi i titoli governativi) per il portafoglio di proprietà per il 2024 è risultato pari a 529,4 mln/€ a fronte di un obiettivo per l'anno pari a 459,0 mln/€, con un'incidenza pari al 27,1% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento e con un incremento di +162,2 mln/€ rispetto al valore di fine 2023.

L'obiettivo del totale (stock) a livello di Gruppo degli investimenti sostenibili (esclusi i titoli di Stato) per il portafoglio di proprietà per il 2025 è pari a 565 milioni di euro.

Crediti sostenibili

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e ad offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Nel corso del 2024 si è ulteriormente consolidata l'offerta di prodotti di credito a sostegno degli investimenti nella transizione energetica con prestiti e mutui green diretti a soddisfare le esigenze specifiche di Privati ed Aziende.

Per tutte le richieste di fido finalizzate a finanziare investimenti sostenibili è stato introdotto un processo valutativo rigoroso tendente a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi sanciti dall'Agenda 2030, al fine di mappare in modo completo il cosiddetto "erogato sostenibile".

Il Gruppo ha identificato tra le attività prioritarie anche la valutazione del profilo ESG della Clientela Aziende, con l'obiettivo di misurare il bisogno delle imprese rispetto alla transizione, in modo da indirizzare servizi e prodotti finalizzati proprio al soddisfacimento di quei bisogni.

A tal proposito è stata realizzata la "ESG Platform" idonea a raccogliere un questionario dinamico su tematiche ESG, erogato alle aziende per rilevare progressivamente anche informazioni sulle emissioni di CO₂, propedeutiche a determinare la carbon footprint del portafoglio impieghi del Gruppo e a misurare gli impatti del rischio di transizione. L'esito del questionario, composto da domande che sondano il posizionamento delle Aziende sulle tematiche ambientali per le aziende con fatturato compreso tra 5 e 10 milioni di Euro e sulle principali tematiche delle tre aree di interesse: Environmental-Social-Governance, per le aziende con fatturato maggiore di 10milioni di Euro, è riassunto nello Score ESG, che restituisce il maggiore o minore allineamento della controparte rispetto alle tematiche di sostenibilità.

È stato definito un set di regole, contenute all'interno della "Policy credito", quali linee guida per la concessione del credito sostenibile, definendo:

- i fattori esg ed i rischi associati;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista ambientale (green loan asset based, finanziamenti conformi alla tassonomia UE, Sustainability Linked Loan (SLL), finanziamenti per l'innovazione e la sostenibilità);
- la valutazione della Clientela sotto il profilo della sostenibilità;
- le politiche settoriali definendo, in modo particolare, i criteri di rifiuto per l'attività di lending in specifici settori controversi (Armamenti, Pornografia, Gioco d'azzardo, Carbone, Tabacco, mancato rispetto dei Diritti Umani e Minacce ambientali);
- i prestiti sostenibili dal punto di vista sociale;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista di governo;
- il monitoraggio e la definizione di KPI.

Anche nel corso dell'anno 2024 il Gruppo ha posto in essere interventi evolutivi sui processi e sulle procedure, finalizzati all'acquisizione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) in fase di erogazione dei mutui ipotecari e, con il supporto di provider esterni, ha inoltre provveduto al recupero massivo di tale attestato, ove disponibile o in caso di indisponibilità mediante una stima, su tutto lo stock in essere, così da poter misurare l'esposizione al rischio di transizione anche di quella considerevole fetta del portafoglio impieghi rappresentato, in modo particolare, dai Privati.

Con riferimento al framework dei rischi, infine, il Gruppo ha attuato le attività necessarie ad individuare le modalità e gli strumenti tramite i quali introdurre i fattori ESG nella valutazione del rischio e, conseguentemente, poter prevedere la declinazione nel sistema di opportuni limiti, in coerenza con le politiche e le strategie creditizie adottate dal Gruppo.

Considerazioni ESG legate in modo particolare al rischio climatico ed ambientale informano progressivamente le politiche di erogazione e monitoraggio del rischio di credito, definendo specifiche metriche e soglie a cui fare riferimento.

Lo stock di crediti a livello di Gruppo valutati come sostenibili, quindi riconducibili a Green Loans Asset Based, crediti fiscali per Ecobonus acquistati, Sustainability Linked Loans, Finanziamenti per investimenti sostenibili (le cui finalità siano quindi mirate a un investimento sostenibile indipendentemente dall'utilizzo di uno specifico prodotto del credito), prestiti sostenibili dal punto di vista Sociale e prestiti sostenibili dal punto di vista di Governo, rispetto al totale degli impieghi, ivi inclusi i crediti fiscali acquistati, è stato nel 2024 pari al 15,17% e l'obiettivo per il 2025 è che tale rapporto sia pari al 17,29%.

Ogni società del Gruppo nell'ambito del proprio business ha contribuito nel corso del 2024 al percorso di costante crescita sostenibile del Gruppo. Di seguito viene evidenziato un dettaglio con i principali risultati realizzati.

Banca Sella

Per la banca commerciale del Gruppo, il 2024 è stato un anno di importante sviluppo della strategia di sostenibilità sia per quanto riguarda le attività del proprio footprint che per l'impegno nel finanziare la transizione orientando i flussi di capitale verso attività più sostenibili attraverso la sua attività di intermediazione finanziaria. Nell'ambito di impatto indiretto, si riportano qui di seguito le attività più significative.

Crediti sostenibili

Nel 2024 è proseguita l'innovazione della gamma d'offerta, nonché l'aggiornamento continuo dei prodotti esistenti a catalogo, per soddisfare sempre meglio le esigenze della **Clientela famiglie e privati**.

In particolare, con riferimento ai crediti legati alle tematiche di sostenibilità ambientale, si segnala, quanto segue.

- Le erogazioni di mutui ipotecari per il finanziamento di immobili nelle migliori classi di performance energetica hanno superato i 110 milioni di euro con incremento del 43% rispetto al 2023. Il **Mutuo Green** premia i Clienti che acquistano immobili nelle migliori classi energetiche con l'azzeramento della quota interessi nei primi mesi di vita del mutuo. Inoltre, anche la modalità di richiesta di questi finanziamenti è coerente con la sostenibilità perché è possibile richiedere il mutuo tramite il sito Sella.it, le App Sella (in aggiunta ai Portali di settore): oltre a far risparmiare tempo ai Clienti, evita loro di usare mezzi di trasporto potenzialmente inquinanti per recarsi presso una succursale.
- Importante il contributo alle erogazioni delle operazioni di Prestito Green finalizzate a supportare gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e l'acquisto di auto elettriche con l'offerta di tasso più favorevole all'interno del catalogo prestiti della banca, in una logica di premialità per i Clienti che intraprendono percorsi di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.
- È stata messa a disposizione della Clientela **Green Bees**, la nuova piattaforma digitale per la consulenza in tema di riqualificazione gli edifici residenziali: consultabile tramite Internet Banking e APP, oltre che in succursale. Si tratta di un servizio totalmente gratuito, che rappresenta un ulteriore passo per informare attivamente i Clienti sulle opportunità e i rischi della transizione energetica: tramite l'inserimento di alcune informazioni sulle caratteristiche dell'immobile, come ad esempio superficie, anno di costruzione, tipo di copertura, sistemi di riscaldamento e raffreddamento, consumi e le opere già realizzate, gli algoritmi di calcolo generano in automatico - utilizzando anche parametri predefiniti - un elenco personalizzato di possibili interventi edilizi e impiantistici. Il simulatore fornisce un'indicazione dei costi da sostenere, le detrazioni fiscali applicabili, i potenziali risparmi energetici sulle bollette, le riduzioni delle emissioni generate dai consumi e per il riscaldamento, una stima della classe energetica raggiungibile e l'incremento percentuale atteso del valore dell'immobile. La conoscenza di queste dinamiche può aiutare i Clienti a proteggere la loro ricchezza immobiliare nel tempo, valutando per tempo e in modo sempre più lungimirante, l'eventuale necessità d'interventi sull'immobile.
- È stata lanciata una nuova offerta di **mutui High Loan-To-Value, che finanzia fino al 100% del valore dell'immobile**, favorendo chi acquista immobili green e/o i Giovani under 36 limitando/ azzerando la quota di anticipo che il mutuatario deve apportare con mezzi propri per l'acquisto dell'immobile.

Con riferimento ai **temi sociali** si segnalano le seguenti iniziative:

- L'offerta mutui dedicata ai Giovani (under 36), disponibile anche tramite app e web con un percorso end-to-end online fino alla fase di atto notarile. Questa offerta, che fa leva sulla garanzia CONSAP, consente ai Giovani di ridurre/azzerare l'anticipo di mezzi propri normalmente richiesto per l'acquisto dell'abitazione rispetto alla quota finanziata. L'importo del mutuo può arrivare fino al 100% del valore in presenza dei requisiti per

l'accesso alla garanzia CONSAP 80% - Fondo Garanzia Prima Casa. La durata dei mutui arriva fino a 30 anni; la maggiore durata del finanziamento riduce l'importo della rata, agevolando il mutuatario nel rimborso. Complessivamente nel 2024 sono stati erogati più di 60 milioni di euro, tra mutui Under 36 e mutui HLTV per i giovani, triplicando i volumi rispetto al 2023.

- La banca ha aderito tempestivamente a tutte le iniziative di sostegno finanziario a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, in particolare nei territori colpiti dai violenti eventi atmosferici tra i quali in particolare l'Emilia Romagna, testimoniano ulteriormente la volontà di essere concretamente a supporto dei territori.
- Prosegue da diversi anni l'adesione al Protocollo d'intesa tra ABI e Sindacati per sospendere il pagamento della quota capitale delle rate di mutui e/o prestiti in favore delle donne che hanno subito violenza di genere, inserite in percorsi certificati di protezione, che si trovino in difficoltà economica.
- Banca Sella ha continuato a offrire la possibilità di anticipare il Trattamento di Fine Servizio/Fine Rapporto (TFS/TFR) rivolto ai dipendenti pubblici come previsto dall'Accordo ABI ai sensi dell'art. 23 del DL n.4/2019. A completamento dell'offerta è disponibile anche un prodotto "a condizioni di mercato" per l'anticipo del TFS/TFR per gli importi eccedenti i 45 mila euro previsti dall'Accordo ABI.

Banca Sella da tempo dedica un'attenzione particolare all'offerta di prodotti di finanziamento finalizzati a sostenere i percorsi di sviluppo del potenziale di giovani meritevoli che intendono investire sul proprio futuro. A tal fine si evidenziano, in particolare, le seguenti iniziative.

- Prestito d'onore: concesso a favore di studenti italiani o stranieri laureati e/o persone già inserite nel mondo del lavoro che vogliono frequentare Master italiani o internazionali. Oltre al Prestito d'onore standard, Banca Sella ha in essere specifiche convenzioni a tassi di particolare favore con alcune scuole, come ad esempio Il Sole 24Ore- Business School, MIP - Business School del Politecnico di Milano, ESCP (Europe Business School), Fondazione ISTUD, Università Commerciale Luigi Bocconi.
- Fondo Per lo Studio: la banca aderisce al Protocollo di Intesa vigente dal 2011 tra ABI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per supportare giovani meritevoli, ma privi dei mezzi finanziari sufficienti, nell'intraprendere un nuovo percorso di studi universitario e post-laurea.

L'offerta di facilitazioni creditizie a favore degli studenti è in corso di ulteriore potenziamento nel quadro delle direttrici del Piano Strategico che riservano a questo ambito un significativo rilievo.

Tale processo interessa in maggior misura la tracciatura dei finanziamenti destinati alle imprese, per l'erogazione dei quali dunque è necessario preventivamente indagare e indicare la finalità di sostenibilità; vi è inoltre la possibilità di raccogliere anche dati quantitativi legati all'efficientamento ambientale ottenuto con la realizzazione dell'investimento finanziato dalla banca.

Per la **Clientela imprese**, nel corso del 2024, oltre il 93,8% dei finanziamenti aziende con caratteristiche sostenibili è stato erogato utilizzando prodotti di finanziamento ordinari o assistiti da misure agevolative, essendo le esigenze di finanziamento delle aziende più articolare e quindi più difficili da far rientrare in prodotti standardizzati. Per tale ragione, la pratica elettronica di fido consente di indagare in fase di richiesta di qualsiasi finanziamento per investimenti la presenza di finalità di sostenibilità e allegare la documentazione a supporto. I prodotti a catalogo specificatamente pensati per investimenti legati alla produzione di energia green o connessi con la realizzazione o riqualificazione di immobili a scopo produttivo ad elevata efficienza energetica, rappresentano anche per il 2024 un volume marginale.

Relativamente all'offerta in ambito ESG, nel 2024 è stato ulteriormente incrementato l'utilizzo di "Finanziamento Business Sostenibile" che permette di abbinare, ai prodotti di finanziamento chirografario a catalogo, dei covenants in ambito sostenibilità, configurando quindi le erogazioni come "Sustainability Linked Loans".

Il prodotto di finanziamento consente all'azienda affidata di impegnarsi rispetto ad un massimo di 2 obiettivi attinenti alla sostenibilità, il cui raggiungimento le consente di beneficiare di una riduzione del tasso applicato all'operazione, a partire dalla dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo contrattualizzato e fino al termine dell'esdebitamento. Gli obiettivi possono essere scelti dall'azienda all'interno di un catalogo predefinito che copre sia impatti ambientali che sociali e di governance. L'impegno dell'azienda deve afferire ad un nuovo obiettivo, ovvero non può essere connesso ad attività e interventi già realizzati e conclusi al momento della sottoscrizione del finanziamento. Il raggiungimento dell'obiettivo viene dichiarato dall'azienda mediante specifica disclosure all'interno del proprio bilancio o con specifica dichiarazione rilasciata dal proprio revisore.

Per continuare a supportare i Clienti nel miglioramento del loro profilo di sostenibilità, la banca ha inoltre stanziato un plafond di 250 milioni di euro per sostenere le aziende che investono in sostenibilità ambientale e digitalizzazione. L'iniziativa rientra nel perimetro del Piano nazionale "Transizione 5.0", un programma finalizzato a sostenere le imprese nel processo di transizione energetica e digitale mirato a favorire la digitalizzazione e la decarbonizzazione delle imprese, incentivando gli investimenti privati in beni e attività con focus su questi due ambiti.

Le imprese hanno la possibilità di accedere alla nuova soluzione "Finanziamento Business Sostenibile 5.0" che aggiunge al tradizionale finanziamento chirografario un meccanismo premiante legato al raggiungimento di specifici obiettivi di risparmio energetico previsto dall'incentivo. Inoltre, la banca, attraverso la collaborazione con società esterne, offre alle aziende servizi di consulenza tecnica e fiscale per facilitare l'accesso alle agevolazioni e all'ottenimento del credito d'imposta.

Nel 2024 sono stati erogati oltre 210 finanziamenti per circa 330 milioni di euro configurabili come "Sustainability Linked Loans". Tali erogazioni si aggiungono ai crediti erogati con finalità connesse ad aspetti di sostenibilità portando l'insieme delle due tipologie ad un ammontare complessivo che supera i 470 milioni di euro, pari al 49% dell'erogato complessivo.

Inoltre, è proseguita, anche se in misura ridotta rispetto agli esercizi precedenti, l'attività di acquisto del credito di imposta per Ecobonus e altri bonus fiscali edilizi: i volumi di crediti fiscali acquistati nel 2024 ammontano, per il comparto Aziende, a 8,7 milioni di euro, di cui 8,4 classificabili con finalità sostenibili.

La partnership con il Gruppo Finservice, società leader nella finanza agevolata presente sul mercato da oltre 20 anni, è proseguita attraverso la stretta collaborazione con la Rete della banca, per offrire alla Clientela un supporto consulenziale "tailor made" per iniziative di riqualificazione ed efficienza energetica e, più in generale, per aziende con necessità di affiancamento nell'intraprendere percorsi atti a migliorare il proprio profilo di sostenibilità, oltre che per l'accesso alle misure di finanza agevolata regionali, nazionali e sovranazionali.

Nel corso del 2024, nell'ambito del Servizio Sostenibilità, è stato costituito il team degli "ESG Experts" a supporto delle imprese per coadiuvare le stesse nel processo di transizione energetica in ottica di decarbonizzazione.

Nell'ambito sociale si segnalano i seguenti interventi.

- Nel corso del 2024 sono state lavorate pratiche per 1.169 Clienti già certificati con Rating di legalità, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM. Il rating di legalità è volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

In coerenza con l'obiettivo di accompagnare i Clienti nel percorso verso una transizione sostenibile, sia con la consulenza che con il supporto finanziario dei loro progetti, nel corso del 2024 sono proseguiti i percorsi di formazione e di approfondimento sul credito sostenibile per la rete commerciale in modo da raccogliere e analizzare con più efficacia le informazioni sulla sostenibilità delle aziende Clienti; è stato inoltre avviato progetto formativo "Campus della Sostenibilità" al fine di accrescere costantemente le conoscenze dei colleghi impegnati nell'attività di consulenza ed erogazione del credito.

Banca Sella ha inoltre fornito aggiornamenti, sia ai commerciali imprese che ai Clienti, in merito alla nuova normativa sulla disclosure di sostenibilità (CSRD), tenuto in considerazione che l'applicazione di quest'ultima coinvolgerà un sempre maggior numero di aziende Clienti nei prossimi anni.

Investimenti sostenibili

Nell'ambito degli investimenti, come già anticipato, l'obiettivo della Banca è rendere il Cliente consapevole circa l'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale.

In tale contesto, Banca Sella conduce le proprie valutazioni in tema di rischio di sostenibilità degli investimenti avvalendosi principalmente del «rating di sostenibilità» o «rating ESG».

La banca ritiene fondamentale integrare i fattori di sostenibilità nelle valutazioni relative agli investimenti: la selezione delle migliori opportunità di investimento, in grado di generare ricavi sostenibili nel tempo, passa anche dal tenere in

giusta considerazione i fattori ESG e del rischio di sostenibilità, adeguatamente integrati nei modelli di analisi tradizionali.

Per tale motivo nell'ambito del Servizio di Consulenza, la banca ha proseguito nel 2024 con una serie di attività volte a incrementare l'offerta sostenibile disponibile e la sua qualità (selezione di nuovi asset manager/nuove strategie di investimento, attività estesa anche ai partner assicurativi e alle gestioni patrimoniali), ad aumentare la trasparenza delle informazioni disponibili sugli strumenti finanziari collocabili e ad accrescere la formazione del personale sia di sede che di rete per poter meglio rispondere e soddisfare le esigenze del Cliente.

In particolare, continuando a concentrarsi nell'ambito degli investimenti sostenibili e responsabili, e in armonia con quanto espresso negli Accordi di Parigi sui cambiamenti climatici del 2015 e nell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la Banca ha svolto attività di analisi su nuove case di gestione per valutarne l'offerta in ambito sostenibile, con l'obiettivo di incrementare la qualità degli strumenti disponibili al collocamento; con lo stesso scopo, è proseguita anche l'attività di analisi e revisione della gamma delle case di investimento già presenti in perimetro. Inoltre, la banca ha collaborato con i partner, accompagnandoli in un processo virtuoso di crescita rispetto alle tematiche dell'investimento sostenibile, incrementando così anche il numero di polizze e di gestioni patrimoniali con caratteristiche ESG disponibili per i Clienti.

Con l'entrata in applicazione del Regolamento Delegato (UE) 2021/1253 che integra i fattori di sostenibilità nei processi MIFID, la banca ha avviato l'acquisizione delle preferenze ESG dei Clienti tramite il questionario di profilatura, registrando un buon interesse della Clientela nei confronti di queste tematiche. La banca, in ottemperanza alle richieste normative, nel corso del 2024 ha valutato la revisione del questionario di profilatura del Cliente per raccogliere in maniera sempre più granulare le sue preferenze in tema di sostenibilità e offrire un servizio di consulenza ancora più mirato, efficace e puntuale. Tali modifiche entreranno in vigore nel corso del 2025, insieme ai criteri di autoregolamentazione, che definiscono il perimetro degli investimenti sostenibili all'interno del gruppo Sella e che saranno utilizzati per soddisfare le preferenze di sostenibilità dei Clienti.

Al fine di integrare le valutazioni di sostenibilità all'interno dei propri processi decisionali di investimento e di ridurre il rischio di sostenibilità degli investimenti raccomandati alla Clientela, la banca esclude dal perimetro della consulenza gli strumenti finanziari caratterizzati dal valore più basso del rating di sostenibilità (CCC). Con lo stesso obiettivo vengono altresì esclusi gli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) emessi da società coinvolte in gravi controversie in tema ambientale e/o sociale, per le quali non è stata dimostrata l'introduzione o la pianificazione di interventi correttivi; vengono inoltre esclusi gli emittenti legati al settore delle armi.

Nel mese di gennaio, la banca, in qualità di soggetto prestatore del servizio di consulenza, ha pubblicato sul proprio sito web un aggiornamento della dichiarazione sui principali effetti negativi (cd. PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento SFDR, con la quale si dà disclosure dell'esclusione dal perimetro del servizio di consulenza degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) che, sulla base dei dati forniti da infoprovider esterni, si evidenziano per un impatto negativo con riferimento a:

- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7)
- Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali come da indicatore n. 10 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022 (PAI 10)
- Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) come da indicatore n. 14 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022 (PAI 14)

La Dichiarazione è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.sella.it/banca-on-line/sostenibilita#Clienti>

Nel corso del 2024 sono stati coinvolti partner commerciali (assicurazioni, gestioni di portafogli) in un percorso virtuoso volto a dare maggiore rilevanza alle tematiche legate alla sostenibilità all'interno dei processi di investimento, permettendo così alla rete di conoscere più approfonditamente le migliori pratiche di mercato. Nel 2024 sono state erogate 2.110 ore di formazione su temi ESG e investimenti sostenibili, aumentando la consapevolezza sulle pratiche di investimento responsabili e la loro importanza nel settore finanziario.

Durante l'anno, in conseguenza dell'entrata in funzione della piattaforma Sella Global Advisory come piattaforma di consulenza per gli operatori di rete, sono stati resi disponibili i portafogli modello ESG, portafogli in strumenti costruiti a partire dall'asset allocation utilizzata per i portafogli modello in consulenza e popolati con strumenti ad alto contenuto di sostenibilità. I portafogli ESG, oltre a presentare un rating ESG elevato (A-AA), sono costituiti esclusivamente da strumenti di risparmio gestito che superano i criteri di autoregolamentazione del Gruppo in termini di investimenti

sostenibili. Questi portafogli sono costruiti per ogni obiettivo di investimento e disponibili nella forma più compatta, per i commerciali retail, e nella forma più estesa (con più asset class e la possibilità di scegliere fra un numero più ampio di case di gestione) per i commerciali affluent dedicati e private banker.

In ambito Consulenza e Investimenti, Banca Sella ha organizzato dei corsi di formazione altamente qualificata per la rete di commerciali affluent dedicati e private banker, a cui sono stati aggiunti alcuni dipendenti che operano in servizi di sede che, seguendo da vicino le tematiche ESG, hanno potuto ottenere una certificazione delle loro conoscenze sugli investimenti sostenibili, la normativa di riferimento, i principali rischi ESG.

In particolare, i commerciali affluent dedicati, hanno partecipato alla quarta edizione del percorso di certificazione ESG organizzato da AIPB (Associazione Italiana Private Banking), mentre 25 private banker hanno partecipato al corso erogato dall'Università Bocconi. Inoltre, all'interno del piano di formazione sulla sostenibilità per la filiera degli investimenti (consulenti e gestori di patrimoni) è stato erogato un corso di formazione in live streaming realizzato in collaborazione con Il Sole 24 ore per fornire agli specialist dei servizi di investimento, una rappresentazione sintetica aggiornata delle conoscenze chiave sui temi ESG per la consulenza sugli investimenti sostenibili. In particolare, gli obiettivi del corso sono stati i seguenti:

- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di adottare pratiche di investimento responsabili e trasparenti.
- Sviluppare le conoscenze e le capacità di valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance dei vari strumenti finanziari.
- Essere in grado di comunicare in maniera efficace le opportunità e i rischi associati agli investimenti sostenibili.
- Sapere indirizzare il Cliente sugli investimenti in strumenti finanziari sostenibili.

Il corso, oltre alla presentazione sintetica delle normative nazionali ed internazionali sulla finanza sostenibile, fondamentale requisito conoscitivo per poter comprendere le applicazioni ESG sui prodotti finanziari, si è focalizzato principalmente sull'illustrazione delle strategie di investimento ESG, dei prodotti finanziari green e delle procedure di emissione e collocamento dei prodotti green sul mercato. Al corso hanno partecipato circa 300 dipendenti.

In ottemperanza con la normativa vigente e in coerenza con la Policy di remunerazione del gruppo Sella che prevede, nell'ambito dei servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli, l'importanza di incentivare i comportamenti che non incoraggino una eccessiva assunzione di rischi di sostenibilità, nel 2024 è stato esteso l'ambito di applicazione del KPI incentivante, sino ad allora riferito al personale di sede (Comitato di Direzione e diverse figure delle seguenti unità organizzative: area Consulenza Servizi d'investimento, Tribe Wealth & Business Advisory, Tribe Retail & Affluent e Servizio di Sostenibilità), alla rete. L'obiettivo è misurato tramite un indicatore che rappresenta l'incidenza dei consigli di investimento in strumenti sostenibili (così come definiti dal Gruppo) rispetto ai consigli complessivamente erogati; vengono presi in considerazione esclusivamente i consigli in acquisto.

Nel 2024 la banca ha provveduto ad integrare le informazioni di sostenibilità degli strumenti finanziari anche sui canali digitali, migliorando la trasparenza circa le informazioni ESG.

Nell'ottica di una costante evoluzione del Servizio di Consulenza, per il 2025 si prevede di:

- proseguire con le analisi di mercato volte ad accrescere ulteriormente la qualità dell'offerta della banca dal punto di vista della sostenibilità, stringendo accordi di collocamento con partner altamente specializzati sugli investimenti ESG e/o selezionando strumenti che possano contribuire sia a soddisfare le preferenze di sostenibilità del Cliente, sia a perseguire i suoi obiettivi finanziari;
- valutare l'integrazione di ulteriori criteri di esclusione rispetto al perimetro degli strumenti su cui è possibile erogare un consiglio di investimento, con l'obiettivo di mitigare i rischi di sostenibilità che possono influenzare l'andamento del portafoglio dei Clienti;
- evolvere le modalità di acquisizione delle preferenze ESG nel questionario di profilatura valorizzandole per la prestazione di un servizio di consulenza ancora più mirato, efficace e puntuale, in linea con il dettame normativo;
- adeguare l'offerta dei portafogli in consulenza che rispondono a specifici criteri di sostenibilità, per poter soddisfare le esigenze sempre più specifiche e consapevoli dei Clienti;
- proseguire con l'attività di formazione ESG verso la rete di consulenti, sia tramite l'utilizzo di risorse interne sia per mezzo di fornitori esterni, per rafforzare la conoscenza su queste tematiche e supportare in maniera sempre più adeguata il Cliente, contribuendo alla sua educazione finanziaria anche per quanto riguarda gli aspetti strettamente collegati agli investimenti sostenibili.

Oltre alla formazione specialistica dedicata ad accrescere costantemente le competenze dei colleghi che si occupano specificamente di temi legati alla sostenibilità, in particolare in ambito di crediti e investimenti, Banca Sella, nel corso del 2024, ha dedicato al tema della sostenibilità un'ampia gamma di interventi formativi, con specifici approfondimenti in base ai diversi settori di applicazione.

Per tutti i dipendenti e collaboratori nel 2024, si è completata la somministrazione di un video-corso sulla Sostenibilità, che ha trattato in modo completo e trasversale le modalità attraverso cui la banca integra la tematica nei propri processi interni: non solo quindi il tema degli investimenti, ma anche tutti gli adempimenti normativi a cui la banca nel suo complesso è tenuta a soddisfare.

Diversity e inclusion e accessibilità

Il gruppo Sella è impegnato in un percorso volto ad accrescere costantemente il proprio contributo verso la società e le persone, facendosi promotore di progetti sempre più sostenibili.

Con questo approccio Banca Sella, in collaborazione con Arti Grafiche Parini, dal 2024 ha adottato sui propri supporti grafici la nuova tecnologia TQ Braille®, diventando così il primo istituto bancario in Italia e in Europa nell'utilizzo di questa soluzione.

Il TQ Braille® è infatti un innovativo dispositivo di rilevamento tattile che consente, tramite una cornice in caratteri Braille, di individuare facilmente la posizione di un codice QR. Questo codice, scansionato tramite una fotocamera, permette il collegamento a una pagina web o a un documento compatibile con screen reader (Voice Over e Talkback) e la riproduzione di contenuti in formato audio. Le informazioni sono così accessibili anche a persone non vedenti o ipovedenti, permettendo loro di accedere facilmente a prodotti, servizi e iniziative della banca, fruire di contenuti scritti in modo autonomo e consentendo in questo modo di prendere decisioni più consapevoli.

Banca Patrimoni Sella & c.

La banca pone al centro della sua mission la gestione attenta e duratura dei patrimoni dei propri Clienti, sia in essere che potenziali, concentrandosi non soltanto sulla crescita del patrimonio materiale, ma altresì sull'importanza dei valori individuali, manageriali e sociali che arricchiscono ogni individuo e la comunità nel suo insieme.

I principi e i valori che guidano l'operato della banca sono chiaramente definiti nel Codice Etico del Gruppo, all'interno del quale viene sottolineata l'importanza di un impatto sostenibile della propria azione nel lungo periodo.

La sostenibilità è oggi un pilastro fondamentale e integrato nella mission della banca, la quale riconosce la necessità di creare un equilibrio tra la creazione di valore economico e la tutela delle risorse per un futuro migliore.

In un contesto globale in continua evoluzione, la banca, inoltre, tiene ad impegnarsi attivamente a promuovere un modello di crescita responsabile, che non solo favorisca il benessere economico, ma rispetti anche l'ambiente, i diritti umani e gli aspetti sociali.

Consapevole delle sfide attuali, Banca Patrimoni Sella & C., tramite le azioni della Servizio Governance ESG e del Comitato Sostenibilità, lavora per contribuire a una nuova economia, più equa e sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze del presente senza compromettere quelle del futuro.

Investimenti Sostenibili

Nel corso del 2024 Banca Patrimoni Sella & C. ha mantenuto e consolidato i processi di valutazione sulla sostenibilità, integrando la valutazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi interni correlati alla prestazione del Servizio di Consulenza in materia di investimenti e di Gestione di Portafogli.

Più specificatamente:

- Nell'ambito del Servizio di consulenza: vengono presi in considerazione criteri di sostenibilità che prevedono l'esclusione da perimetro degli strumenti consigliati, sia di quelli caratterizzati dal rating di sostenibilità più basso, sia di quelli di emittenti societari su cui si abbia evidenza (sulla base di informazioni rese disponibili da infoprovider esterni) della sussistenza di gravi violazioni/controversie (cosiddette "Red Flag"), per le quali non sia stata dimostrata la pianificazione di interventi correttivi. Il Servizio di Consulenza ha rafforzato la qualità

dell'offerta dei portafogli "Sustainable and Responsible Investment" (cd portafogli SRI), dedicata a Clienti che vogliano portafogli investiti in strumenti finanziari altamente sostenibili. La selezione in questo caso è basata su criteri qualitativi e quantitativi, sviluppati anche grazie all'affermarsi di provider specifici e all'evoluzione dell'informativa disponibile da parte delle case fondi. Le scelte conseguenti al filtro della sostenibilità hanno quindi assunto caratteristiche aggiuntive più approfondite, che mirano a certificare sempre più l'integrità sostenibile della strategia: viene richiesta, ad esempio, la classificazione dello strumento come Art. 8 o Art. 9 secondo la normativa SFDR, così come la presenza di uno scoring ESG elevato (all'interno di un gruppo di fondi simili).

Il tema della sostenibilità è anche oggetto di comunicazioni periodiche con la rete dei Consulenti finanziari: ogni mese viene pubblicato l'aggiornamento dello score ESG dei portafogli consigliati, dato anche oggetto di commento specifico negli incontri mensili con la rete. L'attività di divulgazione in merito alla sostenibilità nel Servizio di Consulenza si completa con le presentazioni prodotte internamente alla banca e dedicate alla gamma di fondi con elevate caratteristiche di sostenibilità, che i Banker possono consigliare all'interno dei portafogli in amministrato.

Sul sito internet della Banca è stata pubblicata, in qualità di Financial Advisor, la "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" ai sensi dell'Art.4 del regolamento SFDR con la quale si dà divulgazione dell'esclusione dal perimetro del servizio di consulenza degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) che, sulla base dei dati forniti da infoprovider esterni, si evidenziano per un impatto negativo con riferimento a:

- Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali come da indicatore n. 10 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022;
- Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) come da indicatore n. 14 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022;
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità come da indicatore n. 7 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022.

La dichiarazione è consultabile al seguente indirizzo: <https://sostenibilita.bps.it/s/sfdr/consulenza>

- Nell'ambito del Servizio di Gestione di Portafoglio: gli usuali processi di valutazione e costruzione dei portafogli vengono integrati con analisi di sostenibilità prospettica;
- applicando specifici criteri di esclusione nella selezione degli strumenti finanziari utilizzati nelle gestioni;
- utilizzando il rating ESG fornito da infoprovider internazionali per misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali e l'impatto sostenibile complessivo dei portafogli di investimento;
- monitorando gli effetti degli investimenti sui diversi fattori di sostenibilità. In particolare, la banca ha deciso di prioritizzare la gestione di alcuni specifici fattori gestendoli con apposite esclusioni dal processo di investimento per incrementare la sostenibilità delle gestioni di portafogli. Tale attività viene rendicontata con apposita dichiarazione sul sito web.

Tutte le informazioni in tema ESG sono comunicate alla Clientela in modo chiaro e trasparente attraverso i diversi touch point - informativa precontrattuale, consigli erogati, sito web e app - favorendo il processo di progressiva presa di coscienza e adozione dei criteri di sostenibilità utilizzati per classificare la gamma di prodotti e servizi.

- Nell'ambito di Gestione di Portafogli la banca ha ampliato nel corso del 2024 la sua gamma d'offerta, riclassificando una parte delle proprie linee di gestione come prodotti sostenibili ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (prodotti che promuovono la sostenibilità) attraverso l'introduzione della gestione di 4 PAI. La banca ha definito come prioritari alcuni indicatori in virtù della possibilità di produrre un risultato effettivo in termini di sostenibilità e sulla base della disponibilità delle informazioni reperibili. Gli indicatori considerati prioritari sono:
- Esposizione ad imprese attive nel settore dei combustibili fossili (da ottobre 2024);
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Con riferimento a tutti gli indicatori la banca effettua un monitoraggio degli stessi al fine di migliorare e rafforzare il proprio processo di selezione degli emittenti.

La gamma di offerta, perciò, raggiunge il numero di sessantaquattro linee c.d. sostenibili ex art. 8 e 9 SFDR.

Le linee hanno l'intento di promuovere caratteristiche ambientali e sociali e il perseguimento di investimenti che rispettino prassi di buona governance, con focus particolare su energia pulita e accessibile, lotta contro il cambiamento climatico, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica.

La promozione delle caratteristiche ambientali e sociali è attuata mediante l'applicazione di una strategia d'investimento mirata a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare un rendimento finanziario con la promozione delle caratteristiche ESG. Tale strategia è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi da cui scaturiscono precisi limiti di investimento integrati nel sistema gestionale e monitorati nel continuo. Gli indicatori di sostenibilità usati per misurare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono monitorati lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e rendicontati annualmente.

Con specifico dettaglio in merito alla formazione che ha toccato le tematiche ESG e agli investimenti sostenibili, nel corso del 2024 sono stati organizzati corsi di formazione altamente qualificanti per un totale di 3.800 ore fruite, aperti a tutti i cluster di professionalità presenti in Banca Patrimoni Sella & C.; questi corsi hanno aumentato la consapevolezza sulle pratiche di investimento responsabili e sostenibili e sull'importanza che tali pratiche ricoprono all'interno del settore finanziario.

I corsi hanno coinvolto sia il personale apicale della banca, tramite formazione altamente specialistica e dedicata alla mansione ricoperta, sia la Rete Commerciale (Private Banker e succursali), tramite percorsi progettati e condivisi con la Direzione Commerciale, sia i colleghi degli uffici interni (con erogazione di corsi specifici dedicati ai colleghi operanti nei team dei controlli e ai colleghi che seguono le attività di credito).

A seguito di questi corsi, i colleghi di Banca Patrimoni Sella & C. operanti all'interno della Rete Commerciale hanno implementato le loro competenze in materia ESG, aumentando le loro capacità di trasmettere al Cliente rischi e opportunità relativi agli investimenti sostenibili, per offrire alla Clientela un servizio sempre più dedicato e personalizzato.

Crediti Sostenibili

Per quanto riguarda le attività svolte da Banca Patrimoni & C. finalizzate a supportare e valutare nella propria opera di erogazione del credito gli aspetti di sostenibilità, la banca si è mossa secondo due direttrici: da un lato ampliando il proprio catalogo prodotti con l'inserimento di finanziamenti specifici e premianti per i Clienti che utilizzano l'accordato per attività di sostenibilità, dall'altro lato introducendo nei processi e nelle prassi aziendali la valutazione e rilevazione degli aspetti ESG. Inoltre, nel corso dell'anno, sono state poste le basi per l'introduzione della pratica di assegnazione alla Clientela di uno scoring di sostenibilità da tenere in considerazione nell'ambito del processo di valutazione creditizia.

Per quanto riguarda l'attività di acquisto e gestione dei crediti fiscali derivanti da interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio sismico degli edifici, la banca ha proseguito le attività in continuità con il 2023. Il complesso di interventi in tema "Ecobonus", "Superbonus" e "Sismabonus" della banca è di n. 2.507 pratiche e 183 mln circa acquistati. Di questi afferiscono al 2024 n. 534 pratiche per 69 milioni di euro di cui:

- 115 interventi per 28 milioni di euro verso aziende;
- 419 interventi per 41 milioni di euro verso privati.

Ciò a conferma che Banca Patrimoni Sella & C. anche nel 2024 ha proseguito nella sua attività di supporto e sostegno finanziario principalmente verso la Clientela privata che si è adoperata per ristrutturare e migliorare la classe energetica e l'impatto ambientale degli immobili di abitazione.

Sempre con la finalità di favorire il buon esito delle operazioni di efficientamento energetico, ed eventualmente di fornire la liquidità funzionale ad ottenere il miglior impatto ambientale anche a prescindere dagli interventi di incentivo pubblico, la banca ha continuato nell'anno a supportare i Clienti con prestiti ponte e linee di credito funzionali ad opere di ristrutturazione e miglioria degli stabili detenuti.

Stante la prevista conclusione dell'efficacia della normativa sul "Superbonus", nel 2024 vi è stata la riduzione delle richieste di linee ponte per la ristrutturazione.

Nel 2024, oltre agli anzidetti acquisti di crediti fiscali, è stato avviato un programma di arricchimento del portafoglio prodotti del credito specificamente per quanto attiene ai finanziamenti per finalità ESG.

Seguendo la sua peculiare natura di banca private, nell'ultimo biennio i prodotti rilasciati sono stati verso la Clientela privata e costituiti da:

- Mutuo Green private: mutuo ipotecario di massimali € 500.000 con durata fino a 25 anni per l'acquisto di immobili aventi classe energetica B o superiori e ristrutturazione edilizia volta a realizzare un miglioramento energetico di almeno una classe del bene. Tale mutuo prevede l'azzeramento della quota interessi per i primi 3 mesi di ammortamento.
- Prestito Green: credito personale di massimali € 75.000 con durata fino a 10 anni per opere di efficientamento energetico di immobili o per acquisto elettrodomestici di classe superiore ad A+ o auto elettriche/ibride che prevede vantaggi di pricing.

La banca, inoltre, continua nella sua politica di promozione dei comportamenti virtuosi sulla sostenibilità in ogni settore della sua attività di erogazione riservando condizioni favorevoli di accesso al credito per i suoi dipendenti.

Infine, con l'obiettivo di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'attività lavorativa quotidiana, si è proceduto alla riduzione dell'utilizzo della carta, ampliando nel 2024 l'utilizzo della firma digitale per la contrattualistica.

In termini numerici, nel 2024 sono stati raggiunti i seguenti risultati relativi al credito sostenibile: sono stati erogati 27 Mutui chirografari per ristrutturazione per complessivi 2.495.000 euro, 31 linee di credito per ristrutturazione per complessivi 5.631.000 euro, 3 mutui ipotecari Green per complessivi 640.000 euro, 3 Prestiti Green per complessivi euro 120.000.

Nel corso dell'anno sono inoltre state erogate a favore dei dipendenti con le condizioni agevolate previste dagli accordi contrattuali, 97 finanziamenti per 14.885.600 euro e 36 linee di credito per 4.611.370 euro.

La tematica ESG, grazie alla varietà di corsi erogati e dedicati alle diverse figure professionali di Banca Patrimoni Sella & C., è stata affrontata dal punto di vista normativo, di business, di contesto economico e industriale, di attualità finanziaria e relativa alla gestione delle attività di credito: 868 persone nel 2024 hanno fruito di almeno 1 corso di formazione sulle tematiche ESG, dato pari all'80% dei colleghi coinvolti in attività formative nel 2024. Grazie a quanto descritto, i colleghi di Banca Patrimoni Sella & C. sono stati in grado di accrescere le proprie conoscenze sugli strumenti finanziari e sul loro impatto in termini sociali, ambientali e di governance.



Finanza sostenibile

L'integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti è una parte prioritaria ed essenziale del comportamento di Sella SGR, società di gestione del risparmio del gruppo Sella, e del suo posizionamento, per dare un contributo concreto allo sviluppo sostenibile dei territori e dell'economia.

Negli anni si è sviluppata la consapevolezza che valutare i fattori di sostenibilità nella costruzione dei portafogli consenta di individuare e gestire reali rischi di investimento. Selezionare società e strumenti attivi nella transizione inoltre può creare grandi opportunità di investimento.

Integrare la tradizionale analisi finanziaria con i fattori di sostenibilità mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di gestione orientata al medio-lungo periodo che risponde al ruolo del settore finanziario di motore di una crescita più sostenibile e inclusiva.

La Politica di Sostenibilità di Sella SGR, introdotta nel 2021 con l'avvento dell'SFDR, prevede che tutti i prodotti includano i rischi di sostenibilità nei processi di investimento. Questa integrazione implica presidi organizzativi interni, monitoraggio dei principali fattori di rischio ESG sulla totalità dei portafogli e benchmark, screening negativi e positivi declinati in relazione alla tipologia del prodotto.

Inoltre, Sella SGR dichiara di prendere in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori ambientali e sociali da marzo 2022 e ha pubblicato a giugno 2023 la prima Dichiarazione conforme ai nuovi standard contenuti nel Regolamento delegato (UE) attuativo 2022/1288 a cui è seguita la Dichiarazione di giugno 2024. In tale Disclosure sono evidenziati gli indicatori prioritari, ossia quelli che prevedono vere e proprie azioni esplicitate anche nella Politica di Sostenibilità. Tuttavia, si è inoltre intrapreso un percorso di analisi dei dati utilizzati per il calcolo di indicatori anche se al momento non prioritari.

In continuità con gli anni precedenti, è proseguita nel 2024 l'attività di dialogo e confronto sui temi della sostenibilità nonché di partecipazione in assemblea con parte degli emittenti corporate detenuti in portafoglio, rendicontata poi nella Relazione sull'attuazione della Politica di impegno, disponibile sul sito www.sellasgr.it.

Soluzioni di investimento con vocazione alla sostenibilità

Sella SGR mantiene l'obiettivo di integrare i criteri ESG nel processo decisionale di investimento di tutta la gamma, ampliando costantemente l'offerta di prodotti che promuovono caratteristiche ESG.

Nel 2024 sono stati lanciati 9 fondi Art.8 della SFDR, tra cui il fondo denominato CLIMA che prevede di investire principalmente in strumenti obbligazionari in euro emessi da emittenti che dimostrano un forte impegno nel processo di transizione ambientale.

A fine 2024 i prodotti che promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'Art.8 dell'SFDR sono trentanove, tra Fondi Comuni di investimento, Fondi di Fondi, Fondi a scadenza e i comparti del Fondo pensione Eurorisparmio. Il Fondo "Investimenti Sostenibili" invece ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9 della SFDR.

A fine 2024 il patrimonio dei prodotti classificati come Art.8 o Art.9 ai sensi dell'SFDR è arrivato complessivamente al 63% delle masse gestite.

Sella SGR ha lanciato il suo primo fondo SRI ("Sustainable and Responsible Investment") nel 1999. Nato come Fondo Etico è stato progressivamente rinnovato fino a diventare nel 2015 "Investimenti Sostenibili", uno dei primi fondi comuni in Italia con una politica di investimento a impatto, che allinea l'obiettivo di un ritorno finanziario alla volontà di contribuire concretamente alla creazione di valore ambientale e sociale.

Il fondo "Investimenti Sostenibili" interviene su determinati temi di impatto legati alla crescita sostenibile delle economie sviluppate ed emergenti.

Il fondo prevede di perseguire i seguenti obiettivi di investimento sostenibili: Mitigazione dei cambiamenti climatici, Standard di vita e benessere adeguati, Comunità e società inclusiva e sostenibile.

I risultati raggiunti grazie agli investimenti effettuati dal fondo vengono rendicontati ogni anno nel Report di Impatto, e ricondotti ai 17 SDGs. Investimenti Sostenibili è stato uno dei primi fondi in Italia a adottare questo strumento di informazione e trasparenza, giunto ormai alla nona edizione.

La misurazione dell'impatto avviene attraverso un processo di analisi e monitoraggio continuo e utilizzando metriche specializzate. I risultati di impatto degli investimenti del fondo vengono esposti in una veste di facile lettura e messi in relazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) corrispondenti. Gli investimenti in portafoglio possono contribuire agli SDGs direttamente o indirettamente, realizzando in alcuni casi un impatto positivo misurabile numericamente, in altri un beneficio riscontrabile in maniera trasversale.

Impatti generati dagli investimenti effettuati dal fondo Investimenti Sostenibili nel 2023:

- Obiettivo 3 – Salute e benessere: 83.945 pazienti hanno avuto la possibilità di accedere a trattamenti sanitari mirati alla prevenzione e alla riduzione di malattie.
- Obiettivo 4 - Istruzione di qualità: 804 studenti supportati per assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.
- Obiettivo 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: 8.455 milioni di litri d'acqua risparmiati grazie alla gestione efficiente delle risorse idriche.
- Obiettivo 7 - Energia pulita e accessibile: 46.702 MWh di energia generata da fonti rinnovabili, riducendo la produzione proveniente da combustibili fossili.
- Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: 44posti di lavoro creati, contribuendo in modo concreto alla crescita economica e all'inclusione sociale.
- Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze: 201 microprestiti emessi con finalità sociali o per finanziare piccole imprese.
- Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili: 1.206 tonnellate di rifiuti non prodotti, evitando l'impatto ambientale dello smaltimento grazie ad una corretta gestione di scarti e materiali.
- Obiettivo 12 – Consumo e produzione responsabili: 1.690 MWh di consumi ridotti adottando misure di efficienza energetica.
- Obiettivo 13 - Lotta contro il cambiamento climatico: 25.709 tonnellate di CO2 evitate, riducendo l'impatto ambientale di ulteriori emissioni di gas serra.

- Obiettivo 15 – Vita sulla terra: 2.048 ettari di terreni risparmiati o protetti per favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e gestire.

Dal 2015 Sella SGR è socio del “Forum per la Finanza Sostenibile”, nato per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Le informazioni aggiornate sulla Politica di Sostenibilità e i prodotti sono disponibili online alla pagina: www.sellasgr.it/sg/ita/sostenibilita/finanza-sostenibile.jsp

Filantropia: dal 1999 a sostegno di iniziative benefiche

Sella SGR ha scelto di destinare ad iniziative benefiche una quota del patrimonio di due prodotti: il fondo Investimenti Sostenibili e il fondo di fondi TFS iCARE (innovazione per la Cura, l'Ambiente, la Ricerca e l'Etica).

Di seguito le principali iniziative supportate nel corso del 2024:

- Il fondo Investimenti Sostenibili devolve ogni anno una quota del patrimonio della classe A a favore di iniziative benefiche. Dal 1999, anno di nascita del fondo, ad oggi ha devoluto un importo complessivo di 3.730.600,81 euro che negli anni hanno permesso di sostenere le iniziative di numerose associazioni e programmi di solidarietà in Italia e nel mondo. Nel 2024 Sella SGR, in particolare, ha devoluto 256.451,15 euro a favore di 22 iniziative di solidarietà, di cui 9 sostenute per la prima volta. Nello specifico 2 progetti sono legati alla sostenibilità ambientale e sociale, 9 dedicati al sostegno e inclusione di diversamente abili, 7 a sostegno della salute e ricerca scientifica, 2 al sollievo alla povertà, 2 al contrasto alle forme di violenza. Nella scelta dei progetti da sostenere, Sella SGR presta particolare attenzione ai report e ai documenti forniti dalle associazioni, così da poter verificare l'effettiva efficacia dei progetti sostenuti e gli obiettivi raggiunti e da raggiungere. Maggiori informazioni sui progetti sostenuti sono disponibili alla pagina: investimentisostenibili.it/progetti-sostenuti
- Il fondo TFS iCARE prevede la devoluzione alla Fondazione Umberto Veronesi di un contributo annuo pari ad una quota del valore complessivo netto del comparto. Attraverso TFS iCARE, Sella SGR mira a fornire un sostegno concreto alle attività di ricerca scientifica della Fondazione Umberto Veronesi. Nel 2024 Sella SGR, attraverso il fondo TFS iCARE, ha devoluto 329.792,29 euro a sostegno dei seguenti progetti di ricerca condivisi con la Fondazione Umberto Veronesi:
 - “PALM Research” (acronimo di Pediatric Acute Leukaemia of Myeloid origin): prosegue per il secondo anno il sostegno alla piattaforma che si pone l'obiettivo di creare una rete internazionale per lo studio e lo sviluppo di nuove terapie per la leucemia acuta mieloide pediatrica. Il progetto vede coinvolti diversi centri di supporto, dislocati in Italia e USA, collegati ad una struttura centrale di riferimento. Il centro di riferimento è l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, con Coordinatore Scientifico Franco Locatelli, i centri di supporto individuati sono il laboratorio di diagnostica centralizzata della Clinica Oncoematologica di Padova, l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano (IEO) e il Department of Leukaemia dell'MD Anderson Cancer Center di Houston, negli Stati Uniti, con il suo laboratorio di diagnostica molecolare avanzata.
 - ARIA (acronimo di Artificial Intelligence for heAlth and prevention of smoking-related diseases): è iniziato il sostegno al progetto pluriennale che supporta lo sviluppo di una innovativa piattaforma di ricerca e cura dedicata al tumore al polmone. Condotto presso l'unità di Chirurgia toracica dell'ospedale San Raffaele di Milano, l'obiettivo primario del progetto è lo sviluppo di una piattaforma integrata per programmi di screening nei forti fumatori tramite tecnologie di intelligenza artificiale, per migliorare la prevenzione e le terapie del cancro al polmone. La ricerca ha anche l'obiettivo di preparare e conservare, per future ricerche, campioni biologici da individui sani a rischio elevato e pazienti con cancro al polmone in fase precoce.

Sella SGR promuove la diffusione di una cultura finanziaria responsabile, anche attraverso l'organizzazione di eventi e incontri info-formativi per le reti di distribuzione, e collabora con tutti gli operatori del mercato per implementare le pratiche di sostenibilità ed eticità nel mondo finanziario.

Nel corso del 2024 sono state organizzate diverse attività tra le quali:

- Salone del Risparmio 2024: in occasione dell'evento annuale gestito da Assogestioni che vede la partecipazione dei principali Player del settore del Risparmio Gestito, Sella SGR ha organizzato la conferenza dal titolo “Dall'immaginazione alla realizzazione. L'impegno di oggi per costruire un mondo sostenibile”. Un'importante occasione di confronto sulle sfide del cambiamento climatico e del suo impatto sui modelli

economici delle industrie insieme a Mario Romano, Amministratore Delegato di Sella SGR e ad alcuni ospiti d'eccezione.

- **Formazione ESG:** Sella SGR ha collaborato all'organizzazione di due percorsi di certificazione sulla sostenibilità a cura di AIPB e SDA Bocconi. L'obiettivo è stato quello di offrire a un gruppo selezionati di Banker di Banca Sella un percorso di alta formazione sulle tematiche relative alla sostenibilità negli investimenti attraverso un approccio moderno e interattivo. Definizione di sostenibilità e differenze con gli investimenti ESG, le nuove normative CSRD e SFDR, qualità negli investimenti sostenibili, climate change, credito sostenibile e agritech, sono stati alcuni dei principali temi di estrema attualità trattati nel corso delle sessioni del programma.
- **Eventi info-formativi:** Sella SGR è intervenuta nell'ambito di eventi formativi organizzati dalle banche collocatrici con i Clienti per approfondire le tematiche in cui investono i fondi TFS iCARE e CLIMA, condividendo spunti di riflessione su argomenti di attualità come ad esempio, prevenzione, alimentazione, economia circolare, digitalizzazione, robotica e climate change.
- **Supporti di comunicazione:** in occasione del lancio del fondo CLIMA, Sella SGR ha realizzato una graphic novel dal titolo "I guardiani del clima". Uno strumento innovativo per sensibilizzare i lettori sull'importanza di un'azione congiunta per affrontare i cambiamenti climatici e ricordare che con gli investimenti giusti è ancora possibile lasciare un futuro migliore alle prossime generazioni.

Sella Leasing

Sella Leasing sostiene i progetti dei suoi Clienti attraverso l'erogazione di finanziamenti leasing. La società, così come il gruppo Sella, ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo. A livello organizzativo ed a livello strategico, il piano di sostenibilità è volto a traslare le ambizioni in azioni e ad integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business e nei comportamenti aziendali.

Nel corso del 2023 è stato avviato un piano di adeguamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali che ha avuto come punti cardine la mappatura e la misurazione degli impatti che i fattori ESG hanno sui rischi aziendali (ed in particolare il rischio di credito) e la definizione di una strategia volta ad assicurare la resilienza del modello di business e orientarne le prospettive di sviluppo.

I prodotti ESG offerti dalla società hanno riguardato finanziamenti in leasing finalizzati all'acquisizione da parte dei Clienti di veicoli, beni strumentali, impianti per la produzione di energie rinnovabili e immobili a basso impatto ambientale. In totale le erogazioni di leasing finanziari a queste categorie nell'anno 2024 sono state pari a 105.308.960 euro si importo finanziato originario, così suddivisi:

autoveicoli per 6.439.674 euro, veicoli pesanti per 30.258.497 euro, beni strumentali per 53.759.930 euro, impianti per la produzione di energie rinnovabili per 2.651.409 euro, immobili 12.199.450 euro.

Dal 19 al 24 settembre, Sella Leasing ha partecipato come espositore alla 64° edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, uno degli eventi più importanti a livello internazionale per il settore della nautica da diporto, un'occasione unica per scoprire le ultime novità e le tendenze del mercato. L'evento ha visto coinvolti, oltre a persone delle succursali Sella Leasing, anche esponenti della rete agenti.

Sella Personal Credit

Sella Personal Credit riconosce che il successo economico non possa essere separato dalla responsabilità di generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Nel corso del 2024, Sella Personal Credit ha erogato complessivamente beni ESG per un ammontare di 211.311.457 euro, con un apporto del finanziato social pari a 187 milioni, mentre la parte restante è costituita da erogazioni ecosostenibili. Più in dettaglio, il 45,5% del finanziato social è rappresentato da finanziamenti per apparecchi acustici e il 34,5% per cure odontoiatriche, mentre per quanto riguarda l'erogato green, il 70% è costituito da finanziamenti di impianti fotovoltaici e per l'efficientamento energetico e il 18% per auto per alimentazione alternativa al combustibile fossile.

Sul fronte della sostenibilità e dell'ambiente, la Società, in linea con quanto previsto dalle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici ed ambientali richiesto da Banca d'Italia, ha avviato nel corso del 2023 un piano di adeguamento le cui attività sono proseguite regolarmente nel corso del 2024.

Sella Broker

Società attiva nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa, con particolare focus sull'aspetto consulenziale e collaborativo della professione del Broker, allo scopo di garantire personalizzazione delle polizze, profondità di analisi dei rischi della Clientela, adeguatezza della copertura proposta, solidità delle controparti assicurative e convenienza economica. Nel corso del 2024 sono stati distribuiti 108 prodotti per la copertura di impianti fotovoltaici su un totale di 73 Clienti. Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori volti a garantire alla Clientela la possibilità di tutelare gli impianti fotovoltaici retail acquistati tramite finanziamento, copertura ad oggi difficilmente reperibile sul mercato. È inoltre in corso la ricerca/design di una facility apposita per la copertura di rischi ambientali.



Nephis si avvale di una rete di collaboratori, al 31 dicembre 2024 composta da 41 unità, legati alla società da mandato di agenzia, che svolgono attività commerciale per conto della stessa. La soddisfazione dei Clienti è la premessa affinché gli stessi possano vedere Nephis come un riferimento per le necessità di credito che, nell'arco della loro vita, potranno manifestare. Le attività di verifica e controllo sulla soddisfazione della Clientela vengono svolte in sinergia con la propria mandante, Sella Personal Credit. Nephis è agente in attività finanziaria iscritto all'OAM e avente mandato con Sella Personal Credit, di cui distribuisce i prodotti.

Sella Venture Partners

Sella Venture Partners SGR SpA (di seguito SVP) è la Società di gestione del risparmio del gruppo Sella specializzata in investimenti alternativi nel mondo del Venture Capital. La sua attività ha l'obiettivo di soddisfare l'interesse crescente degli investitori italiani verso il segmento degli investimenti alternativi e, in particolare, verso il segmento del venture capital internazionale. La strategia della SGR è di diventare una piattaforma multi-asset con intenzione di estendere la propria attività anche nel segmento Private Debt con il lancio di un primo fondo previsto nella seconda metà del 2025.

Al 31 dicembre 2024 la SGR ha istituito due fondi:

- SVP FoF I: un fondo di fondi chiuso e riservato che investe esclusivamente nel mercato internazionale del venture capital. Il fondo è stato istituito il 20 giugno 2019 e ha avviato la propria attività ad agosto 2020 raggiungendo un commitment totale di 58.320.000 euro. Nel corso del 2024 sono stati deliberati 2 investimenti del fondo che si sono aggiunti ai 24 investimenti deliberati nel corso degli anni precedenti e che portano il capitale impegnato a fine 2024 a circa 61 milioni di euro. I richiami totali agli investitori a fine 2024 ammontano a 43 milioni di euro.
- SVP FoF II: a gennaio 2024 la SGR ha lanciato un secondo fondo di fondi, prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 della SFDR. Il processo di analisi, selezione e composizione del portafoglio avviene anche tramite l'esclusione di settori, paesi e imprese che non rispettano i criteri di sostenibilità definiti nella strategia di investimento, con il proposito di avere in portafoglio anche OICR con un profilo di sostenibilità ambientale e sociale. Il Fondo è un fondo di fondi di venture capital riservato alternativo chiuso, che investe in OICR alternativi UE e strutture assimilabili extra UE e che promuove complessivamente, per almeno il 60%, caratteristiche ambientali e/o sociali. Il fondo è attualmente in fundraising e il primo closing è previsto ad inizio 2025.

La SGR ha adottato una propria Policy ESG integrata con il lancio del FoF II con la contestuale nomina del relativo responsabile ESG. La Policy descrive, da un lato, le modalità di recepimento delle disposizioni in materia di finanza sostenibile e, dall'altro, le regole che indirizzano l'agire e l'organizzazione propri della Società. La SGR non misura gli impatti avversi delle proprie scelte di investimento, nel senso previsto dal Regolamento UE 2019/2088 e relativo documento "Regulatory Technical Standard" (o anche "RTS").

Le risorse del Team di Investimento e del CdA nel corso dell'anno hanno partecipato ad apposite iniziative formative in ambito ESG.

fabrick

Fabrick sviluppa progetti e servizi che aiutano le imprese corporate a integrare soluzioni di Embedded Finance, rimodellando la Value Chain. In questo modo, l'Embedded Finance non solo amplia le opportunità di accesso ai servizi finanziari, ma lo fa in un quadro sicuro e regolamentato, supportando un ecosistema finanziario più inclusivo e innovativo.

L'Open Finance offre alle aziende corporate un'opportunità strategica per innovare i propri servizi, ottimizzare i processi e migliorare l'accessibilità finanziaria per Clienti e partner. Grazie all'integrazione di soluzioni finanziarie direttamente nei propri ecosistemi digitali, le aziende possono semplificare operazioni come pagamenti, finanziamenti e gestione della liquidità, riducendo costi e complessità. Inoltre, l'accesso a dati finanziari in tempo reale e l'uso di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale permettono di offrire esperienze personalizzate e sicure. Questo approccio non solo accelera la digitalizzazione, ma rafforza anche la competitività, aprendo nuove opportunità di crescita e innovazione.

Nel 2024, il gruppo Sella ha registrato un ulteriore sviluppo nel campo dell'Open Finance grazie all'attività della società specializzata Fabrick che, insieme alle sue controllate (Codd&Date, dPixel, Fabrick Solutions Spain e Alternative Payment Ltd. - operativa con il brand Judopay), ha chiuso il 2024 con una crescita dei ricavi netti del 14%. In aumento anche altri indicatori rilevanti come le controparti collegate in piattaforma che a dicembre sono state 671 (+49% rispetto allo stesso periodo del 2023) e hanno generato un aumento significativo delle API call a oltre 1,33 miliardi al mese. Al 31 dicembre, il business dei pagamenti ha raggiunto i 123.000 Clienti (+10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e ha generato un controvalore delle transazioni Pos ed e-commerce pari a 27.7 miliardi di euro (+8% vs 2023).

A inizio 2024 è stata completata la fusione per incorporazione di Axerve, società controllata specializzata in acquiring fisico e digitale, con l'obiettivo strategico di consentire a Fabrick di coprire tutta la catena del valore e implementare nuovi servizi; nel Regno Unito, invece, Fabrick e Judopay hanno proseguito l'integrazione delle proprie offerte per sviluppare una proposta congiunta.

Nell'ambito della crescita e consolidamento, in Italia e sui mercati esteri di riferimento, a maggio 2024 Fabrick ha annunciato l'acquisizione del 75% di finAPI da Schufa Holding (operazione in attesa di autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza tedesche e italiane), con la quale entrare nel mercato tedesco dell'open finance. A dicembre poi - con il supporto di Sella Investment Banking - ha partecipato al round di finanziamento di Volume, fintech operativa in UK e specializzata in pagamenti account-to-account (A2A), compiendo un ulteriore step nella fase di internazionalizzazione.

Nel corso dell'anno, complice la crescente diffusione dell'open finance, Fabrick ha supportato l'integrazione di servizi finanziari innovativi per realtà di diversi settori. Sono state siglate collaborazioni con player dell'automotive e delle utilities: a luglio, ha stretto un accordo con Toyota Financial Services Italia per l'implementazione di una soluzione di Embedded finance, mentre le partnership con gli operatori Iren Luce Gas e Servizi e VIVI energia hanno consentito di portare i vantaggi della sua piattaforma di open finance anche in ambito energy. A inizio ottobre è stato annunciato l'accordo con Terrapay con l'obiettivo di innovare i pagamenti cross-border in Europa. A queste collaborazioni si aggiungono la partnership con Generalfinance che, attraverso i servizi di Fabrick, ha integrato la propria piattaforma di factoring per una cessione del credito più efficiente e una gestione del rischio ottimizzata; quella con Galileo Network che permette ai Confidi di accedere a un'ampia raccolta di dati finanziari e costruire nuovi servizi modellati sulle esigenze delle aziende ampliando e arricchendo la propria offerta, e quella con Banco Desio che ha scelto la via dell'Open Finance per la digitalizzazione del servizio di anticipo fatture delle PMI.

La capacità di Fabrick di portare continua innovazione sul mercato è confermata anche dall'evoluzione delle sue soluzioni. Nel periodo di riferimento sono stati lanciati il SoftPOS (oggi fornito in white label a Banca Sella, che nel 2025 sarà oggetto di lancio a brand Fabrick come soluzione per le PMI e per le corporate) e il Financial Split Payment, soluzione che semplifica le logiche di splitting degli incassi tipiche di marketplace e aggregatori, di cui nel corso dell'anno sarà lanciata un'offerta di B2B issuing in partnership con Banca Sella e Mastercard che rafforzerà la capacità di Fabrick di supportare imprese e istituti bancari lungo l'intera value chain end-to-end dei pagamenti.

Oltre ad aver supportato i progetti delle sue controllate, partecipando attivamente al Milan Fintech Summit organizzato da Fintech District e al progetto Donna lanciato da dPixel, Fabrick è stato protagonista di importanti eventi organizzati in Italia e all'estero. Tra i più importanti, quello realizzato in collaborazione con Mastercard e con il Financial Times per stimolare un confronto fra gli stakeholder del settore sul futuro dei pagamenti e la partecipazione come main sponsor al Salone dei Pagamenti, al termine del quale Fabrick è stata selezionata con il proprio progetto, "Account Tokenization for A2A Payments", dal centro di innovazione di Banca d'Italia per sviluppare e sperimentare una soluzione legata ai pagamenti digitali come leva per lo sviluppo di servizi e prodotti bancari, finanziari e assicurativi innovativi.

Nel secondo quarter dell'anno, Fabrick - in virtù dei risultati raggiunti in termini di volume di crescita e success rate dei pagamenti PIS (Payment Initiation Service, licenza che ha lo scopo di facilitare i pagamenti online a favore e tra le aziende) - è stata poi riconosciuta Top-Rated Open Banking Performance da Banca d'Italia nei servizi open banking.



Presente in Italia e in Svizzera, attraverso un team multidisciplinare, dal 1989 Codd&Date offre servizi di consulenza professionale e supporta grandi aziende in ambito IT su temi legati al Management Consulting e al Data Management. La pianificazione, la realizzazione e il monitoraggio di iniziative strategiche e di digital transformation - implementate con un approccio data-driven - permettono ai Clienti di Codd&Date di aumentare la qualità dei servizi offerti e di mitigare il rischio di impatti negativi sul business (risk, cybersecurity, compliance e-business continuity).

Nel 2024, la società ha collaborato con oltre 20 Clienti diversi e ha consolidato la crescita di tutti gli indicatori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tra le attività maggiormente significative portate avanti nel periodo di riferimento, si evidenzia il sistema QPIM (Quality Performance Index del Manager), volto a misurare l'efficacia dell'azione manageriale e a riportare al manager stesso meriti e responsabilità sui risultati ottenuti dai livelli controllati. Il 2024 ha rappresentato l'inizio di una nuova fase di sviluppo per l'evoluzione dell'offerta di Codd&Date. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono iniziate le analisi per una ridefinizione del modello di calcolo dell'indicatore QPI (Quality Performance Index), il cui obiettivo è misurare il livello di qualità e di rischio insito nella relazione tra Family Banker e Clienti.

I due sistemi sono le soluzioni individuate in risposta alle disposizioni di vigilanza per le banche, che obbligano all'introduzione di un meccanismo di correzione "qualitativa" sulla componente della remunerazione non ricorrente di agenti e consulenti finanziari, basato su indicatori granulari ben individuati, oggettivi e di pronta valutazione.

Nel corso dell'anno, a Codd&Date Srl è stata rinnovata la certificazione ISO 9001:2015, un elemento distintivo e di governo, soprattutto per il suo indirizzo "risk-based", oltre che di rafforzamento sulle tematiche legate al GDPR.

fabrick Solutions Spain

Fabrick Solutions Spain S.L., società di sviluppo software interamente controllata da Fabrick, attraverso le sue attività nel 2024 ha consolidato il proprio ruolo di partner strategico per l'industria fintech. L'azienda offre soluzioni di Open Finance e contribuisce allo sviluppo della piattaforma di pagamento Fabrick. I risultati ottenuti nel 2024 sono stati positivi e in linea con quelli dell'anno precedente, confermando l'impegno della realtà nell'innovazione del settore e nel sostenere un'economia digitale inclusiva e sostenibile.

Con sede a Madrid e un team di circa 70 ingegneri altamente qualificati, Fabrick Solutions Spain si distingue come partner esperto nell'ambito dello sviluppo di soluzioni bancarie digitali e di pagamento all'avanguardia, con particolare attenzione al miglioramento dell'interazione e della fedeltà del Cliente finale. I suoi servizi a valore aggiunto, basati sulle tecnologie di pagamento di ultima generazione e su innovative soluzioni front-end, sono pensati per offrire una user experience fluida e di impatto.

Nel 2024, l'azienda ha ulteriormente rafforzato la sua presenza in Spagna e ha esteso il suo supporto a realtà internazionali in paesi come il Regno Unito e la Svizzera. Tra i casi di successo, si segnala la continua collaborazione con istituzioni finanziarie di prestigio, tra cui il Gruppo Santander e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria (BBVA).

Fabrick Solutions Spain ha, inoltre, completato quattro progetti innovativi nel corso dell'anno, supportati dai Fondi di Innovazione Europei, a testimonianza del suo impegno nell'ampliare i confini dello sviluppo fintech e nel contribuire al miglioramento dell'ecosistema tecnologico.

Nel contesto della crescita e della ricerca, l'azienda ha partecipato al programma Investigo, accogliendo giovani ricercatori specializzati in tecnologie di dati e cloud. Questo impegno nella valorizzazione dei talenti emergenti garantisce un costante afflusso di nuove idee e prospettive all'interno del team.

Fabrick Solutions Spain si distingue anche per il suo impegno nella sostenibilità ambientale, promuovendo il lavoro da remoto per ridurre le emissioni di carbonio derivanti dagli spostamenti e adottando pratiche energeticamente efficienti. Inoltre, uno dei suoi progetti di innovazione prevede lo sviluppo di uno strumento per monitorare l'impronta di carbonio, supportando le aziende nel ridurre il loro impatto ambientale.

La responsabilità sociale è un pilastro fondamentale della missione dell'azienda, che collabora strettamente con il Centro Speciale di Occupazione Fundación Bobath, rispettando la Legge sull'Integrazione Sociale delle Persone con

Disabilità (LISMI). Questa partnership evidenzia l'impegno di Fabrick Solutions Spain nel promuovere un ambiente di lavoro e una società più inclusivi.

Infine, l'azienda mantiene un solido legame con l'Università Politecnica di Madrid, offrendo opportunità di tutoraggio e stage per gli studenti. Questa collaborazione non solo favorisce lo sviluppo dei talenti futuri del settore, ma rafforza anche il legame di Fabrick Solutions Spain con la comunità accademica.



Alternative Payments che opera con il brand Judopay (fondata nel 2012), da quando è stata acquisita da Fabrick nel 2023, ha mantenuto la sua presenza sul mercato del Regno Unito in modo competitivo, interpretando con anticipo il bisogno di ridisegnare i processi di pagamento per rispondere all'esigenza di fluidità che l'e-commerce e l'utilizzo di mobile device impongono. La capacità di vedere e rispondere in modo efficace a tale bisogno ha portato la società a sviluppare una piattaforma che da un unico touch point permette di accedere a modalità di pagamento alternative, incluse quelle account to account, a soluzioni antifrode e programmi di fidelizzazione. Soluzioni efficienti e affidabili con cui oggi gestisce oltre 60 milioni di transazioni all'anno per un valore di oltre 2 miliardi di euro, e che le hanno permesso di conquistare Clienti come KFC e Fujitsu e di aprire collaborazioni con Apple, supportata per il lancio di Apple Pay nel Regno Unito, e Mastercard per valorizzare Click2Pay e Pay by Bank App. La piattaforma sviluppata da Judopay si integra e si completa perfettamente con le soluzioni Open Payments di Fabrick potenziandone l'offerta.



dPixel è l'innovative company specializzata nella crescita delle startup e nel supporto alla digitalizzazione di imprese e istituzioni, che contribuisce a consolidare il posizionamento Open Finance di Fabrick sviluppando progetti di innovazione e Open Innovation. Come Incubatore Certificato del gruppo Sella, con oltre 16 anni di esperienza nell'affiancare i migliori team imprenditoriali innovativi, offre competenze, soluzioni e vantaggi unici sul mercato, contribuendo all'ecosistema delle startup, del Venture Capital e dell'innovazione.

Come incubatore, dPixel ha ricevuto 461 candidature per le proprie iniziative; nel 2024, 14 startup innovative sono state selezionate e incubate, beneficiando di un supporto strategico e operativo dedicato. Grazie all'assistenza di dPixel, le startup incubate hanno raccolto complessivamente circa 1,5 milioni di euro, suddivisi in 1,1 milioni di euro provenienti da fondi venture e investimenti diretti e 400.000 euro ottenuti attraverso fondi pubblici. Questo risultato testimonia l'impegno continuo di dPixel nel sostenere e valorizzare le startup innovative, contribuendo concretamente al loro successo e alla crescita dell'ecosistema imprenditoriale.

Ad oggi, dPixel vanta un portafoglio di startup in cui ha investito, grazie anche ai capitali raccolti tramite l'emissione, avvenuta nel 2021, di tre milioni di euro in strumenti finanziari partecipativi interamente sottoscritti da Banca Sella Holding.

Nel corso del 2024, ha supportato le proprie startup nella raccolta di circa 2 milioni di euro (comprensivi degli 1,5 milioni raccolti dalla startup incubate) in investimenti diretti da parte di investitori venture, confermando il suo ruolo strategico nel favorire la crescita e lo sviluppo delle realtà imprenditoriali innovative.

Nel contesto delle collaborazioni strategiche, dPixel ha rafforzato la propria partnership con BIGBO, l'hub di innovazione di Bologna, ideando nel 2024 il Green Tech Incubation System. Questo programma di incubazione è stato lanciato per affrontare la sfida della crisi climatica, trasformando le minacce in opportunità concrete per promuovere un mondo più equo e sostenibile.

Il programma si è focalizzato su ambiti cruciali come il green tech, il risparmio energetico e il climate tech, offrendo oltre 100 ore di mentoring per supportare lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili.

Nel 2024, la realtà ha consolidato il proprio ruolo con iniziative di grande impatto, come il progetto "DonNA", programma triennale dedicato al sostegno dell'imprenditoria femminile innovativa che si è distinto per i suoi percorsi di ispirazione, formazione e accelerazione. Il progetto ha visto la partecipazione di sponsor di rilievo come Fabrick, Unipol, Banca Sella e Mastercard, ed è stato supportato da partner dell'ecosistema quali SheTech, Angels4Women, Sellalab, Fintech District, Develhope, Uomo e Ambiente, e Innovamey. Il Sistema Invitalia Startup è stato il partner istituzionale, mentre Bureau Veritas ha rappresentato il riferimento per le iniziative legate alla certificazione della parità di genere.

DonNA, inoltre, ha promosso 8 incontri formativi e ispirazionali su scala nazionale, coinvolgendo 5 regioni, e ha partecipato a 4 eventi per accendere un faro sull'importanza dell'imprenditoria femminile. Grazie alla collaborazione con sponsor e partner, il progetto ha raggiunto 465 persone, di cui il 78% donne. A fine 2024, con il supporto di Intesa Sanpaolo e Fondazione Carisbo, DonNA ha lanciato a Bologna un Boot Camp intensivo: dieci aspiranti imprenditrici

hanno partecipato a 32 ore di mentoring e formazione, lavorando in modo approfondito sulle loro idee imprenditoriali e gettando le basi per trasformarle in realtà.

Altra importante iniziativa è rappresentata da BoostER, programma di pre-accelerazione realizzato in collaborazione con UrbanHub e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna su temi strategici quali space economy, energia pulita e AI big data. Sono state selezionate 15 startup innovative che, nel corso del 2025, beneficeranno di un percorso strutturato comprendente mentoring, formazione, eventi, roadshow, e molte altre attività. Questo percorso sarà reso possibile grazie al contributo di un ampio ecosistema di partner e mentor di altissimo livello, con l'obiettivo di accelerare l'innovazione e promuovere lo sviluppo di soluzioni d'avanguardia nei settori chiave.

Ecosistema dell'innovazione

Sellalab

Sellalab è la piattaforma di open innovation del gruppo Sella che veicola sul territorio il suo posizionamento innovativo. In linea con il Piano Strategico "Make an Impact", nel corso del 2024 Sellalab ha avviato un percorso di ridefinizione strategica con un focus sull'impatto, strutturato su quattro pilastri fondamentali: la costruzione di un ecosistema di soluzioni per la transizione sostenibile e responsabile delle aziende; la definizione di un modello di consulenza per l'innovazione sostenibile delle PMI; l'organizzazione di eventi e workshop su innovazione, imprenditorialità e impatto per stimolare il cambiamento culturale; la promozione di percorsi di educazione finanziaria e imprenditoriale ad impatto destinati a giovani studenti, per formare e rendere più consapevole la prossima generazione di talenti innescando un impatto positivo sui territori.

- **Ecosistema Impact:** nel 2024 Sellalab ha aggregato un ecosistema di 54 startup e PMI innovative con un modello di business orientato all'impatto, che offrono servizi e tecnologie innovative a supporto delle esigenze di transizione sostenibile delle aziende. Grazie al loro ingaggio in occasione di eventi e incontri one-to-one, Sellalab ha offerto alle imprese la possibilità di entrare in contatto e approfondire la conoscenza con realtà capaci di rispondere ai loro bisogni di innovazione sostenibile, favorendo l'avvio di sinergie strategiche e collaborazioni concrete.
- **Consulenza a impatto per le imprese:** grazie alla collaborazione con il centro di alta formazione Cottino Social Impact Campus - Istud Business School e sotto la guida scientifica del prof. Mario Calderini, Sellalab ha avviato un percorso per acquisire competenze e strumenti utili a sviluppare un modello di consulenza per l'innovazione sostenibile delle PMI, che integri le soluzioni tecnologiche dei partner dell'ecosistema e i prodotti finanziari del gruppo Sella. Durante il percorso, i responsabili dei cinque Sellalab territoriali, lavorando in sinergia con la rete commerciale, sono entrati in contatto con più di 400 aziende per sondare il loro interesse verso percorsi di transizione sostenibile hanno organizzato 4 workshop territoriali su Torino, Lecce, Salerno e Padova per analizzare il livello di maturità delle imprese in ambito sostenibilità. Queste iniziative hanno permesso di testare il modello di consulenza sviluppato e valutarne l'efficacia, con l'obiettivo di renderlo scalabile per supportare un numero sempre maggiore di aziende.
- **Eventi e formazione per il cambiamento culturale:** nelle sedi di Biella, Torino, Padova, Lecce e Salerno, Sellalab ha realizzato 50 eventi gratuiti di portata nazionale e locale e ha partecipato come speaker a 43 eventi esterni in tutta Italia, coinvolgendo oltre 7500 partecipanti totali, sensibilizzando le PMI su temi quali imprenditorialità, innovazione e impatto. Tra gli eventi più significativi segnaliamo il festival dell'innovazione BiDigital a Biella, che ha coinvolto in due giornate di talk, tavole rotonde e workshop.
- **Educazione finanziaria per giovani studenti:** nel 2024 è stato lanciato su Lecce il programma di educazione finanziaria e imprenditorialità a impatto Fin 4 Teen in collaborazione con il professor Daniele Manni, primo professore italiano insignito del GESS Education Awards. Il programma ha coinvolto 30 studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni in un percorso strutturato in 10 lezioni per un totale di 30 ore di formazione, rendendo disponibili strumenti concreti per la gestione del denaro e per lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale orientata a generare un impatto positivo sul territorio.

Fintech District

Il Fintech District è oggi il punto di riferimento per l'ecosistema Fintech e Techfin del nostro Paese; attraverso progetti, attività e collaborazioni, favorisce sinergie che generano opportunità di crescita per tutto il settore.

Con una mappatura che include settori come pagamenti, techfin, regtech, lending, insurtech, wealthtech, neo bank, crypto e DeFi, invoice & tax management, real estate fintech, crowdfunding e PFM/BFM (Personal and Business Financial Management), a fine 2024 erano 305 le aziende in community (il 30% sono realtà internazionali e 14 sono unicorni) rappresentanti il 60% di tutte quelle operative in Italia nel settore del fintech. A queste si sommano altre 25 realtà tra Corporate e Professional Partner e 25 Ecosystem Partner, tra cui 2 università.

Nel 2024 la community è cresciuta in particolare nel Techfin (+11 realtà per un totale di 81) e nel Regtech, il cui numero è più che raddoppiato (15, ad oggi). 38 sono le aziende da considerarsi "for good", ovvero con uno scopo di sostenibilità o con almeno un prodotto/soluzione in ambito impact esg.

Tra le attività portate avanti nel 2024, Fintech District ha favorito oltre 60 incontri di matchmaking che hanno portato a risultati concreti in termini di partnership e collaborazioni siglate. Tra queste troviamo quella tra Visa e PausePay che mira a rivoluzionare i pagamenti B2B attraverso l'integrazione di soluzioni "Buy Now, Pay Later" (BNPL) e quella tra Fastweb e Wallife, che vede la fintech diventare Insurance Partner di STEP FuturAbility - lo spazio dedicato alla comprensione e alla divulgazione della trasformazione digitale e delle sfide del futuro, progettato e realizzato da

Fastweb - con l'obiettivo di sensibilizzare sui rischi associati alle nuove tecnologie, tra cui il furto di identità digitale e i progressi della genetica.

In continuità con quanto fatto nel passato, grande attenzione è stata dedicata da parte del Fintech District all'imprenditoria femminile: la community ha registrato un aumento della presenza di aziende guidate da donne, con più di 20 aziende gestite da figure femminili. Si tratta di aziende con una founder donna, che ricopre attualmente un ruolo manageriale. In 15 di queste aziende, le donne operano come CEO. Sebbene questo numero rappresenti una piccola percentuale della Community, mostra un incremento significativo rispetto a pochi anni fa, con notevoli risultati e investimenti raccolti.

Tra le attività più rilevanti portate avanti nel corso dell'anno da Fintech District troviamo un'importante ricerca realizzata in collaborazione con l'Osservatorio Fintech & Insurtech della School of Management del Politecnico di Milano che ha dato vita al report "Italian Fintech Map 2024" - la "guida" realizzata in collaborazione con il Politecnico di Milano, che offre una panoramica sulle aziende fintech attive in Italia e su quelle europee con matrice italiana.

A questa si aggiunge il Milan Fintech Summit che anche nell'edizione del 2024 - la quinta, che per la prima volta ha visto anche eventi di avvicinamento sul territorio a Roma e Reggio Emilia - ha riscosso grande successo: organizzato in collaborazione con Business International - Fiera Milano e con il supporto del comune di Milano attraverso Milano&Partners, ha visto la partecipazione di oltre 1.300 persone (di cui il 27% proveniva dall'estero), oltre 130 speaker e 77 partner. Nel corso dell'evento sono state portate avanti attività collaterali quali: MFS University, spazio dedicato alla formazione e agli studenti, per sensibilizzare sulle opportunità di lavoro e di carriera nel campo del fintech e le buone pratiche di utilizzo della financial technology nella vita di tutti i giorni. La collaborazione con Goodify, Charity Partner dell'evento, ha permesso di mettere la sostenibilità al centro dell'evento in modo concreto, consentendo ai partecipanti di fare una donazione a favore della loro causa preferita, di un progetto o di un'organizzazione no-profit.

A marzo, inoltre, si è concluso il terzo e ultimo ciclo di Fin+Tech, il progetto di crescita - parte della Rete Nazionale Acceleratori di CDP - nato nel 2021 su iniziativa di CDP Venture Capital SGR insieme a Fintech District, Digital Magics, Startupbootcamp, Gruppo Credem e Nexi, dedicato a startup che sviluppano soluzioni e servizi in ambito fintech e insurtech. L'acceleratore è stato pensato con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di startup e PMI innovative per contribuire a consolidare l'ecosistema fintech a livello nazionale così da renderlo sempre più attrattivo a livello internazionale.



Centrico ha come mission quella di rendere possibile l'innovazione per le Banche e le Fintech grazie al consolidato sistema di open core banking e alle soluzioni di BaaS (Banking as a Service) di facile integrazione e customizzazione al fine di minimizzare il time to market e permettendo agli istituti finanziari di gestire le proprie applicazioni senza doversi far carico anche dell'infrastruttura in loco.

È l'open provider internazionale di soluzioni ICT del gruppo Sella che eroga servizi IT e BPO, fino al full outsourcing, basati su soluzioni IT d'avanguardia per il settore bancario e finanziario.

L'offerta di Centrico prevede per lo più servizi di natura tecnologica e, nell'offerta di servizi di Back Office, propone soluzioni snelle, il più possibile automatizzate e che consentono la riduzione di risorse utilizzate, ad esempio cartacee ed energetiche, cercando sempre l'adozione delle modalità più economiche da tutti i punti di vista e favorendo il riciclo di ogni materiale in uso, sempre con la massima attenzione agli aspetti di sostenibilità.

Tutti i servizi offerti sono customer oriented e lo sviluppo di nuove tecnologie avviene principalmente su richiesta dei Clienti per fornire esattamente il prodotto desiderato, grazie all'esperienza acquisita all'interno del Gruppo.

Durante l'anno 2024 tramite la controllata Nivola, è stata ampliata l'offerta di servizi in Cloud che consentono la più moderna soluzione, sia in termini tecnologici, ambientali che di sviluppo degli applicativi e, tramite la controllata Centrico Selir, di soluzioni RPA (Robotic Process Automation).

Durante l'anno 2024 sono state effettuate importanti modifiche organizzative e strutturali al fine di rendere Centrico e i servizi offerti sempre più resilienti ed innovativi.

nivola

Nivola è la start up del gruppo Sella che nasce nel 2022 grazie alla partnership con la società Var Group del gruppo Sesa e che offre soluzioni strumentali all'attività bancaria e assicurativa. La combinazione fra i servizi di IT Strategy & Consulting e quelli del Digital Cloud, fanno di Nivola un partner unico, innovativo, costantemente aggiornato ed in linea alle normative del settore, garante della sicurezza e della continuità operativa.

La società nasce con l'obiettivo di creare un'eccellenza nell'erogazione di servizi infrastrutturali per le aziende in ambito IT con una particolare attenzione alla fornitura di servizi in Cloud tramite attività di supporto e progettazione.

La forte predisposizione alla fornitura di soluzioni in Cloud è volta anche ad adottare soluzioni sostenibili a livello di infrastruttura. Attualmente è già stata completata sia la migrazione a Microsoft 365 per tutti i Clienti della società, che quella relativa all'infrastruttura di Datawarehouse ed è stata adottata e resa disponibile a tutti i clienti che ne richiedessero l'attivazione, la soluzione di Copilot, soluzione di Microsoft di supporto operativo tramite Intelligenza Artificiale.

Durante il 2024 è stata effettuata un'importante survey relativa alla gestione delle postazioni PDL, al fine di raccogliere informazioni fondamentali per proseguire nell'erogazione del miglior servizio ai propri clienti.

Nivola si pone l'obiettivo di ridurre nel triennio del 15% il numero dei device forniti ai clienti grazie ad un'azione di ottimizzazione degli strumenti attualmente a disposizione.



Centrico India ha sede a Chennai, uno degli hub dell'Information Technology in India con maggiore importanza nel settore dei servizi bancari e finanziari. Centrico-India Private Limited è specializzata nello sviluppo di applicazioni, gestione di database, analisi e visualizzazione dei dati, architettura e servizi di sicurezza IT per l'open banking per il Gruppo.



Con sede a Galați (Romania), opera nel settore della Progettazione e Sviluppo Informatico, della Robotic Process Automation e nella fornitura di Servizi BPO (Back-Office, Contact Center e Credit Management) per il settore bancario e l'Open Banking sia per il Gruppo che per clienti esterni.

4. Informazioni sulla governance

4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Opere con correttezza, lealtà e in modo responsabile in coerenza con i propri valori e principi, contrastando eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, e tutelando i soggetti che segnalano eventuali violazioni di tali regole di condotta	•	•	•
Rischio	La crescente attenzione e sensibilità dei risparmiatori verso i temi climatici ed ecologici potrebbe intensificare i rischi di reputazione derivanti da scelte allocative non allineate con le aspettative degli stakeholder nonché i rischi di natura legale connessi a comportamenti non conformi alla tutela ambientale o a pratiche di greenwashing.	•	•	•
Rischio	Impatti reputazionali legati a prodotti o servizi che, a causa di informazioni non puntuali e/o condotta non responsabile nell'erogazione del credito nel contesto delle linee guida ESG, sono stati valutati green o sostenibili.	•	•	•
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG sia con riferimento all' agli aspetti che riguardano direttamente una o più società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.		•	•
Rischio	Messaggi pubblicitari non coerenti, pratiche commerciali scorrette (come informative pubblicitarie non conformi alle disposizioni normative) che possono influire negativamente sulla riconoscibilità e sull'immagine del Gruppo, riducendo la fiducia nel brand con conseguente perdita di competitività, di Clienti e quote di mercato.	•	•	•
Rischio	Eventuali carenze nella governance, nei presidi di primo, secondo e terzo livello sui rischi ESG, nonché la scarsa disponibilità di dati di elevata qualità che determina la necessità di ricorrere a stime, potrebbero contribuire al rischio strategico del Gruppo.	•	•	•
Opportunità	Garantire comportamenti responsabili, in linea con i valori del Gruppo e guidati da criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, che consentono il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e dei rapporti con tutti gli stakeholder.	•	•	•

4.1.2 Governance

4.1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Nello Statuto di Banca Sella Holding è previsto che il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea degli Azionisti. Tra le responsabilità del Consiglio di Amministrazione vi è anche quella di approvare e deliberare la normativa interna, tra cui il Codice Etico, il Codice di Condotta e Autodisciplina e tutte le policy, che rappresentano un elemento di presidio della condotta e diffusione della cultura d'impresa.

4.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

L'identità e i valori del gruppo Sella hanno origini lontane. Le prime tracce risalgono alla seconda metà del Cinquecento, quando Bartolomeo e suo figlio Comino operavano come imprenditori tessili nel biellese. Nel secolo successivo, l'acquisto di una vigna a Lessona diede inizio all'azienda agricola. Nel XIX secolo, i Sella furono protagonisti dei primi passi dell'industrializzazione. Quintino Sella, già Ministro delle Finanze del Regno d'Italia, e suo fratello Giuseppe Venanzio ritenevano essenziale agevolare l'afflusso dei risparmi verso gli investimenti industriali. Nel 1886, l'ingegnere Gaudenzio Sella fondò, insieme ad altri cugini e fratelli, la banca che diede origine all'attuale gruppo Sella.

Oggi, il gruppo Sella opera con il purpose di soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro.

Il brand Sella, sostenuto da una solida reputazione, è il principale veicolo dell'identità aziendale e della sua promessa di valore, orientata a generare impatto positivo. I valori del gruppo Sella sono stati trasmessi nel tempo attraverso la pratica quotidiana e formalizzati in un "Documento dei Valori", per rafforzarne la diffusione quando la dimensione e l'articolazione del Gruppo lo hanno reso opportuno, classificati in tre ordini: etici, aziendali e individuali.

A partire dal 2018 il Gruppo ha lavorato a un progetto che, ribadendo i valori della sua tradizione, si è focalizzato sul nuovo contesto di trasformazione digitale, verso un ecosistema aperto e connesso.

Per fare in modo che i valori fossero reale espressione della squadra che li avrebbe poi adottati e vissuti nel quotidiano, è stato realizzato un progetto di co-creazione nel quale tutti i contributi raccolti hanno fatto emergere sei valori - Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura - che guidano le scelte e orientano la visione del Gruppo nel tempo.

Il gruppo Sella pone quindi grande enfasi e attenzione al mantenimento e alla condivisione di una cultura d'impresa solida e ben strutturata, fondata sui propri valori e sui principi di correttezza, etica professionale e tutela del Cliente. Questi principi vengono definiti, codificati e diffusi attraverso un approccio integrato e continuo, che coinvolge tutti i membri dell'organizzazione e che si attua oltre che nell'agire quotidiano, attraverso una serie di documenti chiave, tra i quali in particolare il Codice Etico, il Codice di Condotta e Autodisciplina Interno che fungono da guida per tutti i membri dell'organizzazione, delineando i comportamenti e le pratiche attese, nonché illustrando esempi pratici e comportamenti per l'applicazione dei valori aziendali al fine di sviluppare e promuovere l'adozione di tali principi all'interno del Gruppo.

Per garantire che i principi cardine della cultura aziendale siano diffusi, compresi e applicati a tutti i livelli dell'organizzazione, il gruppo Sella implementa costantemente una serie di politiche e iniziative di coinvolgimento delle persone del Gruppo. Tra queste, la formazione del personale è un elemento cruciale per assicurare che ogni persona all'interno del Gruppo abbia una consapevolezza dei requisiti etici e professionali richiesti.

Il Gruppo promuove attivamente i propri contenuti identitari e di cultura aziendale attraverso l'attività di comunicazione, sia interna che esterna, e attività di coinvolgimento e sensibilizzazione, rafforzando continuamente il messaggio dei propri valori fondamentali.

Il forte presidio della cultura d'impresa è, pertanto, un aspetto essenziale per il gruppo Sella e coerente con la propria storia di Gruppo bancario privato e indipendente fin dal 1886, anno della fondazione della sua prima società.

Il Gruppo Sella sovrintende all'applicazione delle regole e dei principi contenuti nei propri documenti guida, assicurandosi che vengano rispettati e messi in pratica in tutte le attività quotidiane. Inoltre, il feedback e le osservazioni di dipendenti e collaboratori sono incoraggiati e utilizzati per apportare miglioramenti continui, nel rispetto della propria tradizione ma con particolare attenzione a rendere i propri valori e i propri principi sempre attuali e adeguati alla costante evoluzione dei tempi.

La cultura aziendale viene monitorata e misurata attraverso strumenti come indagini di clima organizzativo, sondaggi di soddisfazione dei dipendenti e in particolare dedicando, nell'ambito del processo di valutazione periodica delle performance aziendali che coinvolge tutti i dipendenti, una parte specifica alla valutazione in termini di coerenza dei comportamenti tenuti dalle persone con i valori del Gruppo.

Il Gruppo utilizza questi strumenti per identificare aree di miglioramento e per assicurarsi che la cultura aziendale sia allineata con gli obiettivi strategici e i valori fondamentali. La trasparenza e la rendicontazione sono elementi chiave di questo processo, garantendo che i risultati delle valutazioni siano condivisi e discussi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Tra i sondaggi utilizzati per valutare la cultura aziendale del gruppo Sella ha un ruolo centrale il Great Place to Work⁷⁴, che nel 2024 ha analizzato diversi aspetti chiave del benessere organizzativo e che ha avuto una percentuale di risposta, in modalità anonima e tutelata, dell'85% di dipendenti e collaboratori. I risultati evidenziano un continuo miglioramento della percezione interna, con un aumento del Trust Index a 71 punti, segnando un progresso di 2 punti rispetto alla rilevazione del 2023.

Tra i punti di forza emersi:

- **Etica e integrità:** Il gruppo Sella è riconosciuto per il forte impegno nella promozione di principi etici e di integrità. I/le dipendenti apprezzano la centralità di questi valori nelle dinamiche aziendali.
- **Ambiente di lavoro collaborativo e comunicazione:** La cultura del lavoro di squadra e la trasparenza nella comunicazione interna continuano a essere punti di forza, facilitando la condivisione di informazioni e la coesione del team.

Tra le aree di miglioramento:

- **Meritocrazia e riconoscimento:** pur registrando progressi, permane la necessità di rafforzare gli strumenti per valorizzare il contributo individuale e il buon lavoro svolto.
- **Innovazione e sperimentazione:** l'azienda punta a stimolare ulteriormente la creatività e la possibilità di testare nuove modalità di lavoro, anche attraverso iniziative come Makers e l'integrazione dell'AI.

Di seguito invece qualche menzione particolare a degli aspetti che – seppur non rappresentano punteggi di eccellenza – sono migliorati molto nel corso degli anni, sintomo dell'utilità dei risultati della survey nella definizione della strategia People:

- **Equilibrio tra vita privata e lavoro:** l'incoraggiamento a trovare un equilibrio tra sfera professionale e personale è migliorato significativamente dalla prima rilevazione, in quella del 2024 si attesta a 65 con un incremento di 14 punti negli ultimi due anni.
- **Conoscenza della strategia aziendale:** La comprensione degli obiettivi a medio-lungo termine del Gruppo è aumentata di 10 punti in due anni, segnalando un miglior allineamento tra persone e visione strategica.
 - **Formazione e sviluppo:** Le opportunità di crescita e apprendimento continuo restano elementi di grande valore per il team, rafforzando il loro punteggio nel corso delle rilevazioni.

I risultati che emergono dalla survey, in sintesi, confermano una cultura aziendale solida, con miglioramenti significativi in ambiti chiave per il benessere organizzativo.

Il Gruppo, al fine di diffondere e promuovere all'interno della propria organizzazione i principi cardine della propria cultura che sono alla guida dei comportamenti si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico, il codice di Condotta e di Autodisciplina e le diverse policy, tra cui di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il Codice Etico⁷⁵ del gruppo Sella, citato in più parti della presente rendicontazione, è il documento che guida la condotta dei membri dell'organizzazione, basato sui valori e che promuove principi di correttezza, etica professionale e tutela del Cliente a cui attenersi nello svolgimento della propria attività nella relazione con gli stakeholder.

Affinché i suoi contenuti siano conosciuti da dipendenti e collaboratori, è stato realizzato un corso di formazione in formato e-learning, rivolto a tutto il personale, che rientra nella formazione obbligatoria. Il corso è stato avviato a novembre 2023 e messo a disposizione del personale sulla piattaforma aziendale di formazione.

Il corso è stato seguito dal 91,44% dei Colleghi e tale contenuto formativo è a disposizione e fruibile in via continuativa affinché venga seguito da coloro che fanno il loro ingresso nel Gruppo.

Codice di condotta e autodisciplina

Il **Codice di Condotta e Autodisciplina** del gruppo Sella stabilisce le regole e i principi cardine e le norme essenziali di comportamento per i "Soggetti Interessati". Questi soggetti includono i componenti degli organi amministrativi, direttivi e di controllo, i dipendenti, i consulenti finanziari, i collaboratori, gli stagisti e i lavoratori somministrati, e gli agenti.

⁷⁴ Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

⁷⁵ Si rimanda al capitolo 1.4 "Codice Etico"

È, pertanto, onere della Capogruppo e delle singole controllate:

- implementare, se necessario, il Codice di condotta e Autodisciplina. In particolare, è onere delle singole Società controllate valutare, in sede di suo recepimento e nel continuo, eventuali esigenze di integrazione dandone previa informativa alla Capogruppo;
- informare tutti i “Soggetti Interessati” in merito all’esistenza e alla pubblicazione del sopracitato documento e ai relativi obblighi di osservanza;
- formare il personale al fine di garantire standard minimi di consapevolezza;
- promuovere i contenuti all’interno della propria organizzazione;
- sovrintendere all’applicazione delle regole e dei principi contenuti nel documento.

Guida pratica, esempi e comportamenti per l’applicazione dei Valori

La Guida pratica del gruppo Sella fornisce orientamenti e suggerimenti per l’applicazione quotidiana dei valori aziendali. Essa incoraggia i membri dell’organizzazione a seguire comportamenti responsabili e trasparenti, mettere sempre gli interessi del Cliente al primo posto e spiegare chiaramente le proprie azioni. Viene promossa la formazione del personale e la diffusione dei contenuti culturali attraverso comunicazioni interne e attività di sensibilizzazione. Inoltre, la guida sottolinea l’importanza di sovrintendere all’applicazione delle regole e dei principi aziendali, valutare costantemente la cultura d’impresa tramite audit interni, sondaggi tra i dipendenti e analisi delle performance aziendali, utilizzando i feedback per identificare aree di miglioramento e adattare la cultura aziendale alle esigenze mutevoli.

Policy di sicurezza anticrimine

Nel corso del 2024 il gruppo Sella ha pubblicato l’aggiornamento della Policy di sicurezza anticrimine. La Policy, redatta anche nel rispetto delle “Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116”, definisce le linee guida in tema di sicurezza fisica, antifrode interna e tutela reputazionale.

Istituisce la figura del Responsabile dell’Anticorruzione di Gruppo, del Responsabile dell’Anticorruzione delle Società del Gruppo⁷⁶ e definisce le linee guida per il contrasto alla corruzione. La Policy tratta tre punti cardine:

- sicurezza fisica: intesa quale progettazione, gestione e coordinamento delle protezioni attive, passive e organizzative finalizzate alla prevenzione, contenimento e contrasto di eventi criminosi coinvolgenti gli asset aziendali e commessi da esterni al Gruppo, anche in eventuale concorso con personale interno.
- contrasto all’infedeltà aziendale di dipendenti e collaboratori: ha per oggetto il contrasto alle frodi interne intese quali malversazioni, corruzioni, sottrazioni, abusi normativi e anomali utilizzi dei beni aziendali, commessi da personale interno e collaboratori, autonomamente o in concorso con esterni, nei processi adottati dalle Società del gruppo Sella. La attività di contrasto alla corruzione (Anticorruzione), tipologia di infedeltà aziendale, sono evidenziate nell’ambito della Policy.
- tutela reputazionale: attività finalizzata a verificare i profili di onorabilità e moralità di controparte nella costituzione di rilevanti e/o duraturi rapporti, in sinergia con le funzioni tempo per tempo direttamente coinvolte.

Inoltre, all’interno della Policy di sicurezza anticrimine viene definito che la corruzione si sostanzia nell’offrire, promettere, dare o ricevere direttamente o indirettamente oggetti o beni di valore a/da qualsiasi funzionario/ente pubblico, persona o entità commerciale, con la consapevolezza che lo scopo di tali azioni è quello di influenzare atti o decisioni per ottenere o mantenere un vantaggio economico.

Il Gruppo s’impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma conscio che tale tipo di attività è contraria ai propri valori condensati nel proprio Codice Etico e fattore disturbante e distorsivo della corretta attività imprenditoriale e del libero mercato. A tal fine definisce principi e regole di condotta per la prevenzione della corruzione, vigila sulla loro concreta attuazione e osservanza e promuove la diffusione all’interno delle Società del Gruppo di una cultura ispirata ai valori dell’integrità e trasparenza. È fatto quindi, divieto per i dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo di offrire e/o accettare denaro e/o beni e/o servizi e/o qualunque utilità che possano considerarsi veicolo di corruzione.

Nei rapporti con i terzi le Società verificano che le controparti abbiano presidi anticorruzione prevedendo - anche nei contratti - la condivisione dei valori del Codice Etico di Gruppo.

⁷⁶ La policy si applica a tutte le Società del gruppo Sella, in conformità con la legislazione locale per le Società estere, con l’esclusione delle società veicolo per la cartolarizzazione o non operative.

Le Società del Gruppo, sulla base delle loro operatività e peculiarità, individuano tramite il Responsabile dell'Anticorruzione della Società, le aree a maggior rischio di corruzione ed implementano i relativi presidi a mitigazione.

Il gruppo Sella adotta una politica di tolleranza zero verso la corruzione, richiedendo trasparenza e integrità a tutti i dipendenti e partner. Viene evitato qualsiasi conflitto di interesse e implementato un sistema di controllo interno per monitorare e sanzionare eventuali violazioni. I dipendenti sono incoraggiati a segnalare comportamenti sospetti attraverso canali dedicati, garantendo riservatezza e protezione. Nel Gruppo i casi di corruzione sono gestiti dall'ufficio di Salute e Sicurezza di Capogruppo che ha il compito generale di eseguire le attività di contrasto all'infedeltà aziendale.

Nella Policy di sicurezza anticrimine viene, inoltre, stabilito che il Responsabile della Sicurezza e dell'Anticorruzione delle Società:

- informa, inoltre, tempestivamente i vertici della Società e il Responsabile della Anticorruzione di Gruppo di ogni violazione significativa alle normative in tema di corruzione;
- predispone un report almeno annuale, per la propria Direzione Generale e per il responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo circa i principali eventi di corruzione occorsi nell'anno;
- analizza le aree di rischio corruzione della Società con il supporto delle competenti funzioni operative alle quali indica i relativi presidi a mitigazione;
- procede, d'iniziativa o su richiesta delle Risorse Umane o della Revisione Interna della Società ad indagini in tema di corruzione informando immediatamente il Responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo;
- predispone relazioni per ogni specifico caso di corruzione da inviare alle Risorse Umane e al Responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo.

Per assicurare la separazione dei compiti, il responsabile di un'attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla o autorizza la medesima attività.

Whistleblowing

Il gruppo Sella si impegna a mantenere elevati standard di integrità e trasparenza attraverso un robusto sistema di whistleblowing. Questo meccanismo permette ai dipendenti di segnalare in sicurezza qualsiasi preoccupazione etica o legale, contribuendo a un ambiente di lavoro più sicuro e conforme alle normative. La policy e l'ordine di servizio (ODS) sul whistleblowing del gruppo Sella sono stati sviluppati con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro trasparente ed etico. Tali documenti delineano i meccanismi attraverso cui i dipendenti possono segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti o in contrasto con il codice di condotta o regolamenti interni. Il gruppo Sella dispone di un canale online sicuro per effettuare segnalazioni in modo anonimo o riservato. Le segnalazioni possono essere inoltrate tramite procedura di allerta interna dal personale dipendente e da coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento o una relazione con l'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato, quali:

- Lavoratori autonomi, lavoratori e collaboratori esterni, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa presso il Gruppo;
- volontari e tirocinanti retribuiti e non retribuiti;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- personale di fornitori esterni al Gruppo.

Al fine di promuovere il ricorso a tale canale nel 2024 è stata prevista una sessione formativa on-line denominata "Whistleblowing - Il coraggio di parlare". Sono inoltre disponibili:

- sia sull'intranet di Gruppo sia sui siti internet delle Società una pagina informativa;
- un allegato dedicato all'interno del Kit neoassunti;
- una comunicazione con cadenza annuale al cassetto "Gruppo Sella", nel quale sono inseriti tutti i colleghi del Gruppo, che ricorda l'esistenza del canale e il suo funzionamento.

La policy in materia di Whistleblowing prevede che: "Ai sensi della normativa vigente, l'Azienda tutela adeguatamente il segnalante "contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti la segnalazione", in un clima di rispetto della dignità del dipendente. Il segnalante non è solo tutelato dalle condotte ritorsive compiute, che comunque risultano nulle, ai sensi degli artt. 17, comma 1 e 19, comma 3 del d.lgs 24/2023, ma anche per quelle soltanto "tentate" o "minacciate". I segnalanti possono comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritengono di aver subito, la quale informa l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Le misure di protezione previste si applicano anche ai facilitatori, agli enti di proprietà del segnalante o per i quali le stesse persone lavorano, alle persone (o agli enti) del medesimo contesto lavorativo del segnalante e che sono legate allo stesso da uno stabile legame affettivo o di parentela (entro il quarto grado), ai colleghi di lavoro con cui il segnalante ha un rapporto abituale e ricorrente e agli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.”

La policy in materia di Whistleblowing definisce ruoli, responsabilità e modalità di indagine a seguito di una segnalazione nonché i flussi necessari che devono essere predisposti. Il responsabile della procedura di allerta interna, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di norma coincide con il responsabile della funzione di controllo di III livello della Società o di Capogruppo (nel caso di canale condiviso). Tale figura, che deve essere adeguatamente formata, ha la responsabilità del buon funzionamento della procedura e della gestione delle segnalazioni ricevute. È cura del responsabile dare evidenza al segnalante della presa in carico della segnalazione entro 7 giorni dal relativo ricevimento ed entro 3 mesi dalla presa in carico della stessa di fornire al segnalante un aggiornamento circa l'evolversi delle indagini.

Vengono condotti audit regolari per identificare eventuali irregolarità nei comportamenti aziendali. Sono incoraggiati i feedback da parte dei dipendenti per migliorare costantemente i processi interni e identificare potenziali problemi.

Ogni segnalazione ricevuta viene inizialmente valutata e approfondita dal Responsabile della Procedura di Allerta interna per determinarne la validità e la gravità. Viene formato un team indipendente e competente per condurre indagini approfondite sulle segnalazioni valide. Il team raccoglie e analizza tutte le prove pertinenti attraverso interviste, revisione di documenti e altri metodi investigativi. Al termine dell'indagine, il team redige un rapporto dettagliato con le conclusioni e le raccomandazioni per azioni correttive o disciplinari.

4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Essere responsabili, corretti e trasparenti nei rapporti con gli altri acquista un valore preponderante e rappresenta il terreno su cui tutti gli altri valori ed il lavoro di squadra possono crescere e radicarsi. Avere un comportamento responsabile vuol dire che correttezza e lealtà devono essere messe in atto sempre nei confronti di tutti i soggetti che intrecciano relazioni con il Gruppo: i Clienti risparmiatori, gli investitori e gli azionisti, i dipendenti, i fornitori, le comunità locali, le istituzioni, l'ambiente e le future generazioni. Sella, nell'ambito di tutte le proprie relazioni, si impegna a contrastare eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, ed adotta in tal senso ogni misura atta ad assicurare tolleranza zero rispetto a tali fenomeni.

Il personale è costantemente informato delle procedure da adottare, delle relative evoluzioni (parte integrante del corpus normativo interno) e sono attivi piani di formazione, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di formazione a distanza, che coinvolgono gli esponenti aziendali ed il personale sia al momento dell'assunzione sia durante l'esercizio della propria attività.

Il Gruppo ha formalizzato le proprie procedure organizzative in materia di lotta alla corruzione (oltre a quanto già riportato nel paragrafo precedente) anche attraverso l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo – redatti ed adottati dalle singole società - volti a prevenire i reati derivanti dal D.Lgs. 231/2001.

Le società operative del Gruppo si sono dotate di un proprio specifico Modello 231 ad eccezione di alcune società di ridotta dimensione e delle entità estere del Gruppo che, soggette a leggi e regolamenti locali diversi relativamente al contrasto alla corruzione, hanno comunque assunto o assumeranno le stesse politiche generali del Gruppo sull'argomento.

Le SGR costituiscono un caso particolare, in quanto, pur non essendo richiesta loro una specifica formazione sulla lotta alla corruzione, Sella SGR, che ha adottato il proprio Modello 231, in linea con i principi ed i Valori di Gruppo, ha definito anche una procedura sui “Principi generali in tema di D.Lgs. 231” che illustra i contenuti del Decreto e detta le principali regole di comportamento da tenere da parte dei soggetti interessati. Sella Venture Capital Partners SGR invece non ha adottato un modello di prevenzione dei reati previsti dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, né ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti; tuttavia, la SGR si riserva di valutare in un prossimo futuro, anche in relazione alla complessità organizzativa effettiva, l'eventuale adozione.

Le società del Gruppo hanno identificato le principali attività sensibili nel cui ambito possono essere commessi i reati contro la pubblica amministrazione e i reati di corruzione fra privati ed istigazione alla corruzione fra privati ed hanno definito protocolli di prevenzione e controllo fondati sui seguenti principi generali:

- Separazione dei compiti

- Principi comportamentali
- Regolamentazione
- Ruoli e responsabilità
- Poteri di firma e poteri organizzativi
- Tracciabilità
- Protocolli di controllo specifici

Le società aggiornano periodicamente gli assessment utilizzati per la formalizzazione nonché i documenti costituenti il modello.

Le versioni attualmente in uso di Banca Sella Holding e Banca Sella dei rispettivi modelli sono state aggiornate e comunicate a tutto il personale dipendente a ottobre 2024 mentre l'attuale Modello 231 di Banca Patrimoni Sella & C. è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione nel dicembre del 2022; gli aggiornamenti hanno tenuto conto di tutte le modifiche organizzative e di tutti gli interventi legislativi intervenuti rispetto alla versione precedente.

In generale, gli organi di governo, gli esponenti aziendali e tutto il personale delle società italiane (con una copertura del 100%) vengono inseriti, secondo le necessità emergenti dalle attività di assessment e dall'introduzione/modifica di normative e processi, in programmi di formazione specifici per i reati 231/2001 e le società estere si uniformano alle linee guida della Capogruppo in materia di corruzione, anche se non sono sottoposte agli obblighi normativi vigenti in Italia.

Tutto il corpus normativo interno è sempre a disposizione del personale mediante un'apposita sezione sull'Intranet del Gruppo, tuttavia, non è attualmente prevista un'apposita comunicazione a terzi e ai partner commerciali circa le nostre politiche anticorruzione.

Nell'anno 2024 non sono state valutate operazioni specifiche per rischi legati alla corruzione né sono emersi rischi significativi connessi a queste tematiche. Nonostante ciò, le procedure da utilizzare in tale ambito sono state comunicate al personale dipendente.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dal Gruppo garantisce inoltre l'emergere di eventuali comportamenti illeciti. Esso si fonda su una procedura di segnalazione e gestione degli eventi anomali che, oltre alla verifica ed alla rimozione delle cause dello specifico evento, prevede l'adozione o la modifica di procedure operative al fine di evitare il possibile ripetersi di analoga casistica.

A completamento e presidio delle misure adottate, le Assemblee di Banca Sella Holding S.p.A. e di Banca Sella S.p.A. all'unanimità hanno deliberato di attribuire, a partire dal 1° luglio 2014, ai componenti del Collegio sindacale della Banca le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/2001. Analoga delibera è stata presa dalle società italiane facenti parte del Gruppo che, dotate di Modello 231, hanno attribuito ai rispettivi collegi sindacali la funzione di Organismo di Vigilanza. L'Assemblea del 27 aprile 2022 di Banca Patrimoni Sella & C. ha deliberato all'unanimità di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 a tre professionisti, di cui due attuali componenti del Collegio Sindacale.

Sella adotta una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione, sia attiva che passiva. Questo significa che è vietato offrire, promettere, dare, ricevere o accettare, direttamente o indirettamente, denaro o altri vantaggi per ottenere o mantenere affari o per assicurarsi un trattamento preferenziale. La corruzione è considerata un grave reato che danneggia non solo l'integrità dell'azienda, ma anche la fiducia dei clienti, dei partner e della comunità.

Il Codice Etico stabilisce che tutti i dipendenti devono evitare situazioni che possano creare conflitti di interesse o che possano essere percepite come tali. È fondamentale che ogni decisione presa sia basata su criteri di trasparenza, imparzialità e integrità. Inoltre, il gruppo Sella richiede che tutti i fornitori, i partner commerciali e gli altri stakeholder con cui collabora, aderiscano agli stessi standard etici. Per garantire il rispetto di queste norme, il gruppo Sella ha implementato un sistema di controllo interno che include procedure di verifica e monitoraggio continuo. In caso di violazioni, sono previste sanzioni disciplinari che possono arrivare fino al licenziamento e alla denuncia alle autorità competenti. Infine, il codice etico incoraggia tutti i dipendenti a segnalare qualsiasi comportamento sospetto o violazione delle norme etiche attraverso i canali di comunicazione dedicati, garantendo la riservatezza e la protezione da eventuali ritorsioni.

Nel 2024, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno nella formazione in materia di anticorruzione, erogando un totale di 7 corsi online destinati ai/alle dipendenti, di cui 6 obbligatori e 1 a libera fruizione. Inoltre, un gruppo selezionato di risorse ha partecipato a sessioni di approfondimento mirate, calibrate sulle specifiche responsabilità del proprio ruolo.

Complessivamente, sono state erogate quasi 6.000 ore di formazione in tema di Anticorruzione, coinvolgendo 4.471 dipendenti. Particolare attenzione è stata rivolta alle funzioni aziendali più esposte al rischio – Risorse Umane, Ufficio Tecnico e Ufficio Acquisti – che contano 186 risorse; di queste, l'88,2% ha completato con successo la formazione dedicata.

La formazione anticorruzione non segue una cadenza periodica, ma viene erogata in concomitanza con aggiornamenti normativi o in risposta a segnalazioni da parte dei/delle referenti interni/e, garantendo un approccio tempestivo e mirato all'evoluzione del contesto normativo e aziendale.

TABELLA FORMAZIONE SULLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA - 2024

Modalità erogazione	FUNZIONI A RISCHIO		DIRIGENTI		OADC ⁷⁷		ALTRI LAVORATORI		Totale ore di formazione	Totale partecipanti
	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti		
Formazione in aula	2	1	38	19	4	2	63	23	107	45
Formazione obbligatoria online	184	164	140	120	3	2	5.219	4.185	5.546	4.466
Formazione volontaria online	15	23	10	15	0	0	247	357	272	395
Totale complessivo	201	164	188	122	7	3	5.528	4.187	5.924	4.471

ORE DI FORMAZIONE SUL D.LGS 231/2001 EROGATE, SUDDIVISE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE - 2024

Inquadramento professionale	al 31.12.2024		
	Uomini	Donne	Totale
DIRIGENTI	84	13	97
QUADRI	515	258	773
IMPIEGATI	709	857	1566
Totale	1.307	1.128	2.435

⁷⁷ Organi di amministrazione, direzione e controllo.

TABELLA CORSI DI FORMAZIONE - 2024

Titolo corso	Durata	Tipologia	Corso obbligatorio	Temî trattati
2021 - Corso in materia 231	1	E-learning	✓	L'obiettivo della formazione è quello di riprendere i concetti fondamentali del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da alcuni reati espressamente richiamati nel Decreto stesso e aggiornare tutti i dipendenti sulle novità introdotte con l'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo ed esplicitate dalle linee guida delle associazioni di categoria in materia. Corso rivolto ai dipendenti di Sella Personal Credit
Codice di Condotta e Autodisciplina	0,67	E-learning		Il Codice di Condotta e Autodisciplina è costituito da un insieme di regole, sia di carattere generale sia di carattere più specifico e delinea, insieme al Codice Etico, i principi cardine alla base della reputazione del gruppo Sella e le norme essenziali di comportamento di tutti i dipendenti, nello svolgimento delle proprie funzioni, sono tenuti ad esercitare con professionalità, diligenza, onestà e correttezza.
Il Codice Etico del Gruppo Sella	0,42	E-learning	✓	Il corso illustra quali sono i principali contenuti del Codice Etico, che è il documento che definisce i principi etici alla base dell'agire del nostro Gruppo e che guidano la relazione con ciascuno stakeholder.
La Responsabilità Amministrativa degli Enti - D.lgs 231/01 (Sella Leasing)	1,17	E-learning	✓	L'obiettivo del corso è quello di <ul style="list-style-type: none"> - conoscere i contenuti fondamentali del D. Lgs. 231/01 e le sue implicazioni per la Società; - acquisire consapevolezza dell'importanza dell'adozione ed efficace attuazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo quale esimente dalla Responsabilità Amministrativa dell'Ente; - conoscere le caratteristiche del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
Prevenzione e governo del rischio di reato (D.lgs. 231/2001)	1,5	E-learning	✓	L'obiettivo del corso è quello di illustrare i principi generali individuati dal D.lgs. 231/2001, recante la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti e descrivere gli strumenti finalizzati a prevenire e governare i rischi di reato.
Prevenzione e governo del rischio di reato (D.LGS. 231/2001) - Aggiornamento	1	E-learning	✓	L'obiettivo del corso è quello di illustrare i principi generali individuati dal D.lgs. 231/2001, recante la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti e descrivere gli strumenti finalizzati a prevenire e governare i rischi di reato.
Whistleblowing - il coraggio di parlare	0,5	E-learning	✓	Il percorso illustra la normativa in materia di whistleblowing, quando e come effettuare una segnalazione, utilizzando le procedure interne ed esterne al gruppo Sella.
Master compliance 231 e gestione operativa nel contesto aziendale	16	Aula virtuale		Il Master ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le nozioni di base sia per la realizzazione e l'aggiornamento di un efficace Modello di organizzazione e gestione, sia per lo svolgimento dell'attività di risk assessment che per comprendere i rischi della figura dell'Organismo di Vigilanza.
Idoneità degli Esponenti aziendali - profili applicativi	2	Aula virtuale	✓	L'obiettivo della formazione è di fornire un focus sulla normativa in materia di idoneità degli Esponenti Aziendali, con un focus sui profili applicativi.
Requisiti e criteri di idoneità degli esponenti degli enti vigilati orientamenti Banca d'Italia del 21/11/2023	4	Aula virtuale	✓	Il corso permette di: <ol style="list-style-type: none"> 1-Conoscere il contesto 2- Acquisire le buone prassi per la valutazione e la verifica dei requisiti e criteri di idoneità 3- Come predisporre una corretta policy aziendale per un governo societario improntato sulla sana e prudente gestione 4 Conoscere i criteri di valutazione degli esponenti aziendali

5. Allegati

5.1 Elenco degli obblighi di informativa rispettati

DESCRIZIONE		NUMERO DI PAGINA
ESRS 2		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	156-157
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	157-161
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	161-162
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	162-163
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	163
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	164-166
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	166-173
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	174
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	175-183
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	184-187
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	296-298
ESRS E1		
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	162-163
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	189; 199-204
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	191-198
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	191-198
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	199-200
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	199-204
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	199; 208
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	204-206
E1-6	Emissioni torde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	206-210
E1-7	Absorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	210-214
ESRS S1		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	218
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	218-221
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	221-224
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	224-226
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	226

DESCRIZIONE	NUMERO DI PAGINA
S1-4	226
S1-5	226-227
S1-6	227-228
S1-7	228
S1-8	229
S1-9	229-230
S1-10	230-231
S1-12	231
S1-13	231-233
S1-14	233-235
S1-15	235-237
S1-16	237-239
S1-17	239
ESRS S3	
ESRS 2 SBM-2	240
ESRS 2 SBM-3	240
S3-1	241
S3-2	241-242
S3-3	242
S3-4	242-247
S3-5	247
ESRS S4	
ESRS 2 SBM-2	258
ESRS 2 SBM-3	256-258
S4-1	259-261
S4-2	258
S4-3	261-264
S4-4	264-286
S4-5	264-286
ESRS G1	
ESRS 2 GOV-1	287
ESRS 2 IRO-1	287-289

	DESCRIZIONE	NUMERO DI PAGINA
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	287-292
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	292-295
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	293

5.2 Tabella di tutti gli elementi di informazione derivanti da altre normative dell'UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILAistro	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (*), allegato II		1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo - Pag. 158
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo - Pag. 159
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				1.5.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza - Pag. 163
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (*), tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (*) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la				Articolo 2, paragrafo 1, del	2.1.1 Strategia - Pag. 189 2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
<p>neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14</p> <p>ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)</p>		<p>Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua</p>	<p>Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>	<p>regolamento (UE) 2021/1119</p>	<p>di cambiamenti climatici – Pag. 199 – 204</p> <p>2.1.1 Strategia - Pag. 189</p>
<p>ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34</p>	<p>Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4</p>	<p>Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento</p>	<p>Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>		<p>2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici – Pag. 199</p>
<p>ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38</p> <p>ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37</p> <p>ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43</p>	<p>Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5</p> <p>Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5</p> <p>Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6</p>				<p>2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 205</p> <p>2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 205</p> <p>2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 206</p>
<p>ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44</p>	<p>Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2</p>	<p>Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione</p>	<p>Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>		<p>2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG – Pag. 208</p>

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG – Pag. 210	
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	2.1.4.3 Progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio – Pag. 211
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante	Non rilevante
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico		Non rilevante	Non rilevante
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti		Non rilevante	Non rilevante

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69		climatici; prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/7818		Non rilevante
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto I)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non rilevante

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.12.1 Politiche relative alla forza lavoro propria – Pag. 223
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				3.12.1 Politiche relative alla forza lavoro propria – Pag. 223-224
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				3.12.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni – Pag. 226
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.13.9 Metriche di salute e sicurezza – Pag. 235
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				3.13.9 Metriche di salute e sicurezza – Pag. 235
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.13.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) – Pag. 238
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				3.13.11 Metriche di remunerazione (divario

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)					retributivo e remunerazione totale) – Pag. 239
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani – Pag. 239
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani – Pag. 239
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non rilevante
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Non rilevante
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILAistro	RIFERIMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali – Pag. 259-261
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'Ocse, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali – Pag. 259
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				3.3.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni – Pag. 262
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Pag. 290
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Pag. 291-292
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva – Pag. 293
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Pag. 290-291 4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva – Pag. 292-293

5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2024

ALLEGATO IV MODELLO PER L'INDICATORE FONDAMENTALE DI PRESTAZIONE (KPI) DEI GESTORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce	Importo	Dati in milioni di € %
Valore medio ponderato di tutti gli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa: <i>sulla base del fatturato:</i> <i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	245,94 435,86	2,89% 5,11%
Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane.	8521,66	66,61%
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del denominatore del KPI		
Derivati		
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'UE non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE: <i>per le imprese non finanziarie:</i> <i>per le imprese finanziarie:</i>	1.060,93 95,34	12,45% 1,12%
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE: <i>per le imprese non finanziarie:</i> <i>per le imprese finanziarie:</i>	2.781,14 372,69	32,64% 4,37%
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE: <i>per le imprese non finanziarie:</i> <i>per le imprese finanziarie:</i>	1.670,58 1.516,30	19,60% 17,79%
Esposizioni verso altre controparti e altri attivi:	0	0%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI: <i>sulla base del fatturato:</i> <i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	7.724,90 7.535,93	90,65% 88,43%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI: <i>sulla base del fatturato:</i> <i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	550,82 549,87	6,46% 6,45%

Voce	Importo	%
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del numeratore del KPI		
Esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:		2,65%
<i>sulla base del fatturato:</i>	225,41	5,11%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	435,75	
per le imprese finanziarie:		0,24%
<i>sulla base del fatturato:</i>	20,53	0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,10	
Esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti e altri attivi:		
<i>sulla base del fatturato:</i>	0	0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0	0,00%

SCOMPOSIZIONE DEL NUMERATORE DEL KPI PER OBIETTIVO AMBIENTALE

Attività allineate alla tassonomia:	%	di cui transizione	di cui abilitante
1) Mitigazione dei cambiamenti climatici			
<i>sulla base del fatturato:</i>	2,84%	0,20%	1,57%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	4,93%	0,31%	2,45%
2) Adattamento ai cambiamenti climatici			
<i>sulla base del fatturato:</i>	0,05%		0,04%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,18%		0,11%
3) Acqua e risorse marine			
<i>sulla base del fatturato:</i>	0,00%		0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,00%		0,00%
4) Economia circolare			
<i>sulla base del fatturato:</i>	0,00%		0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,00%		0,00%
5) Inquinamento			
<i>sulla base del fatturato:</i>	0,00%		0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,00%		0,00%
6) Biodiversità ed ecosistemi			
<i>sulla base del fatturato:</i>	0,00%		0,00%
<i>sulla base delle spese in conto capitale:</i>	0,00%		0,00%

ALLEGATO VI - MODELLO PER I KPI DEGLI ENTI CREDITIZI

0. SINTESI DEI KPI CHE GLI ENTI CREDITIZI DEVONO COMUNICARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA.

KPI principale	Dati in milioni di €					
	Totale degli attivi ecosostenibili ⁽¹⁾	KPI basato sul fatturato	KPI basato sul Capex	Copertura sul totale degli attivi	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR ⁽²⁾	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR
GAR Stock	182,83	1,15%	1,24%	71,18%	43,88%	28,82%
KPI aggiuntivi	Totale degli attivi ecosostenibili ⁽¹⁾	KPI basato sul fatturato	KPI basato sul Capex	Copertura sul totale degli attivi	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR
<i>GAR (flusso)</i>	33,56	1,01%	1,13%	69%		
<i>Portafoglio di negoziazione</i>						
<i>Garanzie finanziarie</i>	0,78	1,23%	4,58%			
<i>Attività finanziarie gestite</i>	245,94	2,89%	5,11%			
<i>Ricavi relativi a commissioni e compensi</i>						

(1) Il Totale degli attivi ecosostenibili riportato fa riferimento al KPI basato sul fatturato. Il Totale degli attivi ecosostenibili riferito al KPI basato sul Capex è pari a 196,66 mln di euro.

(2) Il Totale degli attivi ecosostenibili riportato fa riferimento al KPI basato sul fatturato. Il Totale degli attivi ecosostenibili riferito al KPI basato sul Capex è pari a 37,79 mln di euro. Per le garanzie finanziarie è pari a 2,89 mln di euro, mentre per le attività finanziarie gestite è pari a 435,86 mln di euro.

(3) Indicatore calcolato come rapporto tra il totale degli attivi esclusi dal numeratore e il totale degli attivi GAR.

Dati in milioni di €

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK PARTE 1

	Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024														
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)						
Millioni di euro	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
	Valore contabile (lordo) totale	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui abilitante	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui abilitante
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore															
1	3.612,23	2.768,65	194,53	-	1,37	11,89	5,76	2,12	-	1,82	0,05	-	-	-	-
2	780,99	150,99	20,50	-	1,25	4,26	1,57	0,15	-	0,00	0,00	-	-	-	-
3	720,47	132,29	14,63	-	1,19	2,17	1,49	0,08	-	0,00	0,00	-	-	-	-
4	81,75	20,67	1,97	-	0,30	0,43	0,05	0,01	-	0,00	0,00	-	-	-	-
5	579,31	109,64	12,65	-	0,89	1,74	1,44	0,06	-	0,00	0,00	-	-	-	-
6	59,40	1,97	0,01	-	-	-	0,01	0,01	-	-	-	-	-	-	-
7	60,52	18,70	5,88	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	0,00	0,00	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	-	-	-
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	-	-	-
16	15,44	0,15	0,11	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	-	-	-
17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	15,44	0,15	0,11	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	-	-	-
19	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	-	-	-
16	45,09	18,55	5,76	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	0,00	0,00	-	-	-	-

17	Prestiti e anticipi	45,09	18,55	5,76	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	15,189	3792	32,60	-	0,12	7,63	4,20	197	-	1,82	0,05	-	-	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	65,83	1191	3,84	-	0,00	1,75	0,01	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	84,98	2599	28,75	-	0,12	5,88	4,19	197	-	1,82	0,05	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1,08	0,03	0,01	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	2,676,26	2,579,73	141,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2,129,25	2,129,25	140,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	547,01	450,48	0,47	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	3,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (Inclusi nel denominatore)	9,050,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese non finanziarie	6,849,37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	6,759,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi	5,871,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	804,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Titoli di debito	217,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Strumenti rappresentativi di capitale	670,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	89,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Prestiti e anticipi	13,79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito	23,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Strumenti rappresentativi di capitale	52,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	Derivati	5,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	Prestiti interbancari a Vista	26,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	258,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	1,910,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Totale attivi GAR	15,830,12	2,768,65	194,53	-	1,37	11,89	5,76	2,12	-	1,82	0,05	-	-	-	-	-	-	-
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	6,410,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	4,053,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	Esposizione verso le banche centrali	1,648,21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

52	Portafoglio di negoziazione	708,85	-	1,37	11,89	5,76	2,12	-	1,82	0,05	-	-
53	Attivi totali	22.240,34	2.768,65	194,53	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD												
54	Garanzie finanziarie	9,11	5,03	2,89	1,12	0,00	-	-	-	0,37	-	-
55	Attività finanziarie gestite	3.181,86	866,01	420,31	116,08	45,85	15,54	-	9,52	5,67	-	-
56	Di cui titoli di debito	1.606,60	419,38	183,63	83,45	19,37	7,29	-	3,97	3,39	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	854,69	282,29	156,50	84,25	17,77	4,42	-	3,13	1,35	-	-

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK PARTE 2

Dati in milioni di €

	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae												
																		Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)		
																		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
																		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui abilitante	Di cui improntato	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui abilitante	Di cui improntato	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui abilitante	Di cui improntato	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui abilitante	Di cui improntato
Milioni di euro																													
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	0,86	-	-	-	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	-	2.775,35	196,66	-	1,37	13,71											
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152,55	20,66	-	1,25	4,26											
Imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133,78	14,71	-	1,19	2,17											
Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,72	1,99	-	0,30	0,43											
Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111,08	12,71	-	0,89	1,74											
Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,98	0,01	-	-	-											
Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,77	5,95	-	0,06	2,08											
Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-											
di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-											
Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-											
Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-											
Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-											
di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	0,00	0,00											
Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-											

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK PARTE 1

Dati in milioni di €												
Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	n
Valore contabile (lordo) totale		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Acqua e risorse marine (WTR)				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
Milioni di euro		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
		Di cui prestiti	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui prestiti	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui prestiti	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui prestiti	Di cui di transizione
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	3.612,23	2.750,70	180,87	-	0,92	6,26	3,05	0,49	-	0,47	0,26	-
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR												
2	780,99	142,37	15,09	-	0,89	1,56	0,54	0,02	-	0,00	0,00	-
Imprese finanziarie												
3	720,47	129,33	11,31	-	0,82	1,16	0,54	0,02	-	0,00	0,00	-
Enti creditizi												
4	81,76	20,09	1,45	-	0,19	0,22	0,02	0,00	-	0,00	0,00	-
Prestiti e anticipi												
5	579,31	107,35	9,61	-	0,62	0,77	0,52	0,01	-	-	-	-
Titoli di debito, compresi JoP												
6	59,40	1,90	0,25	-	0,01	0,17	0,00	0,00	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale												
7	60,52	13,04	3,78	-	0,07	0,40	-	0,00	-	0,00	-	-
Altre imprese finanziarie												
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui imprese di investimento												
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e anticipi												
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito, compresi JoP												
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale												
12	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	-
di cui società di gestione												
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e anticipi												
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito, compresi JoP												
15	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale												
16	15,44	0,25	0,05	-	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-
di cui imprese di assicurazione												
17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e anticipi												
18	15,44	0,25	0,05	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-
Titoli di debito, compresi JoP												
19	0,00	-	0,00	-	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale												
16	45,09	12,79	3,73	-	0,07	0,40	-	-	-	-	-	-
di cui altre imprese finanziarie												

17	Prestiti e anticipi	45,09	12,79	3,73	-	0,07	0,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	15,199	28,59	24,35	-	0,03	4,70	2,51	0,47	0,47	0,26	0,47	0,26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	65,83	613	3,01	-	0,00	2,65	0,84	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	84,98	22,46	21,34	-	0,03	2,05	1,66	0,47	0,47	0,26	0,47	0,26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1,08	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	2,676,26	2,579,73	141,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2,129,25	2,129,25	140,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	547,01	450,48	0,47	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	3,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	9,050,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese non finanziarie	6,849,937	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	6,759,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi	5,871,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	804,73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Titoli di debito	217,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Strumenti rappresentativi di capitale	670,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	89,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Prestiti e anticipi	13,79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito	23,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Strumenti rappresentativi di capitale	52,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	Derivati	5,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	Prestiti interbancari a vista	26,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	258,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	1,970,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Totale attivi GAR	15,830,12	2,750,70	180,87	-	0,92	6,26	3,05	0,49	0,49	0,26	0,47	0,26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	6,410,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	4,053,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	Esposizione verso le banche centrali	1,648,21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

52	Portafoglio di negoziazione		708,85																																					
53	Attivi totali		22.240,34	2.750,70	180,87	-	0,92	6,26	3,05	0,49	-	0,47	0,26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																																								
54	Garanzie finanziarie	911	1,82	0,78	-	-	-	0,21	-	-	-	-	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	3.181,86	674,49	241,94	-	16,98	133,99	28,25	4,00	3,50	3,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	1.606,60	351,02	112,53	-	701	54,59	14,18	1,95	2,49	1,84	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	854,69	190,38	77,72	-	6,68	49,51	7,51	0,87	1,36	0,86	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK PARTE 2

Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024

			o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af			
			Dati in milioni di €																				
	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui implego dei proventi		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui implego dei proventi		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui implego dei proventi		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui implego dei proventi		
					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui implego dei proventi	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui implego dei proventi	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui implego dei proventi	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui implego dei proventi	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui implego dei proventi	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	Di cui implego dei proventi	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																							
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR																							
1	0,19	-	-	1,47	1,46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,755,67	182,83	-	0,92	-	6,73		
Imprese finanziarie																							
2	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	142,92	15,11	-	0,89	-	1,56		
Enti creditizi																							
3	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	129,88	11,33	-	0,82	-	1,16		
Prestiti e anticipi																							
4	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,10	1,45	-	0,19	-	0,22		
Titoli di debito, compresi UoP																							
5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	107,88	9,63	-	0,62	-	0,77		
Strumenti rappresentativi di capitale																							
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,90	0,25	-	0,01	-	0,17		

7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,04	3,78	-	0,07	0,40
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	0,00	0,00
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	0,00	0,00
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,25	0,05	-	-	0,00
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,25	0,05	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	0,00
16	di cui altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,79	3,73	-	0,07	0,40
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,79	3,73	-	0,07	0,40
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	0,19	-	-	-	-	-	1,47	1,46	-	-	33,02	26,28	-	0,03	5,17
21	Prestiti e anticipi	0,00	-	-	-	-	-	1,46	1,46	-	-	8,44	4,47	-	0,00	2,65
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,19	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	24,58	21,81	-	0,03	2,52
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.579,73	141,43	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.129,25	140,96	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	450,48	0,47	-	-	-

29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesto: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	Prestiti interbancari a vista	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	Disponibilità liquide e attivi in contante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Totale attivi GAR	0,19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	Esposizione verso le banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	Portafoglio di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52	Attivi totali	0,19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53	Totale GAR									1,47	1,46	1,47	1,46	1,47	1,46	1,47	1,46	1,47	1,46	1,47	1,46	1,47	1,46	1,47	1,46
	Totale GAR									2.755,67	182,83	2.755,67	182,83	2.755,67	182,83	2.755,67	182,83	2.755,67	182,83	2.755,67	182,83	2.755,67	182,83	2.755,67	182,83
	Totale GAR									0,92	6,73	0,92	6,73	0,92	6,73	0,92	6,73	0,92	6,73	0,92	6,73	0,92	6,73	0,92	6,73

Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																	
54	Garanzie finanziarie	0,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,06	0,78	-	-	0,21
55	Attività finanziarie gestite	18,63	-	-	-	39,85	-	-	-	2,09	-	-	766,53	245,94	-	16,98	137,49
56	Di cui titoli di debito	12,35	-	-	-	18,31	-	-	-	0,46	-	-	398,15	114,48	-	7,01	57,09
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	24,31	-	-	-	12,11	-	-	-	0,23	-	-	235,40	78,59	-	6,68	50,87

Dati in milioni di €

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE CAPEX PARTE 1

Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	a		b		c		d		e		f		g		h		i		j		k		l	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD				PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD							
	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Valore contabile lordo	
	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)
1	07.29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	09.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	10.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	10.61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	10.83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	11.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	11.05	1,34	0,27	0,00	1,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8	13.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	14.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	14.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	14.39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12	15.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13	17.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14	17.23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15	19.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	20.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
17	20.16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
18	20.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19	20.42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20	20.59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
21	21.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
22	21.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
23	22.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
24	23.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
25	23.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
26	24.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
27	24.52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
28	25.62	3,51	1,70	0,32	3,51	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	
29	25.93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
30	26.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
31	26.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
32	26.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
33	26.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
34	26.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
35	26.60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
36	27.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
37	27.31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
38	27.32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
39	27.33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
40	27.51	0,43	0,05	0,00	0,43	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

41	27,90			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
42	28,11			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
43	28,13			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
44	28,23			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
45	28,25			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	28,49			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47	28,91			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
48	28,92			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
49	28,99			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	29,10		1,94	0,00	1,82	0,00	0,00	0,00	0,00
51	29,32			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
52	30,11			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
53	30,12			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54	30,20			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55	30,30			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
56	30,91			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
57	32,12			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58	32,30			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59	32,50			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	35,11		18,86	0,00	22,78	2,14	0,00	0,00	0,00
61	35,12		0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
62	35,13		0,00	2,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
63	35,14		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
64	35,22		0,37	0,31	0,00	0,00	0,05	0,00	0,00
65	35,23		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
66	36,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
67	37,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
68	38,00		0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
69	38,11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70	38,21		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71	41,2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
72	42,11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
73	42,99		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
74	43,22		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
75	43,99		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
76	46,39		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
77	46,46		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
78	46,51		3,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
79	46,73		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
80	46,75		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
81	47,11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
82	47,19		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
83	47,71		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
84	47,72		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
85	47,74		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
86	47,91		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
87	49,10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
88	49,31		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
89	49,50		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90	50,20		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
91	50,47		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
92	51,10		0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
93	52,21		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE CAPEX PARTE 2

		Dati in milioni di €											
		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALI (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					
Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	m	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (OE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (OE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR + CE + PPC + BIO)
1	07.29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	10.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	10.61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	10.83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	11.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	11.05	0,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	13.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	14.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	14.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	14.39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	15.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	17.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	17.23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	19.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	20.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	20.16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	20.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	20.42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20.59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	21.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22	21.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	22.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	23.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	23.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	24.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	24.52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
28	25.62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
29	25.93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	26.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
31	26.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
32	26.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
33	26.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
34	26.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
35	26.60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
36	27.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
37	27.31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
38	27.32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
39	27.33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Dati in milioni di €

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE REVENUE PARTE 1

Scomposizione per settore - livello NAEE 4 cifre (codice e marchio)	a		b		c		d		e		f		g		h		i		j		k		l	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro
1	0729	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0910	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1051	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1061	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1083	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1101	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1105	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	133	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1411	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	1413	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1439	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1520	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	1712	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1723	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1920	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2030	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2042	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2059	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	2111	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22	2120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	2211	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	2313	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	2351	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	2410	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	2452	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
28	2562	3,51	1,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

29	25.93	0.15	0.21	0.12	0.00	0.00	0.00
30	26.11	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
31	26.12	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
32	26.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
33	26.30	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
34	26.51	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
35	26.60	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
36	27.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
37	27.31	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
38	27.32	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
39	27.33	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
40	27.51	0.03	0.53	0.00	0.00	0.00	0.00
41	27.90	0.00	0.01	0.00	0.00	0.00	0.00
42	28.11	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
43	28.13	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
44	28.23	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
45	28.25	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
46	28.49	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
47	28.91	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
48	28.92	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
49	28.99	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
50	29.10	0.46	1.74	0.00	0.46	0.00	0.00
51	29.32	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
52	30.11	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
53	30.12	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
54	30.20	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
55	30.30	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
56	30.91	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
57	32.12	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
58	32.30	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
59	32.50	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
60	35.11	18.71	17.70	0.98	0.00	0.00	0.00
61	35.12	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
62	35.13	1.28	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
63	35.14	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
64	35.22	0.15	0.16	0.00	0.00	0.26	0.00
65	35.23	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
66	36.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

67	37,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
68	38,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
69	38,11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70	38,21		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71	41,2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
72	42,11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
73	42,99		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
74	43,22		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
75	43,99		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
76	46,39		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
77	46,46		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
78	46,51	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
79	46,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
80	46,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
81	47,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
82	47,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
83	47,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
84	47,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
85	47,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
86	47,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
87	49,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
88	49,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
89	49,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90	50,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
91	50,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
92	51,10	0,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
93	52,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
94	52,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
95	53,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
96	55,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
97	58,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
98	58,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	60,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100	61,10	0,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101	61,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102	61,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103	61,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104	62,01	0,00	0,00	0,84	0,00	0,00	0,00	0,00

105		62.02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106		63.11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107		64.19		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108		64.20		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109		64.30		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110		64.91		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
111		66.11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
112		66.19		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
113		68.20		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
114		70.1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
115		70.10		182	1,16	0,00	0,00	0,00	0,00
116		70.22		0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
117		71.20		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
118		73.11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
119		73.12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
120		77.40		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
121		78.20		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
122		80.10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
123		82.91		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
124		86.90		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
125		96.01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE REVENUE PARTE 2

Dati in milioni di €

Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	m	n	Economia circolare (CE)		o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	z				
			Inquinamento (PPC)																Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	
			Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)	PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD															Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)	PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)	PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD
			Valore contabile lordo	Valore contabile lordo															Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di euro				
1	07.29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
2	09.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
3	10.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
4	10.61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
5	10.83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
6	11.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
7	11.05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
8	13.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
9	14.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
10	14.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
11	14.39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
12	15.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
13	17.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
14	17.23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
15	19.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
16	20.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
17	20.16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
18	20.30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
19	20.42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
20	20.59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
21	21.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
22	21.20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
23	22.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
24	23.13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
25	23.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
26	24.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
27	24.52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK % - PARTE 1

Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)												
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)						Acqua e risorse marine (WTR)						
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
	% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)											
1	17,49%	0,00%	0,01%	0,08%	0,04%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	0,95%	0,00%	0,01%	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	0,84%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	0,69%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	0,12%	0,04%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
12	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,24%	0,21%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,16%	0,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
24	Famiglie	16,30%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	13,45%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	2,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	17,49%	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK % - PARTE 2

Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																			
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Economia circolare (CE)					Inquinamento (PPC)					Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																			
1	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,09%			
2	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,03%			
3	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%			
4	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
5	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%			
6	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
7	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
8	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
9	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
10	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
11	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
12	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
13	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
14	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
15	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
16	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK % - PARTE 1

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)	
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	17,38%	1,14%	0,00%	0,01%	0,04%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Imprese finanziarie	0,90%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,82%	0,07%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,68%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,09%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,05%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

17	Prestiti e anticipi	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,18%	0,15%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,04%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,14%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
24	Famiglie	16,30%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	13,45%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	2,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: Immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	17,38%	1,14%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK % - PARTE 2

Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																																
n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae																
																	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
																	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui abilitante																		
Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante																		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di																															
2	Imprese finanziarie																															
3	Enti creditizi																															
4	Prestiti e anticipi																															
5	Titoli di debito, compresi UoP																															
6	Strumenti rappresentativi di capitale																															
7	Altre imprese finanziarie																															
8	di cui imprese di investimento																															
9	Prestiti e anticipi																															
10	Titoli di debito, compresi UoP																															
11	Strumenti rappresentativi di capitale																															
12	di cui società di gestione																															
13	Prestiti e anticipi																															
14	Titoli di debito, compresi UoP																															
15	Strumenti rappresentativi di capitale																															
	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,41%	0,00%	0,01%	0,04%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,90%	0,00%	0,01%	0,01%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,82%	0,00%	0,01%	0,01%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,68%	0,00%	0,00%	0,00%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%																
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%																

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSO% - PARTE 1

Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
a	b	c	d	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Acqua e risorse marine (WTR)		
				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)
e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)												
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	50,03%	1,07%	0,00%	0,01%	0,06%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	0,99%	0,17%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	0,81%	0,09%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	0,68%	0,08%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%						
7	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%						
12	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%						
16	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,31%	0,21%	0,00%	0,00%	0,05%	0,08%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,26%	0,21%	0,00%	0,00%	0,05%	0,08%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
24	Famiglie	48,73%	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	42,80%	0,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	5,93%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	50,03%	1,07%	0,01%	0,06%	0,08%	0,08%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSO% - PARTE 2

		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024														
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + OE + PPC + BIO)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di		0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,13%	0,00%	0,06%
2	Imprese finanziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,17%	0,00%	0,01%
3	Enti creditizi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,81%	0,00%	0,01%
4	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,69%	0,00%	0,01%
6	Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSO% - PARTE 1

	Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024													
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)					
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)														
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	49,97%	1,01%	0,00%	0,01%	0,03%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR														0,00%
2	0,98%	0,15%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Imprese finanziarie														0,00%
3	0,79%	0,08%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Enti creditizi														0,00%
4	0,12%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi														0,00%
5	0,67%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP														0,00%
6	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale														0,00%
7	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Altre imprese finanziarie														0,00%
8	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
di cui imprese di investimento														0,00%
9	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi														0,00%
10	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP														0,00%
11	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale														0,00%
12	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
di cui società di gestione														0,00%
13	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi														0,00%
14	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP														0,00%
15	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Strumenti rappresentativi di capitale														0,00%
16	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
di cui imprese di assicurazione														0,00%
17	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Prestiti e anticipi														0,00%
18	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Titoli di debito, compresi UoP														0,00%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSO% - PARTE 2

		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024														
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)		
n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,12%	1,13%	0,00%	0,01%	0,06%
2	Imprese finanziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,00%	0,17%	0,00%	0,01%	0,01%
3	Enti creditizi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,81%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%
4	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,65%	0,08%	0,00%	0,00%	0,01%
6	Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,19%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO CAPEX STOCK Dati in %

		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																																	
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Acqua e risorse marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPG)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)																					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																					
		Di cui impiego dei Proventi		Di cui impiego dei Proventi		Di cui impiego dei Proventi		Di cui impiego dei Proventi		Di cui impiego dei Proventi		Di cui impiego dei Proventi		Di cui impiego dei Proventi																					
		Di cui di transizione		Di cui di transizione		Di cui di transizione		Di cui di transizione		Di cui di transizione		Di cui di transizione		Di cui di transizione																					
		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante																					
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	7,98	4,58	-	0,03	1,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	0,00	0,00	0,00	0,64	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,31	4,58	0,00	0,03	1,77
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	10,16	4,93	0,00	0,31	1,36	0,18	0,00	0,11	0,07	0,00	0,00	0,00	0,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,00%	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,57	5,11	0,00	0,31	1,47	

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE STOCK Dati in %

		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																																								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)																
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae													
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																
		Di cui: allineati alla tassonomia				Di cui: allineati alla tassonomia				Di cui: allineati alla tassonomia				Di cui: allineati alla tassonomia				Di cui: allineati alla tassonomia				Di cui: allineati alla tassonomia				Di cui: allineati alla tassonomia																
Garanzie finanziarie (KPI relative alle garanzie finanziarie)		1,23	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,27	1,23	0,00	0,00	0,34
Attività finanziarie gestite (KPI relative alle attività finanziarie gestite)		792	2,84	0,00	0,20	0,05	0,00	0,04	0,04	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	2,89	0,00	0,20	1,61				

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO CAPEX FLUSSO Dati in %

		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																																	
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Acqua e risorse marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)																					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																					
		Di cui: transizione		Di cui: abilitante		Di cui: transizione		Di cui: abilitante		Di cui: transizione		Di cui: abilitante		Di cui: transizione / Di cui: abilitante																					
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	11,79	5,94	0,00	0,32	2,88	0,60	0,31	0,00	0,24	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,26	0,00	0,32	3,12

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE FLUSSO

Dati in %

	Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																																			
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae						
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)											
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)															
	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione				
Garanzie finanziarie (KPI relative alle garanzie finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività finanziarie gestite (KPI relative alle attività finanziarie gestite)	8,70	3,12	0,00	0,27	1,69	0,34	0,08	0,07	0,04	0,00	0,00	0,00	0,67	0,00	0,00	0,00	0,59	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,36	3,20	0,00	0,27	1,76	0,00	0,00	0,00

ANNEX XII - INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI
MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- ATTIVI ON BALANCE

Attività legate all'energia nucleare		CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si	Si
Attività legate ai gas fossili		CAPEX	REVENUE
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si	Si

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - ATTIVI ON BALANCE
Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%	1	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	196	1,24%	0	0,00%	0	0,00%	181	1,14%	181	1,14%	0	0,00%
8.	KPI applicabile totale	197	1,24%	195	1,23%	2	0,01%	181	1,15%	181	1,14%	0	0,00%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ATTIVI ON BALANCE
 Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,27%	1	0,27%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,03%	0	0,03%	-	0,00%	0	0,03%	0	0,03%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,08%	0	0,08%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,18%	0	0,18%	-	0,00%	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	196	99,53%	0	0,00%	0	0,00%	181	99,88%	181	99,67%	0	0,27%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	197	100,00%	195	98,92%	2	1,08%	181	100,00%	181	99,79%	0	0,27%

**MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - ATTIVI
ON BALANCE**

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia, ma non allineata alla tassonomia, di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia, ma non allineata alla tassonomia, di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia, ma non allineata alla tassonomia, di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia, ma non allineata alla tassonomia, di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	0,02%	3	0,02%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia, ma non allineata alla tassonomia, di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%	1	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia, ma non allineata alla tassonomia, di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia, ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.577	16,28%	2.573	16,25%	4	0,02%	2.569	16,23%	2.566	16,21%	3	0,02%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia, ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.578	16,28%	2.574	16,26%	4	0,02%	2.572	16,25%	2.570	16,23%	3	0,02%

*Nota: L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ATTIVI ON BALANCE

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	12.941	81,75%	13.076	82,60%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	12.941	81,75%	13.076	82,60%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- ASSET UNDER MANAGEMENT

Attività legate all'energia nucleare		CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	Si
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si	Si
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si	Si
Attività legate ai gas fossili		CAPEX	REVENUE
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si	Si

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - ASSET UNDER MANAGEMENT

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX										Importo e quota - REVENUE				Dati in milioni di €	
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Importo	%	Importo	%
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%				
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,02%	1	0,02%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%	4	0,05%	4	0,05%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	16	0,18%	16	0,18%	-	0,00%	14	0,16%	11	0,13%	3	0,03%	3	0,03%	3	0,03%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	416	4,88%	400	4,70%	16	0,18%	224	2,63%	223	2,62%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%
8.	KPI applicabile totale	436	5,11%	420	4,93%	16	0,18%	246	2,89%	242	2,84%	4	0,05%	4	0,05%	4	0,05%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ASSET UNDER MANAGEMENT
 Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%	2	0,64%	2	0,65%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,33%	1	0,34%	-	0,00%	2	0,71%	2	0,72%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	2	0,38%	2	0,39%	-	0,00%	4	1,66%	4	1,69%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,16%	1	0,17%	-	0,00%	0	0,09%	0	0,09%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	16	3,61%	16	3,74%	-	0,00%	14	5,63%	11	4,63%	3	66,14%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,13%	1	0,14%	-	0,00%	0	0,02%	0	0,03%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	416	95,37%	400	95,20%	16	100,00%	224	91,25%	223	92,20%	1	33,86%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	436	100,00%	420	100,00%	16	100,00%	246	100,00%	242	100,00%	4	100,00%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - ASSET UNDER MANAGEMENT

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	0,02%	1	0,02%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8	0,09%	8	0,09%	0	0,00%	15	0,18%	15	0,18%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	31	0,37%	31	0,37%	-	0,00%	49	0,57%	33	0,39%	16	0,18%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3	0,03%	3	0,03%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	434	5,09%	404	4,74%	30	0,35%	388	4,56%	380	4,46%	9	0,10%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	476	5,59%	446	5,23%	30	0,36%	457	5,36%	433	5,08%	24	0,28%

*Nota: L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ASSET UNDER MANAGEMENT
 Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2	0,02%	3	0,03%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	16	0,18%	16	0,18%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	7.591	89,08%	0	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	7.610	89,30%	7.819	91,75%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- FINGAR

Attività legate all'energia nucleare		CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No	No
Attività legate ai gas fossili		CAPEX	REVENUE
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No	No
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No	No

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%	0	0,01%	0	0,01%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	3	4,56%	3	4,56%	-	0,00%	1	1,23%	1	1,23%	-	0,00%
8.	KPI applicabile totale	3	4,58%	3	4,58%	-	0,00%	1	1,23%	1	1,23%	-	0,00%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,52%	0	0,52%	-	0,00%	0	0,51%	0	0,51%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	3	99,48%	3	99,48%	-	0,00%	1	99,49%	1	99,49%	-	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	3	100,00%	3	100,00%	-	0,00%	1	100,00%	1	100,00%	-	0,00%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – FINGAR

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	1,208%	1	1,208%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2	3,40%	2	3,40%	0	0,00%	0	0,450%	0	0,450%	-	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2	3,40%	2	3,40%	0	0,00%	1	1,658%	1	1,658%	-	0,00%

*Nota. L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA – FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	4	6,98%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	58	92,02%	57	90,13%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	58	92,02%	61	97,11%

5.4 Allegati alla Tassonomia UE - 2023

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK

in milioni di EUR		dati riferiti al 31/12/2023													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE (CCM + CCA)							
Valore contabile (ordó) totale		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)							
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)							
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	6.658	2.420	132	-	4	4	-	4	-	1	2.612	136	-	5
2	Imprese finanziarie	638	-	-	-	-	2	-	2	-	-	124	2	-	-
3	Enti creditizi	517										116			
4	Prestiti e anticipi	-													
5	Titoli di debito, compresi UoP	517										116			
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-													
7	Altre imprese finanziarie	121							2			8	2		-
8	di cui imprese di investimento	-										-			
9	Prestiti e anticipi	-													
10	Titoli di debito, compresi UoP	-													
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-													
12	di cui società di gestione	0										-			
13	Prestiti e anticipi	-													
14	Titoli di debito, compresi UoP	-													

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK

Dati riferiti al 31/12/2023														
in milioni di EUR	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui di transizione		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui di transizione		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui di transizione		
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
-														
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	6.658	2.420	114	0	1	0	0	0	0	0	2.592	115	0	1
2	638	-	1	-	-	-	-	-	-	-	127	1	-	-
3	517	-	-	-	-	-	-	-	-	-	116	-	-	-
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	517	-	-	-	-	-	-	-	-	-	116	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-
7	121	-	1	-	-	-	-	-	-	-	11	1	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-

2. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK %

Dati riferiti al 31/12/2023											
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)		
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	15,93%	0,87%	0,00%	0,03%	0,00%	0,02%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,04%
2	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8											
9											
10											
11											
12	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

2. ATTIVITÀ PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK %

		Dati riferiti al 31/12/2023										
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE (CCM + CCA)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	15,93%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,75%	0,00%	0,01%
2	Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento											
9	Prestiti e anticipi											
10	Titoli di debito, compresi UoP											

3. ATTIVITÀ PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSI %

Dati riferiti al 31/12/2023									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE (CCM + CCA)		
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore								
1	18,82%	0,81%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	21,33%	0,87%	0,10%
2	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	1,91%	0,05%	0,00%
3	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,69%	0,00%	0,00%
4	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,69%	0,00%	0,00%
6	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,22%	0,05%	0,00%
8									
9									
10									
11									
12	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,41%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,30%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
24	Famiglie	18,82%	0,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	12,11%	0,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici																					
27	di cui prestiti per veicoli a motore	6,71%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali																					
29	Finanziamento dell'edilizia																					
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali																					
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	18,82%	0,81%	0,00%	0,09%	0,00%	0,06%	0,01%	21,33%	0,87%	0,00%	0,10%	0,00%	0,10%								

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSI %

Dati riferiti al 31/12/2023									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE (CCM + CCA)		
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore								
1	18,82%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	18,82%	0,00%	0,02%
2	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,71%	0,00%	0,00%
6	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7									
8									
9									
10									
11									
12	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Corso Vittorio Emanuele II, 48
 10123 TORINO TO
 Telefono +39 011 8395144
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
 Banca Sella Holding S.p.A.*

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sella (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sella relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nei paragrafi "2.3 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia)" e "5.3 Allegati alla Tassonomia UE" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

KPMG S.p.A.
 è una società per azioni
 di diritto italiano
 e fa parte del network KPMG
 di entità indipendenti affiliate a
 KPMG International Limited,
 società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lucca Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 26
 20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Sella
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2024

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Sella Holding S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nei paragrafi "2.3 Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia)" e "5.3 Allegati alla Tassonomia UE".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.



Gruppo Sella
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2024

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Banca Sella Holding S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;



Gruppo Sella

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
 - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
 - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
 - ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Torino, 15 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio